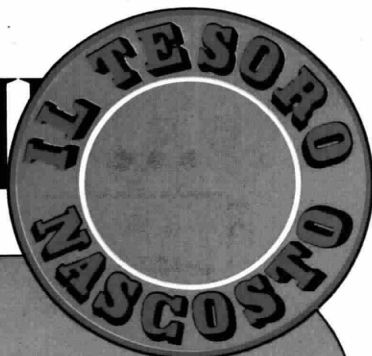
RADIOCORRIERE TV

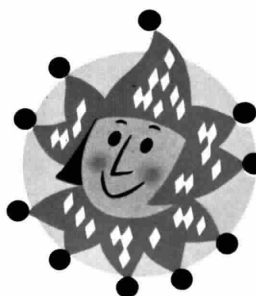
anno XLV n. 41 6/12 ottobre 1968 100 lire

IL TESORO NASCOSTO

OMBRETTA COLLI
ALLA TV
IN «GIOCHIAMO
AGLI ANNI TRENTA»

Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE
in gettoni
D'ORO
offerti da
BIOL®
MIRA LANZA
e altri
49
premi

*le norme
del concorso
a pagina 4*

Gratis Ariel e Camay se trovate il Jolly

«Caccia al Jolly»

Vincete Ariel e Camay con la caccia al Jolly! Se all'interno delle confezioni di Ariel e Camay trovate il Jolly, avrete gratis dal vostro negoziante un'altra confezione uguale. Migliaia di Jolly vi attendono!

Buona «Caccia al Jolly»!

Aut. Min. 2/93267 del 29-4-68

LETTERE APERTE

il direttore

Belli e brutti

« Sono ormai un vecchio settantasettenne, nonché l'ultimo superstite vivente degli appartenenti all'Ufficio Informazioni della Marina Italiana, sito in Dakelselofferstrasse - Berna (Svizzera) alle dipendenze prima del Comandante Pompeo Aloisi e poi Enrico Accame. (Dove venne organizzato il famoso colpo di Zurigo durante la guerra '15-'18). Passo il mio tempo libero davanti al mio televisore e — perché no — anche con grande soddisfazione. Mi permetta, signor direttore, che le accenni che spesso accadono cose non troppo piacevoli; poiché ho sentito lamentarsi, come lo scrivente, altri abbonati alla TV. Si tratta della distribuzione dei programmi della stessa TV. Cito l'ultimo caso: ieri, venerdì, per me tutti i programmi dalle ore 21 alla fine, sia nel Primo che nel Secondo, erano tutti scadenti. Oggi, sabato, sempre a mio giudizio, e non solo mio, tutti belli. Non si poteva per esempio trasmettere uno dei due programmi il giorno prima? » (Enrico Bertelà - La Spezia).

Se ben ho capito, lei propone ai programmisti televisivi di distribuire equamente nel corso della settimana i programmi belli e quelli brutti, così da evitare coincidenze. Son certo che quegli ottimi lavoratori del « palinsesto » sarebbero felici di accontentarla, anzi che l'accontenterebbero senz'altro il giorno in cui riuscissero ad accertare, con o senza il prezioso ausilio del Servizio Opinioni, che i programmi a lei graditi sono la concreta realizzazione dell'idea del Bello, e quelli a lei sgraditi la concreta realizzazione dell'idea del Brutto. Ma fino a quel momento temo proprio che dovranno seguitare a regolarsi come se esistessero soltanto programmi belli per una certa parte dei telespettatori e programmi brutti per una cert'altra, naturalmente con tutte le gradazioni del più bello e del meno bello, del più brutto e del meno brutto.

Decoro e camicette

« A proposito delle camicette delle annunciatrici, di cui si è interessato l'abbonato di Monticello Brianza, ella, col dichiarare che né gli stipendi né l'indennità vestiario delle predette sono lauti, ha messo in maggiore evidenza il contrasto fra lo sperpero (una camicetta al giorno) innegabile ed il guadagno, non lauto, anche esso innegabile. Ora, come la mettiamo? Se una camicetta ha un valore medio di 5 mila lire, 365 camicette portano ad una spesa di quasi 2 milioni all'anno, a cui bisogna aggiungere quella per la capigliatura. Un dispendio enorme! Ora, a prescindere da ogni altra considerazione, non le pare, signor direttore, che sarebbe opportuna una maggiore modestia, sempre conciliabile col necessario decoro? In tal modo, se non altro, l'ostentazione e l'esibizionismo non avrebbero presa » (abbonato 7043309 - Catanzaro).

Mantenendomi nello stretto campo della contabilità, potrei obiettarle che nessuna annunciatrice compare mai sul video tutti e 365 i giorni dell'anno, ma molto meno; e che neppure la più snobbona o sciupona lo è fino al punto di non indossare più d'una volta, davanti alle telecamere, la stessa camicetta. Mutar d'abito frequentemente (e di scarpe, di borsa, di acconciatura) fa parte dell'« eterno femminino », ed ogni marito, o facente funzioni, sa che peso abbia ciò nel bilancio famigliare. Perché rimproverare soltanto le nostre annunciatrici se si comportano da donne ed evitano di presentarsi due giorni di seguito vestite allo stesso modo? Né ciò costituisce offesa al decoro, o deplorevole esibizionismo, entrambi peccati che si consumano non mutando spesso di camicetta, ma omettendo di indossarla o indossandola con parsimonia.

Gettoni

« Non che abbia la lontana speranza di vincere un giorno un premiò in gettoni d'oro, ma solo per soddisfare la curiosità mia e di altre persone, desidero sapere: perché radio e televisione danno premi in gettoni d'oro e non in denaro? Quanto valgono questi famosi e desiderati gettoni? Dove si possono spendere? Le banche li cambiano? A che prezzo? Quanto pesano? E' poi tutto oro... quel che luce? Si può vederne uno almeno in fotografia? » (G. Ferrari - Mondovì).

Poiché la legge stabilisce che nei concorsi pubblicitari (esclusi quindi quelli a carattere artistico, scientifico o letterario) non si possano dare premi in denaro, ma soltanto oggetti, i gettoni d'oro costituiscono il legittimo compromesso, poiché sono oggetti, ma possono facilmente esser tramutati in denaro. Il peso d'ogni gettone viene stabilito sulla base d'un regolamento approvato dal Ministero delle Finanze, e il suo valore varia secondo il variare del prezzo dell'oro sul mercato libero. Di conseguenza può mutare anche il numero dei gettoni che servono a coprire il valore d'un certo premio. Poiché non sono monete, i gettoni non possono essere « spesi », ma possono essere venduti, al prezzo di mercato, a chiunque sia autorizzato alla compravendita dell'oro. Se anche a lei toccherà la fortuna — come le auguro — di vincerne e quindi di venderne qualcuno, l'acquirente le confermerà che la lucentezza dei gettoni distribuiti dalla RAI corrisponde all'autenticità del metallo.

Lesa grammatica

« Nel numero 38, nella risposta al telespettatore che se la prendeva con l'abbigliamento delle annunciatrici (poverine! Fanno invece perdonare tante cose alla TV) lei scrive " cofinanziatore ". Anche lei! Ma che male ha fatto la lingua italiana per essere così maltrattata? Lasciamo stare l'argomento dei neologismi (sono necessari, lo capisco, ma è una gara per crearne quotidianamente, e, guarda caso, sono sempre orribili); c'è una regola per la costruzione del prefisso " con ", che diventa " co " solo davanti ad una vocale. E invece, no. Si vuole sempre trasformare in " co ". Perché? Per risparmiare la fatica di scrivere o di pronunziare la dolce consonante " n ". O per quale ragione? Si cominciò con " cobelligerante " di infelice memoria; poi venne, se non mi sbaglio, " coproduzione "; è spuntato poi " cosegretario ", mentre si continua a scrivere " condirettore ". Ma è possibile che non ci si accorga quanto sembra ridicolo quel " co "? Allora dovremmo trasformare tutte le parole costruite col prefisso " con ". Quindi dovremmo dire " coproprietà ", " codòmini ". Le piacerebbe sentir pronunziare " codòmini "? E tralascio altri esempi » (avv. Edoardo Ugo Lacava - Roma).

Chiedo scusa alla grammatica italiana e a lei, avvocato Lacava, per l'errore che ho commesso, tanto più colpevole perché consumato con la piena consapevolezza di violare una regola ben nota. Ma dopo questa doverosa premessa, vorrei dirle la mia rispettosa opinione circa alla validità sempiterna di certe norme grammaticali, che l'uso via via corrode e restringe. La lingua, non lo dico io, è una cosa viva, che si muove, che corre anzi. Qualche regola cade per ragioni di praticità (il tanto discusso, ma ormai affermato « gli » invece di « a loro ») o più semplicemente per ragioni di suono. Non mi piace sentir pronunziare « codòmino », forse perché sono abituato a sentire « condomino »; e non mi piace « cofinanziatore », perché al mio orecchio, e a quello di molti altri, suona meglio « cofinanziatore ». Lungi da me l'idea di trasferire nel campo della grammatica (tanto meno della sintassi) una sorta di « contestazione globale », una pretesa di anarchia in cui l'unica autorità sia l'orecchio di ciascuno. Ma un po' di libertà vorrei che fosse concessa, un po' di indulgenza all'orecchiabilità e alla semplificazione: tanto più che son riforme, queste, affatto incruente e senza riflessi economici e politici.

Opinioni

« La Maria Stuarda trasmessa alla TV aveva una scenografia che potrebbe andar bene per le prove. Ormai nei giovani registi e sceneggiatori è invalso il vezzo di trasformare tutto secondo il loro talento non sempre di valore... e così trasformano anche la storia. Come si fa a rappresentare un dramma storico fuori dal suo ambiente che fa parte integrante di quel periodo e di quella civiltà? Pareti nude, sale disadorne, alberi stilizzati, massi squadrati, ecc. e... costumi del Cinquecento! Come si fa a tollerare una stonatura più anacronistica, che toglie al dramma tutta la sua veridicità? Viene da ridere! non senza indignazione. E poi non si dica che i telespettatori non sono mai contenti! Ma il guaio è che questa brutta abitudine va ormai estendendosi anche alla prosa ed alle opere liriche! Si è arrivati al punto, come lei saprà, di rappresentare l'opera Carmen, *bellissima anche perché essenzialmente folkloristica, in cui gli interpreti avevano l'impermeabile! »* (Pia Monti - Forlì).

« Perché tradite lo spirito dei capolavori di Thackeray, Dickens in farsette da " teatrino d'oratorio "? Capisco che vi siano particolari esigenze nelle riduzioni televisive di famose opere letterarie, ma questo non giustifica lo scempio che voi ne fate. Come a volte siete riusciti a produrre lavori notevoli (riduzione di Mastro Don Gesualdo *e dell'*Odissea*), perché non vi mantenete sempre allo stesso alto livello? Non dimentichiamo che la televisione è un potente mezzo di educazione, e quindi perché sprecare questa possibilità rovinando opere di cultura? »* (Anna Maria Re - Bergamo).

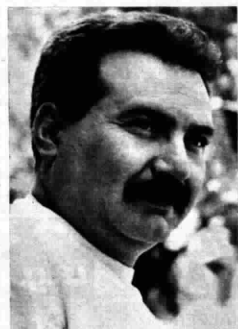
Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

MARIO MARANZANA

« Molti attori in TV sembra che siano diventati specialisti in parti di contorno, che non hanno i caratteri del protagonista. Si tratta di una scelta spontanea per coprire quegli spazi, anch'essi essenziali nel cinema e nel teatro, quelli cosiddetti del "caratterista", oppure di una necessità imposta dalla scarsità di parti principali? Vorrei chiederlo a Mario Maranzana, che mi sembra abituato a questa specifica condizione di lavoro » (Franco Di Giacomo - Frosinone).

Non esistono piccole parti, ma piccoli attori. Tuttavia, per quanto mi riguarda, ho sempre creduto con realismo e non con scetticismo in certi condizionamenti imposti dal fisico che uno ha, e dal suo tipo di recitazione. Io ritengo di essere essenzialmente un caratterista. E farò la grande parte il giorno in cui un ruolo principale, cioè un personaggio dal temperamento e profilo psicologico già ben definito, marcato, sarà affidato a un caratterista. Ma per la verità, questo gran balzo Mario Maranzana qualche volta l'ha già fatto. Per non citarle del passato (tra teatro e televisione ho fatto circa 150 commedie) mi limito a parlarle di un lavoro che ho appena finito di registrare e sarà programmato prossimamente. Si tratta di *Piccoli borghesi*, di Massimo Gorki, in cui faccio la parte del protagonista, Teterev. E' una parte che in teatro è stata di Salvo Randone. Il mio personaggio, il mio tipo di recitazione rientra in quello che una volta, nell'antica divisione dei ruoli, era « il promiscuo ». Io so dove posso arrivare, so di non poter fare il giovane aitante alto e biondo svedese con chitarra. Non per prudenza o per paura, ma perché ritengo che una interpretazione sia valida solo se mette a fuoco le possibilità proprie dell'attore. Esiste il divo, ma a me non interessa: lui sa mettere a fuoco solo un tipo ben preciso: per esempio Cary Grant o Clark Gable, che nel cinema americano hanno impersonato per decenni una fisionomia ben caratterizzata. Su di me, invece, si conta perché si sa che posso fare da 1 a 100, ma non di più o di meno. Il teatro è fatto di grandi caratteri e di grandi caratteristi. Rod Steiger è diventato famoso con una memorabile parte ne *Il grande coltello* di Clifford Odets, una parte che io ho fatto in Italia in teatro. I caratteristi restano perciò la grande ossatura, solida, del teatro. Lo prova il fatto che a un caratterista è riservato un premio Oscar, e che ai caratteristi è riservato in Italia un premio importante, il San Genesio, di cui io ho vinto un'edizione.

Io non voglio dire che ci sono personaggi principali che quando sono senza carattere vengono affidati ai divi, e quando invece hanno un carattere, vengono dati a noi caratteristi. Io dico solo che esiste una divisione di comodo, in base al fisico, alla recitazione, per cui certe parti sono affidate a un attore di grido, e certe altre ad attori come me. Gassman e Zacconi sono entrambi due primi attori. Ma, forse, solo Zacconi poté fare ciò che fece, e cioè, a 80 anni, in *Spettri*, la parte di un ragazzo di 20. Ermete Novelli, infine, fu capace di recitare per 30 minuti, senza dire una parola, simulando un pranzo soltanto con una sedia. Parti che non tutti i primi attori sono capaci di ricoprire. Dipende dal temperamento. Forse, chissà, lei mi ha notato soltanto perché ho fatto bene il timido in *Addio giovinezza* oppure ho sempre saputo prendere gli ordini, senza batter ciglio o con un certo impaccio, dal commissario Maigret.

Mario Maranzana

padre Mariano

Comunione spirituale

Un'operaia di Legnano, vedova con tre figli ancora piccoli, così mi scrive:
« Il mio più grande desiderio sarebbe fare spesso la Comunione, ma, a motivo dei figli e del lavoro, posso fare la Comunione solo la domenica, quando vado a Messa. Una suora mi ha suggerito di fare al posto la Comunione spirituale. Ho provato e se anche non la saprò fare bene ci trovo tanto conforto. Vorrei dirlo a tanti che come me non possono fare la Comunione in chiesa che alla domenica, di non privarsi di questa gioia. Abbiamo tanto bisogno di Lui! ».

Questa lettera mi ha fatto ricordare quanto è accaduto tempo fa in Austria. Un bambino di quattro anni aveva dato segni di stranezze: all'insaputa dei genitori, correva in cucina, specialmente di notte, quando era sicuro di non venire sorvegliato, affondava le manine nella cassetta del sale e ingoiava manciate e manciate, non già di zucchero, come possono fare i bambini di quell'età, ma di sale! Inesplicabile stranezza! Lo portano in una clinica per sottoporlo ad esami ed osservazioni: naturalmente gli viene così impedito di prendere il sale, ma quell'impedimento gli è fatale e dopo pochi giorni il bambino muore. All'autopsia risulta che il bambino aveva una fortissima deficienza di una sostanza indispensabile all'organismo, deficienza alla quale egli suppliva, per istinto, ingerendo del sale! Se lo avessero lasciato mangiare del sale, non sarebbe morto. Il nostro corpo ha bisogno assoluto per vivere di alcune sostanze. La nostra anima, analogamente, ha bisogno per vivere — e per non vivacchiare soltanto e per non morire — ha bisogno assoluto del Signore. Questo il Signore lo sa, ci conosce bene perché ci ha plasmato Lui così, è Lui che ha infuso nel nostro cuore il bisogno che talvolta sentiamo forte, talvolta meno, di Lui. Per questo non ci poteva lasciare soli. Non ce l'ha detto Lui stesso? « Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo » (Matteo 28, 20). Ed in che modo è con noi? In un modo che noi mai avremmo osato pensare, in un modo superiore alla comprensione umana: venendo in ciascuno di noi per essere nostro conforto, cibo e nutrimento. « Io sono il pane della vita » e ancora: « Questo è il pane che discende dal cielo, affinché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo: se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno » (Giovanni 6, passim). Ecco perché non pochi cristiani, di ogni età, dell'uno e dell'altro sesso, di ogni condizione sociale fanno sovente, e alcuni anche ogni giorno, la Comunione. Ricordo benissimo ancora oggi (e sono trascorsi più di 35 anni!) un mio allievo del Liceo di Pinerolo. Per fare la Comunione ogni giorno (all'insaputa del padre incredulo) rinunciava alla colazione del mattino (che dava ogni mattina a un povero), seguiva le lezioni al Liceo e poi, sempre digiuno (allora c'era il digiuno dalla mezzanotte!) passava in una chiesa per farvi la sua Comunione, fervorosissima.
Ci sono, come lui, non pochi cristiani che fanno la Comunione ogni giorno, e ci sono anche cristiani che vorrebbero farla, ma, per vari motivi, non possono — come questa buona operaia di Legnano che, mi dice nella lettera, alle cinque del mattino è già sul treno per andare al lavoro — e questi suppliscono con la Comunione spirituale. In che cosa consiste? E' un desiderio vivissimo di ricevere Gesù: è un colloquio spirituale, indefinibile, ma sostanzialmente è il desiderio di Gesù. Quando si può fare? In qualunque momento della giornata, in qualunque situazione — lieta o triste — ma soprattutto nei momenti difficili che non mancano mai nel corso di una giornata. A che serve la vita? vale la pena di viverla? — ci domandiamo allora —: ecco il momento buono per una Comunione spirituale che ci mette in contatto con Colui che è il perché della vita. Esperienza facile, utile, alla portata di tutti.

Bibbia e Concilio

« E' vero che col Concilio Vaticano II è diminuita per la Chiesa l'importanza della Bibbia? » (U. C. - Pinerolo).

E' vero precisamente il contrario e per convincerla non c'è di meglio che qualche passo della Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione dello stesso Concilio Vaticano II. « La Chiesa ha sempre venerato le Divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella Sacra Liturgia, di nutrirsi del pane della vita nella mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli. Insieme con la Sacra Tradizione, la Chiesa ha sempre considerato e considera le Divine Scritture come la regola suprema della propria fede. Esse infatti, ispirate come sono da Dio e redatte una volta per sempre, impartiscono immutabilmente la parola di Dio stesso, e fanno risuonare, nelle parole dei Profeti e degli Apostoli, la voce dello Spirito Santo... Il Santo Sinodo esorta con ardore e insistenza tutti i fedeli ad apprendere "la sublime scienza di Gesù Cristo" (Filippesi 3, 8) con la frequente lettura delle Divine Scritture. L'ignoranza delle Scritture è infatti ignoranza di Cristo ». Non diminuito quindi, ma se mai accresciuto, l'amore alle Sacre Scritture, che nessun cristiano dovrebbe ignorare, che ogni cristiano dovrebbe possedere, leggere e meditare.

Facile argomento

« Vorrei conoscere un argomento chiaro e facile circa l'esistenza di Dio » (U. S. - Varallo Sesia).

Un uomo dottissimo e spiritoso, credente in Dio, economista, diplomatico e letterato, voglio dire l'abate Ferdinando Galiani († 1787), a chi gli chiedeva il suo parere sull'esistenza di Dio rispose un giorno così: « Immaginate di giocare ai dadi e che per dieci volte consecutive risulti sempre la stessa combinazione di numeri. Che cosa pensereste o sospettereste? ». « Che i dadi siano truccati », fu la risposta. « Ebbene », riprese l'abate, « se per il ripetersi dieci volte di seguito di una sola combinazione di numeri, voi avete bisogno di pensare che sia necessaria una mente ordinatrice che lo renda possibile, come potete immaginare che dietro gli infiniti accordi, le infinite combinazioni dell'universo non vi sia nulla, ma il semplice caso? ». Argomento facile e chiaro.

BIOL®
DETERGENTE
ENZIMATICO
SUPERCONCENTRATO
MIRA LANZA

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il nome

« Sono abbonata al telefono da molti anni e sino ad oggi nell'elenco telefonico figuravo, col mio cognome e nome, io soltanto. L'ultimo elenco telefonico, testé distribuito, mi ha dato una grossa sorpresa, perché vi appare anche un'altra persona che ha esattamente il mio cognome ed il mio nome. Dato che è mio interesse evitare ogni confusione con l'altra persona, chiedo se posso pretendere da costei che modifichi il suo nome, aggiungendo per esempio quello del padre » (A. S. - Milano).

Purtroppo, solo le impronte digitali, a quanto si dice, non hanno eguali. Per i cognomi e per i nomi la cosa è però diversa.
Ciò posto, anche ammettendo che lei abbia un grande interesse ad evitare di essere confusa dai lettori dell'elenco telefonico con la sua omonima ultima arrivata, non credo che lei se ne possa lamentare, e tanto meno credo che lei abbia diritto a pretendere che la sua omonima specifichi mediante l'indicazione del nome del genitore la sua personalità, in modo da differenziarsi da lei. L'essersi abbonati prima o dopo ai telefoni non istituisce alcun rango di precedenza dal punto di vista giuridico. Visto perciò che l'interesse a differenziarsi dall'omonima è esclusivamente suo, provveda lei a chiedere alla società telefonica di essere contraddistinta, nella prossima edizione dell'elenco, dal nome di suo padre (con la speranza che si tratti di nome diverso da quello del padre della sua omonima).

Merce in vetrina

« Il passante che si ferma davanti alla vetrina di un negozio e, vedendovi esposta una certa merce, entra a comprarla può sentirsi rifiutare la merce dal negoziante? » (Loris D. - Napoli).

La giurisprudenza suole inquadrare, rettamente, la fattispecie della merce in vetrina nello schema legislativo dell'« offerta al pubblico », regolata dall'art. 1336 Cod. civ. L'offerta al pubblico, dice il Codice, quando contiene gli estremi essenziali del contratto alla cui conclusione è diretta, vale come « proposta » di contratto, salvo che risulti diversamente dalle circostanze o dagli usi. E siccome la proposta di contratto obbliga colui che l'ha fatta a mantenervisi fedele e può essere da lui revocata solo se l'accettazione della controparte ancora non gli sia pervenuta, ne consegue che nel momento in cui il cliente entra in negozio e, indicando la merce, dice al negoziante « la compro », il contratto di compravendita è concluso. La proposta di compravendita, che è implicita nell'offerta al pubblico, non può dunque essere revocata dopo che il cliente ha espresso la sua volontà di acquistare la merce. Anzi, si è sostenuto che il commerciante non può nemmeno prevenire il cliente che entra in negozio, dicendogli che, se è entrato per la merce esposta in vetrina, non se ne fa niente, avendo egli frattanto deciso di sottrarla alla vendita. Infatti (si è detto da alcuni) la revoca dell'offerta al pubblico non può che avvenire negli stessi modi « pubblici » dell'offerta.
Forse quest'ultima tesi è un po' azzardata, ma è certo, secondo me, che non è lecito ad un commerciante revocare, sia pur prevenendo il cliente, l'offerta operata con l'esposizione in vetrina, quando alla revoca sia dato un valore « singolo », cioè un riferimento alla singola persona che è entrata nel negozio a comprare (« non voglio vendere la merce a lei personalmente »). Se l'offerta è avvenuta « in incertam personam », cioè è stata diretta a chiunque voglia accettarla, essa non può che essere revocata in linea generale, cioè nei confronti di tutti. Peraltro l'articolo 1336 citato si preoccupa di specificare che, se la revoca dell'offerta è fatta nella stessa forma dell'offerta o in forma equivalente, essa è efficace anche nei confronti di chi non ne ha avuto notizia.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Il supplemento

« Quand'è che si ha diritto ad un supplemento della pensione in corso? » (Evelina Masciandro - Napoli).

I contributi versati o accreditati dall'INPS dopo la decorrenza della pensione danno diritto, a domanda, ad un supplemento della pensione in atto a condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla data di decorrenza della pensione stessa. I contributi eventualmente versati o accreditati dopo la decorrenza del supplemento di cui sopra danno diritto, a domanda, alla liquidazione di ulteriori supplementi dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla decorrenza del precedente supplemento. Vigono però alcune disposizioni particolari relative ad alcune categorie di pensionati; queste sono le seguenti:
I pensionati di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria che possono far valere contributi nella Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nella Gestione speciale per gli artigiani, ovvero nella Gestione speciale per gli esercenti attività commerciali, al compimento dei normali limiti di età per il pensionamento nelle predette Gestioni speciali (65° anno, se uomini e 60° anno se donne) hanno diritto a liquidare a domanda un supplemento di pensione in relazione ai contributi accreditati a loro nome nella Gestione speciale sia prima che dopo la decorrenza della pensione in godimento.
Lo stesso diritto spetta ai pensionati di invalidità nell'assicurazione generale obbligatoria che possono far valere contributi nelle predette Gestioni speciali, purché nei loro confronti sussista l'una o l'altra delle seguenti condizioni:
— siano trascorsi 5 anni dalla data di decorrenza della pensione e sia stato raggiunto il 65° anno di età se uomini o il 60° se donne;
— sia accertata la perdita della residua capacità di guadagno dei pensionati stessi.

Nuovo calcolo

« Ho sentito molte voci che riguardano il nuovo calcolo nella liquidazione delle pensioni. Posso sapere con esattezza come avviene? » (Matteo Cirillo - Afragola).

Il nuovo sistema di calcolo della pensione prevede, tra l'altro, che l'importo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti sia determinato in rapporto all'anzianità contributiva e con riferimento alla retribuzione media annua risultante dalle ultime 156 settimane coperte da contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa antecedenti la data di decorrenza della prestazione. L'ammontare della retribuzione pensionabile può essere desunto da una dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro. A tal fine occorre che l'interessato faccia pervenire alla Sede provinciale dell'INPS non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della stessa domanda di pensione il modulo fornito dall'INPS debitamente compilato dal datore di lavoro e dal lavoratore nelle parti di rispettiva competenza.
Ove il lavoratore abbia prestato la propria opera negli ultimi tre anni lavorativi successivamente o contemporaneamente presso più datori di lavoro, dovrà essere necessariamente compilato un modulo da ciascuno dei datori di lavoro.
Nel caso in cui anche uno soltanto dei datori di lavoro non renda la dichiarazione o la renda in maniera incompleta come pure nel caso di inosservanza dell'anzidetto termine di 60 giorni, ovvero quando ricorra una delle ipotesi previste alla lettera *a*) del testo che segue, l'INPS liquiderà la pensione agli aventi diritto in base all'ammontare della retribuzione determinata sulla scorta dei dati contributivi riferiti alle ultime 156 settimane coperte da contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa (i contributi figurativi riguardano gli ex combattenti, i reduci, i partigiani, i perseguitati politici, i militi della MVSN, ecc.).
Queste norme elencate non riguardano:
a) coloro che negli ultimi tre anni di lavoro abbiano prestato attività in qualità di lavoratori agricoli dipendenti, di addetti ai servizi domestici, coloro che siano stati comunque assoggettati a contribuzione determinata sulla base di retribuzioni medie o convenzionali;
b) coloro che richiedono la pensione di riversibilità a seguito di decesso del lavoratore pensionato.

Riliquidazione

« Nel mese di ottobre compirò l'età per il pensionamento di vecchiaia. Però già fruisco della pensione di anzianità. Avrò diritto ad una nuova misura della pensione? » (G. F. - Teano, Caserta).

I pensionati di anzianità che compiano successivamente al 30 aprile 1968 l'età prevista per il pensionamento di vecchiaia e possano far valere contributi versati o accreditati in loro favore per periodi compresi tra la data di decorrenza della pensione e quella del compimento dell'età pensiona-

segue a pag. 9

DORIPAN
HIDROX
crackers
doriano
Doria
Doria
da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker
Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre piú gonfia,
sempre piú leggera...
come? E' un segreto.
Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.
E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.
Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Doriano
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.

segue da pag. 6

bile, possono ottenere, dopo il compimento dell'età anzidetta, la « riliquidazione » della pensione, con **decorrenza dal primo** giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda, in base al nuovo sistema di calcolo delle pensioni, previsto dall'art. 5 del D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488.

Maggiorazione

« Mi è stata liquidata una pensione per vecchiaia da qualche mese. Ho ancora a carico due figli minori. Da quale data avrò diritto alla maggiorazione della pensione stessa erogatami dall'INPS, per i miei figli minori? » (Ernesto Rossi - Milano).

Le quote di maggiorazione della pensione decorrono:
— per i figli di età inferiore ai 18 anni, dalla stessa data di decorrenza della pensione, ovvero, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta la nascita, se trattasi di figli nati dopo il pensionamento;
— per i figli inabili al lavoro di età superiore ai 18 anni, e per il marito invalido, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda;
— per i figli studenti ultradiciottenni, dalla data di decorrenza della pensione, se risultano già iscritti al corso di studio, ovvero dal primo giorno del mese nel quale ha inizio il corso scolastico, qualora vi si iscrivano dopo detta decorrenza;
— per la moglie del pensionato, dalla stessa data di decorrenza della pensione, oppure dal primo giorno del mese successivo alla data di celebrazione del matrimonio o alla data in cui si sono verificate le condizioni di reddito che giustificano la concessione della maggiorazione.
Gli aumenti conseguenti alla ricostituzione della pensione hanno effetto dalla decorrenza originaria della pensione stessa, salvo i limiti prescrizionali previsti dalle norme vigenti.
I supplementi di pensione, invece, decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta Complementare

« Gradirei conoscere i calcoli che vengono eseguiti dagli Uffici fiscali per determinare l'ammontare del tributo corrispondente all'imponibile di conguaglio (iscrizione definitiva) dell'Imposta Complementare. Sulla mia cartella dei pagamenti 1968 risultano le seguenti iscrizioni per l'Imposta Complementare: anno rif. 1968 = imponib. L. 4.400.000 = trib. da pagare L. 253.968; anno rif. 1966 = imponib. L. 700.000 = trib. da pagare L. 74.076. Per l'anno 1966 venne iscritto provvisoriamente un imponibile di L. 3.700.000 con un corrispondente tributo da pagare di lire 179.916. L'aggio esattoriale è del 5,30 %. L'Imposta Complementare riguarda i redditi di lavoro di cat. C/2 miei e di mia moglie. Prego indicare i calcoli eseguiti per determinare la somma di L. 74.076 = tributo di competenza 1966, iscritta definitivamente a conguaglio nel 1968 » (G. D. - Guardiagrele).

Premesso che l'Imposta Complementare è una imposta personale, la quale viene inscritta a ruolo a nome del capo-famiglia; che l'imponibile è dato dal coacervo dei redditi lucrati da tutti i componenti del nucleo famigliare, va sottolineato quanto segue:
Ogni anno, l'inscrizione a ruolo è provvisoria (cioè in attesa di conguaglio) per la semplice ragione che la D. U. dei redditi si fa entro il marzo dell'anno successivo a quello in cui il reddito viene maturato. Consegue, che solamente nel successivo esercizio potrà darsi luogo (salvo rettifiche, che potranno venire anche molti anni dopo) all'auspicato conguaglio.
Ecco perché, ad esempio, il 1966 influisce (provvisoriamente) sulla inscrizione per il 1968 e così di seguito.

Contributi

« Scrivo per conto di un amico per avere alcuni chiarimenti riguardo alla pensione. Dal 1949 fino al novembre 1953 ha lavorato nella "Forestale"; poiché dal 1° dicembre 1953 fino al 24 gennaio del 1959 ha prestato la sua attività in una impresa edile, e dal 24 ottobre 1960 a tutt'oggi è un dipendente statale, desidererebbe sapere se i contributi versati dalla "Forestale" e quelli edili sono collegati con i contributi statali per la pensione. Quali contributi devono essere versati per ottenere la pensione anche se non è raggiunta l'età di 60 anni? » (Giuseppe Antonio - Nembro, Bergamo).

Se il suo amico era di ruolo nella « Forestale », come del resto si immagina, trattasi di due tipi di contributi: il primo con pensione a carico dello Stato ed il secondo, per l'attività nell'edilizia, a carico dell'INPS. Se così risulterà « non » c'è collegamento tra i due tipi di contribuzione. Circa la pensionabilità prima del 60° anno, la cosa varia a seconda se trattasi dello Stato o dell'INPS stesso.

Appezzamento di terra

*« Il 4-12-'59 comprai un appezzamento di terra da una signora (che ora non è più reperibile in Italia) la quale lo aveva avuto in eredità dai suoi genitori. Nell'atto di vendita si dichiarava di renderlo libero e franco da vincoli ipotecari, usufrutti ed altri pesi pregiudizievoli (così parla l'atto notarile).
Qualche anno dopo ricevetti la cartella dei pagamenti dall'esattore e sull'intestazione della cartella stessa oltre il mio nome c'era anche il nome del padre della venditrice, che è morto nel 1952. Ho esposto il mio caso al nostro presidente e segretario di zona dei Coltivatori Diretti il quale mi ha riferito che su parte di quel terreno il padre aveva l'usufrutto e l'erede non avrebbe fatto la riunione. Lasciai la cartella con l'importo per la spesa nelle mani del nostro segretario C.D. e nel 1962 la riunione è stata fatta; ora siamo nel 1968 e ricevo ancora la cartella con la stessa intestazione. Come devo fare per ottenere che sia cancellato quel nome accanto al mio? A quale ufficio devo rivolgermi? »* (Egidio Conti - Borgomanero).

Faccia un esposto all'Ufficio distrettuale delle Imposte, mandandone copia per conoscenza all'Intendente di Finanza ed all'Esattoria. Chieda naturalmente la cancellazione del nome oramai estraneo declinandone le ragioni.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Stereofonia e FD

« Sul 4° canale della filodiffusione, dalle ore 15 alle 15,30, prima di iniziare il programma stereofonico, viene emessa una serie di segnali preceduti dall'annuncio del canale destro o sinistro cui essi si riferiscono. Si tratta certamente di segnali atti ad effettuare il bilanciamento dei due canali stereofonici dell'apparecchio ricevente, ma vorrei mi si spiegasse come devono essere interpretati e con quali accorgimenti va eseguito il bilanciamento.
Trovo che le trasmissioni del 3° programma e quelle del 4° canale della filodiffusione dedicate alla musica classica sono ottime per quanto riguarda gli interpreti, gli autori e la varietà della musica scelta, ma alcune volte lasciano a desiderare per la qualità della riproduzione della musica che non sempre può definirsi ad alta fedeltà. Immagino che l'inconveniente sia dovuto alla riproduzione da dischi che spesso tradiscono la non perfetta conservazione.
La riproduzione di musica da dischi, sia pure microsolco di ottima qualità, non è forse inferiore, per quanto riguarda l'alta fedeltà, a quella riprodotta mediante registrazioni dal vivo? Non dovrebbe perciò venire trasmessa unicamente musica registrata direttamente da orchestra o grandi complessi orchestrali negli studi della RAI o durante concerti in sale o teatri? » (Giovanni Zini - Bologna).

La serie di segnali che viene trasmessa all'inizio dei programmi stereofonici in filodiffusione serve per la verifica del corretto funzionamento dell'impianto.
Come è noto, ai due diffusori, per ottenere l'effetto stereofonico, devono pervenire due segnali distinti chiamati A e B che, per la corretta e fedele riproduzione, devono mantenere caratteristiche il più possibile identiche a quelle degli stessi segnali generati in studio. Convenzionalmente il segnale A deve giungere al diffusore di destra (rispetto a chi guarda l'impianto), mentre il segnale B deve raggiungere il diffusore di sinistra.
Le trasmissioni stereofoniche per filodiffusione avvengono inviando sul 4° canale la somma di due segnali stereofonici (A + B) e sul 6° canale la differenza (A — B). In tal modo chi è in possesso di un sintonizzatore monofonico può ricevere la trasmissione in forma monofonica (il segnale A + B equivale al segnale monofonico) schiacciando il tasto del canale 4°.
Chi invece possiede un impianto stereofonico può ascoltare lo stesso programma in stereofonia schiacciando sia il tasto del 4° che del 6° canale: infatti il sintonizzatore stereofonico contiene un rivelatore separato per il canale 6° in modo da ottenere la combinazione A — B simultaneamente alla combinazione monofonica A + B proveniente dal 4° canale.
Il sintonizzatore contiene pure un decodificatore attraverso il quale avviene la separazione delle combinazioni succitate nei due segnali stereofonici A e B. Da quanto precede è facile intuire come devono essere interpretati i segnali di prova trasmessi prima di ogni programma stereofonico. Quando dallo studio si invia il segnale di prova per il canale destro, sull'impianto domestico esso dovrà essere percepito solo dal diffusore di destra e non da quello di sinistra; il contrario si ha per la trasmissione del canale di sinistra. Se queste condizioni sono soddisfatte, l'ascoltatore non avrà che da regolare l'intensità sonora di un canale in modo da renderla uguale a quella dell'altro canale. Il segnale per il controllo della fase serve a verificare che l'impianto è stato eseguito correttamente per ciò che riguarda l'alimentazione dei diffusori acustici. Per meglio intenderci, il segnale per il controllo della fase è una specie di fruscìo che lentamente si attenua fino a scomparire; da un impianto stereofonico funzionante correttamente, all'ascoltatore posto al centro della stanza e ad uguale distanza dai due diffusori, deve pervenire l'impressione che la fonte sonora si allontani da lui muovendosi verso la parete in fondo dove è installato l'impianto. Se l'ascoltatore riceve invece l'impressione che la sorgente sonora si muova in senso contrario e cioè provenga dalla parete di fondo allontanandosi alle spalle dell'ascoltatore, allora uno dei due diffusori è alimentato con un segnale di fase opposta a quella desiderata: per rimediare a questa anomalia, basta semplicemente invertire i due fili che vanno alla presa di alimentazione di uno dei due diffusori.
Passando ora alle sue osservazioni sulla qualità dei segnali trasmessi, facciamo rilevare che la RAI, ove possibile, esegue registrazioni dirette su nastro magnetico dei concerti di particolare interesse ed altresì scambia programmi registrati con altre organizzazioni radiotelevisive. Questi nastri servono poi per comporre, mediante riversamento, i programmi di filodiffusione. Alcune volte, però, esecuzioni musicali pervengono alla RAI incise su dischi; queste incisioni possono avere una qualità un po' inferiore a quella delle incisioni su nastro a causa del fruscìo del disco, ma nonostante ciò questi dischi vengono ugualmente utilizzati per la composizione di programmi dato l'alto interesse che possono avere per gli amatori certe esecuzioni.

Servizi radio

« Vorrei sapere, se è possibile, quali sono i servizi allocati nella banda che va da 750 a 571 metri che precede quella ad onde medie » (Odile Chiaruttini - Trieste).

La banda da lei citata va, più precisamente, dalla frequenza di 405 kHz alla frequenza di 525 kHz. Questa banda nella regione 1, che comprende l'Europa, l'Africa e l'Unione Sovietica, è così suddivisa: le frequenze fra 405 e 415 kHz sono usate per la radionavigazione aeronautica e marittima; le frequenze fra 415 e 490 kHz sono impiegate per radiocomunicazioni in telegrafia fra stazioni costiere e stazioni a bordo di natanti oppure tra natanti. Le frequenze fra 490 e 510 kHz sono impiegate per chiamate di soccorso da mezzi mobili ed in particolare quella di 500 kHz

segue a pag. 12

audio e video

segue da pag. 11

è assegnata alle chiamate di soccorso internazionali.
Le frequenze comprese fra 510 e 525 kHz sono impiegate per comunicazioni in telegrafia tra natanti ed anche per la radionavigazione aeronautica. Si intende per radionavigazione il metodo per ottenere informazioni relative alla posizione di un mezzo mobile per mezzo delle proprietà di propagazione delle radioonde.
Le assegnazioni di frequenze ai vari servizi vengono concordate su base internazionale in seno alla Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, che ha sede a Ginevra. Una lista delle stazioni di radiodiffusione o di televisione di tutto il mondo, unitamente ad altre informazioni, è pubblicata nel *World Radio TV Handbook*, edito ogni anno dalla « World Radio-Television Handbook Co. » di Hellerup - Danimarca e distribuito in Italia nelle principali librerie, dalla ERI - Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Lavorazione casalinga

« Con le attuali cineprese si ottengono dei buoni film, ma prima di vederseli al proiettore può passare anche un mese. Perciò, sarei molto grato se voleste darmi un esauriente insegnamento su come sviluppare da solo le pellicole a passo ridotto. Quali sono i prodotti chimici? Quali i tempi? Qual è l'attrezzatura necessaria? » (Bruno Zorzi - Firenze).

Va premesso che i tempi di riconsegna delle pellicole sviluppate raramente eccedono la settimana per il colore e sono sensibilmente inferiori per il bianco e nero. Quindi se a lei, specie in una grande città come Firenze, capita anche di aspettare un mese, c'è qualche cosa che non funziona nel fornitore o nel sistema di spedizione. Questo, a prescindere dagli innegabili vantaggi che la lavorazione in proprio presenta dal punto di vista della soddisfazione personale, della possibilità di eseguire trattamenti particolari e della rapida disponibilità del film pronto per la proiezione (2 o 3 ore). Tuttavia, come già fatto in passato, ci ostiniamo a consigliare questa soluzione limitatamente alle pellicole in bianco e nero. Per quelle a colori, dalle quali va escluso a priori il Kodachrome di cui la Casa non ha mai voluto divulgare formule e processi di inversione, oltre alle pregiudiziali di natura tecnica (estrema complessità e precisione di procedimento e ridottissima conservabilità dei bagni) vi sono quelle di natura economica, dovute al fatto che tutte le pellicole sono vendute in confezione a « sviluppo compreso » e che quindi il trattamento casalingo porta inevitabilmente a una duplicazione di spesa. Questa circostanza, anche se di entità ridotta, sussiste per la maggior parte delle pellicole in bianco e nero e può essere eliminata solo acquistando le confezioni Ferrania doppio 8 in rotoli da 60, 120 e 300 metri, uniche disponibili con trattamento non incluso nel prezzo, ma che bisogna caricare da sé in bobina. Per quanto riguarda i prodotti chimici, conviene rivolgersi a quelli già confezionati, come i Ferrania o i Chimifoto Ornano. Sempre per il bianco e nero, le fasi del procedimento, i cui tempi e le cui temperature variano a seconda dei prodotti impiegati e che sono chiaramente illustrati nei fogli informativi che li accompagnano, sono le seguenti: 1) Primo sviluppo, dai 6 ai 13 minuti. 2) Lavaggio in acqua a temperatura per 2-3 minuti. 3) Bagno di inversione, circa 3 minuti. 4) Lavaggio in acqua a temperatura per 1 minuto. 5) Bagno di sbiancatura, circa 3 minuti. 6) Lavaggio in acqua a temperatura per 1 minuto. La pellicola che fino a questa fase va trattata in completa oscurità, può essere lavorata d'ora in poi in ambiente a luce diffusa. 7) Seconda esposizione, da effettuare esponendo uniformemente tutto il film per circa 30 secondi alla luce di una lampada opalina da 100 W posta a 1 metro di distanza. 8) Secondo sviluppo, dai 3 ai 5 minuti o più, controllando il grado di annerimento dei fotogrammi. 9) Lavaggio in acqua a temperatura per 1 minuto. 10) Bagno di fissaggio per 5 minuti. 11) Lavaggio finale in acqua corrente per circa mezz'ora e conseguente essiccamento con aria secca leggermente calda. Per quest'ultima fase, può essere usato un asciugacapelli tenuto a una certa distanza dalla pellicola per evitare il pericolo della reticolazione dell'emulsione. Il capitolo economico, che finora ha contemplato solo la spesa, largamente accessibile, dei bagni di sviluppo, comprende anche però uno stanziamento iniziale più consistente per l'acquisto di una sviluppatrice e, limitatamente agli utenti del doppio 8, di una taglierina. La sviluppatrice va considerata necessaria perché è impensabile la lavorazione in bacinella di spezzoni di film superiori ai 2 metri e perché telai o altri « accrocchi » autarchici raramente danno buoni risultati. La scelta è attualmente limitata a sei modelli. SAT 1a A della Tecnicine di Campomorone (Genova), con agitazione elettrica del film durante il trattamento, capacità di 10 metri di pellicola di qualsiasi formato, contenuto di mezzo litro di soluzione e prezzo 98.500 lire. Hobby 16/10 e Hobby 16/30 della BIEF di Torino (via Parma 63/A), con agitazione elettrica, capacità rispettivamente di 10 e 30 metri di doppio 8 e 16 mm., contenuto di mezzo litro e un litro di soluzione, prezzi 33.500 e 75 mila lire. Hobby 8/18 e Hobby 8/60, della stessa Casa, agitazione elettrica, capacità 18 e 60 metri di Super e Single 8, contenuto mezzo litro e un litro, prezzi 33.500 e 75 mila lire. Infine la Jobo 10 M, distribuita dalla E.L.O. (via Calvi 3, Milano), che, a differenza delle precedenti, costringe ad eseguire le prime fasi del trattamento in camera oscura, con agitazione manuale, capacità 10 metri di doppio 8 o 16 mm., contenuto 2 litri di soluzione, prezzo 33.500 lire. Mancano, come si vede, modelli molto economici quale, ad esempio, quello per 10 metri di doppio 8 o 16 mm., con agitazione manuale e contenuto inferiore a un litro, venduto in Inghilterra col nome di Technotank a meno di 12 mila lire. Per la lavorazione del doppio 8, la sviluppatrice va integrata da una taglierina, strumento a cui è affidato il delicatissimo compito di dividere in due parti perfettamente uguali la pellicola 16 mm. Anche di questo apparecchio esistono sei modelli, posti in vendita dalle stesse Case delle sviluppatrici, a prezzi varianti da 4500 lire per il più economico tipo manuale a 65 mila per il più perfetto e preciso tipo elettrico.

il carciofo è salute
Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.
È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
per questo noi beviamo Cynar l'aperitivo a base di carciofo
PEZZIOL
CYNAR
PEZZIOL CYNAR PADOVA
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA
INTERAPPIA 62

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, ho dodici anni e apprezzo molto la televisione per i ragazzi (soprattutto i telefilm). Però sono arrabbiata. Per gli adulti ci sono tre Telegiornali *(più quelli straordinari), tanti film, rubriche, conferenze, dibattiti, partite, eccetera. Per noi c'è solo quell'ora al giorno. Può fare qualcosa?* (Mariolina Pecora - Gorizia).

Io meno di nulla, Mariolina. Ma poiché ho la tua età (è un patto che ho fatto con me stessa qualche tempo fa, quando le assurdità degli adulti mi infastidivano. « Non crescerò », mi dicevo, « così potrò dire la mia, al momento opportuno, fingendo di essere una di loro »), ora dico la mia, riuscendo persino a farmela stampare (ecco il vantaggio di essere adulti, sia pure per finta).
Io non dico che ci vorrebbero più ore di trasmissione (televisiva e radiofonica) per i ragazzi. Dico che ci vorrebbe, per loro, tutto un canale e tutto un programma. Sia con la radio che con la TV, un ragazzo dovrebbe potersi sintonizzare, sicuro, sulla sua lunghezza d'onda: e lì trovare, tutto il giorno, quello che lo interessa: giornali, film, rubriche, conferenze, dibattiti, partite. Non bamboleggiamenti, intendiamoci, non l'educazione fatta dagli adulti che predicano bene e razzolano male (qualcuno ce n'è e si sente dal loro voler essere edificanti ed esemplari ad ogni costo, mentre è tanto simpatico — e insegna molto di più — un adulto che ogni tanto confessa che ha sbagliato e forse sbaglierà ancora), e neppure solo proteste e contestazioni a ripetizione, naturalmente. Programmi piacevoli, vivi, utili. Chi dovrebbe « pensarli »? I ragazzi. Chi dovrebbe « realizzarli »? Gli adulti. Non ti scandalizzare, Mariolina. I realizzatori, i tecnici, non si improvvisano. Lasciamo agli adulti la soddisfazione di saper fare il loro mestiere perché hanno avuto il tempo d'impararlo. Guidiamoli, noi dodicenni. Amici, ci state a scrivermi come li vorreste dei programmi tutti vostri, radiofonici e televisivi, non più costretti alla parte di Cenerentola? (Quelli radiofonici sono più Cenerentole che mai. I giornali neppure li considerano: li saltano a piè pari).

Cara signora, ho undici anni e frequenterò la scuola media. Dopo vorrei fare l'infermiera diplomata in chirurgia, ma non so quali scuole si devono frequentare. Saprebbe indicarmele lei? La ringrazio tanto. (Nazarena Tosini - Cremona).

Fra tre anni, dopo la scuola media, potrai rivolgerti alla Croce Rossa Italiana (via Toscana 12, Roma) e avere tutte le informazioni che ti occorrono. Oppure potrai rivolgerti alla Federazione Nazionale Collegi Infermiere, che ha pure sede in Roma (piazza della Pigna 6).
Il lavoro che sogni di fare è assai bello. Ma c'è una parola, nella tua lettera, che mi fa pensare che tu veda la cosa un po' romanticamente e non con la necessaria freddezza (bisogna scegliere il proprio avvenire sempre con freddezza, non sull'onda d'uno slancio romantico, altrimenti sono guai). Hai visto, in qualche film, l'immancabile intervento chirurgico col fascinoso giovane chirurgo di cui non si vedono che gli occhi (vellutati e volitivi)? E l'hai sentito dire seccamente (ma con voce calda) le parole a cui una fragile infermiera bionda ubbidisce affascinata: « Bisturi! », « Garza! », « Forbici! »? Fa un certo effetto, è vero. Comunque, ricorda che non tutti i chirurghi hanno occhi di velluto e che il primo compito delle studentesse-infermiere è di occuparsi della pulizia intima dei malati. Tenendo presente che la realtà è una di quelle salutari docce a cui non dovremmo mai sottrarci, continua a desiderare di essere un'infermiera, Nazarena; è una professione che si addice a una vera donna, cioè a una donna di cuore.

Cara signora Anna Maria, per diventare maestra d'asilo, quanti anni ci vogliono? E quali scuole si devono frequentare? Grazie di cuore. (Letizia Cotrone - Roma).

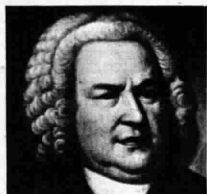
Tu hai la fortuna, Letizia, di abitare a Roma e addirittura in via Tuscolana, cioè non lontano da via Germano Sommeiller, dove ha sede la più antica e gloriosa delle scuole magistrali, che prepara (corso di tre anni, dopo la scuola media) le maestre di scuola materna. Sai che ti dico? Che ti invidio, se la frequenterai. E non basta: ti dico anche che tutte le aspiranti-mamme, anche loro, dovrebbero frequentarla. Non c'è nulla di più desolante che vedere dei poveri bambini affidati a madri ignare delle più elementari nozioni di pedagogia, sottoposti a capricci, a violenze, a cervellotiche discipline, a manifestazioni d'affetto morboso e inconcludente che nulla ha a che vedere con l'amore materno: saggio, equilibrato, illuminato. Tu mi dirai, come dicevo anch'io, che proprio quell'amore può tenere luogo di tutto, anche di quello che si ignora in fatto di pedagogia. E io ti dirò che è vero, quando però la madre è buona, generosa, dimentica di sé in maniera particolare. Ma non tutti diventiamo generosi e meravigliosamente altruisti solo mettendo al mondo dei figli. E allora studiare delle norme di comportamento, conoscere prima le esigenze dei bambini, il modo per farli crescere meglio, è tutt'altro che inutile. Ti metteresti, tu, a coltivare delle orchidee senza conoscere nulla di queste piante rare e preziose? I bambini sono assai più preziosi delle orchidee.

Anna Maria Romagnoli

una novità sensazionale!
per i suoi figli
per suo marito
la serie
delle
auto
italiane
30 modelli da montare
delle più famose automobili italiane
dal 1896 al 1932, tutti in regalo,
uno con ogni scatola di Kremli
e per Lei Signora
una vera Mini Minor
del valore di L. 870.000
alla settimana!
E' facile partecipare: inviate le etichettine di 8 spicchi Kremli, in busta chiusa - entro e non oltre il 28.12.1968 - a Concorso Kremli, Milano. Sul retro della busta scrivete chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo. Più buste inviate, più probabilità avete di vincere. I vincitori verranno subito avvertiti a mezzo lettera raccomandata.
crema di formaggio
kremli
Locatelli
Aut. Min. Conc
Kremli soddisfa
morbido come panna montata, Kremli è vera crema di formaggio e panna fresca
è un prodotto
Locatelli

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Variazioni Goldberg

J. S. BACH

Un microsolco « Curci-Erato », in circolazione da qualche mese nel mercato discografico italiano, merita, nonostante il ritardo, un cenno particolare. In esso figurano infatti le *Variazioni Goldberg* di J. S. Bach: una composizione geniale che dovrebbe esser nota alla massa del pubblico musicale e non soltanto alla cerchia stretta dei più preparati « amateurs ». In un'importante biografia di Bach, scritta dal Forkel, la genesi delle *Variazioni* è narrata con dovizia di particolari. Vi si legge che il conte Carl von Keyserling, ambasciatore di Russia alla corte elettorale di Dresda, soleva curare le sue amarissime insonnie con la musica, obbligando un giovanissimo discepolo di Bach, Johann Gottlieb Goldberg, a suonare il clavicembalo fino a tarda ora, nella camera accanto. Un giorno, il conte chiede a Bach « un po' di musica, dolce e allegra nello stesso tempo » per il suo notturno Orfeo. Il musicista esaudisce il desiderio del vecchio gentiluomo e arricchisce di trenta « Variazioni » un'aria, composta molti anni prima. L'opera, che reca la data del 1742, costituisce un raro modello in cui scienza e invenzione plasmano la materia musicale con sovrana libertà espressiva.
Tutti i grandi nomi del clavicembalo, a cominciare dalla famosa Landowska, hanno registrato su disco l'opera bachiana che in questa nuova pubblicazione è affidata a un'interprete di valore: Edith Picht-Axenfeld. Questa virtuosa del clavicembalo, che tuttavia ha dedicato gran parte delle sue energie artistiche al pianoforte (nata a Friburgo nel 1914, allieva di Serkin, vinse nel '37 il premio Chopin a Varsavia e fu nominata dieci anni dopo insegnante alla « Hochschule für Musik » nella città natale), si è accostata a Bach con serio e profondo impegno, in cui si avvertono i segni inconfondibili di una lunga consuetudine con l'opera del musicista di Eisenach. Notissima la sua interpretazione dell'intero *Clavicembalo ben temperato* (che costituisce una fra le più interessanti imprese artistiche della Picht-Axenfeld). Nell'esecuzione delle *Goldberg-Variationen*, se è lecito fare confronti, l'artista sceglie una via di mezzo tra l'esecuzione rigorosa di Ralph Kirkpatrick e quella più romantica di Wanda Landowska.
Il suo « gioco » clavicembalistico è brillante, la sua interpretazione calorosa e fervente. Si nota che la Picht-Axenfeld non coglie soltanto la perfezione formale della composizione, ma ne vive intensamente le profonde emozioni (si ascolti la venticinquesima variazione, un ammirabile « Adagio » nello stile ornato dei concerti per violino italiani). Un disco assai valido anche sotto il profilo tecnico. La presentazione sul retro busta — soltanto in francese purtroppo — è di E. Doflein. Il disco, in versione stereo-mono, reca la sigla: STU 70347.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

La zampata di Sinatra

Era un po' di mesi che non si parlava di Sinatra. Il vecchietto ha avuto nuovamente qualche grana e s'era dovuto rinchiudere nel suo guscio. Finito? Non sembra davvero se, in questi giorni, ha avuto la pensata di lanciare contemporaneamente in tutto il mondo una nuova canzone che ha le carte in regola per ripetere il record di *Strangers in the night*. Il nuovo motivo, *My way of life*, porta la firma dello stesso autore del sullodato titolo, Kaempfert. Dal canto suo, Don Costa, direttore d'orchestra e arrangiatore, ha fatto un piccolo capolavoro preparando la « base » da cui spicca il volo l'ugola del nostro. Una canzone che fa trattenere il fiato. Il 45 giri è inciso dalla « Reprise ».

I sogni dell'Equipe

Nel campo dei complessini, ancora una nota lieta in questo autunno che sembra volerli favorire. L'Equipe 84, una formazione che non può certamente essere definita prolifica, ha sfornato dopo sei mesi d'attesa un nuovo 45 giri (« Ricordi ») con due canzoni: *Nella terra dei sogni* e *Un angelo blu*, rispettive versioni di *Land of make believe* e di *I can't let Maggie go*. Data per scontata la perfezione dell'esecuzione e della registrazione, questa volta è da rilevare una felice ispirazione nella scelta dei pezzi, in particolare il primo, di buona orecchiabilità, e di spontaneità dell'interpretazione.

In ricordo di Anna

Era una delle poche cantanti italiane che avesse compreso il jazz e possedesse i mezzi vocali e la personalità per esprimersi in quel difficile linguaggio. Anna Cortinovis è un nome che ancora pochi conoscevano: ma stava certamente per diventare popolare più di quanto non lo fosse già in Francia e in Spagna, dove aveva fatto lunghe tournées. Nella scorsa estate aveva inciso per la « Ariston » un 45 giri con due canzoni che erano un primo saggio di quanto avrebbe potuto offrirci in futuro: *Un bacio ancor*, un classico che trovava in lei nuovi accenti, e *Harlem notturno*, un pezzo famoso che finora era stato eseguito soltanto orchestralmente. Proprio quando questo disco stava per essere lanciato, la Cortinovis ha incontrato un tragico destino. Nel luglio scorso, mentre correva in auto verso Bari, la sua macchina si è schiantata in un burrone. Abbiamo ascoltato con commozione le due canzoni che sono l'ultimo ricordo di Anna, e al rammarico per una vita falciata troppo presto s'è aggiunto quello per la perdita di una voce così viva e così giovane che portava il segno di una forte personalità e di una grande passione musicale.

b. l.

Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » doversi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

il propellente-protezione

prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

linea diretta

SILVANA GIACOBINI

Sette leghe

Silvana Giacobini è la presentatrice di *Sette leghe*, il nuovo programma della fascia meridiana, curato da Bruno Modugno, che dal 1° novembre andrà in onda ogni venerdì alle ore 13: la regìa è di Gigliola Rosmino. La trasmissione vuol consigliare come trascorrere il weekend: caccia, pesca, luoghi suggestivi, anche se sconosciuti, saranno i temi dominanti. Nella prima puntata di *Sette leghe*, ad esempio, le cineprese percorreranno l'Adda o il Ticino. Nelle successive puntate il discorso si sposterà sul modo di riconoscere i mobili antichi, sulle cause della morte dei pini oppure sugli « appuntamenti » con i tonni al largo di Fiumicino: quest'ultimo servizio sarà realizzato da Folco Quilici.

La cugina di Sophia

Carlo Loffredo, dopo *Noi canzonieri* e *Noi maggiorenni*, sta adesso progettando *Il brodo di giuggiole* che vuol essere una raccolta di « cose belle ». Anche i goal del calciatore brasiliano Pelè potranno far parte di questa stravagante antologia. Naturalmente la trasmissione sarà per l'85 per cento di canzoni, la cui scelta non verrà condizionata dalla moda, ma dal buongusto. Nel programma si vorrebbe lanciare nei panni di « giuggiolona » Igli Villani, la sedicenne cugina di Sophia Loren, che è stata fino all'ultimo candidata al ruolo di « bambolona » per la versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Alba De Cespedes.

Ciuffettino

La TV per i ragazzi, che occupa il terzo posto nella graduatoria delle ore di trasmissione (la precedono soltanto i servizi giornalistici e i programmi educativi per le scuole), ha in cantiere due impegnativi sceneggiati: *Lazzarillo da Tormes*, in quattro puntate che il regista Andrea Camilleri dovrà finire entro novembre per renderne possibile la trasmissione a Natale; e *Ciuffettino* di Yambo. Protagonista di *Lazzarillo da Tormes*, che si può ritenere il capostipite del genere picaresco, è uno scugnizzo spagnolo che vive rubacchiando. La versione televisiva di *Ciuffettino*, uno dei classici della letteratura italiana per ragazzi, si realizzerà all'inizio del prossimo anno in sei puntate. Ciuffettino, sul video, sarà un quasi capellone.

I figli di Stoppa

Roberto Chevalier, Massimo Giuliani, Valerio Variale e Maurizio Ancidoni sono i quattro « figli » di Paolo Stoppa e Rina Morelli in *Vita col padre*, la commedia in tre atti di Howard Lindsay e Russel Crouse, che si sta realizzando negli studi televisivi romani. Esaurito l'impegno televisivo Paolo Stoppa e Rina Morelli con gli altri attori della Compagnia trasferiranno in teatro *Vita col padre* che sarà rappresentato dal 16 ottobre a Roma e successivamente a Milano prima della programmazione sui teleschermi.

Kessler show

Ellen e Alice Kessler, che l'11 ottobre a Milano torneranno in teatro, con Enrico Maria Salerno, in *Viola, violino e viola d'amore*, (riprenderanno così la tournée interrotta la primavera scorsa per una forma di epatite che le aveva colpite), sono partite qualche giorno fa per gli Stati Uniti. Le famose gemelle partecipano il 6 ottobre, in diretta, all'*Ed Sullivan show* e successivamente registreranno un altro « numero » allestito con il coreografo Peter Gennaro, che verrà trasmesso registrato in novembre.

Karamazov

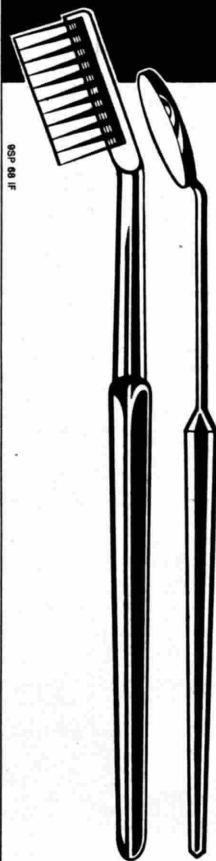
Tra un mese e mezzo Sandro Bolchi darà il via alle prove di un nuovo teleromanzo in otto puntate: *I fratelli Karamazov*. Si tratta di uno sceneggiato di grande impegno culturale. Questo romanzo si può considerare il più discusso, sia dal punto di vista artistico che ideologico, fra quelli scritti da Dostoevskij. « La realizzazione avverrà quasi interamente in studio », anticipa Sandro Bolchi. « E' un teleromanzo senza cielo in quanto la Russia di Dostoevskij si dovrà intravvedere attraverso i dialoghi dei protagonisti ». La distribuzione dei ruoli non è stata del tutto definita, tuttavia Bolchi si è fin d'ora assicurato Umberto Orsini (Ivan), Corrado Pani (Dmitrij), Lea Massari (Grusenka), Salvo Randone per la parte del vecchio Karamazov, e Sergio Tofano (Zosima).

Un volto, una storia

Ultimato il ciclo di *Europa giovani*, Giampaolo Cresci ha cominciato la preparazione di *Un volto, una storia*, una nuova rubrica che andrà in onda alla domenica sera sul Secondo a partire dalla seconda domenica di novembre. La trasmissione sarà caratterizzata da una serie (non più di tre servizi alla settimana) di incontri-colloquio con personaggi che sono stati in passato protagonisti di fatti di cronaca e che hanno ancora delle cose da raccontare. Con Cresci collaboreranno Antonio Lubrano, Francesco Santini, Benedetta Gentile e Giampiero Raveggi. *Un volto, una storia* aprirà la serie delle « trasmissioni brevi » (non più di mezz'ora) che caratterizzeranno un diverso genere di programmazione televisiva. Anche la prosa ha in cantiere microcommedie sullo stile di trasmissioni già sperimentate in altri Paesi.

Melodie per la notte

Relax è il titolo di una nuova trasmissione musicale, di mezz'ora, che il settore spettacolo della televisione sta preparando e che dovrebbe andare in onda prima o dopo il *Telegiornale* della notte. *Relax*, condotta da un paio di cantanti melodici che potrebbero essere Fred Bongusto e Marisa Sannia, vuol essere una passerella di buona musica eseguita con l'accompagnamento di una grande orchestra d'archi.

(a cura di Ernesto Baldo)

LA VOSTRA CAFFETTIERA PUO' FARE IL CAFFE' OVUNQUE? PUO' SPEGNERSI DA SOLA?

GR/268

GIRMI espresso elettrica

SÍ

Niente più fornelli e andirivieni dalla cucina: una presa a portata di mano e Girmi Espresso vi fa il caffè a tavola, in salotto. Perfino in camera da letto, al mattino. E se a volte, per distrazione, doveste dimenticarla accesa, c'è STAKBLOC, la spina amica che si stacca da sola quando il caffè è pronto. STAKBLOC vigila sulla vostra caffettiera.

caffettiera elettrica GIRMI ESPRESSO con stakbloc, DOVE SIETE VI SERVE

Il problema è: radersi in breve

Potente: il nuovo motore super-potente aumenta sensibilmente le prestazioni di rasatura

Veloce: la superficie radente gigante con 3 teste a doppia lama consente una rasatura ampia e continua in un solo passaggio

Rasatura a fondo: perché solo il sistema a pettine permette di tagliare a fondo ogni pelo, corto o lungo, fino alla radice

Morbido e confortevole: solo con il selettore si ottiene la migliore posizione delle teste per ogni tipo di rasatura (posizioni da 1 a 4)

Taglio preciso delle basette: solo il selettore permette il taglio preciso delle basette (posizione 5)

Pulitura facile: un soffio... ed è pulito (posizione 6)

E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington è dotato di portarasoio e astuccio da viaggio.

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 6 al 12 ottobre
ROMA TORINO MILANO

dal 13 al 19 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 20 al 26 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 27 ottobre al 2 novembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ROBERT SCHUMANN**
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61

8,35 (17,35) **MARCHETTO CARA**
« Non è tempo d'aspectare » frottola a quattro voci miste

GIOVANNI FERRETTI
« Del crud'amor io sempre mi lamento », canzone napoletana a cinque voci miste

ADRIANO WILLAERT
« Amor mi fa morire », madrigale a quattro voci miste

8,50 (17,50) **RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI**
Mythes, tre poemi op. 30 per violino e pianoforte — **Venti Canti dell'infanzia op. 49** — **Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19** (revis. di G. Fitelberg)

10,10 (19,10) **FEDERICO IL GRANDE**
Sonata n. 2 in si bem. magg. per flauto e clavicembalo

10,20 (19,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Aria variata alla maniera italiana

KARL HÖLLER
Sweelinck-Variationen op. 59 sul tema « Mein junges Leben hat ein End »

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Franz André; sopr. Teresa Stich-Randall; cl. Reginald Kell; ten. Mario Del Monaco; tr. Roger Delmotte; bs. Wilhelm Strienz; dir. André Cluytens

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Quartetto n. 6 in fa magg. op. 96 per archi — **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi

13,30 (22,30) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Suite in la min. per flauto a becco e orchestra

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in re magg. K. 205 per archi, fagotto e due corni

14,10-15 (23,10-24) **CORRIERE DEL DISCO**

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
C. Debussy: **Iberia**, da « Images » per orchestra; I. Strawinsky: **Petruska**, scene burlesque in quattro quadri

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
La Rocca: **Tiger rag**; Plante-Mogol-Aznavour: **La bohème**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Pagani-Anelli: **Siesta**; Lay: **Un homme et une femme**; E. A. Mario: **Canzona appassionata**; Germani-Alicata-Virca: **Il trombone**; Bardotti-Pintucci: **Fatalità**; Martin: **Puppet on a string**; Pace-Russell: **Honey**; Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi dimmi**; Singler-Hoffman-Wayne: **Little man**; Leoncavallo: **Mattinata**; Rixner: **Blauer Himmel**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Monnot: **Milord**; Mogol-Battisti: **Balla Linda**; Silver: **Doodlin'**; Calabrese-Newell-Springfield: **Adios amor**; Dylan: **A hard rain's gonna fall**; Mazzocco: **Mare verde**; Pinchi-Aguilé: **Miguel y Isabel**; Nazareth: **Cavaquinho**; Iarruso-Simonelli: **Dimmi solo ciao arrivederci**; Chiosso-Rosso-Rimsky Korsakov: **Il volo del calabrone**; Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams**; Intra: **Non importa se**; Hart-Rodgers: **There's a small hotel**; Poterat-Olivieri: **Tornerai**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Guizar: **Guadalajara**; Ferré: **Paris canaille**; Thomas: **Matilda**; Murolo-Tagliaferri: **Mandulinata a Napule**; Palmer-Williams: **I've found a new baby**; Lecuona: **Siboney**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Ignoto: **La petite valse**; Hamblen: **Until then**; Costa: **'A frangesa**; Robin-Rainger: **Blue Hawaii**; Seeger-Angulo: **Guantanamera**; Rosas: **Sobre las olas**; Gade: **Jalousie**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Lecuona: **Andalucia**; Vaucaire-Dumont: **Mon Dieu!**; Feltz-Heller: **Der Graf von Monte Carlo**; Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Hammerstein-Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue**; Galindo-Ramirez: **Malagueña**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Klohr: **The Billboard march**; Duran: **A noite do meu bem**; Padilla: **Ça c'est Paris**; Boyer-Scotto: **Mon Paris**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Albam: **Blues company**; David-Bacharach: **Wives and lovers**; Taylor-Almeida: **Do what you do, do**; Gimbel-Heywood: **Canadian sunset**; Austin-Mills-Mc Hugh: **When my sugar walks down the street**; Adams-Cugat: **My shawl**; Adamo: **Que le temps s'arrête**; Oakland: **I'll take romance**; Darin: **Rainin'**; Roullier: **Three for the blues**; Plante-Sciorilli: **Non pensare a me**; Brubeck: **Blue rondo à la turk**; De Paul: **You don't know what love is**; Yellen-Ager: **Ain't she sweet**; Puente: **El bajo**; Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta**; Greene: **Across the alley from the Alamo**; Burgeois-Rivière: **Les amoureux de la plage**; Nelson-Weiss-Douglas: **Do you see what I see?**; Bergman-Jones: **In the heat of the night**; Gimbel-Thielemans: **Bluesette**; Ames-Mandel: **Quietly there**; Toombs: **One mint julep**; Anonimo: **The yellow rose of Texas**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Previn: **Fatstuff**; Davies-Aznavour: **Les vertes années**; Mc Rae: **Back bay shuffle**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Travis: **Sixteen Tons**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GIOVANNI BATTISTA CIRRI**
Sonata n. 1 in fa magg. (revis. di L. Malusi - elaboraz. di E. Bonelli)

MUZIO CLEMENTI
Sinfonia in si bem. magg. op. 144 n. 1

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**

9 (18) **FERENC FARKAS**
Trittico concertato per violoncello e orchestra

9,15 (18,15) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARTURO BASILE** CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO FEDORA BARBIERI E DEL BARITONO MARIO SERENI

10,10 (19,10) **EDOARDO FARINA**
Sonata « La Battaglia »

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
A. Dvorak: **Quattro Danze slave dall'op. 72**; K. Salomon: **Danze popolari greche**

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 425** « Di Linz » - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; C. Monteverdi: Domine ad adiuvandum; Ave, Maris Stella; Magnificat dal **« Vespro della Beata Vergine »** per soli, coro e orchestra (revis. di G. F. Malipiero) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache. M° del Coro N. Antonellini; M. Ravel: **Concerto in sol magg.** per pianoforte e orchestra - pf. P. Entremont - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Münch

12,30 (21,30) **JOHANNES BRAHMS**
Sestetto in si bem. magg. op. 18 per due violini, due viole e due violoncelli

GABRIEL FAURE'
Quartetto in do min. op. 15 per pianoforte e archi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Istvan Kertesz; sopr. Floriana Cavalli; Quartetto Strauss; ten. Giovanni Martinelli; pf. John Ogdon; bs. Otto Edelmann; dir. Joseph Keilbert

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 218** per violino e orchestra; L. van Beethoven: **Settima Sinfonia in la magg. op. 92**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lerner-Loewe: **On the street where you live**; Testa-Remigi: **Innamorati a Milano**; Pagani-Lombardi: **Al bar del corso**; Mattone: **E' sera**; Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny Boy**; Mennillo-Coppola: **Cavalluccio 'e mare**; Adamson-Grofé: **Daybreak**; Pollack-Rapée: **Charmaine**; Calimero-Leoni: **Un giorno o l'altro**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Ricardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista**; Simons-Marks: **All of me**; Kálmán: **Valzer da « La Principessa della czarda »**; Rezzano: **Duello criollo**; Migliacci-Zambrini: **Chimera**; Schiorre-Marchetti-Rosa: **Helene**; Pallavicini-Intra: **No amore**; Porter: **In the still of the night**; Chiosso-Barbosa: **Che tempo fa Gigi?**; Williams-Picou: **High society**; Mercer-Bloom: **Fools rush in**; Anonimo: **Lo guarracino**; Jacobson: **Ladies please remove your hats**; Casa-Baldazzi: **Regolarmente**; Columbo: **Prisoner of love**; Castellano-Pipolo-Pisano: **Balla balla**; Oliviero-Newell-Ortolani: **More**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Reeves-Evans: **Lady of Spain**; Trenet: **L'âme des poètes**; Cardarola-E. A. Mario: **O' vascio**; Makeba-Ragavoy: **Pata pata**; Newman: **Street scene**; Anonimo: **La bamba**; Sieczynsky: **Vienna Vienna**; Borel: **Ma pomme**; Bindi: **Il nostro concerto**; Ignoto: **Wiki wiki mai**; Gershwin: **An american in Paris**; Ponce: **Estrellita**; Waldteufel: **I pattinatori**; Paulos: **Inspiracion**; Mottier-Guigo: **Mon ancien quartier**; Castaldo-Marigliano-Di Domenico: **Margellina senz' 'e te**; Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Anonimo: **Cielito lindo**; Leliuokalani: **Oloha oe**; Vendome-Roche: **La belle vie**; Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Velasquez: **Cachito**; Arien: **Stormy wheather**; Drigo: **Serenata**; Mazzocco: **E' tutta gelosia**; Brel: **L'air de la batise**; Abreu: **Tico tico**; Trenet: **En avril à Paris**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Gillespie: **The champ**; Gershwin: **Someone to watch over me**; Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Grosz: **Tenderly**; Willis: **From the bottom of my heart**; Kennedy-Carr: **South of the border**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Questa vita cambierà**; Evans: **Doing my thing**; Uger-Bernie-Johnson: **Don't cry, baby**; Holman: **Bright eyes**; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Mc Cartney-Lennon: **Girl**; Rehbein-Kämpfert: **Steady does it**; Porter: **You do something to me**; Mendez-Skilar-Ruiz: **Amor amor amor**; Thibaut-Hossein: **Pauvre cœur, ne laisse pas mourir le feu**; Cropper-Jackson-Jones: **Hip hug-her**; Bigazzi-Endrigo: **Marianne**; Graettinger: **Some saxophones**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Teixeira-Silva: **O pato**; Keller: **Why ain't you been around?**; Sherman: **Fortuosity**; Rodriguez-Roig: **Quiereme mucho**; Amurri-Newell-Canfora: **La vita**; Razaf-Goodman-Sampson: **Stompin' at the Savoy**; Dehr-Miller-Gilkyson: **Memories are made of this**; Wonder-May: **I'm wondering**; Hollman: **Ain't life grand**; Endrigo: **Io che amo solo te**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,25 (17,25) **GEORG MUFFAT**
Sonata in re magg. da « L'Armonico Tributo »

JOHANN PEZEL
Intrada, Sarabanda e Ballo

JOHANN-CHRISTOPH PETZOLD
Sonata n. 30 « Hora decima »

8,50 (17,50) **RALPH VAUGHAN WILLIAMS**
Sinfonia del mare per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) **FREDERIC CHOPIN**
Otto Preludi dall'op. 28

10,20 (19,20) **STRUMENTI: IL VIOLINO**

11,10 (20,10) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA**
C. M. von Weber: **Il Franco cacciatore: Ouverture**; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** per pianoforte e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL BARITONO CESARE MAZZONIS** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

13,15 (22,15) **KARL DITTERS VON DITTERSDORF: Sinfonia in do magg.**

13,30 (22,30) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI: ANTONIO VERETTI**
L'Allegria, sette poesie di Giuseppe Ungaretti per voce e pianoforte — **Sonata** (dedicata a una figlia immaginaria) per violino e pianoforte — **Prière pour demander une étoile**, su testo di F. James, per coro a cappella

14,10-15 (23,10-24) **JOAQUIN DESPRES**
Fantasia

ADRIANO WILLAERT: Fantasia

HENRY PURCELL: Fantasia « In Nomine »

CLAUDE DEBUSSY
Fantasia per pianoforte e orchestra

SERGEI PROKOFIEV
Fantasia zigana dal balletto « Il Fiore di pietra »

15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
— Jazz da camera con il Modern Jazz Quartet and The All Star Jazz Band
— Canzoni italiane in stereo
— L'orchestra diretta da Paul Mauriat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Barroso: **Bahia**; Calabrese-Herman: **Se tornasse caso mai**; Herman: **Hello Dolly**; Mogol-Battisti: **Balla Linda**; Ballotta: **Musica fra le quinte**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore**; Lauzi: **Margherita**; D'Annibale-Bovio: **'O paese d' 'o sole**; Callender: **Bonnie e Clyde**; Lauzi: **Il cuore di Giovanna**; Gaze: **Calcutta**; Pieretti-Sanjust-Aguilé: **Cuando sali de Cuba**; Adler: **Hernando's hideaway**; Salvador: **Rose**; Anonimo: **Cielito lindo**; Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Ebb: **Cabaret**; Holland: **The happening**; Mogol-Lunero-Pallavicini: **Il diritto d'amare**; Angulo: **Guantanamera**; Reed: **La dernière valse**; Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte**; Trovajoli: **Gente matta**; Virca-Alicata-Germani: **Il trombone**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Lange-Trapani: **Cara mia**; Tenco: **Lontano lontano**; Popp: **L'amore è blu**; Barbour: **Manana**; Mercer-Mancini: **Moon river**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Carr-Kennedy: **South of the border**; Dinning: **I'll just walk away**; Del Monaco-Polito: **Magia**; Bardotti-Vianello: **Come un anno fa**; Coslow-Johnston: **My old flame**; Alfven: **Sweedish rhapsody**; Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**; Lecoq: **Valzer, da « La figlia di Madama Angot »**; De Dios: **Caminito**; Calabrese-Myles: **I miei giorni felici**; Migliacci-Mc Cauley: **Se c'è l'amore**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Zimmermann: **Leviamo le ancore**; Gasté: **Avec celui qu'on aime**; Ferrao: **Coimbra**; Pieretti-Gianco: **Felicità felicità**; Reed: **Kiss me goodbye**; Conrad: **The continental**; Gershwin: **Rhapsody in blue**; Mangieri: **Ddoje stelle so cadute**; Strauss: **Vita d'artista**; Roehmeld: **Ruby**; Reverberi-Dalla: **Comincia l'amore**; Pace-Panzeri-Callegari: **Bagnata come un pulcino**; Jankowsky: **A walk in the black forest**; Russell: **Honey**; Springfield: **Georgy girl**; Anderson: **Serenata**; Benatszky: **Al cavallino è l'hotel più bel**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hefti: **Scoot**; Kay-Gordon: **That's life**; Velasquez: **Besame mucho**; Brel: **La valse à mille temps**; Brubeck: **Blue rondo à la turk**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Mendonça-Jobim: **Desafinado**; Hagen: **Harlem nocturne**; Powell: **Deve ser amor**; Backy-Mariano: **Canzone**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Delaney: **Jazz me blues**; Hazlewood: **Lady bird**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Pace-Carlos: **A che serve volare**; Oliviero: **All**; Calabrese-Calvi: **Finisce qui**; Charles: **I got a woman**; Barouh-Miller: **Des paroles dans l'eau**; Warren: **Lullaby of Broadway**; Arias: **Lo casaron**; Franco-Ortega: **La felicità**; Micheyl: **Un gamin de Paris**; Shank: **Flute columns**; Anonimo: **Stag o lee**; Jobim: **Samba de uma nota**; Golson: **Blues march**; Gillespie: **The champh**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

8,20 (17,20) WALTER MÜLLER VON KULN
Suite op. 57 per quattro strumenti a fiato
FLORENT SCHMITT
Quartetto per saxofoni

9 (18) SINFONIE DI ANTON BRUCKNER
Sinfonia n. 3 in re min.

9,50 (18,50) JOHANNES BRAHMS
Quattro Pezzi op. 119

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in si bem. magg. op. 1 n. 5 per due violini, violoncello e organo

10,20 (19,20) LÉO DÉLIBES
Coppelia, suite dal balletto
ARAM KACHATURIAN
Gayaneh, suite dal balletto

11,05 (20,05) RECITAL DEL TRIO DI TRIESTE
F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100; A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65

12,30 (21,30) PAGINE DA «L'ELISIR D'AMORE», melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - Mº del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

14,10-15 (23,10-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: VIRGILIO MORTARI
Missa elegiaca, per coro e organo — Serenata per pianoforte — Alfabeto a sorpresa, divertimento a sorpresa per tre voci e due pianoforti

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
> C. Saint-Saëns: Variazioni per due pianoforti sopra un tema di Beethoven op. 35; J. Brahms: Trio op. 40 per corno, violino e pianoforte; I. Strawinsky: Ottetto per strumenti a fiato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Holland: Reach out I'll be there; Testa-Renis: Frin frin frin; Reitano: Avevo un cuore; Barry: The knack; Bruni: Mandolino ammore mio; Wayne: Vanessa; Bardotti-Vianello: Se c'è una stella; Celentano-Beretta-Del Prete: Eravamo in centomila; Mandel: The shadow of your smile; Oliviero: Mai; Carste: Continental melody; Migliacci-Zambrini: Chimera; Prestipiano-Lamorgese: Cinque minuti e poi; Trovajoli: Ciao Rudy; Kern: The last time I saw Paris; Redi-Grever-Pestalozza-Velvoda: Notte e dì — Ti pi tin — Tulipan — Ciribiribin — Rosamunda; Pace-Hayward: Un po' d'amore; Beretta-De Martino: Per una donna; Schoebel: Bugle call rag; Fiore-Vian: Ma pecche'; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Enriquez: Questo nostro amore; Rossi: Louisiana; Bargoni: Concerto d'autunno; Lennon: Eleanor Rigby; Piccioni: Amore, amore, amore, amore; Paoli: Se Dio ti dà; Friedman: Windy; Bock: Fiddler on the roof; Rodgers-Hart: Blue moon

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Alfven: Sweedish rhapsody; Bernstein: Maria; Velona-Mogol-Ramin: Con lui con me; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: Perdonami; Loewe-Lerner: On the street where you live; Anonimo-Trenet: A roving — La mer — Shenandoah; E. A. Mario: Dduje paravise; Strauss: Valzer, da «Sogno di un valzer»; Canaro: Adios pampa mia; Baldazzi-Casa: Regolarmente; Backy-Mariano: Samba; Kern: Smoke gets in your eyes; Anonimo: In that great gettin' up morning; Sousa: Washington post march; Komzack: Le ragazze di Baden; Lara: Granada; Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone; Mogol-Daiano-Charron: M'ama non m'ama; Hammer: Blue bongo; Auric: Moulin Rouge; Schwartz: You and the night and the music; Anonimo: Lo guarracino; Durand: Mademoiselle de Paris; Gade: Jalousie; Calabrese-Calvi: Finisce qui; Tenco: Guarda se io; Jarre: Lawrence of Arabia; Madriguera: The minute samba; Bakos: Zigeuner-Polka

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mayfield: Hit the road Jack; Kosma: Les feuilles mortes; Hamilton: Cry me a river; Ferreira: Recado; Vidalin-Bécaud: Je t'aime; Lake: El presidente; Endrigo: Canzone per te; Kahn: Crazy rhythm; Rodgers: Where or when; Gentile-Anderle: Vivo d'amore per te; Arlen: Come rain or come shine; Mercer: Dream; Forti: Walking blues; Ferrer: La mia vita per te; Mescoli: Quando la simpatia diventa amore; Aznavour: Il faut savoir; Schwartz: Chinatown, my Chinatown; Parks: Cab driver; Bono: Little man; Menezes: Sou rir de voce; Martelli: Ti saluto ragazzo; Salvador: Dans mon ile; Layton-Creamer: After you've gone; Lewis-Young-Schwartz: Rock a bye you baby with a dixie melody; Anonimo: Candy man; Jones: Soul bossa nova; Schiorre-Marchetti-Rosa: Helene; Fields: Don't drink the water; Danel-Gerard: Pour un oui, pour un non; Dale-Springfield: Georgy girl; Sigman: Ballerina

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Preludio e Fuga in mi min. op. 35 n. 1 — Scherzo op. 16 n. 2 — Capriccio in la min. op. 33 n. 1
FRANZ LISZT: Funérailles
BEDRICH SMETANA: Sonata in sol min.

9 (18) LUDWIG VAN BEETHOVEN
An die ferne Geliebte, ciclo di Lieder op. 98

9,15 (18,15) JOSEF SUK
Asrael, sinf. op. 27 «L'Angelo della notte»

10,10 (19,10) HUGO WOLF
Serenata italiana, per piccola orchestra

10,20 (19,20) JOHANN JOACHIM QUANTZ
Sonata a tre in do min. per flauto, oboe e clavicembalo
ARNOLD BAX
Nonetto per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e arpa

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ARTHUR RUBINSTEIN
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra; M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23, per pianoforte e orchestra

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: TENORE GIANNI RAIMONDI

13,05 (22,05) SANDOR VERESS
Concerto per violino e orchestra

13,30 (22,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Litaniae Lauretanae K. 195 per soli, coro e orchestra — Litaniae de Venerabili altaris Sacramento, K. 125 per soli, coro e orchestra

14,40-15 (23,40-24) IGOR STRAWINSKY
Divertimento per violino e pianoforte

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
> Partecipano:
> Le orchestre Bert Kämpfert, Xavier Cugat e Giancarlo Chiaramello; i cantanti Sarah Vaughan, Bobby Vinton ed il complesso The Greenwood County Singers; Carmen Cavallaro al pianoforte; i complessi Roy Smeck, Mr. Peppers Jet Piano e Hugo Blanco

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bock: If I were a rich man; Dossena-Mason-Reed: Delilah; Nisa-Lojacono: Vedo il sole a mezzanotte; Coates: Sleepy lagoon; Carter-Danpa-Stephens: Rosie; Bardotti-Endrigo: Sono innamorata ma non tanto; Rodgers: Mountain greenery; Marrocchi: Un uomo piange solo per amore; Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali; Calabrese-Lobo-Guarnieri: Allegria; Rossi: Cosa farei per te; Maresca-Pagano: E poi perché; Mogol-Anelli: Lei, lei, lei; Usuelli: Meravigliose labbra; Barimar: Walking; Ferrara: Nel cuore; Testa-Sciorilli: Uno così; Pallavicini-Mescoli: Cominciamo ad amarci; Garvarentz: Caroline; Pisano-Cioffi: L'hai voluto te; Ortolani: The yellow Rolls Royce; Calabrese-Umiliani: Cinque son le dita; Ilari-Guida: Affacciate Nunziata; Faleni: Una rotonda sul mare; Mc Cartey-Lennon: I feel fine; Senofonte-Casini: Ritornerà da me; Mogol-Battisti: Balla Linda; Polnareff: Ame Caline; Del Turco-Amade-Bécaud: L'important c'est la rose; Pallavicini-Carrisi: L'onda; Kern: The song is you; Warren: I only have eyes for you

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuona: Andalucia; Toledo-Bonfa: Tristeza; Redding: My lover's prayer; Rouse: Orange blossom special; Dominguez: Perfidia; Di Giacomo-Di Capua: Carcioffolà; Scotto: Sous les ponts de Paris; Arnold-Walker: You don't know me; Nello: Gostoso e samba; Rueda: Estrellita del sur; Suppé: Ouverture da «Cavalleria leggera»; Martin: The boy next door; Padilla: El relicario; Anonimo: La Val Camonica; Sousa: Semper fidelis; Putman: Green green the grass of home; Menescal-Boscoli: 'O boroquinho; Anonimo: Mauna Loa; Cugat: Jungle concerto; Porter: Can can; Jones-Brown: Money won't change you; Fuentes-Vargas: La negra; Lafforgue: Marguy; Willson: Seventy six trombones; Martins: Ave Maria no morro; Suarez: Rosalia; Simon: Dangling conversation; Dinicu: A pacsirta; Cristodoyloy-Theodorakis: Anastassi; Rodgers: The surrey with a fringe on top; Llossas: Tango bolero

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gershwin: They can't take that away from me; Vidalin-Bécaud: Les petites mad'maselles; Porter: So in love; Williams: I've found a new baby; Ellington: Satin doll; Brown: You stepped out of a dream; Boscoli-Menescal: Lagrima primeira; Basie: Jumpin' at the woodside; Reid: The Gipsy; Anonimo: When the saints go marchin' in; Umiliani: Mexico city; Arlen: Blues in the night; Charles: From the heart; Jobim: Meditaçao; Brugnolini: Leopoldoville; Jara-Del Paranà: Mi eterno vals; Arlen: Get happy; Mercer-Malneck: Goody goody; Boscoli-Lyra: Saudade fez um samba; Sampson: Stompin' at the Savoy; Paoli: Che cosa c'è; Fisher: Chicago; Berlin: I'm puttin' all my eggs in one basket; Rota: La dolce vita; Holman: In lighter vein; Janes: Eyes

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) NICCOLO' PAGANINI
Due Sonate per chitarra e violino

8,15 (17,15) SERGEJ PROKOFIEV
Alexander Nevskij, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra

8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Hans Rosbaud; sopr. Eleanor Steber; duo pff. Dario De Rosa e Maureen Jones; Coro da Camera Olandese; dir. Ernest Ansermet

10,10 (19,10) LARS ERIK LARSSON
Croquiser op. 38

10,20 (19,20) OLIVIER MESSIAEN
Le Réveil des oiseaux, per pf. e orch.
JEAN FRANÇAIX: Au Musée Grevin

10,55 (19,55) MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

12,30 (21,30) RECITAL DEL QUARTETTO PARRENIN

13,20 (22,20) HEINRICH BIBER
Sonata a sei in do magg. per trombe, timpani e organo

13,30 (22,30) IL TABARRO, opera in un atto di Giuseppe Adami, da «La Houppelande» di D. Gold - Musica di Giacomo Puccini - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. L. Gardelli

14,25-15 (23,25-24) PETER ILJICH CIAIKOWSKI
Serenata in do magg. op. 48 per orch. d'archi

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
> B. Bartok: Divertimento per archi; C. Franck: Sinfonia in re min.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Martelli: Ti saluto ragazzo; Paoli-Donaggio: Il sole della notte; Ciavarelli-Mazza-Rosignoli: Proprio stasera; Ferrante-Teicher: Firebird; De Sica V.-De Sica E.: Dimme ca tuorne a mme; Piccioni: Fumo di Londra; Silva-Alsk-Sanchez-Sorozabal: Marcellino pan y vino; Martinelli-Bertolazzi: Ho perso la testa; Trombetti-Bettoni: Una panchina vuota; Wetcher: Spanish flea; Mariano-Backy: Canzone; Umiliani: Bianco rosso giallo rosa; Neuman: Wunderland by night; Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride; Ferrara: Anche così; Bacharach: What's new Pussycat?; Seracini: Grazie dei fiori; Mogol-Donida: Prigioniero del mondo; Mogol-De Ponti: Per questo voglio te; Warren: On the Atchison, Topeka and Santa Fé; Bovio-De Curtis: Sona chitarra; Petrov: Romance romance; Cassia-Dossena-Dumas-Debout: Comme un garçon; Jarusso-Manzanero: Esta tarde vi llover; Salvador: Dans mon ile; Zaccaria-Zappa: Il telefono suona; Springfield: Before you go; Romano-Vidalin-Bécaud: Les cerisiers sont blancs; Del Monaco-Polito: Se la vita è così; Kennedy-Carr: South of the border; Amurri-Trovajoli: Il profeta; Ortolani: Pisa

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gershwin: Shall we dance; Franklyn: Ain't no way; Valle: Samba de Verao; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Marquinha: Cielo andaluz; Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello; Strauss: Annen Polka; Villoldo: El choclo; Shearing: Lullaby of birdland; Knight: A place in the sun; Ignoto: Wiki wiki moi; Henderson: Black bottom; Hart-Rodgers: My funny Valentine; Carrilho: Samba do morro; Bovio-Albano: Zappatore; Anonimo: La mamma di Rosina — Holiday in Scotland; Dean-Weatherspoon: I've passed this way before; Anonimo: Czardas populaires; Marchand: Mon amour a un poil dans la main; Blanco: Playa de San Luis; Leicht: Jennifer Juniper; Kente-Mbulu: Jol'inkomo; Cugat: Nightingale; Lopez: Chanchullo; De Curtis: Torna a Surriento; Kelly: Maluta le le le; Nolan: Tumbling tumbleweeds; Paco: Ay chabelo; Collins: She's lookin' good; Arditi: Il bacio; Stallman-Randazzo: The old and the new

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Sbarbaro: Mornin' blues; Barouh-Gerad: Eux; Peterson: Soulville samba; Leveen-Grever: Ti pi tin; Hodges: Saturday afternoon blues; Rose-Mc Donald-Meyer: Clap hands, here comes Charlie; Kern: Yesterdays; Young: Tickle toe; Porter: In the still of the night; Rossi: Di giorno in giorno; Donaldson: You're driving me crazy; Tizol: Perdido; Strouse: Night song; Sampson: Stompin' at the Savoy; Schwartz: A gal in Calico; Mercer-Bloom: Fools rush in; Umiliani: Piano play; Loewe: Gigi; Wiltshire: The hip monkey; Carpenter-Hines: You can depend on me; Gershwin: Embraceable you; Shaw: Special delivery stomp; Boscoli-Eca: Melancolia; Morton: Volverine blues; Mc Farland: Bridgehamton strut; Roland: Opus in chartreuse; Intra: Inverno

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA

8,35 (17,35) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per violino e pianoforte
DIMITRI KABALEVSKI: Sonata n. 3

9,15 (18,15) FRANZ LISZT
Prometeo, poema sinfonico
RICHARD STRAUSS
Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

9,45 (18,45) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in mi bem. magg. K. 407 per corno e archi

10,10 (19,10) JOHN WILKS
Sinfonia breve per archi

10,20 (19,20) SERGEI PROKOFIEV
Sarcasmi op. 17 — Quattro Pezzi

10,40 (19,40) CLAUDE DEBUSSY: Due Notturni

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arturo Toscanini; msopr. Ebe Stignani; vl. David Oistrakh e pf. Frida Bauer; br. Giuseppe Fioravanti; ob. Evelyn Rothwell; sopr. Licia Albanese; dir. Leopold Stokowski

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

12,50 (21,50) LUIGI BOCCHERINI
Quintetto in re min. per pianoforte e archi
ALBERT ROUSSEL
Quartetto in re magg. op 45 per archi

13,30 (22,30) ENRIQUE GRANADOS
Goyescas, opera in tre quadri di Fernando Periquet

14,20-15 (23,20-24) LOUIS HOTTETERRE
Sonata in si min. per due flauti
JACQUES IBERT: Histoires, per pianoforte

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
> In programma:
> — Musiche dalle Isole Hawaii
> — Recital della cantante Miranda Martino
> — Alcune esecuzioni dell'orchestra di Quincy Jones

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Endrigo: Canzone per te; Franco-Ortega: La felicitad; Sguegli a-Vairo-Romeo: Palazziello suppuntato; Testoni-Rossi: Amore baciami; Mc Cartney-Lennon: Penny Lane; Romano-Amade-Bécaud: La cinquième saison; Mc Williams: The days of pearly spencer; Bardotti-Napolitano: Il raffreddore; Gentile-Anderle: Vivo d'amore per te; Pestalozza: Ciribiribin; Hill: In the chapel in the moonlight; Ferrara: Per il mondo me ne andrò; Perretta-De Martino: Per una donna; Borisoff: One two three; Carrère: L'heure de la sortie; Cassia-Fusco: Gli angeli non sono come noi; Robertson: The happy whistler; Bardotti-Marrocchi: Cuore di ragazzo; Giacobetti-Williams: Cinderella Rockefella; Bricusse-Barry: Mister Kiss Bang Bang; Bruni-Murolo: 'A luna; Hawkins: Tous les jours qui passent; Gershwin: Liza; Testa-Sciorilli: La bocca e gli occhi; Berlin: Heat wave; Danpa-Panzuti: Lungo il fiume; Pagani-Capotosti-Buffoli: Il mago; Mogol-Donida: Gli occhi miei; Pollack-Rapee: Charmaine; Claroni-Ciacci: Prega prega; Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Morricone: Per un pugno di dollari; Trombetti-Modoni: Non è colpa tua; Pattacini: Mandolino italiano

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Baxter: Ostrich hunt; Kämpfert: Magic trumpet; Lemarque: A Paris; Ferrara: Amore amor; Anonimo: Old time religion; Sherman: Chim chim cheree; Cioffi-Pisano: 'Na sera 'e maggio; Lincke: Luna valzer; Llossas: Tango bolero; Paoli-Donaggio: Il sole della notte; De Masi-De Mutiis: Fascination blues; Bobo: Ritmo timbale; Pallavicini-Donaggio: Domani domani; Planquette: Sambre et mouse; Rossi: Mon pays; Villoldo: El choclo; Bettoni-Pinchi-Fanciulli: Mi capisci con un bacio; Rossi-Del-l'Orso-Tamborrelli: Nella mia stanza; Austin: The last time; Bernstein: Allelujah trail; Gershwin: The man I love; Arciello-Petrucci: Io ca te voglio bene; Rosas: Sobre las olas; Simon: Poinciana; Pieretti-Sanjust-Gianco: Finalmente; Ciotti-Miller-Wells: Dove vai; Jobim: Samba de uma nota; Rose: Blue holiday; Modugno: 'O Vesuvio; Charles: Talkin' bout that river; Previn-Langdon: Goodbye Charlie; Malando: Olè guapa; Margutti-Cappello: Ma se ghe penso

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Happy anatomy; Robertson-Spina: Go away; Pollack: That's a plenty; De Rose: Deep purple; Dixon-Stokey: I dig rock roll music; Lecuona: Malagueña; Cooley-Davenport: Fever; Loewe: On the street where you live; Bardotti-Paoli-Barrière: Vivrò; Berlin: Cheek to cheek; Davis-Silver: With these hands; Lake: Salud, amor y dinero; Golson: I remember Clifford; La Rocca: Tiger rag; Donato: Sambaroco; Climax-Del Monaco: L'ultima occasione; Kern: All the things you are; Biondi-Krupa: Boogie blues; Razaf-Waller: Honeysuckle rose; Aznavour: Sa jeunesse; Brown-De Sylva-Henderson: You're the cream in my coffee; Rodgers: My funny Valentine; Lewis: Little David's fugue; Porter: Begin the beguine; Testa-Diverio: La notte dell'addio; Durham-Hendriks-Basie: Every tub; Porter: Love for sale

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

In fatto di capelli siate conservatori

arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

PANTÈN
Lozione per capelli
Non Gras
per capelli normali o grassi
2/68 Panten - marchio registrato

La lozione per capelli piú venduta nel mondo

IL DRAMMA

BANDIERA GIALLA

LA RIVALE DI SANDIE SHAW

In questi giorni, in Inghilterra, non si parla che di lei: della rivale di Sandie Shaw, della nuova scoperta dei Beatles, della ragazza che con il suo primo disco in due settimane è arrivata al secondo posto delle classifiche di vendita, preceduta dai soli Beatles. Si chiama Mary Hopkin, è bionda, piccola, dall'aspetto fragile. Ancora minorenne, suona la chitarra ed ha una voce simile a quella di Joan Baez, ma molto più malleabile. L'ha scoperta Paul McCartney, che è anche il « producer » di *Those were the days,* il disco che ha dato il successo a Mary. La nuova stella della musica leggera inglese incide per la « Apple », l'etichetta di proprietà dei Beatles. Un buon biglietto da visita, quindi, ma che da solo, evidentemente, non sarebbe bastato a rendere Mary il personaggio più popolare della musica pop di oggi.
« La prima volta che ho sentito parlare di Mary Hopkin », dice Paul Mc Cartney, « è stato a Liverpool. Ero a cena con Twiggy e lei mi disse che aveva visto una giovane cantante molto brava in televisione, in un programma riservato alle " voci nuove " che si intitola *Opportunity Knocks.* Quando tornai a Londra, altra gente mi parlò di Mary. Trovai il suo numero di telefono e la chiamai. Le dissi: " Qui parla la Apple Records. Le interesserebbe incidere per noi? ". Lei mi rispose: " Be', forse sì. Ma è meglio che ne parli con la mamma ". E, qualche giorno dopo, arrivò a Londra con la mamma. Parlammo a lungo, io, lei e la mamma. Feci notare a Mary che la sua voce era un po' troppo simile a quella di Joan Baez e lei mi disse che avrebbe potuto cantare in qualunque altro modo senza difficoltà. Andammo in uno studio di registrazione e scoprii che Mary poteva effettivamente fare ciò che voleva della sua voce ».
Dopo poco, Mary Hopkin incise *Those were the days,* un brano vecchio di un paio d'anni che Paul aveva ascoltato da due cantanti americani nel 1966 e che gli era rimasto impresso. Il disco non era nemmeno uscito che tutti si resero conto delle possibilità di Mary e della canzone. *Those were the days* fu immediatamente registrato anche da Sandie Shaw; seguirono altre incisioni di altri cantanti e complessi, ma la versione di Mary è quella che fino ad oggi ha incontrato i maggiori favori del pubblico e lo dimostra la posizione raggiunta nelle classifiche. Anche da noi, ora, Mary Hopkin sta per essere lanciata. Verrà in Italia alla fine di ottobre, e sembra che sarà proprio Paul McCartney ad accompagnarla e presentarla al nostro pubblico. Ora che il mercato italiano è stato « scoperto » dagli inglesi, sono pochi coloro che non incidono un successo anche nella nostra lingua. La versione italiana del disco di Mary Hopkin, con il titolo *Quelli erano i giorni,* è appena uscita. Resta solo da vedere come il nostro pubblico accoglierà la protetta dei Beatles.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Sembrava proprio che i Monkees si fossero sciolti, ed ecco invece l'annuncio da Londra di una serie di concerti che i quattro musicisti californiani terranno in Inghilterra nel prossimo mese di febbraio.

● Donovan è stato il protagonista, insieme alla cantante greca Nana Mouskouri, di uno show televisivo messo in onda nei giorni scorsi dalla BBC. Il folk-singer scozzese partirà in novembre per una tournée negli Stati Uniti e nel Canada; al suo ritorno si esibirà in Germania e in Francia. In questi giorni è uscito un suo nuovo long-playing, « What's been did and what's been hid ».

● Dopo la notizia della realizzazione del loro nuovo 45 giri, i componenti dell'Equipe 84 hanno ufficialmente smentito le voci di uno scioglimento del complesso. Si era detto che i quattro modenesi avrebbero continuato a lavorare insieme solo nei dischi. Maurizio, Franco, Victor e Alfio hanno aperto in questi giorni una nuova boutique a Milano.

● Aretha Franklin ha vinto nei giorni scorsi tre premi assegnati dall'Associazione degli Speaker radiotelevisivi degli USA. E' stata riconosciuta come la miglior cantante femminile di rhythm and blues, come l'esecutrice del miglior 45 giri di rhythm and blues (*Chain of fools*) e del miglior long-playing (« Aretha arrives »). James Brown ha vinto il premio riservato al miglior cantante di rhythm and blues, mentre Ray Charles e Nina Simone hanno vinto nella categoria cantanti di jazz.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
2) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
3) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
4) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
5) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
6) *Se torni tu* - Claude François (CGD)
7) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
8) *Il ragazzo che sorride* - Al Bano (Voce del Padrone)

Negli Stati Uniti

1) *Harper Valley P.T.A.* - Jeannie C. Riley (Plantation)
2) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
3) *Hush* - Deep Purple (Tetragrammaton)
4) *People got to be free* - Rascals (Atlantic)
5) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Atco)
6) *The fool on the hill* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
7) *Revolution* - Beatles (Apple)
8) *1, 2, 3, red light* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
9) *Time has come today* - Chambers Brothers (Columbia)
10) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)

In Inghilterra

1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
2) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
3) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Polydor)
4) *Hold me tight* - Johnny Nash (Regal Zonophone)
5) *Do it again* - Beach Boys (Capitol)
6) *Jesamine* - Casuals (Decca)
7) *I say a little prayer* - Aretha Franklin (Atlantic)
8) *High in the sky* - Amen Corner (Deram)
9) *On the road again* - Canned Heat (Liberty)
10) *Dream a little dream* - Mama Cass (RCA)

In Francia

1) *Valse d'été* - Adamo (Voix de Son Maître)
2) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
3) *Pour être sincère* - Herbert Leonard (Mercury)
4) *Hey Jude* - Beatles (Odeon)
5) *Baby come back* - Equals (Fontana)
6) *Irresistiblement* - Sylvie Vartan (RCA)
7) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
8) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
9) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
10) *My year is a day* - Les Irresistibles (CBS)

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 41 - dal 6 al 12 ottobre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

nella foto: Créations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

Pubblistock 3856/68

L'ANNO DELLA VIOLENZA

Da Chicago al Biafra al Messico, nelle situazioni più diverse, si sono susseguite negli ultimi mesi le manifestazioni di un preoccupante contagio. Raramente la violenza è il mezzo migliore per una protesta: lo insegna l'esempio cecoslovacco

di Arrigo Levi

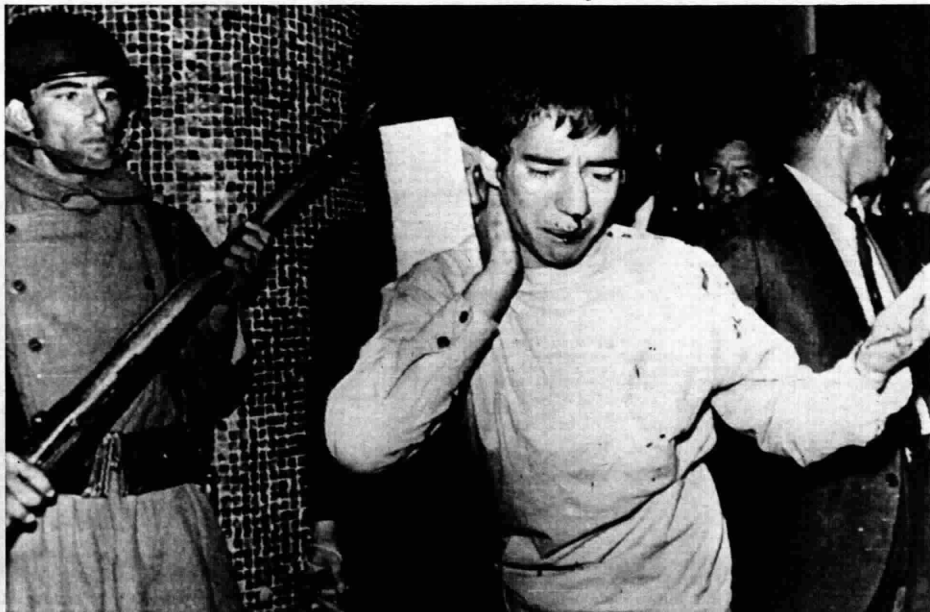
Incontrando recentemente, in una città europea che non nomino, un cecoslovacco, autorevole esponente dei gruppi riformisti più avanzati (è più prudente non farne il nome), la conversazione, che naturalmente riguardava il dramma della Cecoslovacchia, prese ad un certo punto una piega quasi imbarazzante. Tutti gli occidentali presenti si rallegravano infatti con il cecoslovacco per il fatto che il suo popolo avesse saputo resistere così coraggiosamente all'occupazione e al sopruso politico senza ricorrere alla violenza, creando quasi un nuovo modello di « resistenza civile » che il mondo intero ha certamente ammirato. Senonché, a queste espressioni ammirative, l'interlocutore cecoslovacco, sostenendo la tesi che la resistenza passiva sarebbe servita a nulla, disse che sarebbe stata meglio una resistenza totale, anche con le armi, a costo di provocare la perdita di molte vite umane; se questa resistenza fosse fallita, il popolo cecoslovacco avrebbe almeno « dato un esempio » di coraggio.

Ora, premesso che, a mio parere, i cecoslovacchi hanno dimostrato immensa saggezza quando hanno scelto la via della resistenza civile e passiva (e hanno ugualmente dato al mondo un esempio di grandissimo coraggio), il dilemma del popolo cecoslovacco illustra quanto possa essere forte la tentazione della « giusta violenza » nel mondo in cui viviamo. Nessuno nega che vi siano situazioni nelle quali la protesta armata è giustificata e necessaria; basta ricordare l'enciclica « Populorum progressio » che giustifica l'insurrezione rivoluzionaria « nel caso di una tirannia evidente e prolungata che attenti gravemente ai diritti fondamentali della persona e nuoccia in modo pericoloso al bene comune del Paese »; ancora l'enciclica paolina, che pure respinge l'insurrezione rivoluzionaria in ogni altro caso che non sia quello sopra indicato, dichiara che « si danno certo delle situazioni la cui ingiustizia grida verso il cielo: quando popolazioni intere, sprovviste del necessario, vivono in uno stato di dipendenza tale da impedir loro qualsiasi iniziativa e responsabilità, e anche ogni possibilità di promozione culturale e di partecipazione alla vita sociale e politica, grande è la tentazione di respingere, con la violenza, simili ingiurie alla dignità umana ».

Il fatto è, ovviamente, che può esservi una violenza scoperta e clamorosa che in realtà altro non fa che rispondere ad una violenza nascosta, ma non meno oppressiva e brutale. In una lunga intervista al settimanale francese *Express*, Herbert Marcuse, che è fra i principali ispiratori del movimento studentesco, ha sostenuto la tesi che « c'è una violenza dell'aggressione e una violenza della difesa, una violenza delle forze poliziesche e armate e una violenza nell'opposizione a codeste manifestazioni aggressive di violenza ». Ancora secondo Marcuse, « una rivoluzione è sempre tanto violenta quanto la violenza che essa combatte ». Del resto, non c'è bisogno di citare Marcuse per trovare giustificazioni della violenza come mezzo di lotta politica; nella civilissima e liberissima Inghilterra, non molto tempo fa il dirigente liberale Jo Grimond ha detto: « Molte volte delle utili riforme sono state realizzate in Gran Bretagna con la forza, dopo che le buone ragioni avevano fallito ». Ho messo insieme queste citazioni per invitare a un momento di riflessione quando ci si trova di fronte ad atti di violenza che, a prima vista, appaiono soltanto obbrobriosi, ma che possono avere una giustificazione. Possono, ho detto, e non esito ad aggiungere che l'impiego indiscriminato della violenza come strumento di protesta sociale o politica è invece molte volte ingiustificato e controproducente. Contro la violenza si possono avanzare molte valide argomentazioni. Anzitutto, gli atti violenti producono non di rado l'effetto contrario a quello desiderato, rendono cioè la società più oppressiva di quanto non fosse. In Francia la violenza ha rafforzato il gollismo, in America ha rafforzato Nixon, e persino l'arcireazionario e razzista Wallace. E' significativo il fatto che lo stesso partito comunista abbia condannato, in Francia, la violenza anarchica degli studenti proprio in base a questa argomentazione.

Ma la violenza è pericolosa non soltanto per gli effetti che può produrre quando fallisce; lo è forse ancora di più per i risultati a cui conduce quando ha successo. L'esperienza storica insegna infatti che il più delle volte la rivoluzione violenta contro un governo autoritario e illiberale, o ritenuto tale, finisce per condurre, dopo un periodo di anarchia, all'instaurazione di un nuovo regime molto più autoritario di quello che si è voluto abbattere.

Si può fare anche un'altra osservazione, che tocca più da vicino i problemi del nostro tempo. Noi assistiamo oggi a manifestazioni di violenza, non soltanto in quelle circostanze di aperta oppressione nelle quali l'ira popolare ha sempre dovuto assumere forme violente non potendo esprimersi in nessun altro modo, ma anche in condizioni che consentirebbero una normale pacifica protesta attraverso i canali legali di una aperta società democratica. Ebbene, si ha la netta impressione che vi sia una specie di contagio della violenza, che nasce dalla natura imitativa dell'uomo, e dalle particolari caratteristiche di immediatezza e vividezza delle comunicazioni di massa nel mondo d'oggi (soprattutto attraverso la televisione). Molti atti di violenza si compiono cioè sotto la suggestione di proteste violente, che si verificano magari a migliaia di chilometri di distanza, in condizioni totalmente diverse.

Il risultato è che quest'anno in particolare rischia di passare alla storia come l'anno della violenza: da Chicago al Messico a Francoforte alla Cina al Biafra, nelle situazioni le più diverse, si susseguono esplosioni di violenza. Non di rado esse appaiono come pure manifestazioni di gratuita brutalità, o esprimono sentimenti di antidemocratica intolleranza verso il prossimo, o danno sfogo a un desiderio irrazionale e profondo di distruzione che è così diffuso da essere quasi una malattia della nostra società. Quanto si è lontani, in tutti questi casi, dalla genuina protesta popolare che nasce dalla rivolta della dignità e libertà umane offese ed umiliate! (Ma proprio la più autentica protesta di popolo riesce talvolta ad esprimersi, come nell'India di Gandhi, e come nella Cecoslovacchia d'oggi, attraverso le forme della non violenza).

Una drammatica immagine dei disordini che, negli ultimi giorni di settembre, hanno trasformato alcuni quartieri di Città del Messico in campi di battaglia: uno studente del Politecnico ferito negli scontri con la polizia

Da questa settimana alla TV gli autori e le opere più significa

Riempirono le platee se

Alcuni fra i protagonisti del nuovo ciclo televisivo: in alto, a sinistra, Paolo Stoppa, Antonio Casagrande e Mario Carotenuto in « Morte di un commesso viaggiatore » di Arthur Miller con la regìa di Sandro Bolchi. A destra, Evi Maltagliati, fra gli interpreti di « Fermenti » di Eugene O'Neill, in onda questa settimana, regista Gian Domenico Giagni. Nel cast di quest'opera figura anche Roberto Chevalier (qui sopra, a sinistra). Nell'ultima foto, una scena di « Zoo di vetro » di Tennessee Williams, con Sarah Ferrati (a sinistra) e Annamaria Guarnieri. Il regista è Vittorio Cottafavi

tive di vent'anni di teatro americano da O'Neill ad Arthur Miller

nza tradire l'ispirazione

di M. R. Cimnaghi

Il teatro americano nacque, si può dire, con il suo più grande autore, Eugene O'Neill. Prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, nel 1917, Broadway era già da tempo « la grande via bianca », dove anche di notte era giorno per le tante luci dei teatri che vi si affacciavano; ma il teatro era concepito soltanto come passatempo, un luogo di ritrovo dove chi aveva qualche esigenza artistica poteva tutt'al più assistere ad uno spettacolo del « mago » Belasco, capace di riprodurre sulla scena con fedeltà assoluta la sala di un ristorante con tutte le tavole apparecchiate, le pietanze vere e persino l'odore predominante del piatto del giorno, oppure una stanza d'albergo con un bambino che piangeva davvero (punto al momento giusto con uno spillo) e il cigolio dell'ascensore che veniva dal corridoio.
C'era, senza dubbio, nell'aria una certa attesa di cose nuove, ma si risolveva nel compiacimento per certe maniere più disinvolte, per certe battute un po' più audaci. Il teatro americano, indifferente ai rivolgimenti artistici e culturali europei, restava ancorato, come il costume del Paese, ad una visione fondamentalmente puritana, anzi vittoriana, dell'esistenza, nella vaga fiducia che il progresso e il benessere avrebbero di per sé operato la trasformazione, in meglio naturalmente, dell'uomo e della società, senza conflitti e senza dolore.
Nel 1920 arrivò sulle scene di New York *Oltre l'orizzonte* di Eugene O'Neill, lo scrittore di punta della nuova drammaturgia americana cresciuto segretamente negli ultimi dieci anni tra la provincia e le Università e che aveva acquistato piena coscienza di sé, dei suoi diritti e dei suoi doveri artistici e morali, durante la guerra, esperienza che d'altra parte aveva tolto molti veli dagli occhi del pubblico, rendendolo più disposto ad affrontare la realtà della condizione umana.

Data di nascita

Il grande successo che riportò a Broadway questa prima opera del futuro autore dell'*Imperatore Jones*, di *Desiderio sotto gli olmi*, *Strano interludio*, *Il lutto si addice ad Elettra*, *Arriva l'uomo del ghiaccio*, del *Lungo viaggio verso la notte* segna la data di nascita ufficiale di quel teatro americano, che fu il più rigoglioso e vitale tra le due guerre e che tanta influenza, non soltanto artistica, ma soprattutto morale e civile, avrebbe esercitato anche da noi, superando largamente in popolarità i modelli europei dai quali aveva tratto ispirazione e conforto (Ibsen, Strindberg, lo stesso Pirandello, gli scrittori dell'espressionismo tedesco) e per questo tale da poter essere giustamente considerato il loro grande divulgatore.
Una dichiarazione dello stesso O'Neill definisce il carattere e le intenzioni di tutta quanta la sua opera e in buona parte di tutti gli autori di rilievo del nuovo teatro americano. Dice: « Al giorno d'oggi c'è la tendenza a credere che si possa arrivare a possedere la propria anima mediante il possesso di beni che le sono estranei. Il fenomeno si manifesta qui in America prima che altrove soltanto perché le grandi risorse di questo Paese hanno consentito lo sviluppo tanto rapido di un processo economico e sociale che ha simili conseguenze psicologiche e spirituali. La Bibbia, comunque, ha già risposto al problema quando dice: che gioverà all'uomo conquistare il mondo, se perde la sua anima? ».
Le prime esperienze di O'Neill, come della maggior parte degli scrittori americani tra le due guerre, erano state esperienze di vita, non culturali; ma il sentimento dell'esistenza, che si formò in lui a contatto con un'umanità semplice, anche se spesso abbrutita, trovò piena rispondenza e sostegno in quei circoli artistici e intellettuali con i quali venne successivamente a contatto, all'Università di Harvard, dove frequentò un corso di drammaturgia avendo per compagni giovani che di lì a poco sarebbero divenuti autori, registi, critici, scenografi tra i più famosi d'America, e poi a Provincetown, dove entrò a far parte del complesso teatrale di George Cram Cook, che era il più deciso e agguerrito tra i gruppi di innovatori e che gli avrebbe messo in scena le sue prime opere (i famosi *Drammi marini*, tra l'altro).
Il naturalismo, come espressione di un senso superficiale dell'esistenza, senza relazione con la vera realtà dell'uomo, anzi sua contraffazione, prodotto di una società industrializzata che distoglie la creatura umana dai suoi veri fini adescandola col danaro e il benessere, è il grande nemico di tutti questi rivoluzionari del teatro e della cultura americana di quegli anni. Uno dei maggiori teorici del movimento, e certamente il più appassionato, il critico Kenneth MacGowan, condirettore dei « Provincetown Players », conclude un suo famoso libro, intitolato appunto *Il teatro di domani*, parlando di una rivoluzione spirituale che influenzi non soltanto i costumi, ma anche le istituzioni.
Il MacGowan ammette che forse la sua è soltanto la speranza di una « democrazia che non esisterà mai », ma sostiene che, anche nel caso di uno scarso risultato pratico della sua idea, essa non sarà inutile nella misura in cui può costituire una presenza imbarazzante per gli affaristi, i propagandisti, i politicanti, gli arruffapopoli.
Il teatro americano, specialmente quello tra le due guerre, ha realizzato largamente i propositi di questo suo profeta, anche se per mezzo di tematiche e di forme che non sono quelle che avevano in mente il MacGowan e altri teoreti, i quali al naturalismo borghese contrapponevano un'arte tutta « d'immaginazione » assolutizzando e mitizzando le esperienze di innovatori europei, Mejerchol'd, Copeau, Appia, Granville-Barker, specialmente Gordon Craig.
Malgrado il netto contrasto di intenzioni tra il vecchio e il nuovo teatro, tra uno sguardo miope all'esistenza e una visione tendente alla trasfigurazione dei caratteri e delle cose in simboli o comunque in allusioni ad una dimensione interiore, in pratica non si manifestò una diversità espressiva tale da rendere sconcertante il passaggio dal vecchio al nuovo né per gli impresari, né per il pubblico, tanto più che la critica più autorevole era tutta schierata a favore del nuovo. Il che spiega il rapido avvento sulle scene di Broadway di O'Neill con la sua prima opera in tre atti.
Da quel momento il varco dal teatro d'arte al cosiddetto teatro commerciale restò aperto e si può dire che tutte le opere drammatiche americane di rilievo hanno avuto la possibilità di rivolgersi ad un pubblico molto vasto ed eterogeneo, in ragione anche di quella costante disposizione anglosassone alla concretezza e alla chiarezza da parte degli scrittori e degli intellettuali in genere, che favorisce senza dubbio i rapporti tra arte e pubblico.

EUGENE O'NEILL

Le origini di una rivoluzione culturale e spirituale diretta ad influenzare non soltanto il costume d'un'intera epoca ma anche e soprattutto le istituzioni

Poeti autentici

Ecco così che le opere proposte ora dalla televisione a rappresentare « Vent'anni di teatro americano » sono tutte opere di poeti autentici, più o meno grandi, che riportarono successo presso il pubblico di Broadway senza tradire la propria ispirazione, la quale, in ognuno di questi casi, riflette l'esigenza fondamentale di un rinnovamento interiore. Andare in cerca di un altro denominatore comune alle opere di questo ciclo televisivo sarebbe rincorrere una prospettiva tanto superficiale quanto fallace. Si potrebbe, per esempio, essere tentati di proporre il ciclo come una serie di punti di vista sulla famiglia e sui rapporti tra individuo, famiglia e società, visto che questi elementi ricorrono in qualche modo in tutte e sei le commedie. Ma si tratterebbe di una forzatura, non essendo tali elementi altro che i dati esistenziali dai quali gli scrittori prendono le mosse per risalire a considerazioni che illuminino le vere esigenze della creatura umana di là dagli schemi della società dei consumi.
Passando ad un esame più ravvicinato delle singole opere del ciclo, si potrebbe forse affermare che, per esempio, in *Fermenti* di O'Neill sia rappresentata l'idea dominante di questo autore sulle relazioni tra individuo e famiglia? Non c'è, se mai, testo più contrastante, da questo punto di vista, con tutto il resto dell'opera del maggior drammaturgo americano. Ma se *Fermenti* fu un'idillica pausa che O'Neill si concesse tra tante sue angosce, anche in essa si ritrovano invece quegli elementi che riflettono l'aspirazione alla sincerità, all'autenticità — ricercate questa volta nella quiete di un passato provinciale, non ancora toccato dalla smania della ricchezza e del potere — che costituisce l'aspetto che meglio accomuna tutte queste opere e tante altre che vi si volessero aggiungere.

Piena umanità

In questa prospettiva non c'è più contrasto tra l'idillicità di *Fermenti*, la ribellione a schemi e pregiudizi in nome della verità del sentimento che si trova in *Svegliati e canta* di Clifford Odets, il pensoso invito di *Piccola città* a riflettere sulla caducità del tempo e sulla perennità invece dei valori dello spirito, e il simbolico appello alla difesa della persona umana contro la prepotenza che fu lanciato da Irwin Shaw con *La brava gente* quando sul mondo si stava addensando la minaccia del totalitarismo nazista. E in una tale prospettiva di richiamo e di esortazione ad una vera pienezza umana può rientrare legittimamente anche la tenera compassione manifestata da Tennessee Williams nello *Zoo di vetro* e a pieno diritto la condanna che Arthur Miller esprime in *Morte di un commesso viaggiatore* contro l'adulterazione dei valori individuali e sociali da parte di una società che idolatra danaro e successo.
D'altronde, quest'ansia di rinnovamento, quest'aspirazione alla sincerità verso se stessi e verso gli altri, quest'invito ad una piena umanità, che costituiscono il tema più evidente e ricorrente del teatro americano, furono proprio i motivi che, durante il tempo fascista, fecero sì che opere come *Piccola città* e come *Fermenti* (molte tra le più esplicitamente impegnate sul terreno sociale e politico non riuscirono a superare le maglie della censura fascista) fossero accolte come messaggi di libertà non soltanto individuale, ma anche politica e inviti a ribellarsi contro il particolare tipo di adulterazione della realtà che inquinava la vita italiana di allora.

Il ciclo dedicato al teatro americano si apre con Ah, Wilderness! (Fermenti) *in onda martedì 8 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Lino Toffolo è passato dal cabaret alla televisione
con la voce roca e gli occhi arrossati dalla sua inseparabile sbornia

Vuole diventare l'«ubriaco nazionale»

di Donata Gianeri

Milano, ottobre

«Oh, Nina, vien giù da basso che te vogio ben... » canta barcollando l'ubriaco con la voce roca e gli occhietti arrossati di chi ha un'estrema familiarità col fiasco. E' un ubriaco veneziano che vede le cose con una specie di arguto fatalismo e ricorre a un'unica soluzione per tutti i problemi prospettati dalla esistenza moderna: vin nero. Il tipo dell'« imbriago », Lino Toffolo lo impersona durante sei puntate della trasmissione *Giochiamo agli anni Trenta* e farà di nuovo l'ubriaco in *Oriundi si nasce*, spettacolo musicale che viene registrato in questi giorni.

Diventa triste

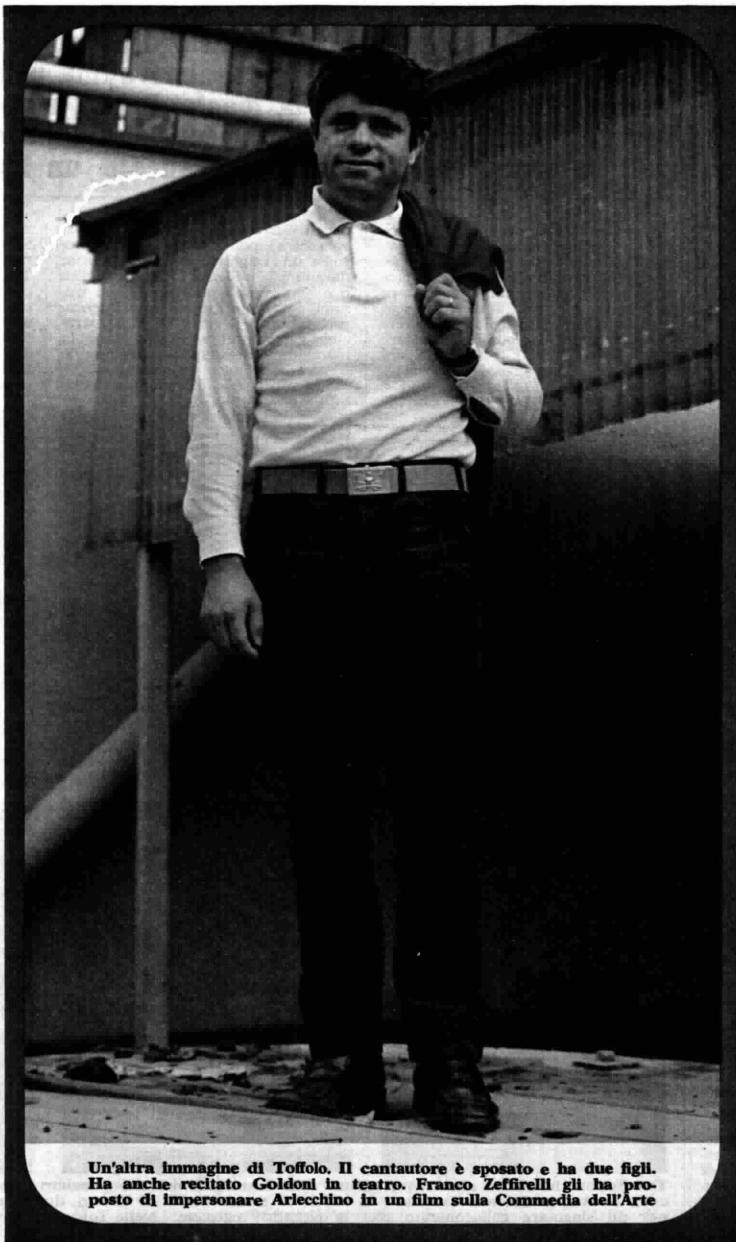
La sua sbornia dura ormai con successo da oltre tre anni e gli serve come alibi per affrontare più o meno cinicamente argomenti magari scottanti: dal costume all'attualità. Non diventerà mai sobrio? « Per ora, no », dice, « mi conviene senz'altro rimanere sbronzo. Debbo tirare il personaggio sino al limite estremo, per imprimermi bene nella testa del pubblico. Non mi dispiacerebbe affatto diventare l'Ubriaco Nazionale ».
D'altronde, a guardarlo si pensa che questa « macchietta » gli calzi a pennello: ha talmente « le physique du rôle », gli occhietti rossi e brillanti, la bocca molle, il naso a pallina, lucido e carnoso, piantato in mezzo alla faccia quadra, da rendere inutile la perizia del truccatore. Anzi, si direbbe addirittura che un'intima amicizia col fiasco Toffolo l'abbia davvero. Invece, come capita a certi galantuomini che hanno la grinta del criminale, non gli è mai riuscito di ubriacarsi in vita sua. E dire che gli piacerebbe tanto; ma appena beve un po', diventa triste. Un bel guaio.
Lino Toffolo è nato 34 anni fa a Murano: « Eravamo in piena era mussoliniana: eja eja alalà, le belle famiglie prolifiche, il complesso del maschio. Io, ero maschio: davanti a me si schiudeva quindi un avvenire eroico. Ma per motivi misteriosi, invece di farmi imbracciare il moschetto, mi fecero studiare il violino ». Tra un arpeggio e l'altro, il ragazzino Toffolo non si divertiva a far le bolle di sapone, ma a soffiare il vetro: per cui, passata l'epoca del violino, aprì un laboratorio per la decorazione su vetro. « Mica " Ricordi da Murano " o cose del genere: io ero specializzato in disegni moderni e facevo anche quegli animaletti leggeri che sembra debbano disfarsi tra le dita. Per svagarmi, cantavo: in veneziano, va da sé. A venti anni decisi di esibirmi in pubblico con una mia creazione, *Vin nero*. Fu il mio debutto come ubriaco ». Da quel momento Toffolo, abbandonato lo zoo di vetro, prese a cantare: le sue prestazioni, all'inizio, erano esclusivamente benefiche. Cantava negli ospedali, nelle carceri, nei riformatori, negli asili, cantava per gli spastici e per i poliomielitici, per gli orfani e per le vedove di guerra. Qualche volta, nelle riunioni dopolavoristiche e nei pranzi aziendali, cantava a pagamento per i postelegrafonici o per i ferrotramvieri. « Ci fu un anno in cui ottenni persino un Diploma di Benemerenza avendo partecipato ad una cinquantina di spettacoli benefici ». Al cui confronto una patronessa di San Vincenzo scompare.
Ma oggi, che sta avviandosi verso la popolarità, gli resta poco tempo per la beneficenza: « Mi sono tenuto soltanto gli ospedali e le patrie galere », ammette, grattandosi il naso a pallina. Indossa un golf sbrindellato color vinaccia su una camicia a righe, e quegl'immancabili blue-jeans di velluto a coste, ormai divenuti il simbolo dell'attività artistica. E' già un passo avanti da quando si presentava sulle pedane dei cabaret milanesi con un maglione nero a grossi buchi e i pantaloni sfondati, per far l'ubriaco, il muratore o l'innamoratino candido. Il cabaret, nella carriera di Lino Toffolo, ha fatto immediato seguito alle recite di beneficenza. Vi comparve a fianco di Nebbia, sei anni fa; e negli ultimi tre anni si è esibito insieme a Jannacci, Andreasi, Lauzi, Cocky e Renato. Ora, il gruppo si è sciolto: « Colpa della popolarità. Jannacci sta sulla cresta dell'onda con il suo *Vengo anch'io. No, tu no*, Cocky e Renato lavorano per la TV e io

Lino Toffolo (in alto, durante le riprese di « Giochiamo agli anni Trenta ») è nato a Murano. Ha studiato il violino, e si è anche dedicato, secondo le tradizioni del paese natio, alle decorazioni su vetro

ho un sacco di cose che bollono in pentola ». Il periodo della scapigliatura è finito e il suo ubriaco sta trasformandosi in un personaggio da lavoro, sta diventando un mestiere: « E il lavoro serio mi spaventa: io sono un pelandrone. Sento già che far l'ubriaco mi diverte meno: non posso ripetere la stessa cosa a lungo, dopo un po' mi annoio. Per questo, penso che non invecchierò nel cabaret; forse tornerò a dipingere vetri oppure, chissà, mi orienterò verso il teatro. Il teatro mi soddisfa in pieno perché uno dà tutto sé stesso, si sente veramente " rotondo " ».
Toffolo non è estraneo al palcoscenico avendo già recitato in Goldoni (*Sior Tonin Bellagrazia*) col Piccolo di Trieste e partecipato ad una recita del Ruzante cantando, fuori scena, musiche composte da lui stesso. Poco tempo fa Zeffirelli gli offrì di interpretare Arlecchino in un film sulla Commedia dell'Arte, ma l'« imbriago », con la morte nel cuore, ha rifiutato: « Avrei dovuto star lontano da casa per cinque mesi di seguito: ed io cerco sempre di rapportare tutto alla vera base del vivere. Il mio concetto della famiglia è tipicamente veneto, patriarcale, diciamo: quindi la famiglia da una parte, il lavoro dall'altra. Non devono mai interferire. Ho una moglie e due figli che non sanno neppure quello che faccio: in questo modo la casa diventa un'oasi, il mio buen retiro. Quando sono lì, dimentico tutto e tutti e mi rilasso meglio che in una clinica svizzera. Sarà che a Murano viviamo in un'altra dimensione: non ci sono automobili, si può camminare, guardarsi intorno, si ha tempo di pensare e persino di ciacolare con gli amici ». Parla in fretta, interrompendosi di tanto in tanto per mangiarsi le unghie e saltando agilmente di palo in frasca e, come il suo ubriaco, da un soggetto all'altro: ha il fraseggiare variegato da improvvisi « Orco! » e « Ostregheta » che si inseriscono nei punti più salienti del dialogo.

Da « fol » a « folk »

« Orco! Quando cominciai a cantare *Vinassa, vinassa e fiaschi di vin* in casa mi considerarono un " fol ": ora è tutt'altra cosa, sono diventato un " folk ". Questo fa parte della metamorfosi del cantautore. All'inizio lo trattavano da barbone, tutto vello e toppe, rozzo, irsuto, con una fantasia spontanea e primitiva: oggi, invece, è un intellettuale d'avanguardia. E' un folk: la nostra riabilitazione si deve in gran parte al termine inglese. Perché l'inglese è la nostra terza lingua. Ormai tutti dicono " long-playing ", " play-back ", " popcorn ", " baby-sitter " e non pensano neppure che possa esistere un vocabolo corrispondente in italiano, chissà, forse non esiste davvero. C'è poi il " cocktail ", il " surf ", il " toast ", il " tweed ": e una cosa fabbricata in Italia porta impresso, lo sappiamo, " made in Italy ". Anche i nostri cantanti sono costretti a urlare due parole in italiano e tre in inglese, altrimenti la canzone non va. E io, poareto, sono ancora qui ad arrabattarmi col mio venessiano. Pazienza, mi sono scelto una vita un po' polemica, così, da scemo ».

La familiarità col fiasco gli serve come alibi per le sue ironiche e stravaganti chiacchierate sul costume e l'attualità. Dopo «Giochiamo agli anni Trenta» lo vedremo in un altro spettacolo TV

Un'altra immagine di Toffolo. Il cantautore è sposato e ha due figli. Ha anche recitato Goldoni in teatro. Franco Zeffirelli gli ha proposto di impersonare Arlecchino in un film sulla Commedia dell'Arte

Comunque, oggi Toffolo canta e recita per lo più in italiano: « Ostrega! Mi è stato difficile rinunciare al dialetto, sa? Ma bisogna pur andare incontro al pubblico. Non gli si possono imporre due fatiche contemporaneamente, presentandogli problemi nuovi e, quasi non bastasse, presentandoli in un dialetto che, spesso, gli è oscuro. Per questa ragione ho pensato di trasformare l'italiano in veneto ». Come?

Cento canzoni

E' semplicissimo, a quanto pare: basta non battere le doppie e freddo diventa « fredo »; il « ch » si pronuncia come un semplice « c » e occhio diventa « ocio »; inoltre, si cerca di mantenere la cadenza musicale del veneziano per cui i verbi sono sempre tronchi, « mangiar », « fumar », « sputar ». Infine, questo e questa diventano « sto» e « sta ». Per il resto si tratta di italiano autentico, ma l'illusione, ci assicura, è perfetta: « Talmente perfetta, che a volte qualcuno del pubblico viene a complimentarsi dicendo: " Pensi, lei ha cantato in veneto e io ho capito tutto! ". Che bravura, orco! ». Dai tempi di *Vin nero*, Lino Toffolo ha già scritto un centinaio di canzoni; ma ne canta solo una decina. Le altre, dice, non se le ricorda più. (« Bisognerà proprio, che, prima o poi, mi decida a scriverle »). Le sue preferite sono: *I chierichetti*, *Vin nero*, *No la vogio, no* e, naturalmente, *L'imbriago*. « Su questo " imbriago ", come le ho detto, insisterò a lungo, voglio diventare per il telespettatore una specie di inevitabile calamità, come la réclame della Coca-Cola.
Il pubblico televisivo è distratto, se ne sta seduto davanti al video, spesso in cucina, con la mente rivolta a mille altre cose, l'arrosto che brucia, la chiamata al telefono e così via. A teatro è diverso, il pubblico ha una sola alternativa: o guarda il palcoscenico, o dorme. Per incollare al video il telespettatore ci vogliono quindi battute veloci e incalzanti, brr brr, senza nessuna pausa ». Toffolo ha davanti a sé una lunga serie di impegni televisivi: in gennaio, per esempio, parteciperà a *Quelli della domenica*. Facendo l'ubriaco, naturalmente. Ma la sua somma aspirazione è un'altra: quella di intervenire a *Carosello*. In una pubblicità per analcoolici.

Lino Toffolo canta in Giochiamo agli anni Trenta *in onda giovedì 10 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Un eccezionale caso di «magia» psichica in un servizio di «Zoom»

FOTOGRAFA CIÒ CHE PENSA

Ted Serios, quarantenne di origine greca, scoprì un giorno quasi per gioco d'essere in grado di impressionare una pellicola con le immagini che nascevano nella sua mente. Oggi questa misteriosa facoltà è oggetto di rigorose indagini scientifiche. Un docente di psichiatria dell'Università di Denver ha pubblicato un libro sull'argomento

di Pietro Pintus

Ha un viso triangolare, la fronte spaziosa, due enormi sopracciglia ancora a triangolo, occhi duri e nello stesso tempo acquosi, qualche volta un'aria sorniona che rende spavalda la pronunciata invadenza del naso. Una sua foto «ufficiale» lo imparenta con qualche divo cinematografico nipotino di James Bond: in maniche di camicia, accanto a un quadro, sembra riassumere gli ultimi termini di un dilemma poliziesco-avventuroso prima di cacciarsi in una nuova stupefacente impresa. Ma non è né un attore celebre né un appassionato lettore di Fleming: semmai nelle sue vene scorre, sia pure inconsapevolmente, sangue confluito da molto lontano, da Wells e da Sir Conan Doyle, dai grandi precursori della fantascienza, da tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno avuto dimestichezza con l'« occulto », una parola fastidiosa per ciò che comporta di misterioso e di irrazionale ma che pure è rientrata in circolo nel gran mare della cultura contemporanea, in questi ultimi tempi, e con la quale in qualche modo bisogna fare i conti.

Il nostro ometto si chiama Ted Serios, ha una quarantina d'anni e vive negli Stati Uniti, quasi sempre a Chicago: come dice il suo cognome, è di origine greca, « una terra che ancora conserva taluni caratteri magici ». Ha fatto molti mestieri, come capita a tutti gli immigrati: venditore di giornali, marinaio, magazziniere, lift in un albergo. E' stato proprio mentre lavorava negli ascensori che ha cominciato a dedicarsi, quasi per passatempo, con un amico, all'ipnotismo. I quattrini erano pochi e volevano evocare insieme lo spirito di Jean Lafitte, un pirata della Louisiana: la strada non era quella dello spiritismo tradizionale e quindi, per conoscere il presunto nascondiglio del tesoro di Lafitte, non ricorrevano al tavolino a tre gambe e alle mani intrecciate. Ted aveva una certa predisposizione per essere ipnotizzato e Johannes, l'amico, era un maniaco di macchine fotografiche. « Tu ti concentri il più possibile pensando a Lafitte e al suo tesoro, poi quando sei "pronto", io scatto la fotografia ».

Una nebulosa

Il tesoro del pirata della Louisiana non fu trovato, ma qualcosa rimase impressionato sulla pellicola: una sorta di nebulosa, un informe agglomerato di immagini difficile da decifrare, in ogni caso « qualcosa » che assomigliava — se mai fossero esistiti precedenti in materia — a un pensiero vago, indistinto, che si sforza di tradursi in immagine, di prendere corpo, come si dice volgarmente. La notizia fece il giro di quegli ambienti pseudo-scientifici, attenti a tutte le manifestazioni metapsichiche ed esoteriche, nella cui cerchia pullulano, negli Stati Uniti, una infinità di associazioni a carattere folkloristico e cabalistico. E poi approdò, come era fatale, in un ambito scientifico vero e proprio. Ne riferisce in un grosso volume, uscito recentemente negli Stati Uniti e non ancora tradotto in Italia, *Il mondo di Ted Serios*, il professor Jule Eisenbud, psichiatra e psicanalista, docente dell'Università di Denver, Colorado, il quale per più di due anni ha controllato da vicino gli esperimenti di Ted Serios.

« Quest'uomo », dice Eisenbud, « riesce veramente a fotografare il proprio pensiero: noi conoscevamo, in teoria, la possibilità di tutto ciò sin dalla fine del secolo scorso, ma non avevamo mai potuto azzardare la possibilità della ripetibilità del fenomeno. Oggi, le cose sono cambiate ». Attorniato da Eisenbud e da altri cattedratici, Ted Serios si concentra, pensa a un avvenimento, a un oggetto, a una persona: davanti ai suoi occhi è stata messa una « polaroid » controllata nei minimi particolari dagli sperimentatori. Quando il grado di concentrazione ha raggiunto il suo acme la macchina scatta: spesso l'immagine è nera o bianca, o indecifrabile, ma in molti casi l'immagine corrisponde perfettamente a ciò che Ted Serios ha pensato. Insomma, parrebbe che in queste occasioni sia Ted a impressionare la pellicola con l'immagine che ha in mente e che, inconsciamente o coscientemente, egli si sforza di trasmettere. E' accaduto anche questo: Serios, che è chiaramente un soggetto telepatico, ha chiesto ai docenti pronti per l'esperimento di scegliere lo-

Ted Serios (in alto a sinistra) e alcune delle immagini del suo pensiero fotografate dagli scienziati americani. In alto, la Colonna Traiana e la cupola di Santa Maria di Loreto, due monumenti romani ai quali pensò per un singolare collegamento con le piramidi egiziane. Nelle foto qui sopra, da sinistra: la regina Elisabetta d'Inghilterra, una cosmonave russa (la « Vostok ») e le torri d'una chiesa di Monaco di Baviera

ro l'immagine da fissare sulla pellicola, senza dirgli di che cosa si trattava. In qualche caso la foto ha corrisposto esattamente all'immagine scelta, ma spesso Ted vi si è avvicinato per approssimazione: ad esempio, richiesto un certo grande albergo di Chicago, ne è risultato uno simile di Denver, della stessa catena.
Nel '63, quando il sottomarino « Thresher » si inabissò, gli studiosi chiesero a Ted di farne comparire, con il solito procedimento, l'immagine. Misteriosamente, sulla pellicola impressionata, saltò fuori il ritratto della regina Elisabetta. Che cosa era accaduto? In questo caso entrarono in campo le induzioni psicanalitiche e tutti furono concordi nell'affermare — anche se il profano a questo proposito rimane perlomeno sconcertato e diffidente — che nella mente di Ted era avvenuta una associazione di idee fra la parola « Thresher » e il nome di sua madre, Esther. Il mare e la regina, dicono gli analisti, sono simboli della madre: la coscienza di Ted aveva pensato a « Thresher » ma il suo subcosciente aveva « prodotto » l'immagine della regina, obbedendo al meccanismo dei sogni.

Interrogativi

Il servizio di *Zoom* dall'America su Ted Serios e sui suoi esperimenti non vuole soltanto riferire su un fatto abnorme, eccezionalmente spettacolare: cercherà di porre degli interrogativi e a questi trovare una risposta. L'importante è sapere, ci sembra, quali progressi abbia fatto in questo campo l'uomo: cioè quali scarti di qualità si siano verificati, nel tempo, tutte le volte che l'uomo ha messo a profitto le proprie qualità extrasensoriali.
La « pensierografia », insomma, è il frutto di un processo avanzato di affinamento di facoltà parapsicologiche, o è il risultato, sia pure isolato, di un così avanzato progresso scientifico e tecnologico che in un possibile domani farà di noi tutti tanti Ted Serios? Risponderanno scienziati e filosofi, tenendo presente quanto afferma Eisenbud: « Se il potere di influenzare è presente in tutti noi, perché mai lo si riscontra raramente, senza alcun apparente progresso? Perché non si manifesta sempre? Probabilmente si manifesta, ma in modi che le nostre categorie di pensiero tradizionali non sono nemmeno capaci di discernere. Come dice Mary Hess, una società che non è interessata alla metafisica, è una società che non ha una scienza teoretica ».
In questo caso lo stesso Eisenbud sembra fare coincidere metafisica — che è dominio di uomini di religione e filosofi — con metapsichica, « terrain vague » di tutti gli sperimentalismi al di là delle percezioni naturali. Il servizio di *Zoom*, tra l'altro, prescindendo dalla mera curiosità, cercherà di spiegare come mai oggi, attraverso tanti sintomi diversi, si assiste a una allarmante fioritura di irrazionalismo. Sfiducia nella scienza? Reazione a un progresso tecnologico che non procede di pari passo con un « progresso » effettivo dell'uomo? O nascita, sia pure faticosa, di una nuova scienza?

Zoom *va in onda giovedì 10 ottobre, alle ore 22,20 sul Secondo Programma televisivo.*

BELLA DI GIORNO A SETTEVOCI

Daniela è la « bella di giorno » della nuova serie di Settevoci. *Naturalmente, nessun riferimento al famoso film di Buñuel ma piuttosto al graziosissimo fiore biancoazzurro che sboccia all'alba e si richiude al tramonto. Daniela è infatti la valletta dell'edizione meridiana della popolarissima rubrica, che torna sui teleschermi da domenica 6 ottobre; l'edizione serale avrà un'altra valletta che, sempre per restare nel campo delle definizioni botaniche, sarà la « bella di notte ». Daniela — che in arte ha rinunciato al suo cognome, Gallina — è nata quindici anni fa a Milano, frequenta il second'anno di ragioneria, ha studiato canto e inciso un solo disco. Ma le novità di* Settevoci, *che intende ripetere e — se possibile — aumentare il successo delle sue 93 puntate precedenti, non finiscono qui. Anzitutto, le due edizioni (in onda ogni domenica rispettivamente alle 12,30 sul Nazionale e in serata sul Secondo) saranno notevolmente diverse l'una dall'altra, costituendo ciascuna uno spettacolo a sé; la seconda, insomma, non sarà una replica ma un completamento della prima, cui si legherà anche attraverso un concorso pronostici riguardante sette avvenimenti sportivi del pomeriggio domenicale.*
Ecco, per sommi capi, come si articolerà il gioco. Ore 12,30: sette concorrenti ai pulsanti, si classificano i primi cinque; scende in lizza la prima coppia di cantanti, giudicati da ventuno spettatori scelti con uno speciale congegno elettronico; altre domande per i cinque concorrenti, che diventano tre e infine due; altre coppie di cantanti e parentesi dell'ospite d'onore. Restano due cantanti e due concorrenti, cui si aggiungono il cantante campione e il concorrente campione (solo per la prima trasmissione, il meccanismo sarà, necessariamente, un poco diverso non essendoci campioni in carica). A questo punto, gli abbinamenti, e le tre coppie cantanti-concorrenti compilano le schedine del « Settebello ». Serata: riassunto dell'edizione meridiana e gioco del « marameo » per la conquista del 3,14 o dell'1,14 che saranno aggiunti al punteggio del cantante abbinato. Apertura dell'urna del « Settebello »: ogni risultato azzeccato vale un punto ma, indipendentemente dalla classifica finale del cantante, il concorrente che avrà raggiunto il maggior numero di previsioni esatte riceverà tanti premi quanti saranno i risultati indovinati. Ancora una sorpresa, e questa volta per i telespettatori: dare il giusto titolo a un motivo mascherato trasmesso nell'edizione meridiana e aspettare d'essere chiamati al telefono nel corso dell'edizione serale. Fra tante novità, però, qualcosa, anzi qualcuno, non muta: gli autori, Paolini e Silvestri, Luciano Fineschi e il suo complesso, la regista Maria Maddalena Yon, e il presentatore.

Milioni e dischi dietro le quinte di Canzonissima '68

SOLO PATTY PRAVO contesta ancora Mina

di Ernesto Baldo

Primato di richieste per le poltrone del Teatro delle Vittorie. Giorgio Gaber e Edoardo Vianello rifiutano di usare il «play-back». Marcello Marchesi mima Walter Chiari. E' di moda la «linea diamante». Tre sartorie solo per il balletto

Roma, ottobre

C*anzonissima* prima di cominciare ha già stabilito un primato: la richiesta degli inviti per assistere alla « prima » ha superato il numero complessivo dei biglietti disponibili per l'intero ciclo di trasmissioni. Il Teatro delle Vittorie, come è sistemato, può accogliere soltanto mille persone alla volta. Per tutta la settimana che ha preceduto la prima puntata, fuori dal teatro romano c'era gente che supplicava attori, cantanti e ballerini per avere un invito. L'interesse per *Canzonissima* è esploso prima della corsa ai milioni della Lotteria. La vendita dei sette milioni e mezzo di « cartelle » (stampate dal Poligrafico dello Stato) è iniziata soltanto all'alba di domenica 29 settembre perché prima si dovevano esaurire quelle di « Agnano ». I biglietti di *Canzonissima* sono offerti al pubblico in 95 mila punti-vendita. La cartella « numero uno » della Lotteria '68 la possiede Aba Cercato che se ne è appropriata dopo averla sbandierata ai telespettatori durante uno short pubblicitario.

Già nella prima puntata Walter Chiari ha fatto vivere nell'incertezza, fino all'ultimo momento, lo staff di *Canzonissima*. Sabato 28 settembre l'attore-presentatore, che era atteso al Teatro delle Vittorie per la prova generale del mattino, si è fatto vivo solo un'ora prima della registrazione. La « generale » ha visto pertanto Marcello Marchesi, uno dei tre autori, impersonare sul palcoscenico la parte di Chiari accanto a Mina e Paolo Panelli. Il ritardo dell'attore è avvenuto per una ripicca del regista americano del film *Rallye di Montecarlo*, il quale pur sapendo dell'impegno televisivo di Chiari, l'ha lasciato libero soltanto nel pomeriggio. Inoltre quando, di corsa e sudato, Walter è giunto in studio, aveva la guancia destra gonfia per un ascesso ed appariva piuttosto affaticato per cui si è ritoccato qualche suo intervento. La trasmissione, comunque, non ha risentito granché del ritardo di Walter il quale ha promesso che il fatto non si ripeterà più nelle prossime settimane. Speriamo!

La tigre in gabbia

Canzonissima ha quest'anno ricomposto il duo comico Walter Chiari-Paolo Panelli i quali avevano già lavorato assieme nella prima edizione teatrale di *Buonanotte Bettina*. Da allora sono passati undici anni, Walter è rimasto il ragazzone di sempre, mentre Panelli ha assunto, fuori del palcoscenico, una aria da commendatore serissimo che contrasta con la sua verve comica. Ha messo su, persino, un po' di pancetta, sicuramente destinata a scomparire sull'esempio dei successi ottenuti con la cura dimagrante da Antonello Falqui e da Mina. L'altra settimana Mina appariva una tigre in gabbia: la gabbia era il Teatro delle Vittorie. La « prima donna » del sabato sera si muoveva con circospezione perché assillata dal timore di imbattersi ad ogni angolo con qualcuno che voleva notizie sulla sua vita privata, oppure in qualche fotografo appostato nella speranza di sorprenderla con immaginari nuovi amori. Dopo le voci di rottura tra la cantante e Augusto Martelli si è scatenata la caccia al « signor Mina » di turno. La cosa ha costretto l'altra settimana la cantante a trascorrere le ore di pausa rinchiusa nel suo camerino. Tuttavia l'unico luogo dove si sente veramente sicura è in palcoscenico, perché lì, a proteggerla, c'è Antonello Falqui. Il regista è un uomo che incute paura e rispetto anche ai giornalisti più spregiudicati.

Nonostante il mutismo dell'interessata è fuori discussione che i rapporti tra Mina e Augusto Martelli si sono raffreddati. L'ultimo incontro è avvenuto a Milano, alla vigilia della partenza per Roma, quando la cantante ha inciso *Il diavolo*, una canzone americana tradotta da Paolo Limini. Non si può tuttavia parlare di « rottura » completa tra i due per il fatto che il giovane maestro, con lo pseudonimo di Bob Mitchell, è legato come cantante alla Casa discografica italo-svizzera di proprietà di Mina.

Patty Pravo, che nella puntata di apertura ha cantato « La bambola », è rimasta l'unica cantante che « contesta » il ruolo di Mina: gli altri colleghi solidarizzano ormai con la « prima donna » dello spettacolo. Sabato 5 ottobre ascolteremo Jula De Palma che canterà « Tua », Rocky Roberts « Stasera mi butto », Enzo Jannacci « Vengo anch'io », Orietta Berti « Io, tu e le rose », Bruno Martino « E la chiamano estate » e Peppino Di Capri « Nessuno al mondo »

COSI' IN CLASSIFICA

PATTY PRAVO (La bambola) voti	**62.000**	**ANNA IDENTICI** (Quando mi innamoro) voti	**31.000**
JIMMY FONTANA (La nostra favola) voti	**56.000**	**CARMEN VILLANI** (Il profeta) voti	**28.000**
GIORGIO GABER (Goganga goghenga) voti	**51.000**	**EDOARDO VIANELLO** (Il capello) voti	**12.000**

Questi sono i voti accordati ai cantanti scesi in gara sabato 28 settembre dalle tre giurie di Canzonissima. *A questi voti vanno aggiunti quelli inviati per cartolina dai possessori delle cartelle della Lotteria di Capodanno. Ogni voto espresso dai componenti le tre giurie equivale, ai fini della classifica, a mille voti-cartolina. Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di* Canzonissima.

Zum zum senza banda

Dei sei cantanti scesi per primi in gara a *Canzonissima* due soltanto hanno avuto il coraggio di affrontare la gigantesca platea televisiva cantando dal vivo: Edoardo Vianello e Gaber. Gli altri interpreti di sabato 28 settembre hanno invece optato per il play-back che, inizialmente bandito per *Canzonissima*, è stato ricuperato per volontà dei sindacalisti della canzone preoccupati di evitare che qualche collega troppo furbo potesse invocare l'uso del disco per un immaginario abbassamento di voce. Si è così deciso di servirsi ancora dell'antisportivo play-back lasciando però ai cantanti la possibilità di eseguire le canzoni dal vivo.

Canzonissima con l'attualizzazione dei « successi del passato » ha accresciuto l'agonismo tra i cantanti perché adesso sono stimolati nella gara dalla prospettiva di reclamizzare motivi di interesse discografico.

Fontana, ad esempio, ha scelto in extremis *La nostra favola* per migliorare il precedente primato personale: 600 mila copie de *Il mondo*. Patty Pravo punta al milione con *La bambola*: finora ha venduto 820 mila copie. Carmen Villani, invece, vorrebbe eguagliare in Italia con *Il profeta* il successo raggiunto dalla stessa canzone in Sud America sulla scia del favore incontrato dal film di Gassman.

La contestazione a Mina si può dire finita a tarallucci e vino: parecchi colleghi-contestatori si sono infatti affrettati ad esprimere alla « prima donna » di *Canzonissima* la loro solidarietà. Soltanto Patty Pravo ha conservato il suo atteggiamento polemico nei confronti della più titolata collega: tra le

La preparazione dei testi di Canzonissima '68 impegna autori e presentatori fino a pochi minuti prima di ciascuna trasmissione. Nella foto qui sopra, da sinistra, Walter Chiari con Marcello Marchesi, Paolo Panelli, Italo Terzoli ed Enrico Vaime, dietro le quinte del Teatro delle Vittorie. In basso, Mina, che era stata fatta bersaglio delle contestazioni dei cantanti, nel suo camerino in attesa di entrare in scena

due cantanti nei tre giorni di vita comune in studio non c'è stato dialogo. Il discusso e contestato quadro coreografico di Mina, che era imperniato sul riepilogo dei ritornelli dei motivi in concorso, è stato nella prima puntata rimpiazzato dalla fantasia di canzoni legate alle precedenti edizioni di *Canzonissima*, fantasia chiusa con *Zum, zum, zum*, sigla d'apertura dell'edizione di quest'anno. A quanti seguono con attenzione i programmi televisivi di Falqui e Sacerdote non sarà sfuggito che *Zum, zum, zum* venne già presentato sul video: l'aveva tenuto a battesimo Mina in *Sabato sera* nel maggio del '67 con l'accompagnamento di una banda militare americana. Totalmente inedita e di facile presa sul pubblico è, invece, *Vorrei che fosse amore*, canzone « all'italiana », composta dal fertile Bruno Canfora.

Bianco e nero

Di « linea diamante », per il taglio geometrico, sono le parrucche che il balletto sfoggia nel finale della trasmissione. Ognuna delle parrucche, che corrisponde al colore naturale dei capelli delle ballerine, costa 150 mila lire. Il balletto di *Canzonissima* soltanto per i suoi costumi mobilita ogni settimana tre sartorie. Per lo spettacolo di sabato scorso sono stati confezionati più di 400 costumi: il solo « can can » — balletto centrale della trasmissione — ha richiesto 280 pezzi. L'intera trasmissione, compresi, naturalmente, i costumi, è dominata quest'anno dal bianco e dal nero, colori di moda suggeriti appunto dai grandi sarti per la stagione autunno-inverno. Il bianco, per la prima volta, è il colore predominante del guardaroba televisivo di Mina che fino allo scorso anno preferiva il nero. Il bianco, dice il costumista, è una tinta che consente di mettere in evidenza la ritrovata longilineità (pesa, adesso, 62 chili ed è alta 1 metro e 78, scalza) della cantante.

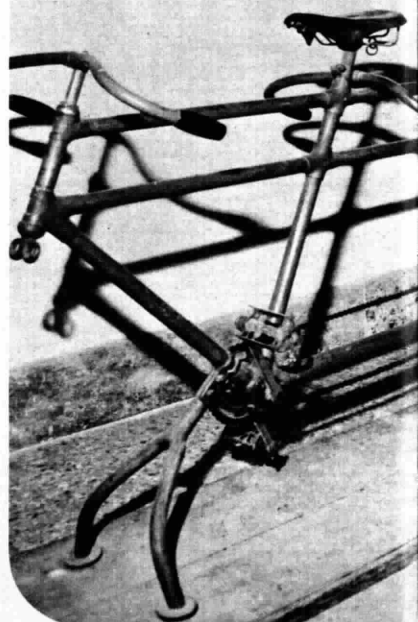
Un esordiente, per *Canzonissima*, è il costumista Corrado Colabucci, il quale ha intrapreso quest'attività dopo aver conseguito la laurea in legge.

Nonostante l'età (35 anni) e l'aspetto giovanile il coreografo Gino Landi è considerato un « vecio » di *Canzonissima* perché ha già all'attivo due edizioni come « vice » (1959 con Don Lurio e 1960 con Mary Anthony) e le ultime quattro, da *Napoli contro tutti* a *Partitissima*, come unico responsabile delle coreografie che, per la verità, sono sempre state ricche di invenzioni. Collaboratori di Landi sono per la trasmissione del sabato sera Valerio Brocca, il quale ha firmato, da solo, parecchi show realizzati a Milano, e Umberto Pergola, che ricopre questo incarico da cinque anni. La troupe di Landi è indubbiamente la più numerosa: quest'anno comprende due corpi di ballo, uno fisso di venti elementi e uno aggiunto di eguale organico che viene utilizzato per il balletto centrale.

Canzonissima *va in onda sabato 12 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Bilancio quasi storico delle funzioni e disfunzioni della ra

Un singolare cimelio conservato al Museo del Genio di Roma: un « tandem » che veniva utilizzato per far funzionare l'alternatore necessario per alimentare una stazione radio

Qui sopra: la « Carlo Alberto » durante la crociera radiotelegrafica nei mari del Nord, organizzata per consentire a Guglielmo Marconi di collaudare le complesse apparecchiature che vi aveva installato. Sotto: la corazzata « Cavour » durante la prima guerra mondiale: gli alberi risultano di notevole altezza perché impiegati come antenne radio

D'Annunzio la chiamava «

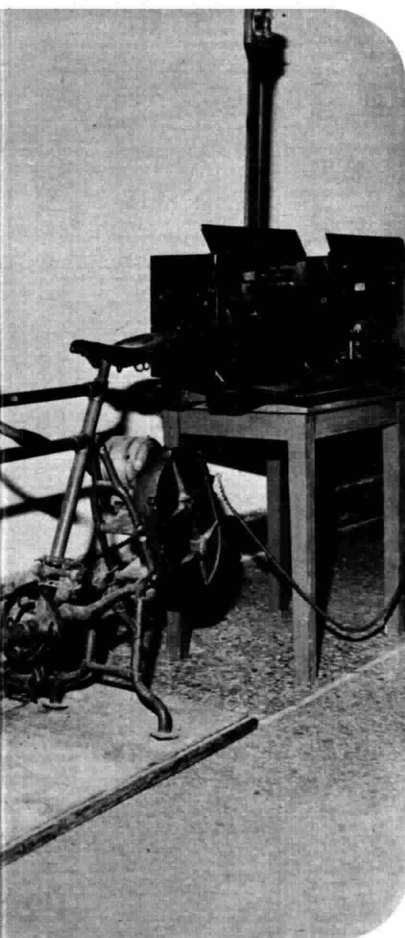
di Antonino Fugardi

Nelle operazioni terrestri la radiotelegrafia ebbe una funzione del tutto secondaria: destava diffidenza per l'eccessiva facilità di intercettazione. Si trasmettevano soltanto notizie di poca importanza

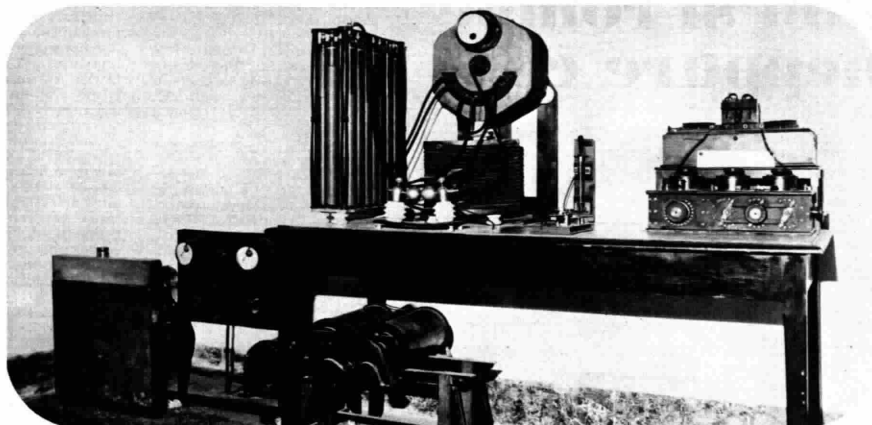
Forse può sembrare un paradosso, ma se Marconi avesse compiuto le sue esperienze radiotelegrafiche dieci anni prima, probabilmente la grande guerra 1915-'18 non avrebbe assunto il logorante e sanguinoso aspetto di guerra di posizione, ed avrebbe invece applicato i canoni della guerra di manovra e di movimento. Il tiro incrociato delle armi automatiche aveva costretto la cavalleria nelle trincee e le impediva di aggirare alle ali l'avversario. Si sarebbe dovuto manovrare con i mezzi motorizzati (carri armati, autoblinde, autocarri), e qualche tentativo fu fatto. Ma ci si accorse che non si poteva andare troppo avanti perché si perdevano i collegamenti. Le apparecchiature telegrafiche e telefoniche erano ingombranti e non c'era il tempo di stendere i fili. Ci sarebbe voluta appunto la radio. Ma la radio aveva appena venti anni, e benché avesse compiuto enormi progressi, tuttavia disponeva di apparecchiature piuttosto rudimentali (basti pensare che ogni stazione radiotelegrafica aveva bisogno di un'antenna alta più di venti metri) e — a causa di non sopite diffidenze — era ancora ferma alle onde smorzate. Solo nel 1926 i reparti italiani avranno in dotazione stazioni radio portatili a valvole termoioniche, alimentate a pile.

A differenza — come vedremo in seguito — della Marina, l'Esercito (e non soltanto in Italia) non aveva da principio mostrato eccessivo entusiasmo per la radiotelegrafia. La riteneva poco sicura, soggetta al capriccio delle condizioni atmosferiche e alle intercettazioni del nemico. Per la verità, non aveva tutti i torti. Benché sin dal 1904 fossero stati introdotti i tubi termoelettronici che assicuravano l'impiego delle onde continue, tuttavia gli apparecchi trasmittenti e riceventi in dotazione all'Esercito — quasi tutti di fabbricazione straniera — si basavano sulle onde smorzate. Le stazioni trasmittenti erano a scintilla e i ricevitori a cristallo (carborundum). Le onde erano forti in partenza e poi, a poco a poco, si smorzavano. Avevano però il vantaggio di una facile sintonia fra trasmittenti e riceventi, dato che si estendevano su una banda molto più ampia delle onde continue, e quindi assicuravano una discreta ricezione. Per lo stesso motivo, però, offrivano maggiori possibilità di intercettazione; e quindi non erano consigliabili per la trasmissione degli ordini di operazione. La radiotelegrafia, che si riduceva alla trasmissione con alfabeto Morse, ebbe perciò una funzione del tutto secondaria nella guerra terrestre. Ci si fidava di più del telegrafo e del telefono (l'Esercito italiano disponeva, nell'ultimo anno di guerra, di 5200 km. di linee telegrafiche e 42 mila km. di circuiti telefonici con 120 mila apparecchi).

Per radio si usava trasmettere le notizie meteorologiche, le circolari sull'adde-

dio nella prima guerra mondiale, conclusasi cinquant'anni fa

Complessi trasmittenti conservati anche essi nel Museo del Genio. Qui sopra, una stazione a disco Marconi; sotto, una stazione Marconi a scintilla ad eccitazione indiretta. Lo scienziato, all'inizio della guerra, era stato destinato ad un battaglione presso il quale erano concentrate tutte le stazioni radiotelegrafiche dell'Esercito: appena 50

forse che sì, forse che no»

La Marina comprese fin dagli inizi l'importanza della scoperta di Marconi. Nel 1902 fu affidata allo scienziato la nave da guerra «Carlo Alberto», perché la attrezzasse con le apparecchiature più potenti

stramento, i bollettini del Comando Supremo, il conferimento delle ricompense al valor militare e altre notizie del genere. Più in là vennero impiegati i radiogoniometri Bellini-Tosi a telai incrociati fissi, ideati dal prof. Alessandro Artom, primo professore di radiotelegrafia all'Università di Torino, allo scopo di localizzare le stazioni radio nemiche e distruggerle. Poi si curò l'intercettazione, per poter conoscere i bollettini nemici. Fu proprio in base alle intercettazioni radio che i nostri Comandi si poterono fare un'idea più precisa sulle reali dimensioni della rottura a Caporetto.
Un utilissimo impiego della radio si rivelò quello dei collegamenti fra le stazioni a terra e gli aerei da ricognizione e da bombardamento. Si potevano così avere tempestive segnalazioni sui movimenti nemici nelle retrovie durante le battaglie e sugli effetti del fuoco delle nostre artiglierie. Purtroppo però questi collegamenti non sempre erano garantiti. Gli apparecchi radio installati sugli aerei erano alimentati da un'elichetta inserita in un'ala. Accadeva talvolta che l'elichetta si rifiutasse di girare o che il filo si spezzasse, ed allora addio trasmissione e addio ricezione. Fu lo stesso D'Annunzio a battezzare questo sistema con il titolo di un suo romanzo: « Forse che sì, forse che no ». E la definizione ebbe fortuna.
D'altra parte, anche l'alimentazione delle stazioni terrestri era piuttosto avventurosa. A parte le stazioni fisse in dotazione ai grandi Comandi, che consistevano in un ricevitore ed in un trasmettitore da un Kw e mezzo alimentato dalla dinamo, le stazioni mobili da 300 e da 500 watt SFR a scintilla frazionata, composte da due cassette relativamente piccole, venivano alimentate da una biciclettatandem sulla quale due soldati pedalavano in continuazione. Un crampo o un momento di stanchezza erano più che sufficienti per interrompere i collegamenti. Quando l'Italia entrò in guerra, l'Esercito disponeva di appena 50 piccole stazioni radiotelegrafiche con mille uomini. Il servizio era concentrato presso un battaglione dirigibilisti, al quale venne destinato, con il grado di tenente del Genio, nientedimeno che Guglielmo Marconi. L'inventore della radio poco più di un anno dopo fu promosso capitano, ma il 31 agosto 1916 se ne andò per altri impieghi. Durante questo periodo organizzò il servizio di intercettazione, la radio-goniometria, il collegamento fra Grandi Unità ed il servizio circolari. Dopo la sua partenza, si istituirono i collegamenti radio con l'artiglieria, con gli aerei e quelli di prima linea, tutti — come s'è detto — servizi complementari e quasi mai dedicati alla trasmissione degli ordini operativi. Comunque, nell'ottobre del 1918 le stazioni radiotelegrafiche dell'Esercito erano salite a 1050 con l'impiego di oltre 9 mila uomini, 500 automezzi e 190

segue a pag. 38

La radio nella Grande Guerra

segue da pag. 37

cavalli. Il Comando Supremo, i Comandi d'Armata, quelli di Corpo d'Armata e le Divisioni di Cavalleria avevano proprie « sezioni radiotelegrafiche ». Ormai si era compreso che i collegamenti via radio erano fondamentali in una guerra moderna. Ma la dimostrazione pratica venne rinviata al 1939. Solo in Libia e sul mare — per quanto riguarda l'Italia — la radio assunse il ruolo che prometteva e che le competeva.
In Libia gli italiani si erano dovuti ridurre alle città costiere e a mantenere alcuni presidii all'interno. Questi presidii erano isolati, riforniti di tanto in tanto da colonne armate. Le comunicazioni quotidiane erano mantenute solo grazie alla radiotelegrafia. E siccome non si aveva timore delle intercettazioni, dato che l'avversario non possedeva stazioni radio, così tutte le disposizioni, anche le più importanti, venivano trasmesse senza filo. Ogni reparto isolato aveva la sua piccola stazione, mentre sulla costa funzionavano le trasmittenti e riceventi fisse di Tripoli e di Bengasi.
La stazione di Bengasi apparteneva alla Marina e fu per alcuni anni, anche nel dopoguerra, una delle più potenti del Mediterraneo. Durante il conflitto 1915-'18 manteneva i collegamenti, oltre che con i presidii all'interno, anche con le basi navali di Taranto e di Brindisi per l'avvistamento e la caccia ai sommergibili austro-tedeschi.
La Marina Militare italiana aveva compreso fin dagli inizi l'importanza della scoperta di Marconi e — contro la diffidenza e lo scetticismo degli ambienti politici — pensò di sfruttarla subito. Nel 1902, cioè sei anni dopo che la radio era stata brevettata, affidò allo stesso Marconi una nave da battaglia, la « Carlo Alberto », perché la attrezzasse con le apparecchiature più potenti e con essa compisse una « crociera radiotelegrafica » nei mari del Nord. Poiché allora c'era bisogno di antenne potentissime, dagli alberi della nave scendeva una pioggia di cavi che dava alla « Carlo Alberto » un aspetto da fantascienza « ante litteram ».

Togo vince

La crociera fu seguita con molta attenzione e simpatia, fin nella base navale russa di Kronstadt. Ma chi la osservò con particolare interesse, senza dare nell'occhio, fu la Marina giapponese. Tanto è vero che, al suo rientro a La Spezia, la « Carlo Alberto » ebbe come primo visitatore proprio l'addetto navale nipponico a Roma, il quale propose a Marconi l'acquisto di apparecchi da lui brevettati. I russi, invece, preferirono quelli di fabbricazione tedesca. I risultati si ebbero due anni dopo alla battaglia navale di Tsushima. Le radio delle navi russe nel Mar Giallo funzionarono imperfettamente, mentre quelle, molto più potenti, degli incrociatori giapponesi diedero preziose informazioni all'ammiraglio Togo, che portò le sue navi alla vittoria quasi esclusivamente con la radio. Lo riconobbe egli stesso nel telegramma inviato all'Imperatore dove si legge: « La nostra grande vittoria è dovuta alle virtù celesti di Vostra Maestà Imperiale, al valore dei nostri ufficiali ed equipaggi, all'utilissimo servizio della radio ».

Determinante

Durante la guerra 1915-'18, la radio sui mari si rivelò determinante in almeno tre circostanze. Alla dichiarazione di guerra, quando la stazione di Nauen (Berlino) avvertì tempestivamente tutte le stazioni coloniali e navali tedesche di far rifugiare le navi del Reich nei porti neutrali salvando così la flotta mercantile germanica. Alla fine del maggio 1916, quando una intercettazione compiuta dall'Ammiragliato inglese rivelò che la flotta tedesca usciva da Wilhelmshaven per aggredire di sorpresa le coste britanniche. L'Ammiragliato prese subito le contromisure e affrontò le navi del Kaiser nella famosa battaglia dello Jutland, che ha fatto scrivere sul suo esito fiumi di inchiostro, ma che comunque impedì qualsiasi altra azione navale tedesca nel Mare del Nord. E, da ultimo, nel 1917 quando la minaccia sottomarina tedesca si manifestò in tutta la sua imponenza e gravità. Le navi alleate allora vennero munite di carte nautiche divise in vari quadretti e di apparecchi radio riceventi. Ogni volta che i radiogoniometri accertavano la presenza dei sommergibili in un certo riquadro, avvertivano subito le navi che incrociavano nella zona e le mettevano in allarme. Si era scoperto che i sottomarini tedeschi trasmettevano sull'onda di 400 metri e perciò fu facile ai radiogoniometri alleati sintonizzarsi con essi ed individuarne la posizione. D'altra parte il Comando germanico non sapeva dell'esistenza di una così fitta rete radiogoniometrica alleata, e si meravigliava come i convogli riuscissero così frequentemente a sfuggire agli agguati.
A questa rete partecipava anche la Marina italiana con una quindicina di stazioni, nella maggior parte dislocate nel basso Adriatico e nello Jonio. Inoltre tutte le navi da guerra italiane erano dotate di apparecchi trasmittenti e riceventi capaci anche, sia pure a breve distanza, di funzionare in fonìa, cioè senza ricorrere all'alfabeto Morse, ma direttamente con la voce. I nostri sommergibili potevano ricevere anche quando era-

segue a pag. 40

ARTE MEDICA II TERME DI ACQUI

In un salone dell'Hotel Antiche Terme di Acqui, si è radunata la Giuria per l'assegnazione dei premi agli espositori partecipanti alla Mostra Arte Medica II riservata ai Medici Artisti Italiani e comprendente le sezioni di: Pittura - Disegno - Scultura - Fotografia in Bianco e Nero - Color Print - Diapositive - Cinematografia - Novellistica - Poesia.
La Giuria, presieduta dal Professor Filippo Quaglia, Presidente di diritto, in rappresentanza delle Terme Demaniali di Acqui S.p.A., è formata dai Signori: Dott.ssa **Minie Alzona** - Scrittrice; Cav. **Cino Chiodo** - Esperto di fotografia; Maestro **Enrico Goretta** - Scultore; Dott. **Angelo Maccario** - Critico cinematografico; Prof. **Arturo Mensi** - Critico ed esperto d'Arte; Maestro **Pietro Morando** - Pittore; On. Prof. **Giovanni Sisto** - Scrittore; Dott. **Marcello Venturi** - Scrittore. Segreteria Artistica: Prof. **Giacinto Spagnoletti** - Critico letterario; Sig. **Renzo Zucchella** - Gallerista. Segretario Generale: Signor **Carlo Ciarli.**
Dopo votazioni molteplici si giunge, tra vivaci scambi di opinioni, all'attribuzione dei premi con giudizio di maggioranza.
I premi vengono così assegnati alle seguenti opere:

PITTURA
1° Premio: **Ongari Dott. Franco** - La Spezia. Racconti del mare.

DISEGNO
1° Premio: **Agosti Dott. Enrico** - Sondalo. Figura.

SCULTURA
1° Premio: **Dova Cavallero Dottoressa Emma** - Pavia. Deposizione.

DIAPOSITIVE
1° Premio: **Masera Dott. Piero** - Alba. Utopia 7 A.

CINEMATOGRAFIA
1° Premio: **Montemezzi Dott. Giovanni** - Bergamo. Non hanno tempo.

NOVELLISTICA
1° Premio: **Sanchetti Dott. Piero** - Motta di Livenza. Il figliolo perduto.

POESIA
1° Premio: **Catri Dott.ssa Franca Maria** - Roma. Discorsi del sabato sera.

NUOVA SOCIETA' FERRERO IN SCANDINAVIA

E' stata recentemente costituita a Malmö in Svezia la « Ferrero Scandinavia A. B. » nella quale l'industria dolciaria P. Ferrero & C. — con direzione generale a Pino Torinese (Torino) — ha assunto la partecipazione maggioritaria.
« Da alcuni anni — ha detto l'amministratore delegato della Società, Michele Ferrero — esportavamo i nostri prodotti in Danimarca, Svezia, Norvegia e l'affermazione dei medesimi è stata tale da richiedere la creazione di una Società collegata in loco per meglio coordinare ed armonizzare la nostra attività commerciale nei Paesi Scandinavi con la politica generale del Gruppo Ferrero ».
Con la costituzione della Società scandinava si completa l'atlante tattico del Gruppo Ferrero in Europa, che è diventato il maggior complesso dolciario del MEC.
Come si vede, seguendo una politica spiccatamente europea, la Ferrero ha largamente contribuito all'affermazione dei prodotti dolciari italiani in tutta l'Europa Occidentale.

La radio nella Grande Guerra

segue da pag. 38

no in immersione grazie all'apparato De Broglie.

La superiorità nell'impiego della radio era notevole da parte alleata, e ciò contribuì a mantenere l'Adriatico e il Mediterraneo sotto il controllo dell'Intesa. Se la guerra sottomarina non assunse nei nostri mari quella drammaticità che la rese celebre nell'Atlantico, lo si deve non solo agli sbarramenti, ma anche al largo e redditizio uso della radio. La quale si rivelò utile pure negli errori. Non tutti sanno che anche senza l'affondamento della « Santo Stefano » a Premuda, il 10 giugno 1918, la progettata azione della flotta austriaca contro gli sbarramenti del canale d'Otranto sarebbe ugualmente fallita perché già il giorno prima era venuta a mancare la sorpresa. In realtà nessuno sapeva che la flotta imperiale era uscita dalle sue basi. Ma le navi italiane e francesi dell'Adriatico meridionale erano ugualmente all'erta a causa di uno sbaglio radiotelegrafico. Infatti il giorno 9 il sommergibile francese « Franklin » aveva avvertito per radio di avere avvistato un sottomarino nemico. Per l'errata trasmissione di una cifra, la nave-appoggio interpretò così il messaggio: « Sette unità nemiche in rotta 150° », cioè verso Sud. Subito venne dato l'allarme e le navi si misero in movimento. Quell'errore stava rivelando la verità. Se ne accorse anche l'ufficio telegrafico del Comando della flotta austriaca a Pola, il quale segnalò un grande traffico radio nell'Adriatico meridionale fra navi alleate « sconosciute », per scopi che non si riuscivano a comprendere. L'incertezza da da una parte e dall'altra durò fino alle prime ore del 10 giugno. All'altezza dell'isola di Premuda, i MAS di Rizzo e Aonzo avevano casualmente incontrato la seconda squadra navale austriaca e Rizzo aveva affondato la « Santo Stefano ». Il Comando austriaco decise allora di sospendere l'azione. L'impresa di Rizzo venne conosciuta dal Comando italiano proprio via radio. Il comandante della IV Squadriglia Torpediniere, che era in appoggio ai MAS, aveva così radiotelegrafato al Comando Marina di Ancona alle 4,30 del 10 giugno: « Motoscafi colpito con tre siluri due grosse navi da guerra, danneggiato cacciatorpediniere con bombe stop dirigo Ancona stop opportuno inviare subito idroplani punto 14 mg per 220' Gruiza stop comandante Sommati ». In realtà era stata colpita solo la « Santo Stefano », ma la vittoria risultava chiara già in quell'affrettato messaggio che, grazie alla radio, era stato trasmesso e ricevuto mentre ancora l'orgogliosa corazzata austriaca stava affondando in fiamme.

Antonino Fugardi

L'on.le Emanuela Savio, Sottosegretario al Ministero Industria e Commercio che ha inaugurato il 27° SAMIA di Torino, ha visitato lo Stand della TREVIRA accompagnata dal Presidente del SAMIA Conte Ferruccio Ducrey Giordano, ricevuta dal sig. Kridlo, procuratore della Farbwerke Hoechst A.G. di Francoforte, produttore della Fibra poliestere TREVIRA, dal sig. Paolo Altamura, responsabile della Divisione Fibre della Hoechst-Italia s.p.a. e dal signor Angelo Sacchetti, Consulente per le Relazioni pubbliche TREVIRA-Italia.

L'Ingegner Angelo Benetti alla Direzione Zoppas

La « Ferdinando Zoppas S.p.A. », comunica che l'ingegner Angelo Benetti è stato nominato Direttore Generale della Società. L'ing. Angelo Benetti entrato nel 1950 a far parte della Fiat di Torino dove ha svolto per diversi anni la sua attività, ricopriva ora la carica di Direttore Generale e di Consigliere d'Amministrazione del gruppo industriale « Valdadige » e di alcune Società collegate.

NUOVE CARAMELLE DIGESTIVE

Il dott. GIAN GERMANO GIULIANI, consigliere delegato della società omonima, ha presentato nei giorni scorsi ai concessionari, agenti e venditori della « **GIULIANI S.p.A. Italia** » riuniti a Pontecchio Marconi, le nuove « Caramelle Digestive Giuliani » a base di erbe medicinali.

Il nuovo prodotto, in nuova confezione pratica e moderna, si indirizza particolarmente al mercato dei consumatori giovani e dinamici ed è in vendita esclusiva in tutte le farmacie del territorio nazionale.

A DUE CLIENTI DELLO STUDIO TESTA IL DATTERO D'ORO E D'ARGENTO DEL FESTIVAL DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

La Giuria del XXI Festival dell'Umorismo di Bordighera per la categoria « umorismo in pubblicità » ha assegnato il « Dattero d'Oro » alla Perugina per i caroselli delle Caramelle Don mentre il « Dattero d'Argento » è andato alla Philco Italiana per i caroselli ambientati sul pianeta Papalla e basati sulla canzone « vengo anch'io »; i caroselli premiati sono stati realizzati rispettivamente da Bruno Bozzetto e dalla Arno Film.

Nella foto il dr. de Barberis dello Studio Testa riceve uno dei premi dal Prefetto di Imperia.

Accordo tecnico commerciale IGNIS - EMERSON

E' stato ratificato in questi giorni un accordo tecnico commerciale a livello internazionale tra la IGNIS S.p.A. di Comerio, la Emerson Electronics di Firenze e la Emerson International di New York.

In virtù di questo accordo, l'intera gamma degli elettrodomestici Emerson sarà prodotta negli stabilimenti del Gruppo IGNIS e distribuita sul mercato italiano e su quelli di tutto il mondo attraverso la Emerson Electronics di Firenze.

Le grandi Case cinematografiche americane sono sta

HOLLYWOOD CON

di Italo Dragosei

Per vent'anni il cinema ha tentato di arginare la crescente invadenza della televisione, contendendole attori, registi ed autori. Ma da quando sono venuti in chiaro gli indubbi vantaggi d'una attiva collaborazione si sono moltiplicate le iniziative per un accordo. L'interesse dei gruppi finanziari per l'industria delle immagini

Un'abile manovra di Wall Street ha impedito ad Howard Hughes, magnate dell'industria aeronautica e già produttore cinematografico, di mettere le mani sulla maggioranza relativa delle azioni dell'ABC (American Broadcasting Corp.), una delle tre grandi reti televisive degli Stati Uniti. Con una offerta di 180 milioni di dollari in contanti, Hughes aveva cercato di accaparrarsi il 40 per cento delle azioni; ma i dirigenti della Compagnia, sapendo di che pasta è fatto l'uomo, hanno manovrato in modo che il magnate del Texas rinunziasse all'affare. Le azioni dell'ABC, quotate 58,60 dollari, salirono a 69 dollari allo scadere del termine per l'acquisto. Hughes s'indignò al punto di rinunciare all'affare.
Sarebbe stato il suo ritorno all'industria dello spettacolo, poiché Howard Hughes, il cui nome è legato tra l'altro ad uno dei primi film sonori, *Gli angeli dell'inferno* e a due vamp del passato, Jean Harlow e Jane Russell, aveva acquistato nel '48 la RKO-Radio Pictures (della quale era uno dei proprietari il padre dei Kennedy), che, ridotta allo stato fallimentare nel 1956, era stata quindi rilevata da due produttori-attori della televisione, Lucille Ball e suo marito Desi Arnaz (conosciuti anche in Italia per la serie *Lucy ed io*).

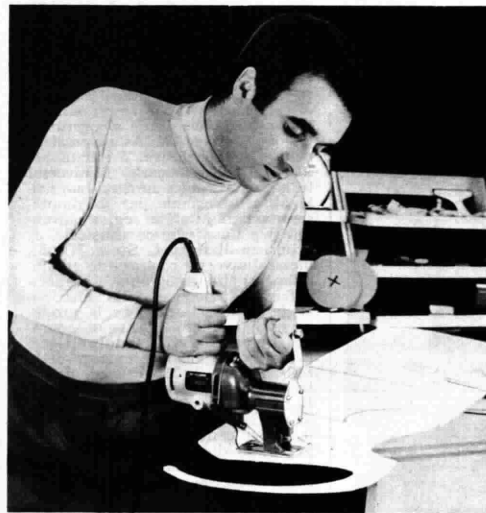
Lunga guerra

Era così nata la Desilu; ma dopo il divorzio dei due attori, tutto il complesso cine-televisivo è stato acquistato dalla Gulf and Western (pezzi di ricambio per automobili), un gruppo finanziario che possiede 70 società tra le quali la Paramount, una delle più antiche Compagnie di Hollywood.
I rapporti tra cinema e televisione negli Stati Uniti si sono normalizzati e sono entrati da poco più di un anno in una fase di collaborazione, dopo la lunga guerra, durata circa venti anni, che seguì all'indifferenza dei « big » di Hollywood di fronte al nuovo tipo di spettacolo. Evidentemente, quando nel 1930 la RCA fece i primi esperimenti in TV con una dimostrazione in un cinema di New York, gli Zukor, i Lasky, i Goldwyn, i Loew, cioè coloro che avevano fondato l'impero del cinema americano, pensarono che la TV non avrebbe dato il minimo fastidio alle loro imprese. La stessa cosa pensarono quando, nell'aprile del '39, in occasione della Fiera mondiale di New York, fu dato corso ad un regolare servizio di trasmissioni televisive. Il cinema aveva Greta Garbo, Clark Gable, Gary Cooper: chi mai poteva attaccare un regno governato da sovrani come questi?
Subito dopo la fine della guerra, nel 1945, la FCC (Commissione Federale di Controllo) annunciò un grandioso piano di sviluppo che prevedeva l'installazione di 400 stazioni trasmittenti sul territorio degli Stati Uniti. E allora il cinema entrò in guerra contro la televisione, impedendo ai suoi attori, ai registi, ai produttori di avere rap-

te costrette a capitolare di fronte al «piccolo schermo»

VERTITA ALLA TV

porti col « nemico »: chi lo faceva, rischiava d'esser bandito. Tutte le trasmissioni televisive degli Stati Uniti furono accentrate nelle mani di tre grandi Compagnie, l'ABC, la CBS, la NBC. Quanto agli attori, la televisione poté contare, in quei tempi, solo sull'apporto di « divi » della canzone, della lirica, del teatro, del jazz: per molti anni, milioni di telespettatori americani dovettero accontentarsi degli show guidati da Dinah Shore, da Perry Como, da Nat King Cole, da Rudy Vallee (ex attore cinematografico che Hollywood aveva protestato dopo alcuni film cantati) e da pochi altri. Quanto agli autori, soggettisti e sceneggiatori di Hollywood rifiutavano di lavorare per la TV. Le pur lusinghiere offerte delle « tre sorelle » furono accettate solo da alcuni esponenti del teatro o da scrittori di scarsa fortuna; ma già nel '47-'48 le Compagnie televisive avevano indetto una vera e propria « leva » dei giovani scrittori, così che cinque anni dopo potevano contare sull'apporto di autori di grande ingegno, quali H. Foote, P. Chayefsky, R. A. Arthur, D. Shaw, J. P. Miller, R. Serling, T. Mosel, che divennero più tardi « scrittori d'oro ».
Con la leva dei giovani ed il « richiamo » di alcuni anziani, accompagnato da grosse offerte per il lavoro in esclusiva, il gruppo degli autori si ingrossava grazie alla partecipazione di Gore Vidal, M. Dyne, F. Gilroy, W. Lorin, Robert Herridge, R. Rose (autore di un esemplare originale televisivo sul dramma di Sacco e Vanzetti) e P. Riesman, che fu anche vincitore di un Premio Italia. Mentre il cinema faceva marcia indietro e cominciava a chiedere la collaborazione di scrittori e registi che si erano affermati in televisione, altri attori passavano al « nemico », senza più il timore dei fulmini di Hollywood: tra i tanti, Robert Montgomery, attore e regista, Robert Taylor, Lucille Ball, Edmond O' Brien, Walter Brennan, Virginia Mayo, Bing Crosby, Bob Hope, perfino Marlene Dietrich e altri ancora, registi, attori, attrici, produttori, scrittori.
Non solo il cinema si arrendeva alla televisione, ma attingeva ai programmi innumerevoli delle « tre grandi », scritturando registi, autori e attori che, con gli anni, sono diventati delle celebrità, come Lee Marvin (interprete del film *Quella sporca dozzina* e vincitore di un Oscar), Ben Gazzara, Jack Hellman, Brandfort Dillman e i due assi dei western italiani, Lee Van Cleef e Clint Eastwood, entrambi provenienti dalla TV.
Con le operazioni finanziarie in corso negli Stati Uniti, alle « tre grandi » è venuta ad aggiungersi, adesso, la Westinghouse, il cui progetto di fusione con la MCA-Universal è nella fase conclusiva. Fondata nel 1915 da Carl Laemmle, l'Universal fu acquistata dieci anni orsono dalla MCA, un'agenzia per la rappresentanza di attori e registi, diventata poi Casa editrice musicale, di proprietà di Julius C. Stein. Il complesso Universal comprende gli stabilimenti cinematografici, la branca della produzione e della distribuzione di film, quella per la produzione di telefilm, la Casa discografica Decca, alberghi, ristoranti ecc. Nello scorso anno, le entrate della MCA furono di 224 milioni di dollari, con un guadagno netto di quasi 16 milioni di dollari. Il 43 per cento di tali entrate proveniva dalla TV, il 30 per cento dal cinema e il 20 per cento dall'attività discografica. In origine la Westinghouse trattava esclusivamente attrezzatura elettrica ed elettronica, frigoriferi, lavatrici, televisori; oggi la società accentra importanti stazioni televisive e radiofoniche degli Stati Uniti, con propri servizi per la raccolta di notizie, materiale filmistico e reportage in tutto il mondo. Possiede cinque stazioni televisive, a Boston, Baltimora, Pittsburgh, Filadelfia e San Francisco, oltre a sette stazioni radio a New York, Boston, Chicago, Filadelfia, Pittsburgh e Los Angeles.

L'accordo fra cinema e TV coincide con il tramonto dei grandi pionieri di Hollywood: sopra, a sinistra, uno dei più famosi, Adolph Zukor (oggi novantacinquenne) con l'attrice Nathalie Wood. Nelle altre foto, cantanti e attori che devono alla TV buona parte del loro successo. Sopra al centro, Lucille Ball con George Burns nel « Lucy show » che l'attrice conduceva per la CBS (la Ball apparve anche in Italia nella serie « Lucy ed io », con Desi Arnaz). A destra, Nat King Cole, lo scomparso cantante negro, e qui a fianco Perry Como (con le Fontane Sisters), due divi del teleshow statunitense. Nell'ultima foto in basso a destra, Lee Marvin (con la sua compagna Michèle Triola), un attore che è giunto alla popolarità prima sul video che nel cinema. In Italia l'abbiamo visto nella serie TV « S.O.S. Polizia »

Vantaggiose prospettive

Ad un anno dalla fusione con la Seven Arts, anche la Warner Bros. annuncia l'imminente unione con la National General Corporation, una Compagnia finanziaria che già opera nel settore dello spettacolo. Altra operazione finanziaria in vista, quella della Memorex Corp., che acquisterà il pacchetto azionario della Technicolor. Un gruppo assicurativo sta trattando l'acquisto della United Artists, la Compagnia fondata molti anni or sono da D. W. Griffith, Mary Pickford, Douglas Fairbanks e Charlie Chaplin, pas-

segue a pag. 44

HOLLYWOOD E LA TV

segue da pag. 43

sata poi in mano ad alcuni giovani finanzieri che potranno alienare il pacchetto azionario solo nel 1969. L'interesse del mondo finanziario americano, più o meno impegnato nel campo dello spettacolo, verso le grandi Compagnie cinematografiche, si è determinato sul finire dello scorso anno, grazie alle vantaggiose prospettive di utilizzazione per la TV degli stock di vecchi film delle Major Companies, che avevano fatto raddoppiare a Wall Street le quotazioni delle azioni cinematografiche. Fusioni ed acquisti di società cominciarono nel 1967 e continuarono nei primi mesi del 1968. E' stato constatato dappertutto, e inizialmente negli USA, che i programmi cinematografici sono tra i più graditi dai telespettatori: a che scopo farsi la guerra, dal momento che il cinema — ad Hollywood ed altrove — dispone di una attrezzatura tecnico-industriale e di una pratica attiva? Nello scorso anno infine, il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha comunicato che l'industria cinematografica ha contribuito alle entrate nazionali per la cifra di un miliardo e 472 milioni di dollari; l'industria televisiva e radiofonica per un miliardo e 388 milioni di dollari: ecco quindi un altro motivo di interesse per cinema e TV, che insieme possono quasi monopolizzare gli introiti provenienti dal mondo dello spettacolo. La gara si è aperta, naturalmente, tra le grandi Compagnie televisive (ABC, CBS, NBC), le società « affini » come la Westinghouse, che fabbricano televisori e materiale elettronico, e le Compagnie finanziarie, tra le quali la Gulf and Western che acquistò la Paramount, lo scorso anno, e probabilmente includerà tra le sue gestioni anche quella di una società alberghiera italiana.

Anteprima TV

Fin dallo scorso anno John McCarty, presidente della Television Program Export Association, organizzazione dei produttori indipendenti di film per la televisione, ebbe concreti incontri con i responsabili delle cinematografie europee, da quella inglese a quella italiana, a quelle di alcuni Paesi dell'Est, allo scopo di coordinare la coproduzione di film e telefilm. Alcune aziende come la CBS, ad esempio, hanno istituito speciali branche, che si sono dedicate esclusivamente alla produzione e distribuzione di film spettacolari per le sale cinematografiche: dopo due anni di sfruttamento, i film passano ad alimentare le reti televisive. L'ABC, ad esempio, ha iniziato la produzione di film in collaborazione con produttori europei, ma adotta un sistema diverso, diciamo così, di « anteprima » televisiva; dopo una sola programmazione, il film passa poi nei normali circuiti cinematografici. (Lo scorso anno il produttore italiano Alfredo Bini realizzò per l'ABC, appunto, il film *L'avventuriero* con Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino e Rita Hayworth).

Le grandi società cinematografiche americane, negli ultimi anni, sono passate in mano delle Compagnie televisive, musicali o di gruppi di « clienti », vale a dire, grandi inserzionisti pubblicitari che, oltre ad assicurarsi qualche rete TV propria, tentano di acquistare teatri di posa e società di produzione e distribuzione dei film. Quando si pensa che due soli « passaggi » in TV del film *Cleopatra* sono stati pagati cinque milioni di dollari, si fa presto a capire l'interesse che le grandi industrie hanno per il cinema e la TV. Vendite di azioni di famose società, fusioni tra Compagnie cinematografiche e industrie che operano nel campo dello spettacolo hanno rivoluzionato il tradizionale mondo del cinema ed hanno anche allarmato i giornali e l'opinione pubblica degli Stati Uniti. Il Ministero della Giustizia è attivissimo nel settore per vigilare che non venga violato il Clayton Act, la legge contro i monopoli, che vieta la formazione di « cartelli » o « trust » tendenti ad accentrare nelle medesime mani l'industria, il commercio dei film e l'esercizio delle sale cinematografiche. Ma nessun acquirente delle vecchie marche ha quest'intenzione: si tratta solo di conquistare dei mezzi di propaganda, come possono essere considerati, per un'industria automobilistica o elettronica, film, telefilm, stazioni trasmittenti e teatri di posa.

E' cambiato il volto di Hollywood, dopo il trionfo della televisione, il lungo armistizio e l'attuale alleanza tra cinema e TV; e, soprattutto sono scomparsi coloro chè fecero grande il cinema americano, i vecchi pionieri, quei piccoli ebrei polacchi o ungheresi che furono, nella gran parte, i primi a commerciare il cinematografo, e crearono un impero partendo dai « nickel odeon », le macchinette che mostravano, attraverso un buco, le brevi esibizioni di artisti che si chiamarono più tardi Theda Bara o William S. Hart. Sono scomparsi i Fox, i Clarke, gli Schenk, i Loew, i Warfield, i Lasky che avrebbero potuto conquistare anche la televisione nascente, ma non lo fecero. Uno degli ultimi, Jack Warner, s'è ritirato lo scorso anno; Louis B. Mayer ha lasciato la Metro Goldwyn nel 1951 per « ragioni morali »; Adolph Zukor e Samuel Goldwyn sono due vecchietti novantenni che vivono ormai di ricordi, rimpiangendo, forse, il lontano impero perduto. Il più grande spettacolo del mondo è passato ormai in altre mani: ma lo spettacolo continua.

Italo Dragosei

LENZI PUBBLICITÀ

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile...... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati sperimentati, è perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata
sottoposta a speciale trattamento zincocromico
l'acciaio impiegato è della più alta qualità

ITAL BED

collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

L'eccezionale versatilità di Elena Rizzieri, il soprano che vanta un

Entusiasmò i giapponesi

Elena Rizzieri nella sua casa di Roma, ricca di mobili d'epoca, di quadri e d'oggetti preziosi. Sia lei che il marito (Pietro Vitelli, un avvocato) hanno la passione dell'antiquariato. La Rizzieri è veneta, figlia di agricoltori d'un paese vicino a Rovigo. Quando, ancora bambina, mise in luce le sue doti musicali, fu contrastata dalla famiglia: per protesta, rimase a letto per 6 mesi, finché non ottenne il permesso di frequentare il Conservatorio

repertorio di 75 opere dal Seicento all'avanguardia contemporanea

con la sua Cio-cio-san

di Luigi Fait

Per ringraziarla della sua interpretazione di «Madama Butterfly», l'ambasciatore del Giappone le donò una serie di costumi creati apposta per lei. La storia di una carriera iniziata alla scuola materna

Roma, ottobre

Sia cortese, mi lasci in pace! Venga alla fine dello spettacolo». Così il soprano Elena Rizzieri è solita liquidare gli ammiratori che le chiedono l'autografo negli intervalli delle sue recite. Ma qualche anno fa al Teatro dell'Opera di Roma, dopo il secondo atto della *Madama Butterfly*, un distinto signore giapponese, insensibile a quel ritornello, con inchini profondissimi si ostinò nel volersi presentare all'artista. Era il sindaco di Nagasaki, il paese della Butterfly. Disse di aver potuto finalmente ammirare una stupenda Cio-cio-san.

A suo parere la Rizzieri aveva penetrato superbamente il personaggio pucciniano; aveva cantato in un genuino ambiente nipponico. E poi la trasparente delicatezza del suo fraseggiare si accordava davvero con l'atmosfera della casa da tè. Il sindaco continuò di questo passo fino ad un solenne imprevedibile «ma». «Ma?», domandò stupita la Rizzieri. «Lei sbaglia», sentenziò il primo cittadino di Nagasaki, «nell'indossare i costumi. Le chiusure non sono secondo la moda giapponese». Tutto sembrò finire lì nel camerino con i sinceri ringraziamenti della cantante e con i salamelecchi del singolare fan. Sei mesi dopo la Rizzieri era in tournée al «Liceo» di Barcellona, quando una telefonata urgente la richiamò a Roma, dove l'ambasciatore del Giappone e un gruppo di personalità di Nagasaki avevano organizzato una festa in suo onore. Le donarono la serie dei costumi della *Madama Butterfly* appositamente creati per lei, completi perfino delle scarpette, ricamati e dipinti a mano, ovviamente con le chiusure tradizionali. Adesso gli sgargianti abiti me li mostra il marito della cantante, l'avvocato Pietro Vitelli. Li tengono gelosamente custoditi in un antico armadio. «Valgono più di dieci milioni», precisa, «e li considero il più bel tesoro della mia casa».

Lo dice convinto dopo avermi guidato attraverso le stanze del suo lussuoso appartamento, al quinto piano di via Allegri, ricco di rari mobili del Rinascimento italiano, di vasi e piatti cinesi, di porcellane e maioliche del '700 veneto, di «carillon», putti cantori dorati e di una «Maddalena» della scuola di Guido Reni.

La passione dell'antiquario si quieta solo nello studio di Elena. Qui si entra come in un tempio. Le pareti narrano i successi di lei. Sono tappezzate con le fotografie delle sue più belle interpretazioni. Dall'una all'altra il volto del soprano, gli atteggiamenti, l'anima del personaggio cambiano, rivelano l'eccezionale versatilità dell'artista, che vanta fino ad oggi l'invidiabile repertorio di 75 opere, comprese tra il '600 e l'avanguardia attuale (l'avvocato non perdona tuttavia alla moglie il molto entusiasmo per la musica moderna). Qui spicca la dedica di Pizzetti in occasione della «prima» di *Vanna Lupa* al Maggio Musicale Fiorentino del '49, lì una ieratica inquadratura del soprano nel film *La montagna di cristallo*, giudicato una delle migliori realizzazioni della cinematografia britannica. E ancora le cordiali dediche di Gui, Sanzogno, Gavazzeni, Dervaux, Serafin, Giulini, nonché del regista tedesco Carl Ebert. A questo punto interviene la Rizzieri: «Non dimenticherò mai», dice, «la grande lezione di Ebert. E' stato lui a farmi capire Mozart. Dopo il mio primo *Idomeneo* sotto la direzione di Gui a Glyndebourne, canterei Mozart dalla mattina alla sera. Ma il più grande regista è per me Strehler, anche se durante le prove ti esaspera».

Il discorso riprende sulla carriera della Rizzieri. Una vocazione la sua che possiamo ben dire contrastata. I genitori, contadini, gente semplice appassionata di musica, non facevano caso alle straordinarie qualità della figlia, che aveva debuttato ancora prima di saper leggere e scrivere alla scuola materna insieme con le sue quattro sorelle nell'operetta *Raggio di sole*. Elena continuò a cantare dalle suore e in chiesa finché, a diciassette anni, la sentì il federale di Grignano, il paese nativo della Rizzieri in provincia di Rovigo. Questi la persuase a partecipare ad un concorso vocale a Venezia. Il direttore della banda di Rovigo, Arnoldo Fornasari, lasciati da parte tromboni e sassofoni, seduto al pianoforte, istruì la brava Elena che imparò ad orecchio «Un bel dì vedremo». La Rizzieri vinse il concorso, «nonostante», dice oggi, «la voce assai grezza». La sua famiglia non voleva che la notizia del successo varcasse i confini regionali. Già se ne parlava troppo tra Venezia e il Polesine. Intanto la giovane promessa voleva a tutti i costi entrare in Conservatorio. «Elena è ancora una bambina», commentava il padre, che con quella semplicistica scusa si illudeva di tenere lontana la figlia da quel «luogo di perdizione» che è il teatro. Elena si disperò e attraversò una tremenda crisi. Per protesta restò a letto sei mesi. Alla fine, grazie ad una specie di accordo segreto tra lei, il parroco e la madre, nel cuore di una notte autunnale del '45 partì, insieme con l'ardito prete alla volta di Venezia su un traballante carretto tirato da un mulo.

Direttore del Conservatorio «Benedetto Marcello» era allora Gian Francesco Malipiero. «Un vero artista con tanto di cuore. Quello che ha fatto per me è oggi inconcepibile. Ero povera e senza conoscenze. Superato l'esame di ammissione, sapendo delle mie condizioni, il maestro ordinò di sgombrare una aula del "Benedetto Marcello", nella quale fece portare per me un pianoforte, un tavolo, una sedia e una branda. Vivevo lì, affidata alla custode, che provvedeva anche ai miei pasti. Malipiero mi faceva guadagnare quella singolare pensione dandomi da ritagliare da giornali e riviste gli articoli che bene o male parlavano delle sue opere». Aveva per maestra Gilda Dalla Rizza, la prima interprete della *Rondine* di Puccini. E fu anche merito di questa celebre artista se la Rizzieri raggiunse in diciotto mesi il traguardo, che altri conquistano in cinque o sei anni. Dopo così breve ma intenso periodo di studio la Rizzieri, che doveva avere innato il senso del teatro ed era capace di immedesimarsi in qualsiasi parte comica o drammatica più per istinto che per meticolosa dottrina (Malipiero avrebbe invece desiderato che ella si dedicasse ai concerti da camera), esordì alla «Fenice» nel *Faust* di Gounod. Fu una splendida Margherita, invitata subito dopo a Rovigo per un concerto commemorativo di Mascagni diretto da Antonino Votto. Seguirono trionfi alla radio e all'«Opera» di Roma. Quindi applaudita nei principali teatri d'Europa con *Bohème, La Traviata, I quatro rusteghi, La rondine*, la *Manon* di Massenet, *Il cappello di paglia* di Rota, l'*Egmont* di Beethoven, capacissima di cantare nella stessa serata in due ruoli opposti: ad esempio disinvolta protagonista del *Crescendo* di Cherubini e della moderna *Signora Paulatim* di Marinuzzi. Memorabile infine al Teatro di Corte di Versailles *La serva padrona* di Pergolesi, cantata d'estate qualche anno fa con 40 gradi all'ombra.

Dopo avermi parlato delle tournées artistiche, la Rizzieri non nasconde affatto di essere una donna piena di interessi anche al di fuori della lirica: interessi culinari, sportivi, artistici e culturali che si sono affinati vicino al marito. In questi giorni prima di addormentarsi legge i *Fioretti di San Francesco*, in sbalorditivo contrasto con il suo sport preferito, la boxe, nonché con la sua gola tentata soprattutto dai fritti alla veneziana, che le ricordano i piatti della custode del «Benedetto Marcello», e dai sughi alla partenopea coi quali soddisfa pure il palato del marito, napoletano di adozione. Piante e animali solo la sua passione.

Quando ci salutiamo le fanno da cornice nell'ingresso dipinti cinesi su seta e su vetro, i sorrisi enigmatici di amuleti e divinità in bronzo, in marmo e in legno. Quasi dimenticati per terra un paio di graziosi zoccoletti giapponesi. Anche in casa sua, Elena Rizzieri è sempre la «geisha» che aveva conquistato il sindaco di Nagasaki.

Discografia di Elena Rizzieri

Tra le incisioni discografiche in commercio di Elena Rizzieri segnaliamo tre opere complete: Il filosofo di campagna *di Baldassare Galuppi, insieme con la Moffo, Petri, Andreolli e Panerai. Complesso strumentale «Collegium Musicum Italicum»; solisti «I Virtuosi» di Roma diretti da Renato Fasano. Il disco è della «EMI», QALP 10223/24. In due incisioni della «Cetra» (1249 e 1254) la Rizzieri è la protagonista del* Segreto di Susanna *di Ermanno Wolf-Ferrari, con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Questa, e della* Marta *di Federico Flotow con la Tassinari, Tagliavini e Tagliabue. Orchestra e Coro della RAI di Torino diretti da Molinari Pradelli. Vi è inoltre un microsolco della «Cycnus» (CS 534), in cui il soprano interpreta brani celebri di Claudio Monteverdi, tra i quali* Il lamento di Arianna *e la Sestina* Lagrime d'Amante al Sepolcro dell'Amata. *Coro e Orchestra della Società da Camera di Lugano diretti da Löhrer.*

Ascolteremo Elena Rizzieri nell'opera La signora Paulatim *in onda giovedì 10 ottobre alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.*

Incontro romano col cantautore più famoso del Brasile

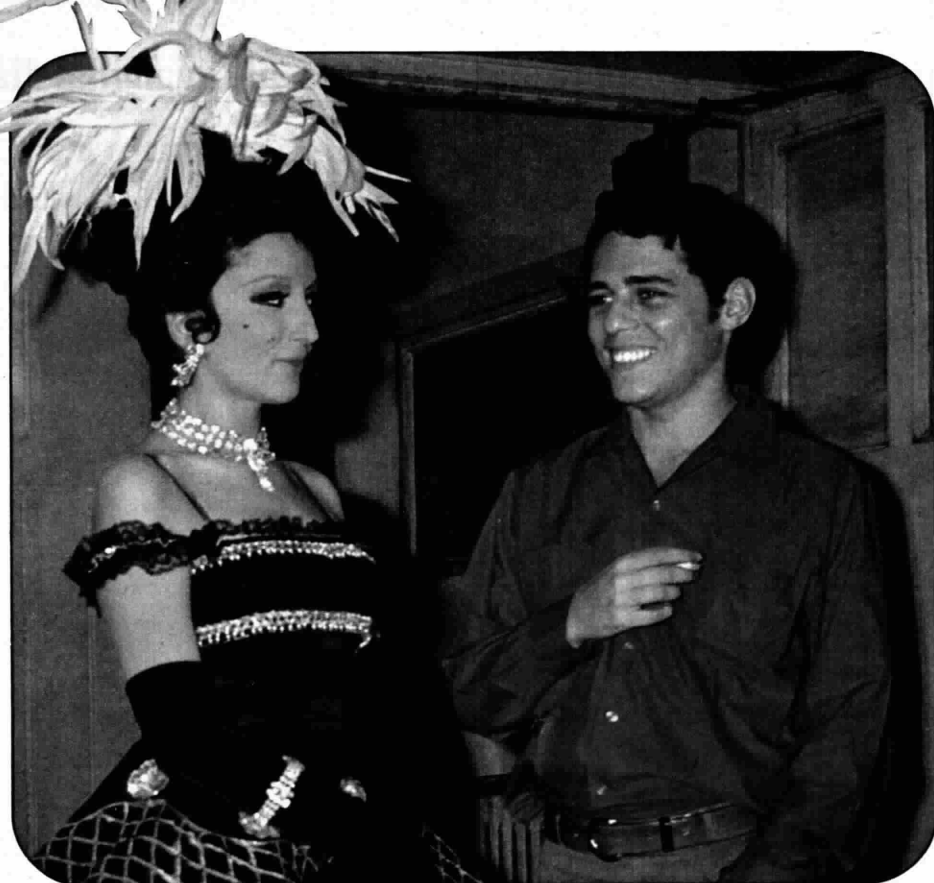
di S. G. Biamonte

Roma, ottobre

Un ragazzo di 24 anni piuttosto alto, elegante, ben pettinato, faccia da bambino, aspetto sportivo, tifoso del Fluminense in Brasile e della Fiorentina in Italia: questo è, ridotto all'osso, il ritratto di Chico Buarque De Hollanda, il cantautore di Rio de Janeiro che va per la maggiore (è quello della *Banda*) e che parla abbastanza bene l'italiano, avendo abitato a Roma per 2 anni quand'era bambino (il padre, professore universitario, svolgeva un corso di lezioni all'Istituto di studi brasiliani). Ma perché la Fiorentina? Spiega Chico: « Perché la Roma e la Lazio, a quell'epoca, andavano piuttosto male. Allora, mio fratello s'innamorò della Juventus, per via della maglia bianconera, che è uguale a quella del Botafogo. A me, invece, piaceva la Fiorentina di Costagliola, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato, ecc. ». Quando parla del fratello, si riferisce al primogenito di casa De Hollanda. Gli altri (il fratello più piccolo e le quattro sorelle) non hanno voce in capitolo, calcisticamente parlando.

Figlio della bossa nova

L'arrivo a Roma di Chico Buarque De Hollanda ha messo in movimento il gruppetto dei « patiti » della musica brasiliana: Luciano Salce, Lea Massari, Alberto Lupo e, naturalmente, Mina che del giovane cantante-compositore è addirittura una tifosa. A Mina, anzi, si deve (con *La banda*) il primo grosso successo discografico italiano di Chico come autore. « E' un disco divertente », dice, « ed è cantato benissimo, ma non è più la mia canzone. E' una cosa tutta allegra, mentre io dicevo anche che quando la banda se ne va, finisce l'incanto, finisce la dolcezza, e ognuno se ne torna nel suo cantuccio, col proprio dolore ».

E' il solito discorso della « saudade » dei musicisti brasiliani? C'è qualche cosa di più, per la verità. Chico Buarque De Hollanda si considera uno dei figli della bossa nova, assieme a Gilberto Gil, Edu Lobo, Caetano Veloso, Francis Hine e altri cantanti e compositori della sua generazione. Per loro l'esperienza dei João Gilberto e degli Antonio Carlos Jobim è stata preziosa dal punto di vista armonico, ma hanno cercato di portarla avanti, per non trovarsi fra le mani quello che la moda stava trasformando in un prodotto sofisticato. I risultati si chiamano: *Pedro Pedreiro, Carolina, Tem Mai Samba, El Funeral del Labrador, Realejo, A Televisão*, e via dicendo: canzoni, cioè, che realizzano una curiosa sintesi fra la musica raffinata di Gilberto e Jobim e la tradizione popolare del samba (samba al femminile per un brasiliano è uno sproposito insopportabile). Così, mentre un figlio di

Due immagini romane di Chico De Hollanda: in alto è con Mina, alle prove di « Canzonissima »; qui sopra con Toquinho, il chitarrista d'origine italiana che l'accompagna abitualmente

CHICO CONTESTA COL SAMBA

Autore di canzoni notissime, come «La banda» lanciata in Italia da Mina, è il portabandiera di un filone musicale impegnato sui temi dell'attualità e della protesta. Recentemente ha debuttato come scrittore di teatro, con una commedia che nel suo Paese ha suscitato vivaci polemiche, e che Alberto Lupo vorrebbe portare sui nostri palcoscenici. Conta di dedicarsi alla letteratura e forse anche al cinema

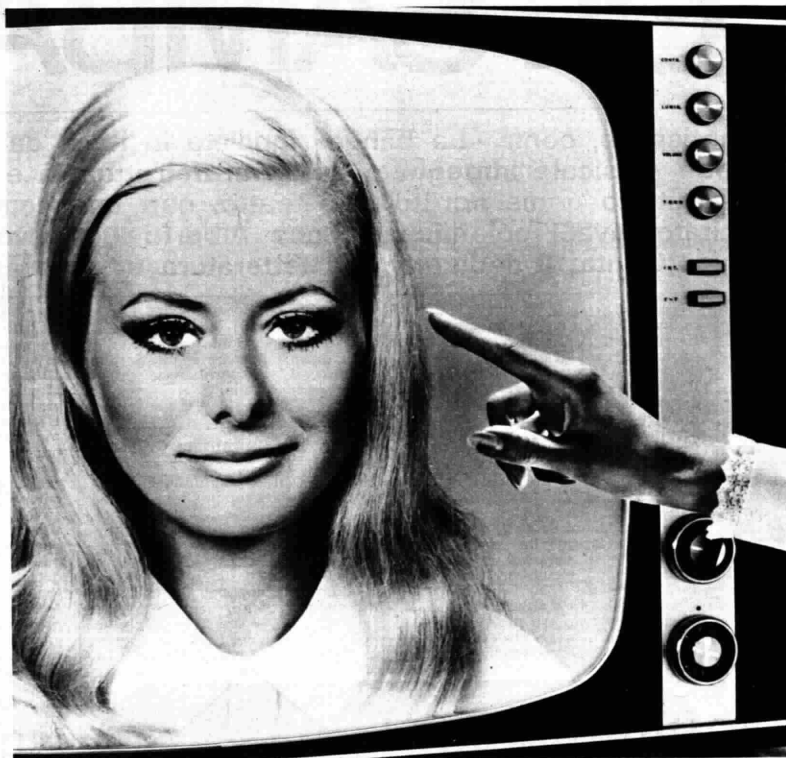
povera gente come Roberto Carlos si fa un nome con le canzoncine yé-yé (ossia col beat visto alla maniera brasiliana), un ragazzo di famiglia molto « standing » come Chico Buarque De Hollanda diventa il portabandiera di un filone musicale molto più scomodo, che sbrigativamente si potrebbe definire « il samba di protesta ».
Eppure non è che gli sia mancato il successo. Lasciamo stare *La banda* che è stata incisa perfino dai « Tijuana Brass » di Herb Alpert, ossia dall'orchestra attualmente più rinomata degli Stati Uniti; ma anche le altre canzoni di Chico, che magari da noi potrebbero sembrare impegnate e « difficili », sono diventate popolarissime, al punto di essere adottate dai poveracci che le intonano per le strade. D'altra parte, si sa che la contestazione di questo ragazzo di buone letture non è una posa, un espediente per far parlare di sé: in maggio era in prima fila nella marcia che studenti, intellettuali, operai e attori fecero a Rio (prendendo una dura battuta dalla polizia) per protestare contro la censura che blocca inesorabilmente i film, i libri, le commedie, perfino le opere musicali più interessanti e moderne (« Hanno vietato », dice Chico, « anche spettacoli che erano stati permessi in Portogallo »).
Sempre all'insegna della contestazione è avvenuto il suo debutto come autore teatrale, nel giugno scorso. La sua commedia è intitolata *Roda-viva*, una espressione del gergo popolare che significa, pressappoco, spirale, una specie di turbina che vi prende e vi trascina. Chico Buarque De Hollanda vi ha inserito anche alcune canzoni, ma è stato soprattutto il testo a scatenare le polemiche: un testo pieno di invettive contro i privilegi di casta, la intolleranza e la miopia di certi uomini politici, le violenze della polizia contro gli studenti, gli intrighi dei militari, ecc.

Si replica ancora

A Rio de Janeiro il pubblico si divise: c'era chi applaudiva freneticamente e chi, viceversa, abbandonava la sala indignato. Ma incidenti, tutto sommato, non ce ne furono. A San Paolo, invece, si scatenarono i teppisti dell'estrema destra, che devastarono il teatro e picchiarono attori e attrici. Così, la *Roda-viva* è tornata precipitosamente a Rio, dove si replica ancora. C'è Alberto Lupo, ora, che vorrebbe mettere in scena la commedia in Italia. Lo ha proposto a Chico, e non è improbabile che si mettano d'accordo, anche perché avrebbero tutto il tempo per discutere: infatti, il giovane cantante-compositore si fermerà a Roma ancora qualche settimana prima di rientrare in Brasile, e successivamente tornerà in Italia, per il lancio dei dischi in italiano che sta incidendo in questi giorni.
I dischi anzi (un 33 giri di grande formato e alcuni 45 giri), gli hanno offerto l'occasione del lungo viaggio (prima di venire a Roma, ha fatto tappa a New York, per andare a trovare João Gilberto). Si è portato le « basi » orchestrali dal Brasile registrate su nastro (salvo per un paio di pezzi che sono stati orchestrati dal suo vecchio amico Enrico Simonetti), ed è venuto a imparare le versioni italiane delle sue canzoni, preparate da Sergio Bardotti, il suo paroliere e « producer » per l'Italia.

Contro la censura

Con lui è venuto Toquinho, un giovane chitarrista-compositore di San Paolo (22 anni) che è il suo accompagnatore di fiducia (è un oriundo: si chiama Antonio Pecci e ha il nonno calabrese). « Anche io », precisa Chico, « suono la chitarra, quando compongo le canzoni. Ma quando canto, preferisco che sia Toquinho a suonare, perché è molto difficile cantare e suonare bene nello stesso tempo. In italiano, certo, le mie canzoni cambiano un poco, ma credo che non ci sia niente da fare, perché Bardotti mi ha spiegato che in Italia la nostra tristezza da brasiliani non viene accettata ».
E' una spiegazione semplicistica, ma giusta. Del resto il giovanotto non ha l'aria del tipo che crede di aver detto e fatto cose definitive. Dice, per esempio, che la sua migliore composizione sarà sempre la prossima, e che ha intenzione di continuare a scrivere canzoni ancora per qualche anno, finché non avrà passato la trentina. Poi, vorrebbe dedicarsi interamente al teatro e tentare la letteratura, o magari il cinema. Non sa bene quale strada prenderà in futuro (è ancora molto giovane, del resto): quel che è certo è che non tornerà più alla Facoltà di architettura, che ha abbandonato al terzo anno di studi « perché », dice, « in Brasile la vita degli architetti è troppo faticosa ». Parla scegliendo con cura le parole e con un distacco sorprendente per un ragazzo della sua età. Ma non è un musone, anche se protesta e racconta storie tristi nelle sue canzoni. Al contrario, è spiritoso e ha un finissimo senso dell'umorismo. Racconta che cominciò a comporre una decina d'anni fa, quando i « profeti » della bossa nova facevano furore (« ma erano imitazioni », dice, « roba da ragazzini »). Sono tre anni che scrive canzoni con un capo e una coda. Al Copacabana Palace e in altri locali dove è di rigore la musica scacciapensieri non lo vogliono, naturalmente, ma è diventato popolare lo stesso proponendo ai brasiliani, anziché le scimmiottature dei Beatles, un repertorio legato alla storia della sua terra, ai problemi della gente umile che magari si immalinconisce semplicemente perché gli amici, anziché venire fuori in strada a cantare o a litigare per il Fluminense e il Botafogo, restano a casa a guardare la televisione.
E poi, si impegna contro il conformismo della censura (« Perché non dobbiamo vedere i film di Godard? Saranno anche brutti, ma vogliamo discuterli »), contro la tendenza a rimandare sempre a domani la soluzione dei più gravi problemi economici e sociali del Brasile, contro l'immobilismo della « vecchia » classe politica. Sono discorsi, i suoi, che oggi si sentono fare dai giovani praticamente in tutto il mondo. Ma lui è un cantautore di successo. Da noi, uno che avesse scritto *La banda* penserebbe soltanto ad accumulare quattrini.

Un primo piano di Chico: ha 24 anni, è figlio di un professore universitario. Bambino, abitò per 2 anni in Italia

Modello 2348, 23 pollici

Attenzione alla nitidezza!
E' un vostro diritto...
e Telefunken ve la garantisce.

PENSATE di tirare avanti ancora con il vostro vecchio televisore, anche se non ci si vede quasi piú niente?

È un peccato privarsi di immagini di qualità, quando si possono avere facilmente.

Attendere la televisione a colori?

Gli apparecchi saranno carissimi e, per diversi anni, i programmi saranno limitati a poche ore alla settimana.

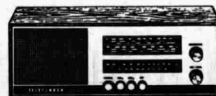
Quello che fa per voi è un nuovo televisore in bianco e nero.

Con immagini nitidissime. Un apparecchio perfetto, robusto, sicuro.

Un Telefunken.

In ogni televisore c'è tutta l'esperienza e la sicurezza che la Telefunken ha raccolto, dall'inizio degli studi sulla televisione ad oggi, nei 138 paesi di tutto il mondo in cui lavora. Un comfort di piú e la soddisfazione di un televisore che funzioni veramente bene? Compratevi subito un Telefunken!

Televisore portatile

Radio portatile "Rytmo"

Radio "Caprice"

Registratore "300 TS"

«Non si entra senza cravatta»: una nuova rubrica radiofonica

RIC E GIAN ALLE PRESE COL GALATEO

di Giuseppe Tabasso

Idolatrato e rispettato fino al sacrificio da alcuni, snobbato, ignorato o addirittura contestato da altri, il galateo, o per lo meno quella serie di norme di semplice buona creanza o di complicata etichetta che vanno sotto questo nome, è sempre esistito, prima ancora che monsignor Della Casa ne codificasse certe regole in una prosa che rimane, oggi, la parte meno caduca del celeberrimo manuale di buone maniere. I tempi e la società, infatti, sono cambiati talmente in fretta che di galatei, stampati e aggiornati a getto continuo, ne esistono ormai di tutti i generi e per tutte le circostanze sociali e mondane: a teatro o sulla spiaggia, in aereo o in automobile, in un party o in un congresso, al ristorante o ai grandi magazzini, in treno o al telefono. Si potrebbero perfino coniare un galateo per la radio e uno per la televisione: già del resto abbozzati dalle annunciatrici quando si affacciano sul video per raccomandare agli utenti di contenere il volume dell'audio in modo da non arrecare disturbo ai vicini di casa.

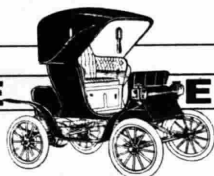
C'è poi chi dice che la buona creanza è una cosa, altro è l'etichetta: di questa si può fare a meno; di quella no. E c'è chi difende strenuamente i vari galatei, che della buona creanza sarebbero i veicoli più efficaci. Per Attilio Spiller e Silvio Menincanti — autori di una nuova rubrica radiofonica che si occupa appunto di galateo — la verità sta forse nel mezzo: più la vita sociale si allarga e certe tradizioni si allentano, più la esigenza diventa sentita dallo stesso pubblico. Il problema — visto dalla parte di chi deve tramutare una materia tutto sommato didascalica in uno spettacolo possibilmente interessante e divertente — è quello di non montare in cattedra, di non fare della pedanteria fuori luogo, di non cadere nel precettismo del « si fa così e non così ». E allora si può anche prendere una coppia di simpatici giovanotti che hanno fatto la gavetta di attori comici nei teatri d'avanspettacolo, come Ric e Gian, ed inserirli in uno spettacolo-manuale di belle maniere (ma più spettacolo che manuale) che si propone innanzitutto d'essere brioso e popolare. Come dire Bach volgarizzato dagli Swingle Singers e monsignor Della Casa, con le dovute proporzioni, da Ric e Gian.

Per tredici settimane (ogni mercoledì alle ore 20,01 sul Secondo Programma) i due giovani comici torinesi offriranno agli ascoltatori « Galateo a gogò », come dice un sottotitolo della trasmissione. Che è uno spettacolo in buona parte anche musicale, intervallato cioè da brani di successo tra una scenetta e l'altra, come richiede del resto l'etichetta (è il caso di dirlo) di qualsiasi show che si rispetti. Quanto all'impianto del programma, bisogna dire che esso ruota intorno ad altri quattro personaggi: un maggiordomo di vecchio stampo (impersonato dall'attore Elio Crovetto), che è una specie di « contessa Clara » in marsina pronto in ogni momento a puntualizzare l'ABC della persona bene educata; un commendatore arricchito e piuttosto carente in fatto di galateo (un ruolo ricoperto da Pier Luigi Pelitti); e le di lui moglie e figlia, rispettivamente interpretate da Franca Marzi, attrice un tempo popolarissima, e da Pinuccia Galimberti. Un quartetto nel quale la coppia Ric e Gian s'innesta di volta in volta. Entrambi trentunenni e residenti a Torino, Ric (Riccardo Miniggio) e Gian (Gianfabio Fosco) attraversano un momento particolarmente fortunato. Scoperti da Mike Bongiorno all'epoca di *Giochi in famiglia*, lanciati poi definitivamente con Paolo Villaggio in *Quelli della domenica*, i due comici si apprestano a far ritorno anche sul video in un nuovo show domenicale che avrà per protagonista Raffaele Pisu ed il cui inizio è ormai imminente. Ora, con *Non si entra senza cravatta*, Ric e Gian sondano anche il terreno radiofonico per seminarvi nuove simpatie.

« Le raccoglieremo? », si chiede Gian. « Non si sa », risponde Ric con una battuta, « aspetteremo i dati del Servizio Opinioni con gli " indici di raccolto " ».

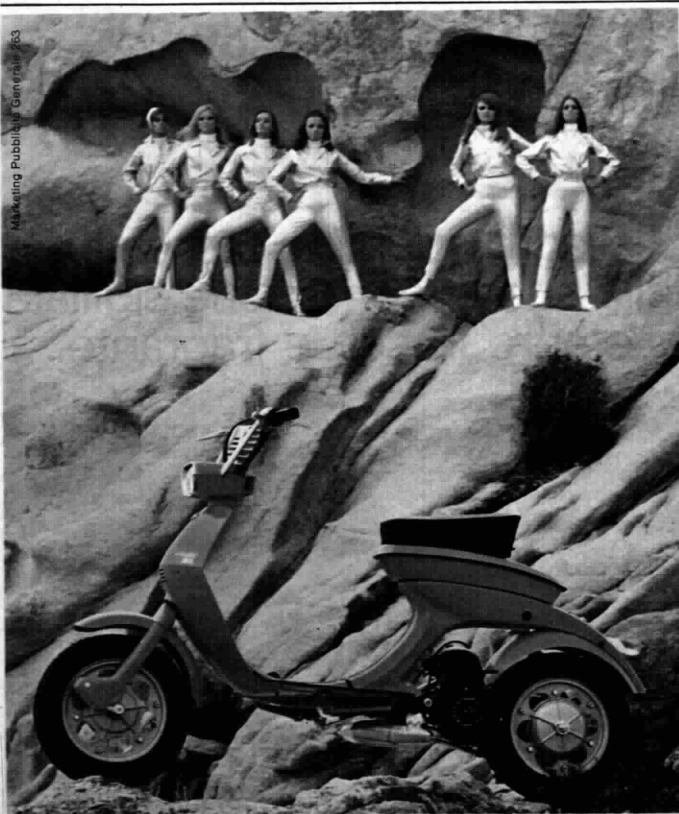
La prima puntata di Non si entra senza cravatta *va in onda mercoledì 9 ottobre alle ore 20,01 sul Secondo Programma radiofonico.*

La nuova Opel GT

Ormai seguire novità e rinnovamenti in campo automobilistico diventa difficile. Seguire di persona le presentazioni delle diverse fabbriche è praticamente impossibile e quando ti accingi a scrivere con un programma definito, ecco che il postino reca ancora una busta con dentro un'altra, ma non l'ultima, novità. E' il caso della tedesca Opel, filiazione europea della General Motors, che in questi giorni, all'improvviso, ha lanciato la GT, evoluzione del prototipo presentato tre anni fa in autunno. Si sapeva che la Opel aveva in animo di immettere sul mercato questo suo modello, ma si riteneva che sarebbe accaduto in occasione di uno dei prossimi Saloni. Ed invece eccolo qui questo nuovo coupé sportivo, « made in Germany », ma con le radici che affondano a Detroit.
La vettura dimostra come anche all'estero si sappiano fare carrozzerie piene di grinta e di personalità. E questa non è una novità. La Opel GT si distingue, tra l'altro, per i fari a scomparsa sotto cofano, per la coda tronca e per l'assieme molto raccolto, decisamente sportivo. E' una due posti (e qui non possiamo che complimentarci per aver eliminato quella falsa dichiarazione di 2 + 2 che nuoce a parecchie granturismo di fabbricazione nostrana e no) dall'interno « corsaiolo », specie per il cruscotto e per la corta leva del cambio. Il prezzo non si conosce ancora, ma in Italia non dovrebbe superare di molto i 2 milioni di lire, IGE compresa. Un prezzo piuttosto interessante e che conferma che sarà su questo « motivo » che si combatteranno le future battaglie.
Il motore è un 4 cilindri in linea di 1897 cmc. con 103 CV Sae a 5400 giri. Carburatore invertito a doppio corpo e raffreddamento forzato con miscela antigelo. Cambio a 4 velocità tutte sincronizzate, più retromarcia. Avantreno a ruote indipendenti e retrotreno ad assale rigido. Barra di torsione sia davanti che dietro. Freni anteriori a disco e doppio circuito. Servofreno a depressione sulle quattro ruote. Molto accurata e completa la tavola portastrumenti e numerosi gli accessori di bordo. Il passo della Opel GT è di metri 2,43, la lunghezza totale 4,12, la larghezza 1,58 e l'altezza 1,23. Peso a vuoto: 902 chilogrammi.
La velocità massima si aggira sui 185 orari. Il nuovo coupé tedesco accelera da 0 a 100 chilometri in 11,5. Il consumo del carburante viene indicato dalla Casa in 8 litri e mezzo per 100 chilometri.
Una considerazione: anche nel campo di queste vetture da gran turismo gli statunitensi, attraverso le loro filiazioni d'Europa, cominciano l'offensiva sui mercati continentali.

Le 12 Porsche per il 1969

Anche la Porsche — che l'anno venturo celebrerà il ventennio di attività — presenta i suoi dodici modelli per il 1969: sei nella versione coupé e sei nella versione Targa (così chiamata in omaggio alla nostra celebre Targa Florio dove le vetture tedesche colgono da anni esaltanti affermazioni). I modelli sono: la 912 con motore a 4 cilindri di 1582 cmc. e le cinque 911 tutte con motore di 1991. Sono così divise: 911 T, 911 T Sportomatic, 911 E ad iniezione, 911 E ad iniezione e Sportomatic, e la 911 S ad iniezione. Quali sono le novità della rinnovata produzione della fabbrica di Stoccarda? Eccole: l'alimentazione ad iniezione che da più di tre anni è sperimentata sulle Porsche da corsa; l'impianto di riscaldamento e di aerazione con ventilatore per aria fresca a tre velocità, soluzione che ha portato anche all'abolizione, sui coupé, dei deflettori anteriori; le pastiglie dei freni più grandi; la sospensione idropneumatica; i parafanghi di nuovo disegno con passaruote più grandi e cerchi dei pneumatici di sezione maggiore; il passo allungato di centimetri 5,7; la fanaleria posteriore di nuovo disegno; una ventina di migliorie, tra cui il riscaldamento elettrico del lunotto; il cosiddetto « equipaggiamento comfort » adottato per molte parti meccaniche e di carrozzeria ed infine l'alzacristalli elettrico che viene offerto a richiesta.
Per quanto riguarda la velocità si passa dai 185 della 912, ai 200 delle due 911 T, ai 215 delle due 911 E ed ai 225 della 911 S. Una parola meritano i prezzi. L'Autogerma, che è il distributore delle Porsche per l'Italia, ha ribassato di 100.000 lire il prezzo della 911 T (coupé 3.650.000 e Targa 3.930.000) ed ha lasciato inalterato quello della 911 S nonostante il motore ad iniezione che costa, come molti sanno, di più di quello a carburatori. Resta uguale anche il prezzo della 912. A proposito di questo modello riteniamo che esso sia destinato a non essere più prodotto (ci vorrà del tempo, naturalmente) proprio per l'uniformità di cilindrata che la Porsche ha sempre perseguito, anche nelle corse.
La 912 è la diretta discendente della prima Porsche di vent'anni fa con motore di 1100 cmc. ed allora costruita con molte parti della Volkswagen. Ora abbiamo l'impressione che essa si appresti ad avviarsi alla conclusione della sua gloriosa esistenza. Ma se il nome Porsche è oggi tra quelli leggendari della storia dell'automobile non bisogna dimenticare che sono state proprio la 912 e le sue antenate di vent'anni fa a dargli la prima fama.

Gino Rancati

La Opel GT, nuova « sportiva » tedesca: è una macchina con la grinta

Il canone inglese

Il notiziario di programmi della BBC dedica un'intera pagina d'un suo recente numero a tranquillizzare i telespettatori in merito all'aumento del canone radiotelevisivo da 5 a 6 sterline, in vigore a partire dal prossimo 1° gennaio. Una serie di domande e risposte tenta di prevenire gli interrogativi del pubblico. Perché il canone è aumentato? Risposta: per poter trasmettere nella definizione di 625 righe sul Primo e sul Secondo, in colore e in bianco e nero, nel 1970. E chi vuole una televisione a colori? Risposta: chi voleva la televisione nel '46? Il mondo intorno a noi è colorato, dobbiamo avere una televisione a colori, ed averla a poco prezzo. Costerà molto al principio, ma i prezzi caleranno con l'aumentare delle richieste. Ma la BBC non può fare economie? Risposta: certo che può, e le sta facendo. Quanto tempo il canone resterà fisso a 6 sterline, dato che è già aumentato appena tre anni fa? Risposta: non si può fare nessuna previsione. I ciechi non pagano il canone. Perché non estendere l'esenzione ai poveri e ai vecchi? Risposta: la concessione ai ciechi è stata prevista nel rapporto Pilkington come un'eccezione, e non può costituire precedente. Perché pagare un canone completo se non si riceve ancora il Secondo Programma? Risposta: il canone è il contributo del singolo telespettatore ad un fondo generale di abbonamenti da usare per il bene di tutto il pubblico, quello di oggi e quello di domani. Contribuire alla diffusione del Secondo è nell'interesse futuro del singolo spettatore.

Ottimismo a colori

Ad un anno dall'inizio delle trasmissioni televisive a colori la ARD e la ZDF hanno messo in onda esattamente 800 programmi regolari e contano di ampliare ulteriormente la loro collaborazione. Ciò dipenderà dalle « possibilità finanziarie » delle due società: le prospettive sono incoraggianti, considerato che agli attuali 220 mila ricevitori a colori se ne dovrebbero aggiungere altri 100 mila entro la fine dell'anno. L'industria ne ha sinora prodotti circa mezzo milione, parte dei quali esportati.

Corse auto

La TV commerciale ha rotto l'accordo con la BBC, in base al quale non avrebbe più dovuto effettuare riprese televisive delle gare automobilistiche in cui appaiono scritte pubblicitarie sulle vetture da corsa. L'accordo, stipulato nel febbraio di quest'anno tra la BBC, la ITV ed i proprietari dei circuiti di gara, si opponeva ad una decisione del Royal Automobil Club che, nello scorso novembre, in considerazione del rapido aumento dei costi delle gare, accettava le scritte pubblicitarie sulle vetture. L'avvenimento che ha indotto la ITV a rompere l'accordo è il British Grand Prix di Brands Hatch.

Innovazioni tedesche

Con la sempre maggior diffusione della « settimana corta », la televisione della Germania Federale si trova a dover assolvere nuovi compiti.
I programmi di fine settimana, d'ora in poi, comprenderanno prevalentemente trasmissioni dal vivo e film. In un prossimo futuro, saranno anche trasmesse settimanalmente tre produzioni di prosa, in luogo delle due attuali e sarà aumentato anche il numero dei programmi di varietà. La rubrica *Best-seller di una piccola città* cambia il titolo in *Best-seller di una grande città*: le prime capitali presentate saranno Varsavia, Budapest e Mosca.

La TV svizzera

La media di trasmissione della TV elvetica nel 1967 è stata di circa 50 ore settimanali nella Svizzera francese e tedesca e di circa 44 nel Canton Ticino.
Circa la metà delle trasmissioni è stata comune alle tre zone, differendo, naturalmente, la lingua usata per il commento parlato; nello stesso 1967 i programmi svizzeri hanno ripreso 900 ore di trasmissioni dalla rete eurovisiva. Nel 1966 e 1967 l'Eurovisione ha ripreso 100 ore di programmi svizzeri. Nel mese di giugno gli utenti della TV svizzera hanno raggiunto il numero di 956.187 unità, di cui 673.682 si trovano nella Svizzera tedesca, 237.039 nella Svizzera romanda e 45.466 nella Svizzera italiana.

Mussolini in Norvegia

La radio norvegese ha trasmesso un programma dedicato alla figura storica di Benito Mussolini. L'autore del programma, H. Rieber-Mohn, ha illustrato sul periodico *Programbladet* il suo punto di vista in un articolo dal titolo *Mussolini, pagliaccio politico o ultimo dei romani?*

Edoardo Anton racconta come ha costruito il personaggio

IL PROFESSORE CHE B

Per renderlo accessibile al pubblico d'oggi, i cui gusti oscillano tra la fantascientifica freddezza di James Bond e la famigliare bonomia di Maigret, è stato necessario modificare i contorni della sua personalità. Sarà un giovane gentleman inglese d'ingegno vivace e sensibile che s'interessa di criminologia utilizzando nelle sue indagini un metodo rigorosamente scientifico. Particolare risalto avranno le sue doti atletiche e l'abilità negli sport

Il dottor Watson (Gianni Bonagura) e Sherlock Holmes (Nando Gazzolo) nell'alloggio londinese dell'investigatore in Baker Street, così come è stato ricostruito negli studi di Napoli. Pur senza dichiarate infedeltà ai romanzi di Conan Doyle, Edoardo Anton, autore della riduzione TV, si è preoccupato di « modernizzare » le vicende e i protagonisti

di Edoardo Anton

Sherlock Holmes è nato trentenne a Londra nel 1878. E' un uomo molto alto, magrissimo, dal naso aquilino, dal mento quadrato e dall'espressione decisa e volitiva. I suoi occhi sono di volta in volta penetranti o sognanti a seconda del particolare stato d'animo del celebre detective privato: infatti, se ha un caso tra le mani egli è teso, pronto; altrimenti è assente nel mondo onirico della morfina. (L'autore dice cocaina per confondere un po' le idee ad eventuali ammiratori ed imitatori del suo personaggio: ma è morfina, e infatti Holmes se la inietta per via ipodermica). Il fatto è che ha bisogno di far lavorare il suo sottile cervello in continuazione e, se non ha una realtà cui applicarlo, s'accomoda a lanciarlo dietro le chimere dell'immaginazione artificialmente provocata. Poiché tutto può sopportare tranne che la stasi mentale. Per lo stesso motivo suona il violino; s'accanisce, a folate, su studi particolari al microscopio o in un gabinetto di chimica.

La sua cultura è profondissima e piena di lacune. Il dott. Watson — che lo conobbe assai bene, divise con lui per anni il piccolo alloggio di Baker Street nel centro di Londra e gli fu compagno non geniale, ma neppure sciocco, in molte avventure — una sera compilò un elenco abbastanza obiettivo delle cognizioni del suo amico:

1) Letteratura: zero. 2) Filosofia: zero. 3) Astronomia: zero. 4) Politica: scarse. 5) Botanica: variabili. Conosce a fondo caratteristiche e applicazioni della belladonna, dell'oppio e dei veleni in generale. Non sa nulla di giardinaggio né di orticoltura. 6) Geologia: pratiche ma limitate. Riconosce a prima vista certe qualità di terra. Dopo una passeggiata per Londra, in base alle macchie di fango sui pantaloni, alla loro consistenza e al loro colore, sa dire in quale quartiere ha

di Sherlock Holmes per la nuova serie di gialli televisivi

ATTÈ SCOTLAND YARD

A sinistra, Sherlock Holmes-Gazzolo nel suo laboratorio di chimica: l'interesse per la scienza applicata alla soluzione degli enigmi polizieschi è uno dei tratti fondamentali dell'investigatore creato da Conan Doyle. Nell'altra fotografia, Bonagura nei panni di Watson, che sarà, alla TV, un utile e intelligente collaboratore per Holmes, e non, come in altre versioni cinematografiche o televisive in chiave spiccatamente farsesca, una sciocca « spalla »

raccolto le une e in quale le altre. (Nota: preziosa indicazione indiretta sullo stato delle strade di Londra in quell'epoca). 7) Chimica: profonde. 8) Anatomia: esatte, ma poco sistematiche. 9) Letteratura criminale: illimitate. Conosce i particolari di ogni delitto perpetrato nel suo secolo. 10) Suona bene il violino. 11) E' abilissimo nel pugilato e nella scherma. 12) E' dotato di buone nozioni pratiche in fatto di legge inglese.

Se io, buon ultimo studioso del Personaggio, posso aggiungere a questo elenco composto allora dal dott. Watson alcune caratteristiche emerse attraverso la lente dei 90 anni trascorsi, annoto:

1) E' un misogino: a trenta anni, scapolo, non avvicina una donna. Non solo, ma ha un sacro orrore del fascino femminile.

2) E' vagamente un esteta, adora la musica e la grande pittura. Ma te ne butta in faccia le citazioni con sussiego perché è anche, se non soprattutto, uno snob.

3) Non è per nulla sensuale: neppure a tavola. Se sceglie un vino pregiato o mostra di conoscerlo è per raffinatezza e per piccola smargiassata da « connaisseur ».

4) In generale tende a escludere dai propri interessi tutto ciò che non muova da un piano mentale. Il suo Autore — che è uomo dell'epoca vittoriana — ebbe molto coraggio nel crearlo così, contropelo al tempo in cui viveva, antisentimentale negli anni più intrisi di sentimento che l'Inghilterra abbia mai vissuto. Ed è, questa, non ultima ragione del successo che ebbe dal secondo libro in poi. Comunque, per tutti questi motivi, Sherlock Holmes è tanto diverso da Maigret. E da ciò deriva la diversa impostazione dei due metodi d'indagine. Il metodo di Holmes è puramente tecnico. Al contrario di Maigret, egli crede più al microscopio che all'Uomo. Ecco perché Holmes non ha idee generali sulla vita.

Poca psicologia

5) Il suo famoso metodo « la scienza della deduzione » consiste nel raccogliere sistematicamente il maggior numero possibile di osservazioni di fatto. « Da una goccia d'acqua », suole dire, « un ragionatore logico potrebbe dedurre l'esistenza dell'oceano Atlantico o delle cascate del Niagara senza averli mai visti ». « Dalle unghie di un uomo, dalle maniche della sua giacca, dalle scarpe, dalle ginocchia dei suoi calzoni, dalle callosità delle sue dita, dall'espressione, dai polsini della camicia... da ognuna di queste cose si può avere la rivelazione del suo mestiere. E da tutte messe insieme un buon indagatore giunge a rivelazioni straordinarie e totali ». Una volta raccolte queste osservazioni, Sherlock Holmes le raffronta a una sua casistica ben classificata; e comincia a trarne delle categorie. Confronta i fatti anche con ciò che è avvenuto in passato (altri crimini) nella convinzione che tutto si ripete, che nessuno inventa mai niente e che — messi nelle stesse condizioni con le stesse urgenze e gli stessi problemi — gli uomini compiono gli stessi gesti.

E' un'altra prova che Holmes non crede troppo alla differenziazione umana. Ed è per questo che né lui né Conan Doyle lavorano molto di psicologia. Infatti:

6) Alla fine della lettura di tutti i romanzi e di tutti i racconti di Conan Doyle non ci si ricorda un personaggio. Intorno al protagonista — il solo con una personalità — i personaggi non sono che dei portatori di fatti, degli agenti della storia narrata. Una volta trovati, conosciuti i fatti, la cosa si spiega da sé. Il mistero e la famosa suspense dipendono unicamente dalla nostra (e sua) ignoranza dei fatti che precedono il delitto.

Una satira?

L'ostacolo maggiore ad una trasposizione di Sherlock Holmes per la televisione italiana era rappresentato dall'elemento più valido dell'epoca di Conan Doyle: il suo personaggio principale; che, proprio perché era assai tipico e controcorrente per la sua epoca, oggi ci è terribilmente lontano. Oggi l'ideale di Uomo per il Mito è esattamente l'opposto di Sherlock Holmes: è James Bond. E per contro l'ideale, non da mitizzare, ma per riconoscervisi, è il famigliare Maigret: grosso, comune, simile ai mille uomini della strada, tutto birra, salsicce e domenica alla osteria fuori porta con la « sua Signora ».

In quale modo la gente di oggi potrebbe accettare un tipo quale Sherlock Holmes, inventato da un baronetto dell'Ottocento inglese, che gli presta senza volerlo le deformazioni e i pregiudizi della sua casta? Holmes agli occhi del nostro lettore moderno appare decadente o «dannunziano», molto presuntuoso e un po' ridicolo, semplicistico, monotono nei metodi, molto fumo intellettuale e poco arrosto poliziesco, con una fortunaccia indecente nel trovare sempre, al momento giusto, la zacchera di mota conosciuta o il mozzicone di sigaro speciale o il tatuaggio rivelatore.

E sopra tutto non gli sarà perdonato il suo non giustificato isolamento sentimentale, il suo disprezzo per le donne: all'occhio di oggi, un uomo simile è antipatico o sospetto. Comunque, in entrambi i casi, un eroe da rifiutare. D'altra parte, la straordinaria fama del Personaggio, l'epoca e il luogo (quella, anche letterariamente, favolosa Londra fine '800) sono indubbiamente elemen-

segue a pag. 56

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 55

ti di fascino spettacolare che non vanno sottovalutati o buttati via alla leggera. Per tali contrastanti ragioni, accingendomi alla trasposizione televisiva di Sherlock Holmes, pensai sulle prime che la miglior soluzione fosse quella di insistere sui difetti del personaggio, rilevandoli satiricamente anziché nasconderli e smussarli, e presentare al pubblico un Holmes in chiave leggiadramente farsesca. Pare del resto che Conan Doyle abbia preso il personaggio di Sherlock Holmes dalla vita: un medico di Edimburgo che aveva la mania del « metodo deduttivo » applicato ad un suo hobby di detective dilettante. Ebbene, come credete che potesse essere quel medico, nella realtà? Certo un tipo buffo, un po' maniaco, che però spesso ci azzeccava usando i suoi sistemi « nuovi ». E visto da oggi poi...

A questo punto, tuttavia, mi posi la domanda: e gli inglesi? Hanno portato sul piccolo schermo il « loro » Personaggio? E se lo hanno fatto come si sono regolati? La televisione della BBC presentò per la prima volta avventure di Sherlock Holmes subito dopo la guerra e lo fece proprio mutando in comico lo stile. Sherlock

La « troupe » televisiva si è recata anche in Inghilterra: ecco Gazzolo e Bonagura a Londra in veste di turisti, presso Scotland Yard e (foto in alto) in visita ai cimeli di Sherlock Holmes ricostruiti fedelmente sulla scorta delle indicazioni di Conan Doyle

Holmes divenne molto più anziano, il suo berrettone copriorecchie molto più grande e ridicolo, la sua lente d'ingrandimento enorme, la sua pipa ricurva assunse proporzioni buffe; il suo amico e spalla dottor Watson divenne un completo imbecille, tonto e gaffeur... E così via. Insomma, buttato quasi in farsa il tono, i personaggi divennero, come si diceva sopra, macchiette. Del resto la BBC allora non fece che seguire la corrente di alcune trasposizioni cinematografiche delle storie di Conan Doyle. (Non alludo all'ultima, *Il mastino dei Baskerville*, che è molto più seria). Holmes, da prototipo, era divenuto il dagherrotipo dell'indagatore: e perciò buffo.

Ma nel febbraio del 1965 la stessa BBC, forte dell'esperienza fatta, ha lanciato una nuova serie televisiva di Sherlock Holmes con concetti del tutto diversi, direi, opposti. Holmes è tornato ai suoi 30 anni; è un giovanottone solido e serio; il dottor Watson è — quale l'ha descritto Conan Doyle — un normale medico, intelligente e di buonsenso; i personaggi femminili sono sostenuti da vere prime attrici di fascino e tutt'altro che comiche. I vestiti del protagonista sono quelli normali di un giovane gentiluomo della sua epoca, niente berrettone, la pipa s'è normalizzata, la lente rimpicciolita. Insomma, non si ride più di Sher-

segue a pag. 58

SHERLOCK HOLMES

segue da pag. 57

lock Holmes. Semmai, dalle storie si è cavato meglio e messo in luce l'elemento « terrore », presente in molti testi, ma che, in omaggio all'orientamento comico preso, era stato sacrificato nella prima serie della BBC. In sostanza, dopo le esperienze fatte, gli inglesi sono tornati a una maggiore fedeltà allo spirito e al tono dei racconti di Doyle ed hanno sopperito all'ingenuità poliziesca caricando quei climi paurosi che l'autore aveva ripreso dai racconti di Edgar Allan Poe. Questa nuova linea della BBC mi convinse.
Modificando la mia prima decisione, anch'io dunque avrei insistito sul clima alla Poe ogni volta che se ne offriva l'occasione, per dare a questa serie un suo carattere che la distingua fortemente da altre poliziesche di successo, ad esempio quella di Maigret; e per puntellare con altro colore l'oggi debole giallo di Conan Doyle. Come nelle precedenti versioni si era messo il rosa, il comico, accanto a quel giallo, io avrei messo il nero. Inoltre avrei prosciugato il Personaggio di Sherlock Holmes non solo degli svolazzi esteriori ma anche di molti interiori. Gli avrei tolto parte di quell'ingenua vanità da filodrammatico che tende a far colpo, che vuole stupire, gli avrei tolto naturalmente la siringa per iniezioni e di conseguenza quel decadentismo estetizzante, e quel suo ostentato disprezzo per le donne. Non dico — con questo — che ne ho fatto un dongiovanni: sarebbe stato uno snaturarlo. Ma non ho toccato il problema. Holmes è uno scapolo e vive solo. Ecco tutto. Mi basta aver eliminato la inutile (e sospetta) polemica contro le donne.

Freddo teorico

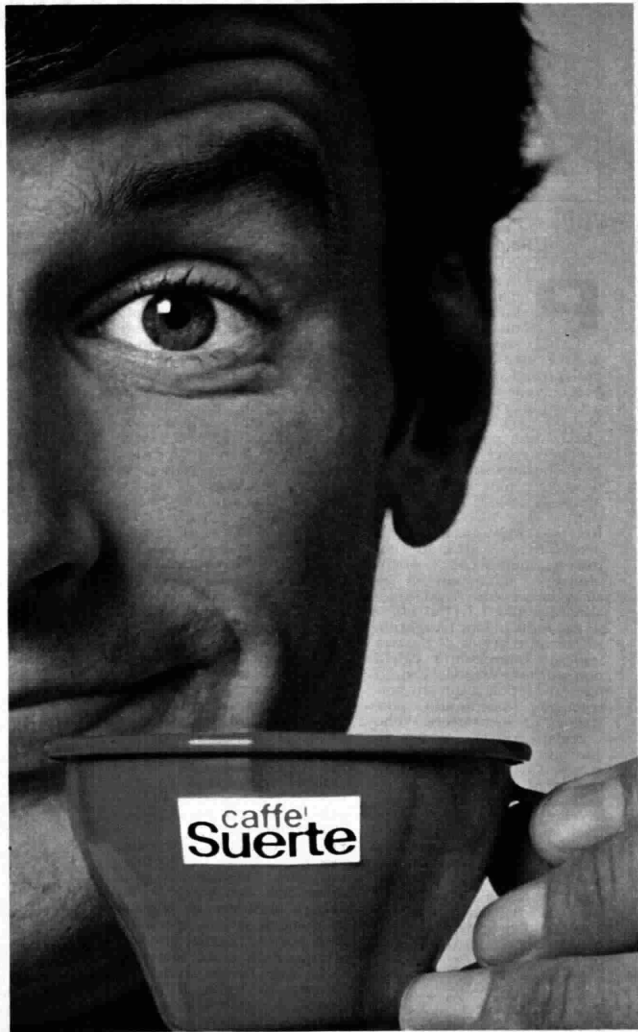
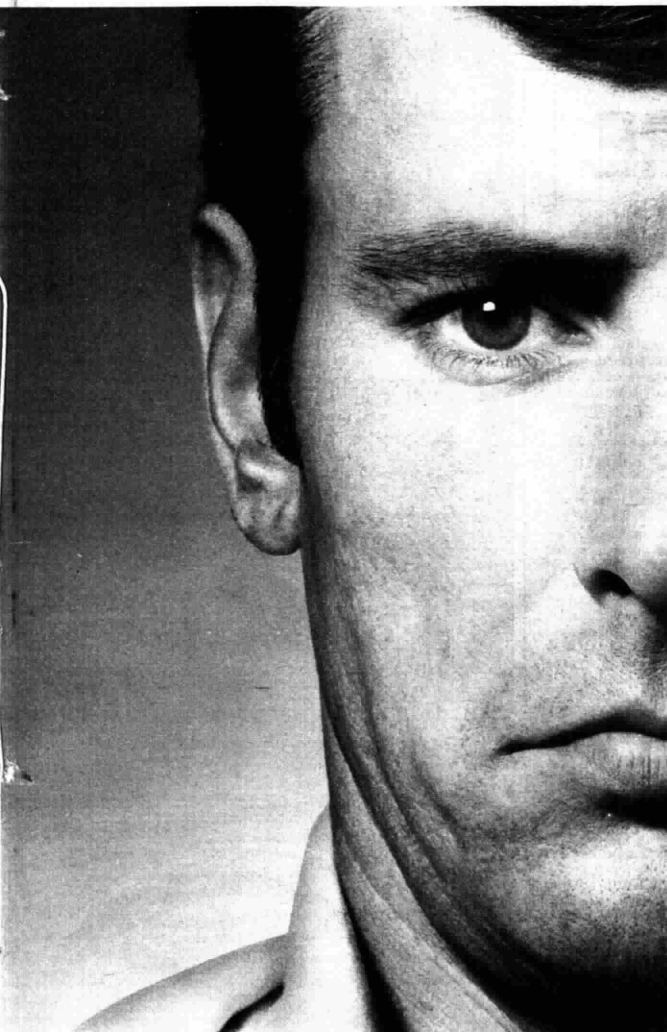
Lo Sherlock Holmes che vedrete alla TV lo descriverei così: è un giovane gentiluomo inglese che si occupa di criminologia. Freddo, teorico, ma d'ingegno vivace e sensibile, è tra i primi a sentire la primavera di tempi nuovi ossia il nascere dell'era scientifica. Ed è il primo ad applicare principi scientifici all'indagine poliziesca mentre ancora Scotland Yard non se lo sogna nemmeno e va avanti con i vecchi sistemi. Ecco perché Holmes ha molti successi che — per quel tempo — appaiono quasi miracolosi. Ho tolto a Sherlock Holmes anche il violino: o quasi. Prima di tutto il violino ricorda tanto le recenti imitazioni che hanno rovinato la piazza (come ad esempio Nero Wolfe con le sue orchidee) eppoi sono tocchi d'un genere che allontana dalla partecipazione popolare. Invece ho insistito sul suo essere soprattutto un teorico e insieme sulle sue doti atletiche: già sappiamo che tira di boxe molto bene, che conosce la lotta giapponese e che è capace di difendersi da qualsiasi avversario: ebbene diamogli delle occasioni per dimostrare tali qualità. Anche questo gli frutterà simpatie popolari: il « professore » che ove occorra sa picchiare meglio di un facchino è sempre piaciuto. Inoltre è un tiratore eccezionale: quando s'annoia « scrive » con le pallottole della rivoltella VIVA LA REGINA sul muro di fronte. (Lo dice di sfuggita Conan Doyle).

Lui e Watson

Holmes vive solo, è scapolo; ma ciò deve apparire naturale in un uomo che — per quanto giovane — persegue con accanimento quasi fanatico studi scientifici alternandoli con pericolosissime avventure. Nella sua vita non c'è posto per altri interessi. Non ha neppure il tempo per una lettura di svago e infatti sappiamo che è ignorante di letteratura; come potrebbe decentemente far compagnia ad una donna? Questo, insieme ad altre cose piacevoli, è il prezzo che si paga ad una travolgente vocazione.
Un aspetto molto importante è costituito dai rapporti fra Holmes e il suo amico e collaboratore dottor Watson. Nelle versioni diciamo « comiche » delle *Avventure di Sherlock Holmes* era logico che Watson fosse la « spalla » sciocca da prendere in giro. Che questo atteggiamento sia divenuto un cliché è provato dalla famosa frase che Holmes dice spesso a Watson: « Elementare, Watson! ». Chi non la conosce? Ebbene questa frase non è mai stata scritta da Conan Doyle. Non appare in alcun romanzo né nei racconti. E' una espressione nata dalle versioni comiche altrui. Conan Doyle, al contrario, ha impostato il rapporto Watson-Holmes su di una franca amicizia reciproca e su reciproca stima. In più — è naturale — c'è in Watson grande ammirazione per il celebre amico, ma questi non sottovaluta né il buonsenso del suo collaboratore, né le sue generose qualità morali e neppure la sua perspicacia anche se talvolta si diverte — lui, lo specialista — a fargli sotto gli occhi i suoi giochi di prestigio mentali. D'altronde Sherlock Holmes, se è un dilettante nell'esercizio dell'investigazione per ciò che riguarda il denaro (per quanto... di che altro vive?), si considera un professionista quale criminologo e non s'aspetta certo, su questo terreno specifico, che un medico possa stargli alla pari. Sarebbe quindi illogico che lo offendesse o lo prendesse in giro.

Edoardo Anton

La serie dei racconti di Sherlock Holmes comincia venerdì 11 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Suerte... il caffe' che vi rimette in quota!

Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: **questa è la tostatura differenziata.** E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché **subito bloccato sotto vuoto spinto.**

è un prodotto STAR

caffe' Suerte

APERTURA PIÙ FACILE: TUTTE LE LATTINE CON CHIAVETTA

La TV dedica un omaggio al popolare attore Charles Laughton

NESSUNO UGUAGLIAVA LE SUE ARRABBIATURE

di Italo Moscati

Più di un quintale d'attore. Charles Laughton è morto da non molto e la sua immagine è ancora viva nella memoria del pubblico, forse anche perché vedendolo si pensava a Churchill, il vecchio Churchill. Laughton gli assomigliava: una palla di grasso, i capelli lisci e biondi, le borse pesanti sotto gli occhi, il sigaro panciuto sempre acceso, i vestiti sovrabbondanti.
Recitava ma soprattutto si arrabbiava, scattando improvvisamente con i pugni chiusi o mandando in giro sguardi carichi d'intensità, fulminanti. In tanti film di secondo piano, Laughton, importante attore di nascita inglese e interessante regista non soltanto teatrale, è stato appunto fedele a questo personaggio, diventando purtroppo un « carattere » che i registi usavano senza risparmio. Eppure l'« angry man », l'arrabbiato, che precedeva di parecchio la generazione di intellettuali che avrebbe addirittura fondato una scuola della « rabbia » ovvero della protesta contro la società britannica, non si limitava a occupare vaste porzioni dello schermo; anzi, la sua esperienza aveva radici profonde e, come si dice, culturalmente impegnate.

Fu anche Pickwick

Le biografie di Laughton insegnano che egli, nato nel 1899 in un paesino della provincia, fece un trionfale debutto nel 1926 nell'*Ispettore generale* di Gogol dopo aver vinto una medaglia d'oro alla compassatissima e severa Royal Academy of Dramatic Art. Poi toccò a Cecov e a vari altri significativi autori teatrali, fra i quali alcuni non disdegnavano il successo facile e aperto di platea. Fu il caso di Morton che aveva ricavato una commedia da *Alibi* di Agatha Christie, in cui Laughton ebbe la parte dell'investigatore Poirot. Nei panni di un uomo al servizio della giustizia, l'attore doveva tornare molto più tardi, per il cinema, interpretando a modo suo una specie di Maigret in *L'uomo della Torre Eiffel*; e, sempre per il cinema, il ruolo di un avvocato burbero ma efficace in *Testimone d'accusa* con Tyrone Power e Marlene Dietrich, film del 1958. Per tornare al teatro, Laughton si vide affidare il personaggio di Mister Pickwick (che, alla televisione italiana, è stato assegnato a Mario Pisu) in una particolare edizione teatrale del celebre romanzo di Dickens. E, anche qui, bisogna notare che le dimensioni di corporatura e il temperamento generoso hanno avuto « peso » al momento della scelta. Si era nel '29: un anno dopo, ecco Laughton ottenere una vistosa affermazione con un testo di Wallace in cui sosteneva la parte del gangster Tony Perelli: un anno filato di repliche. All'Old Vic, che gli aveva intanto spalancato le porte, per Laughton fu come percorrere una lunga galleria scespiriana da Enrico VIII a Macbeth, ad Angelo di *Misura per misura*, e altri ancora.
Poi, la Comédie e il viaggio negli Stati Uniti, invitato dal cinema ma non dimentico del teatro. Può ancora accadere di leggere in qualche rivista specializzata positivi giudizi sul suo adattamento e sull'interpretazione del *Galileo* di Bertolt Brecht; in Italia, il precedente è stato ricordato quando Strehler ha riproposto, alla sua maniera, la stessa opera brechtiana. A Broadway, oltre al *Galileo*, Laughton firmò *Uomo e superuomo* di Shaw e *L'ammutinamento del Caine*. A fianco dell'attività sul palcoscenico in cui poteva liberamente esprimere la sua intelligenza lucida e la potente carica di umanità che sapeva conquistarsi tante simpatie, proseguiva il lavoro cinematografico iniziato in un povero studio londinese con alcuni shorts comici, datati 1929, di cui forse si è perduta ogni copia. A Hollywood, infatti, si incaricarono di creargli il piccolo mito di attore dallo humour sanguigno ed esuberante, mosso in altri casi da una malvagità tormentata. Lubitsch, però, si accorse di lui e gli ritagliò addosso la figura di un travet per *Se fossi un milionario*. Ma Laughton, subito dopo, accettò di impersonare, nel *Segno della Croce*, un flaccido e perverso Nerone, e lo sgraziato Quasimodo.

Da attore a regista

Troppi sarebbero, comunque, i titoli da ricordare, mentre vale la pena di citare ancora una volta la sua ricerca di regista. Nel '55 completò *La morte corre sul fiume*, un film che s'incontra nelle storie e nei trattati di cinema per certe sue qualità di racconto e di stile. Laughton proponeva una vicenda bizzarra e inquietante mostrando di avere presente la lezione dell'espressionismo, di cui sfruttava modernamente alcuni rilevanti suggerimenti, e di sapere creare atmosfere di densa suggestione. Probabilmente, se avesse potuto dedicarsi con maggiore disponibilità alla regia cinematografica, non sarebbero mancati altri elementi per completare il ritratto dell'attore inglese. A Londra esiste oggi un vivaio ragguardevole e la concorrenza è spietata così come lo era, sia pure in forma più ridotta, ai tempi del « grosso » Charles. Tra i giovani c'è sicuramente chi invidia ancora quella medaglietta d'oro che a Laughton (al quale la nostra televisione dedica ora un omaggio) diede la chiave dell'ingresso principale del mondo dello spettacolo.
Non si può non rammentare, a questo punto, la moglie dell'attore, Elsa Lanchester, che gli fu vicina in varie occasioni, anche in *Testimone d'accusa*, in cui impersonò la governante premurosa e ironica del burbero avvocato.

Una serata con Charles Laughton *va in onda sabato 12 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

er vantarmi... ma la mia è una cucina
ARISTON

di padrona di casa è anche il suo!

Olga Villi

Non faccio per vantarmi... ma la mia cucina ARISTON ha il **cuoco automatico,** un congegno modernissimo che accende, regola e spegne il forno e le piastre all'ora esatta stabilita da me. Io programmo la cottura di questo o quel piatto, poi posso anche uscire di casa perché al mio ritorno il cuoco automatico ha fatto tutto da solo, secondo i miei desideri. La mia cucina ARISTON è fatta per cuocere a regola d'arte: il **forno** è grande e sicuro, il **super-grill** è potente, il **girarrosto** è formidabile!

Nella foto: cucina S 530 MGTE con cuoco automatico Lire **112.000**. Altri 16 modelli a partire da Lire **33.900**.

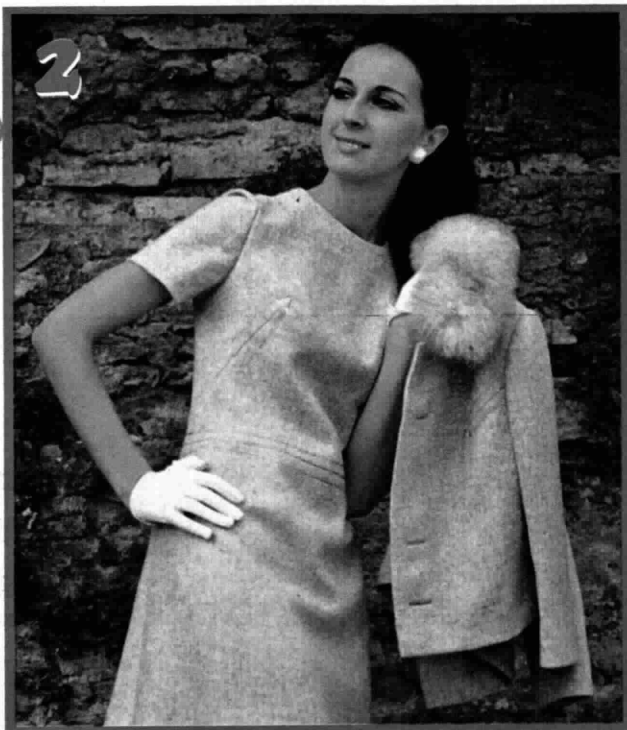
ARISTON

INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

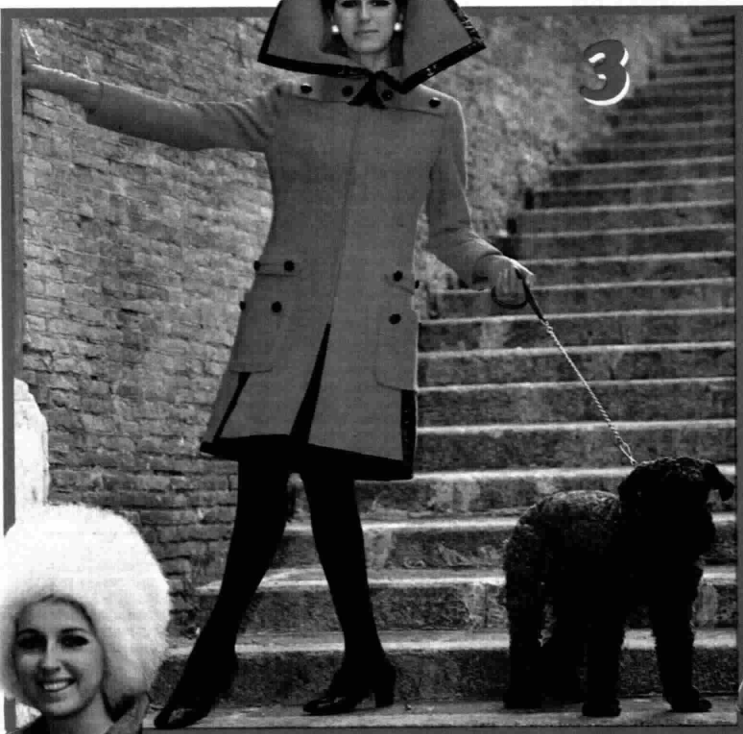
AUTUNN

2 *E' di un delicato color grigio perla il completo elegante in leggera lana con un soffice collo di volpe bianca*

3 *Per accogliere il primo freddo, un allegro mantello di lana rossa bordato in pelle nera, con un originale cappuccio abbottonato*

1 *La dolcezza e la luminosità dell'autunno romano hanno ispirato alle sorelle Fontana una serie di eleganti modelli che vi presentiamo in questo servizio (scarpe Fontana, cappelli in pelliccia di Ophelia). Apre la rassegna una robe-manteau in lana rosa geranio con il punto di vita modellato da una fascia ad incastro che interrompe il lungo motivo di doppiopetto*

O ROMANO

4 *La cintura di vernice nera e le nervature della gonna animano il completo a piccoli quadri bianchi e grigi*

5 *Sulla calda robe-manteau in lana verde oliva con le maniche a giro e il colletto a punta spiccano le grosse fibbie dorate dell'allacciatura*

TV: sei « Istruttorie preliminari »

IL GIOCO DELLA VERITÀ GIUDIZIARIA

di Guido Guidi

L'idea, inconsciamente, gli venne qualche anno fa durante una intervista o subito dopo: quella, cioè, di scrivere una commedia con due personaggi soltanto. Uno che interrogava e l'altro che rispondeva: un dialogo da svolgersi tutto in una stanza come ogni giorno ne avvengono a centinaia al Palazzo di Giustizia, negli uffici dei magistrati.
Nella sua vita di giornalista, Enrico Roda, un lombardo di Voghera, ne aveva fatte tante di interviste al punto che gli era (e gli è impossibile) ricordarne il numero con esattezza: forse cinquecento, forse settecento, forse più. Ma, fra tutte, quella di quel giorno gli sembrava la più faticosa, la più difficile in un certo senso. Per quanto avesse accettato di lasciarsi interrogare, il suo interlocutore s'era come irrigidito dietro le risposte più banali e più ovvie quasi che quello fosse il sistema migliore per difendersi dalla curiosità del giornalista che invece lo voleva nudo nei sentimenti e nelle reazioni, spontaneo, sincero e quindi interessante.

Lunga esperienza

« Non andavo ad intervistare attori, attrici, personalità politiche, scrittori, industriali perché mi raccontassero soltanto dei fatti », spiega Enrico Roda. « Per i miei lettori, io volevo conoscere i loro pensieri, attraverso i quali inquadrare la loro personalità. E con questo metodo ho intervistato, si può dire, tutta l'Italia ad eccezione dei Pontefici e dei Presidenti della Repubblica. La mia era una intervista che si riprometteva di scavare in profondità il personaggio ma sotto il profilo psicologico con la conseguenza che io finivo per assumere un po' il ruolo dell'inquirente e l'intervistato quello dell'inquisito. Fu dopo quell'intervista faticosa e difficile che cominciai a pensare seriamente alla figura di un giudice istruttore o comunque di un magistrato costretto a cavare fuori la verità dalle persone che doveva interrogare ».
Enrico Roda ha venti anni di esperienza giornalistica sulle spalle (soltanto da due ha lasciato la professione per scrivere sceneggiature e copioni di teatro), ma se dalle interviste ha tratto lo spunto per questi suoi originali televisivi dal titolo generico di *Istruttoria preliminare*, la tecnica l'ha appresa da quando ha dovuto per motivi di lavoro avvicinarsi alle vicende giudiziarie più clamorosamente importanti avvenute in Italia nell'immediato dopoguerra. Tanto per citare qualche esempio: il caso di Ettore Grande, l'ex diplomatico accusato, e poi prosciolto, di avere ucciso la moglie a Bangkok; o quello di Faotto, condannato all'ergastolo per avere ucciso il cognato a Desenzano e che ha sempre sostenuto di essere innocente.

Una tragedia vera

Che cosa è in fondo un processo penale? Una commedia, anzi una tragedia, realmente vera, nella quale, attraverso un dialogo ed un ragionamento sorretto soltanto dalla logica, un giudice cerca di arrivare a ricostruire la verità.
« Ma poiché la realtà spesso è banale, sciatta, inconsistente o comunque quasi sempre poco interessante », spiega Enrico Roda, « ho preferito ricorrere alla fantasia. I miei sei sceneggiati, infatti, non hanno preso lo spunto da episodi davvero accaduti. E allo stesso modo, il giudice istruttore o comunque il magistrato che conduce le inchieste non l'ho costruito pensando a qualcuno di quelli che posso avere incontrato nella mia vita professionale di giornalista. Semmai dovessi essere sincero, direi che questo giudice istruttore, il quale non ha nome, l'ho fatto a mia immagine e somiglianza ».
Chi è questo giudice istruttore delle storie di Enrico Roda? Non è né giovane, né vecchio, né scettico, né entusiasta: è soltanto appassionato del suo lavoro e crede fermamente nella forza della logica e della dialettica. E' severo, ma è pronto ad ammettere di avere sbagliato. Riconosce i suoi errori, ma non lascia spazio al suo interlocutore o alla sua interlocutrice per commetterne. Nelle intenzioni almeno, è un giocatore di scacchi (così lo definisce Enrico Roda) al quale non dispiace se l'avversario mostra di essere della sua medesima levatura.

Il primo episodio di Istruttoria preliminare *va in onda giovedì 10 ottobre, alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Mello salva i mobili!

NUTRE-LUCIDA

Mello, denso e cremoso, nutre il legno perché arricchito con cera di limone!

Mello con cera di limone pulisce e lucida: dona all'istante la luce del nuovo!

piú date Mello, piú il legno é bello

nuovo prodotto Johnson

NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...

...SI PASSA UN PANNO

E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÈ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!

Ricordo di Rina Galeati brava e generosa musicista

Suonava l'arpa di Orfeo

L'arpista Rina Sanzogno Galeati, scomparsa di recente

Milano, ottobre

Quando, verso la fine dello scorso luglio, si diffuse nel mondo musicale italiano la notizia che Rina Galeati era tragicamente mancata all'affetto del marito, il maestro Nino Sanzogno, e del figlio, non vi fu chi non ne rimanesse dolorosamente colpito. Era scomparsa una moglie e una madre indimenticabile, ma anche una nobile artista, che per diversi anni aveva brillato di luce propria, prima di rinunciare ai successi personali per condividere quelli dell'illustre musicista che l'aveva scelta a compagna.

Rina Galeati, infatti, dal 1933 al 1939 fu prima arpa dell'Orchestra Sinfonica torinese dell'EIAR, nella quale era entrata giovanissima, dopo aver vinto a diciassette anni il concorso con un brillante punteggio. Era nata ad Imola, ma aveva trascorso la prima giovinezza e compiuto gli studi musicali a Bologna, dove il padre era segretario generale dell'Università e dove la famiglia gravitava nell'orbita del circolo carducciano e delle grandi figure del socialismo emiliano. Allieva di Patina Serato, moglie del direttore d'orchestra Rodolfo Ferrari, Rina Galeati non tardò ad imporsi per le doti eccezionali di strumentista, accompagnate da una musicalità di prim'ordine.

Non vi fu celebre direttore d'orchestra, da De Sabata a Serafin, da Marinuzzi a Gui, che non trovasse per lei parole d'ammirazione. Antonio Guarnieri, di solito così parco di elogi, la chiamava « la regina delle arpe »; mentre, per la giovane strumentista concittadina, Ottorino Respighi coniò un appellativo da epigrafe neoclassica: « arpa angelica d'Orfeo ». Quando Nino Sanzogno divenne direttore stabile della Fenice di Venezia, la signora Rina seguì il marito, partecipando ai primi Festival di musica contemporanea: fu un periodo particolarmente felice per la giovane coppia, che mai come allora si sentì tanto spiritualmente affiatata, lui dall'alto del podio, lei tra le file dell'orchestra, nel quotidiano lavoro per il raggiungimento dei comuni ideali.

Il suono dell'« arpa d'Orfeo » rimaneva inconfondibile per tutti i grandi direttori che lo avevano udito per la prima volta nel complesso sinfonico della EIAR ed ora lo riconoscevano tra le file dell'Orchestra della Fenice con quell'intimo compiacimento, fatto di gratitudine e d'ammirazione, che i maestri del podio provano quando s'imbattono in un eccellente collaboratore orchestrale.

Poi l'arpista Galeati divenne più semplicemente la signora Sanzogno, lasciando della propria arte un indelebile ricordo tra musicisti e colleghi. Gli anni più recenti ce la ricordano come compagna solerte e discreta di un direttore d'orchestra di fama internazionale, pronta a condividerne i successi, le gioie e le inevitabili amarezze come ai tempi in cui, dal fondo dell'Orchestra della Fenice, i suoi occhi si levavano dai righi pieni di note per incontrarsi, per un istante, con quelli di lui. Anche come frequentatrice abituale della Scala, dove il marito svolse e svolge tuttora gran parte della propria attività, Rina Sanzogno Galeati diede prova della propria generosa umanità invitando quasi tutte le sere all'opera o al concerto persone che, per la loro umile condizione e le scarse risorse finanziarie, ben difficilmente avrebbero altrimenti potuto mettere piede nell'aulico « tempio della lirica ». Per una ventina d'anni, centinaia di milanesi poveri poterono così realizzare il sogno che ogni milanese povero coltiva nel cuore. La signora Sanzogno veniva loro incontro senza nessuna affettazione populistica, animata bensì dallo schietto ed entusiastico idealismo dei filantropi romagnoli di vecchio stampo. Ed è con tale immagine di lei, generosa e gentile, che rimarrà impressa in quanti la conobbero e l'amarono, che vogliamo concludere queste note di mesto commiato.

g. c. b.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Il maestro Carlo Maria Giulini dirigerà nel concerto celebrativo di domenica musiche di Bonporti, Haydn e Brahms

Sul podio Carlo Maria Giulini

CONCERTO PER I 20 ANNI DEL PREMIO ITALIA

di Mario Messinis

Nel ventennale della istituzione del Premio Italia, la Radiotelevisione ha affidato a Carlo Maria Giulini, alla testa della orchestra romana, il compito di celebrarne la ricorrenza con un programma includente il *Concerto in re maggiore* di Bonporti (nella revisione di Guglielmo Barblan), la *Sinfonia in sol maggiore n. 94* « La sorpresa » di Haydn e la *Seconda Sinfonia* di Brahms.

L'opera haydniana, composta nel 1791, fa parte delle dodici sinfonie londinesi, che concludono superbamente la grande parabola orchestrale del sommo maestro austriaco. In questo straordinario ciclo strumentale Haydn riannoda i legami con una tradizione antica e insieme getta le basi del sinfonismo di domani. Il carattere in certo modo anfibio di queste opere è documentato proprio dal primo tempo della *Sinfonia in sol maggiore*. La bellissima introduzione, adagio cantabile, scopre una nuova temperatura espressiva, che sarà operante fino a Brahms: la severa intimità del discorso, la consumata sensibilità armonica è la matrice di un sinfonismo che subirà profonde ramificazioni e che farà sentire lungamente la sua presenza nella cultura tedesca. Tutt'altro invece il carattere dell'allegro successivo, la cui disinvolta scioltezza rinvia a modi haydniani che già avevamo conosciuto in altre stagioni compositive, salvo a svilupparе e ad arricchirne i nuclei tematici, con una maestria orchestrale e con complessi procedimenti elaborativi, tipici dello Haydn maturo. Il titolo della sinfonia *La sorpresa*, ovvero *Con il colpo di timpano* (Mit dem Paukenschlag) si riferisce al secondo tempo, un andante con variazioni. Esso infatti esordisce con un elementare motivo, esposto piano e pianissimo dagli archi, improvvisamente interrotto da un accordo in fortissimo, sorretto dall'incisivo battito del timpano. Questo strumento interviene appunto in *tutti* vigorosi ed espliciti, che contrastano con la dolce intimità di altre pagine. Le variazioni a loro volta trascorrono da una lineare piacevolezza ad enucleazioni vigorose e fin drammatiche in una sezione in minore, salvo a ritrovare, in un successivo episodio in maggiore, una spiritosa grazia nel brillio di un oboe o nella gioconda filigrana di un flauto. Il minuetto è intessuto di una fresca vena popolaresca, cui Haydn soleva indulgere. La gioia virtuosistica della composizione emerge singolarmente nel rondò conclusivo.

I raccordi segreti che legano l'esperienza haydniana a quella brahmsiana sono chiaramente ravvisabili proprio nella *Seconda Sinfonia in re maggiore op. 73* dell'Amburghese, composta nel 1877, con cui si conclude il concerto diretto da Giulini. Ci riferiamo in particolare al terzo tempo, all'allegretto grazioso, che, nelle sue cadenze squisitamente viennesi, è caratterizzato da un prezioso arcaismo di scrittura, in cui vibra l'eco lontano di minuetti, di serenate o di cassazioni. Gli stessi impasti timbrici dei fiati, nella loro semplice eleganza, si riallacciano a quella esperienza memoranda. Ma i legami con lo Haydn della maturità, anzi delle *Sinfonie londinesi*, sono rintracciabili anche negli altri movimenti: in quest'opera gli elementi costitutivi del pensiero musicale settecentesco, vengono mirabilmente ampliati, condotti ad un grado di esaltazione massima; salvo che la intatta classicità di quella lezione comincia ad essere turbata da altre inquietudini: un elegismo sottile, una morbida ventura muliebre intacca le antiche certezze, e getta anche su quest'opera la luce di una ambiguità affatto moderna: il lascito più alto, forse, di questo superbo costruttore di architetture sonore.

Il concerto celebrativo del Premio Italia va in onda domenica 6 ottobre alle ore 18 sul Nazionale radiofonico.

Presentata dalle Radio della Germania Occidentale

LA SCALA DI SETA DI GIOACCHINO ROSSINI

di Giovanni Carli Ballola

Il 1812 fu, per l'incipiente carriera di Rossini, l'anno decisivo. Dopo il buon successo della *Cambiale di matrimonio*, l'opera dell'esordio veneziano, ecco il ventenne maestrino di Bologna (la sua patria ufficiale, giacché era motivo di prestigio presentarsi al pubblico come allievo del celebre Padre Mattei e membro di quell'Accademia Filarmonica che aveva laureato Mozart) gettarsi a capofitto nel mondo turbinoso ed eccitante del melodramma. Ormai Gioacchino è entrato nel « giro » di quegli abilissimi e spregiudicati *talent-scout* musicali che furono gl'impresari del secolo XIX, i quali, fiutato il filone d'oro, non indugiano a sfruttarlo tempestando il giovane compositore di « commissioni » a catena. Così, dopo *L'equivoco stravagante*, è la volta dell'*Inganno felice*, e del *Ciro in Babilonia;* ma proprio mentre, a Ferrara, attende alle prove di quest'ultima opera, Rossini riceve, ancora da Venezia, una quinta scrittura per una nuova « farsa giocosa » in un atto da rappresentarsi durante la stessa stagione primaverile al San Moisè. Liquidato alla bell'e meglio il *Ciro*, ecco Rossini precipitarsi per le poste sulla Laguna pronto a rivestire di note in pochi giorni il nuovo parto poetico del librettista Giuseppe Foppa, uno dei più fecondi e trasandati « parolieri » del melodramma a cavallo tra il Sette e l'Ottocento. Costui, rovistando tra i « soggetti » della librettistica allora in circolazione, aveva ripescato un intreccio di un certo Planard, intitolato *L'échelle de soie* e musicato nel 1808 da Pierre Gaveaux, oggi ricordato quasi solamente come l'autore di quella *Léonore ou l'amour conjugal*, il cui soggetto verrà ripreso da Beethoven nel *Fidelio*. Tentare qui un esame della farsa francese e della sua rielaborazione ad opera dell'ineffabile Foppa, sarebbe fare troppo onore ai due autori. Per riuscire a rendere accettabili la tresca pseudomatrimoniale della pupilla Giulia con Dorvil, le svampite galanterie di Blansac e le scemenze del servo Germano, occorreva avere il coraggio e il genio di reinventare tutto di sana pianta: occorreva saper immaginare, dietro quei versi scadenti e quelle goffe situazioni artificiosamente congegnate, la acre spregiudicatezza di un *jeu de l'amour et du hasard* trasportato nel clima morale e sentimentale dell'età napoleonica, corrivo e sensuale fino alla volgarità.

Tutto quell'agitarsi d'impazienti innamorati e di fanciulle intraprendenti, che giocano a rimpiattino nei « gabinetti » di cui è pieno l'inverosimile appartamento del tutore Dormont; quell'ondeggiare di riccioli su licenziose scollature « alla ghigliottina » e di tuniche « Direttorio »; la scala di seta con la quale Giulia fa salire in camera l'amico (che il pudibondo Foppa ha prudentemente promosso a marito segreto) e l'ammiccare malizioso della sfacciatella Lucilla, che ha una voglia matta di soffiare il fidanzato Blansac alla cugina, diedero fuoco alla fantasia del ventenne Rossini. Così, dietro l'impulso di un realismo comico che si crea da sé quelle situazioni sceniche e psicologiche che il misero libretto si limita a suggerire, ecco Rossini inventare, nel duetto tra Giulia e Germano (n. 2 della partitura) un malizioso botta e risposta dove la puerilità grossolana dell'equivoco incorso tra la fanciulla e il servitore si fa, per virtù musicale, piccante schermaglia di due caratteri già chiaramente definiti.

E come Rossini abbia perfettamente centrato la figura del maggiordomo un po' tonto, un po' sornione, un po' ringalluzzito da tutte le tresche amorose che si vede ordire sotto il naso, lo dimostra quella che è da considerare tra le pagine più geniali dell'opera, ossia la grottesca « aria del sonno » che Germano canticchia, tra uno sbadiglio e l'altro, mentre monta di guardia per scoprire il *rendez-vous* di Giulia e Dorvil: un brano straordinario, dove il riso che suscita la situazione comica sfuma insensibilmente in una sorta di trasognato incanto notturno. Altrove, la maliziosa frivolezza di Lucilla è delineata in punta di penna dall'aria « Sento talor nell'anima ».

Ma la virtù trasfiguratrice della fantasia rossiniana sale ancora più in alto nel finale, la « notte degli equivoci » nella quale le due coppie d'innamorati e il servo impiccione si danno da fare per ingarbugliare la già aggrovigliata matassa del molteplice *rendez-vous*, favorito dalla galeotta scala di seta. Come risolvere un susseguirsi di situazioni così grottescamente assurde? Rossini inalbera il vessillo della musica pura: un movimento di *berceuse*, a un tempo tenero e malizioso, stende su tutto l'episodio un « colore » notturno e irreale; la pedestre banalità dello scioglimento dell'intreccio è di colpo sollevata in un clima d'incanto lirico, come avverrà, più di quindici anni dopo, nell'immortale terzetto del *Conte Ory*.

L'opera comica La scala di seta *di Rossini, viene trasmessa martedì 8 ottobre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.*

Una mamma nuova

Il Teatro Verdi di Trieste ha reso ufficialmente noto il proprio cartellone per il prossimo autunno-inverno. Oltre ai *Vespri siciliani* e al *Nabucco* di Verdi, al *Convitato di pietra* di Dargomiski e alla *Sposa sorteggiata* di Ferruccio Busoni, il programma triestino comprende una novità assoluta di Roman Vlad, *Storia di una mamma*, il *Cordovano* di Petrassi e *La gita in campagna* di Peragallo. In cartellone anche *La rondine* di Puccini, *Don Pasquale* di Donizetti, *Il franco cacciatore* di Weber, *Beatrice di Tenda* di Bellini, *Orfeo ed Euridice* di Gluck, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini e la pucciniana *Manon Lescaut*.

Nomine

Nella recente assemblea dell'Accademia di Santa Cecilia sono stati eletti accademici il maestro Francesco Siciliani, il prof. Federico Mompellio e il maestro Giorgio Nataletti. Nel corso della stessa assemblea è stato eletto accademico onorario il celebre direttore d'orchestra Wolfgang Sawallisch.

Luciana a Chicago

La regista e coreografa italiana Luciana Novaro si trova a Chicago. Il teatro lirico di quella città le ha infatti affidato la regìa dell'opera *Norma*, che andrà in scena il 3 ottobre diretta da Nino Sanzogno, e la realizzazione del balletto *L'usignolo* su musica di Strawinsky, che sarà interpretato da Carla Fracci.

I premi Busoni

Il pianista sovietico Vladimir Selivochin ha vinto il Concorso pianistico intitolato a Ferruccio Busoni. Il secondo premio è andato a Mark Szeltzer (URSS). Vincitori ex-aequo del terzo premio l'americano Craig Sheppard e il tedesco Benedikt Koehlen. Agli altri posti d'onore, lo spagnolo Adrian Ruiz e il sovietico Vadim Sacharov che hanno vinto quarto e quinto premio.

Spoleto croci e delizie

Il Festival dei « Due Mondi » 1969 si svolgerà, naturalmente a Spoleto, dal 19 giugno al 13 luglio. Così è stato deciso al termine di una riunione tenutasi recentemente nel Palazzo Civico di Spoleto. La stessa riunione ha constatato che il deficit dell'Ente Festival è stato contenuto nel corso dell'ultima edizione. Negli stessi giorni il maestro Massimo Bogianckino, direttore artistico della manifestazione spoletina, è stato insignito dal Presidente della Repubblica Federale Tedesca della Gran Croce al merito, in riconoscimento della sua attività nel campo della diffusione della musica.

Arrivato alla Sesta

Appena quarantenne, Hans Werner Henze ha già composto sei Sinfonie. La prima assoluta della sua *Sesta* è prevista per il 6 novembre a Berlino: dirigerà l'autore con l'orchestra filarmonica della città. Di Henze sarà anche eseguito nei prossimi giorni a Bielefeld un nuovo *Concerto per pianoforte e orchestra*.

Maschere musicali

Le tradizionali « Maschere d'argento » sono state assegnate quest'anno per la lirica, la musica e il balletto al soprano Luisa Maragliano, al tenore Gastone Limarilli, al violinista Salvatore Accardo e alla prima ballerina dell'Opera di Roma Elisabetta Terabust.

Un nuovo Penderecki

Krzysztof Penderecki sta componendo una *Messa russa* per soprano, mezzosoprano, tenore, basso, basso profondo, coro e orchestra. La prima parte della monumentale partitura sarà eseguita il 18 aprile 1969 nella chiesa abbaziale di Maria Laach. La seconda parte sarà pronta solo un anno più tardi.

Interpreti cercansi

Il Teatro Comunale di Treviso intendendo rappresentare *Il Barbiere di Siviglia* nel corso della prossima stagione lirica ha deciso di non scritturare nessuno dei cantanti che vanno per la maggiore. I ruoli dell'opera rossiniana saranno, invece, affidati ai vincitori di un apposito concorso dedicato a giovani cantanti sconosciuti.

Gabriella o Liù?

Un grande successo ha riscosso al « Metropolitan » di New York il soprano Gabriella Tucci interpretando Liù nella *Turandot* pucciniana. Il maggior critico newyorchese si domanda, nell'articolo dedicato alla rappresentazione, se la parte sia stata interpretata negli ultimi anni con « maggior forza emotiva, maggior senso artistico e maggiore eleganza » della cantante italiana e continua: « Lo dubitiamo. La parte si adatta perfettamente alla sua voce così come vi è qualcosa nel carattere di Liù che sembra far prorompere tutta la femminilità di Gabriella Tucci ».

g. d. r.

Appare di Thomas Merton il "Diario di un testimone colpevole"

CRONACHE PER EDUCARE

Thomas Merton

Vi sono poche biografie interessanti come quella di Thomas Merton, uno dei più grandi scrittori di lingua inglese viventi.
Merton nacque a Prades, nei Pirenei francesi, da un padre neozelandese e da madre americana: ambedue pittori. Visse una parte dell'infanzia a Bermuda, studiò in Inghilterra, percorse in lungo ed in largo l'Europa. A vent'anni era negli Stati Uniti, presso la Columbia University, ove completò gli studi laureandosi in lettere.
Passato, come tutti i giovani della sua età, attraverso l'esperienza comunista, si convertì presto al cattolicesimo. Fu una esperienza tanto intensa di vita spirituale, che abbandonò l'insegnamento per darsi alla meditazione. Divenne frate trappista sotto il nome di Frater M. Louis, nell'abbazia di Gethsemani, nel Kentucky. La rigida regola dell'ordine vieta ai religiosi di parlare, e Merton iniziò un colloquio con se stesso che dura ancor oggi. Il suo primo libro di grande successo fu *La montagna delle sette balze*, cui seguirono altre opere famose, tutte pubblicate in edizione italiana da Garzanti. Questo editore ha pubblicato anche l'ultimo libro di Thomas Merton *Diario di un testimone colpevole* (pagg. 346, lire 3000) con l'ottima traduzione di Gino Rampini.
Il diario contiene tutto: è, come ben dice il titolo, il diario di un testimone dell'età nostra, « colpevole » nel senso che lo siamo tutti, come uomini e quindi parte del « Christus patiens », del genere umano.
E' una specie di film nel quale la cronaca diventa oggetto di educazione — Merton non ha mai dismesso l'abito dell'insegnante —; ma dietro la macchina da presa v'è l'occhio attento dell'autore, che non si lascia sfuggire un particolare, una nota di colore, un atteggiamento, un minimo indizio che riveli la complessa psicologia umana.
E, dobbiamo aggiungere, tutte queste osservazioni, queste annotazioni non sono fatte per puro senso d'arte (sebbene l'arte sia implicita nell'opera di Merton) ma con profondo senso religioso. Al di là della terra, v'è, per questo scrittore, sempre il cielo, al di là del fenomeno il noumeno.
Perciò tutti i libri di Merton hanno un fondamentale ottimismo, che nessuna tristezza e cattiveria può cancellare. L'anima resta candida perché convinta che il male è solo una necessità affinché il bene rifulga maggiormente ed acquisti valore nella pratica cristiana della vita: alla fine, non si sono trovate regole più valide alla letizia — anche quella terrena — delle norme e dell'insegnamento dell'Evangelo.
Merton afferma che con questo libro egli ha voluto contribuire « da monaco » alla nuova visione del cattolicesimo postconciliare: « è necessario che almeno qualche teologo contemplativo e monastico porti un proprio contributo alla discussione », specie a quella sui rapporti con le religioni non cristiane. Le annotazioni del diario sono molto disparate. Ne riportiamo due:
1) « Il corso degli avvenimenti: il nostro postulante più giovane, venuto dal Canada, è affaccendato oggi con una sbarra di ferro con la quale sta abbattendo le pareti divisorie della stanza della vecchia foresteria, al terzo piano, dove vent'anni fa io venni per la prima volta in ritiro, in una silenziosa notte lunare di fine quaresima. Ricordo il timore spirituale di quella notte! E ora, alla chiara luce di un giorno d'estate, la calce cade al suolo e nuvole di polvere escono alla luce del sole dalla finestra presso la quale scrissi la mia poesia sull'abbazia e sul mattutino.
A quei tempi, questo ragazzo non era nemmeno nato. E' figlio di un aviatore che sposò una ragazza inglese come fece mio fratello, durante la guerra. Nacque in Inghilterra sotto il " Blitz ". E ora sta abbattendo quella cella con tutta la mia storia personale, cosa che accetto di buon animo, ma con un senso di perdita! ».
2) « Pare che ci sia stata una nuova "crisi di Berlino". E' lo sport preferito dai russi (e anche dagli americani). Un buon affare per i giornali, questo è certo.
Problemi simbolici con soluzioni simboliche! E' un gioco complicato, quasi rituale.
Dopo settimane di declamazioni e urli di Kruscev che pesta mani e piedi, una simbolica formazione militare americana sfila per le vie di Berlino, trattata con estrema cortesia dalle truppe russe. Il vicepresidente Johnson atterra a Berlino ovest, scende dall'aereo aggiustandosi i pantaloni e si guarda attorno come lo sceriffo di un " western " televisivo (io non l'ho visto, me l'hanno detto), e poi va in giro tenendo discorsi e distribuendo penne a sfera.
La crisi di Berlino? E' tutta nella testa. E' un sacro rito, un mistero esoterico purificante. E' una complicata produzione televisiva, compreso il famoso muro che diverte tutti tranne quei disgraziati per i quali non è un gioco, per i quali significa vita e morte e che finiscono fucilati mentre tentano di oltrepassarlo. Ma anche questo è buono per gli affari.
Buono non soltanto per i giornali, ma per *tutti* gli affari. Siamo, dicono, in periodo di " boom " su tutta la linea. A Chicago, intanto, un uomo s'è costruito un rifugio antiatomico nella sua cantina; dice che lo occuperanno lui e la sua famiglia tenendo lontani tutti gli intrusi con una mitragliatrice. Ecco dove finisce per esaltarsi la nostra cultura: individualismo, conforto, sicurezza, e al diavolo tutti gli altri ».
Il significato dell'opera di Merton è tutto nella riaffermazione della solidarietà umana.

Italo de Feo

Nella Russia sovietica dopo la morte di Lenin

Son lustri ormai — il primo volume reca la data del 1950 — che Edward H. Carr, storiografo tra gli insigni dei tempi nostri, va dipanando per i lettori di tutto il mondo (la storia ha oggi un suo vasto pubblico di cultori) il più ingarbugliato « nodo » nella complicata matassa del Novecento: la Rivoluzione russa e la smisurata costruzione politica che ne ha tratto origine, i rivolgimenti, le idee, gli equilibri e gli squilibri che ne son derivati.
La sua Storia della Russia sovietica *va annoverata fra i « monumenti » della storiografia contemporanea: opera di impegno smisurato per la gran massa di testimonianze, documenti, fonti da consultare e sistemare organicamente, per la difficoltà di cogliere e mettere in luce di volta in volta il dato rilevante. E' gran merito di Carr, appunto, quello di saper condurre un'analisi approfondita degli avvenimenti nella dinamica del loro svolgersi, senza perder mai di vista il filo conduttore d'una narrazione magistralmente sintetica.*
Dopo La rivoluzione bolscevica 1917-1923 *e dopo* La morte di Lenin. L'interregno 1923-'24, *primi due volumi dell'opera, ecco uscire ora, sempre per l'editore Einaudi,* Il socialismo in un solo Paese: I. La politica interna 1924-'26. *Carr entra così nel vivo della vicenda: dopo la violenta deflagrazione del 1917 e la successiva « leadership » leniniana, gli anni dal '24 al '26 rappresentarono, dice lo stesso autore, « una cruciale svolta critica, e impressero al regime rivoluzionario, nel buono e nel cattivo, la sua direzione decisiva ». Di particolare interesse, nel volume, per l'acutezza dell'indagine critica, la serie di ritratti che Carr dedica ai personaggi principali del periodo d'interregno che fece seguito alla morte di Lenin, e quindi della lotta per la successione: Trotzkij, Zinov'ev, Kàmenev, Bucharin e Stalin. Ma veri protagonisti di quella fase della storia sovietica, al di là delle diatribe e delle ambizioni personalistiche, furono soprattutto i grandi problemi d'una società in trasformazione: l'agricoltura, l'industria, la scuola, l'evoluzione del mondo del lavoro, il ruolo e i compiti della letteratura, il consolidarsi d'una classe burocratica destinata a conseguire il completo controllo della macchina del partito e quindi dello Stato. A ciascuno di questi aspetti della Russia sovietica tra il '24 e il '26, Carr dedica molte illuminanti pagine: ne risulta, alla fine, un quadro nitido e completo d'una realtà in continua mutazione, dalla quale doveva uscire il « colosso » che tanta parte ha nella dinamica politica della temperie che viviamo.*

p. g. m.

Nella fotografia: Lev Trotzkij, uno dei protagonisti della Rivoluzione russa

novità in vetrina

Avventure d'una scoiattolina

W. Disney: « Perry ». *Si chiama Perry la simpatica scoiattolina che, attraverso molte peripezie, impara a sue spese ad affrontare la vita. Perry, infatti, dopo aver lasciato la sua mamma per vivere la sua grande avventura, incontra imprevisti e pericoli di ogni genere. Aiutata da Porro, un altro scoiattolo più esperto di lei, scoprirà che con un po' di buona volontà oltre alle difficoltà esistono anche gioie e soddisfazioni.* (Ed. Mondadori, lire 500).

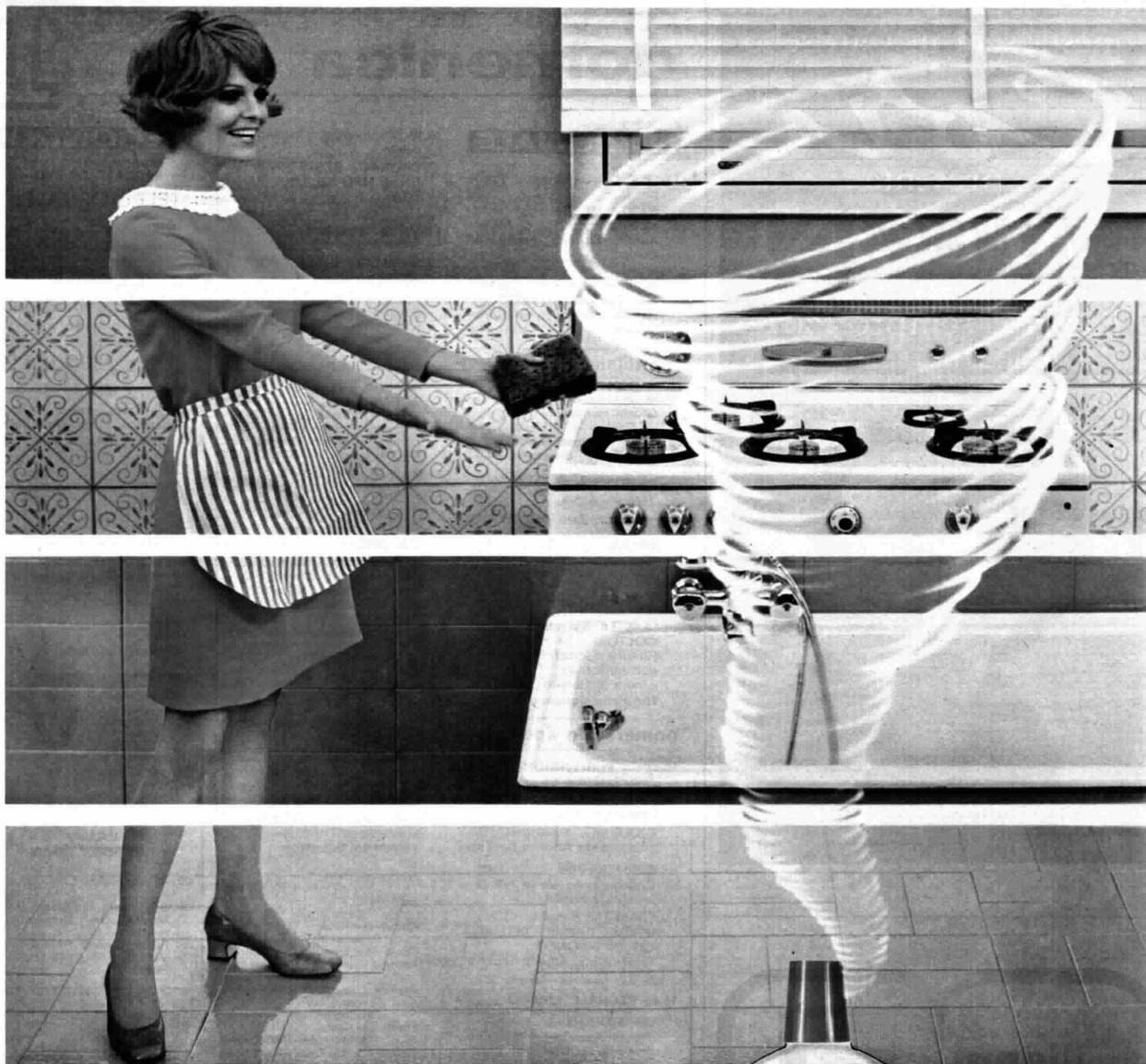
Saggezza antica

Wu-shan sheng: « L'eros in Cina ». *La costrizione dell'Eros, da cui nasce la civiltà, è stata riportata alla coscienza dell'umanità da Sigmund Freud, ma era già stata scoperta nella Cina classica dall'uomo saggio, nell'alterna pratica del confucianesimo e del taoismo. In gioventù l'uomo saggio lottava per l'ascesa sociale, e adempiva i suoi obblighi verso l'imperatore e lo Stato, secondo gli ideali del confucianesimo; nella vecchiaia applicava gli insegnamenti erotici del taoismo, una forma di vita che l'aiutava a ritardare il timore della decadenza. Questa in sostanza la tematica del libro, dedicato alla tradizione cinese dell'erotismo e rivelatore d'una filosofia e d'un costume estremamente moderno, pur nella sua antichità.* (Ed. Sugar, 206 pagine, 2500 lire).

Il presidente perduto

Penn Kimball: « Bob Kennedy ». *Uno dei più autorevoli commentatori politici americani ci dà un libro intelligente e coraggioso, che dirada le nebbie del « mito Kennedy » e spiega le ragioni di una politica che portò alla morte anche il giovane fratello del presidente americano. La vita e il pensiero dei due Kennedy s'intreccia nell'avventura conclusasi tragicamente prima a Dallas e poi a Los Angeles, ma è la figura del più giovane che esce limpida e viva da un ritratto insieme umano, psicologico e politico, fatta di slanci e di calcoli, di ambizioni e di generosità.* (Ed. Rizzoli, 294 pagine, 1600 lire).

Domani sulla Luna

D. E. Ravalico: « Discesa sulla luna ». *Il libro racconta, avvalendosi di dati precisi, quali saranno le avventure che i cosmonauti dovranno affrontare quando scenderanno sulla superficie lunare, in un mondo ignoto e ostile, senza aria e senza acqua. Leggendo queste pagine i ragazzi potranno imparare molte cose sui recentissimi razzi-vettori, sulle astronavi e sulle future stazioni spaziali con gravità artificiale. E' la storia affascinante della più appassionante conquista della tecnica dei nostri giorni.* (Ed. La Scuola, 203 pag., 1200 lire).

Il Tornado tuttofare...
Aiax Tornado Bianco
pulisce qui, pulisce lí...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con Ammoniasol
AiAX
Tornado
bianco
AMMONIASOL
PULISCE TUTTO IN CASA
Aiax Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta PUNTIQUALITÀ

domenica

NAZIONALE

11-12,30 Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Aurelio Signora, Prelato di Pompei
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL S. ROSARIO
Ripresa televisiva di Carlo Baima

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regìa di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Caffè Star)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,45 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Tours*
CICLISMO: PARIGI-TOURS
Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Parigi*
IPPICA: PREMIO DELL'ARCO DI TRIONFO
Telecronista Alberto Giubilo

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Penna Aurora - Formaggino Prealpino - Giocattoli Baravelli - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti e immagini di Walt Disney
« Gambalesta »

b) **BOBY E COMPAGNI**
L'orso in letargo
Prod: C.B.S.

pomeriggio alla TV

17,45 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regìa di Lino Procacci
(Replica)

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Cera Grey - Nuovo Vim)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - Sveglie Veglia - Monda Knorr - Stufe Warm Morning - Doria Crackers Biscotti - Bitter S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Pelati Cirio - Lavatrici AEG - Brandy Stock 84 - Olio Topazio - Televisori Brion Vega - Fornet)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni Cori - (2) Reti Ondaflex - (3) Penne Bic - (4) Formaggino Plasmon - (5) Macchine per cucire Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Massimo Saraceni - 3) Slogan Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Roberto Gavioli

21 —
CRISTOFORO COLOMBO
Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana e TVE-Television Española
con
Francisco Rabal Cristoforo Colombo
Roldano Lupi Bartolomeo Colombo
Aurora Bautista Isabella la Cattolica
Paola Pitagora Beatriz
Antonio Casas Martin Alonso Pinzon
Andrea Checchi Padre Perez
José Suarez Ferdinando il Cattolico
Paolo Graziosi Re Joao del Portogallo
Carlos Lemos Sanchez
Alfredo Mayo Cardinale de Talavera
Julieta Serrano Felipa
Guido Alberti Il barbiere
Luigi Vannucchi Narratore
Scene di Mischa Scandella
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Consulenza storica di Manuel Ballesteros-Gaibrois
Regìa di Vittorio Cottafavi
Realizzato dalla TVE-Television Española
Terza puntata

DOREMI'
(Ritz Saiwa - Ignis - Aperitivo Gancia Americano)

22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dixan per lavatrici - Kambusa Bonomelli - Lucido Kiwi - Essogas - Cosmetici Venus - Patatina Pai)

21,15 LO SCERIFFO DI DODGE CITY
Il superstizioso
Telefilm - Regia di Marc Daniels
Distr.: C.B.S.
Int.: James Arness, Milburn Stone, Amanda Blake, Ken Curtis, Roger Edwing

DOREMI'
(Candele di accensione Lodge - Formaggino Ramek)

22,05 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regìa di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Verleih: STUDIO HAMBURG

Sonia è una delle ospiti della rubrica « Settevoci ». Canterà « Johnny Guitar »

ore 21 nazionale

CRISTOFORO COLOMBO

Cristoforo Colombo sbarca nell'isola di S. Salvador

Riassunto delle puntate precedenti

Cristoforo Colombo progetta da anni un lungo viaggio verso occidente per raggiungere l'altra sponda dell'Oceano, ma non riesce a procurarsi i mezzi necessari all'impresa. Il re Joao del Portogallo, a cui si rivolge, gli nega ogni aiuto. Passato in Spagna, Colombo presenta il suo progetto alla regina Isabella, ma i dotti di Salamanca sconsigliano alla regina di finanziare il viaggio. Soltanto più tardi, quando sarà terminata la guerra di liberazione contro i mori, Isabella accetterà di appoggiare la spedizione. Il 3 agosto 1492 tre caravelle sono finalmente pronte a partire.

La puntata di questa sera

Dopo una sosta alle Canarie, il 6 settembre 1492 Colombo inizia il grande viaggio verso l'ignoto con tre caravelle e novanta uomini di equipaggio. Durante la navigazione dovrà rassicurare i marinai scoraggiati, lasciando credere di avere già navigato in quella zona, di sapere che cosa sono i sargassi, di essere sicuro che la terra è vicina. il 12 ottobre, finalmente, un marinaio della « Pinta » avvista terra: questo primo lembo dell'altra sponda dell'Oceano sarà chiamato San Salvador. Ma dove sono le Indie, dov'è il Catai che Colombo credeva di trovare? Egli non sa di aver scoperto un altro continente. Ma ormai la nuova rotta è aperta. Il 30 aprile 1493, al suo ritorno a Barcellona, Colombo è accolto in trionfo.

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Il superstizioso

Tre pericolosi fuorilegge assaltano la diligenza diretta a Dodge City ed uccidono due passeggeri. Lo sceriffo si pone immediatamente sulle loro tracce e, dopo un lungo e accanito inseguimento, riesce a raggiungere il terzetto dei banditi fuggitivi. Nello scontro che segue due degli assalitori vengono eliminati, ma il terzo riesce a farla franca. Sarà un certo Festus, un tipico arzillo vecchietto del West, a rintracciarlo in circostanze fortunose.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Da oggi si alza il sipario sulle due edizioni domenicali di Settevoci: due veri e propri spettacoli distinti, l'uno parte integrante dell'altro. I cantanti di questa prima puntata sono: Elio Gandolfi, che presenterà Non c'è nessuno (che mi vuole bene); *Sonia, interprete di* Johnny Guitar; *Paola Campanile alla cui voce sono affidati* Mille agganci; *Nicola Di Bari, che ascolteremo in* Il mondo è grigio, il mondo è blu; *Donatella Moretti, che eseguirà* Nella mia stanza; *e infine Ricky Shayne in* Nessuna donna... mai! *Ospite d'onore dell'edizione meridiana sarà l'Equipe 84 che presenterà un suo grosso successo:* Un angelo blu. *Ricordiamo che questa nuova serie di Settevoci riserva un quiz anche ai telespettatori: i quali dovranno indovinare un motivo mascherato, proposto dall'orchestra Fineschi in un misterioso punto X della trasmissione meridiana. Fate attenzione: mentre sarà eseguito il motivo mascherato, comparirà sui teleschermi un piccolo telefono. Il telefono vorrà dire che quello è il motivo da indovinare e che alla sera ciascuno di voi potrebbe essere chiamato — al telefono, appunto — per dare la risposta. Buona fortuna a tutti.*

CALENDARIO

IL SANTO: Bruno confessore, fondatore dell'Ordine dei Certosini.

Altri santi: Sàgare e Romano vescovi e martiri, Magno vescovo, Maria Francesca delle Cinque Piaghe di Nostro Signore Gesù Cristo, vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,28 e tramonta alle 17,55; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 17,43; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, l'URI (Unione Radiofonica Italiana) comincia dalla sua stazione di Roma un servizio quotidiano di trasmissioni radiofoniche.

PENSIERO DEL GIORNO: Non sono le parole, è solo l'accento che sa persuadere. (M.me De Girardin).

per voi ragazzi

La storia che oggi verrà trasmessa nella prima puntata della nuova serie di *Disneyland* ha per protagonista una antilocapra, soprannominata Gambalesta. Il termine « antilocapra » deriva dall'unione dei nomi antilope e capra, e sta ad indicare un genere di Artiodattili (ordine di mammiferi ungulati), animali agili e veloci che vivono nell'America settentrionale. La nostra amica Gambalesta si trova una mattina sola e sperduta. La mamma non c'è più, l'orso l'ha uccisa, e lei, la piccola Gambalesta, atterrita e affamata, non può far altro che correre per sottrarsi alle mire di animali molto più grandi e più forti di lei. E arriva, finalmente, presso una capanna. Anche qui c'è un grosso animale. Che cos'è? Non sembra pericoloso; continua a rosicchiare, con un gran rumore di denti, foglie e pannocchie di granturco. Ad un tratto si accorge della presenza di Gambalesta, leva il capo e lancia dei suoni strani. Ed ecco uscire dalla capanna un simpatico vecchietto, che grida: « Che ti prende, mia vecchia Maude? ». Il vecchietto è un cercatore d'oro, Maude è un'asina bizzarra e ghiottona. Gambalesta troverà in loro due amici affettuosi e fedeli.

In serata, i più grandi potranno assistere alla terza puntata dello sceneggiato *Cristoforo Colombo* in onda sul Nazionale.

TV SVIZZERA

10 Da Friburgo: CONSACRAZIONE EPISCOPALE E PRIMO PONTIFICALE

15 Da Neuchâtel: CORTEO DELLA VENDEMMIA

15,45 In Eurovisione da Tours: CORSA CICLISTICA PARIGI-TOURS

16,30 In Eurovisione da Parigi: IPPICA: PREMIO « ARCO DI TRIONFO »

16,45 Da Lugano: CORTEO DELLA VENDEMMIA

17,30 DISEGNI ANIMATI

17,50 TELEGIORNALE. 1ª edizione

17,55 LA TORRE DELL'OROLOGIO DI BERNA

18,10 RITORNO ALLA CAROVANA. Telefilm della serie « Racconti del West »

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,10 PIACERI DELLA MUSICA

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,55 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 FANTASMI A ROMA. Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Eduardo De Filippo

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

6 ottobre domenica

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7

'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti
Sui giornali di stamane

'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9

Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10

'15 **Le ore della musica** - Prima parte
'45 Aldo Luzzatto: **Succoth**

11

LE ORE DELLA MUSICA - II parte (V. Locandina)
'35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: Genitori e figli si incontrano
'55 **Supplica alla Beata Vergine del Rosario di Pompei**
Radiocronaca di **Mario De Nitto**

12

'25 Contrappunto
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
— *Vidal Profumi*
'15 **Giallo e nero**
Un programma di **Enrico Roda** con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **Arturo Zanini**
'30 Si o no
'35 **CANTANO MIRANDA MARTINO E BRUNO LAUZI**
(Vedi Locandina) — *Oro Pilla Brandy*

14

Musicorama
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15

Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16

Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17

POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*

18

CONCERTO SINFONICO
diretto da **Carlo Maria Giulini**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'30 Interludio musicale

20

GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21

'10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Diciassettesima trasmissione
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22

'20 **Appuntamento a Collodi**
'25 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'44 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23

GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
VETRINA DI HIT PARADE - Testi di **Sergio Valentini**
12,30 **Orchestre alla ribalta**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio
Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**

14 — Coppia d'assi:
BING CROSBY e **BARBRA STREISAND**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **European Pop Jury**
Torneo europeo della canzone
Presenta **Lilian Terry**

16 — **POMERIDIANA**
16,20 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*

17 — **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,05 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Il Girasketches** (Prima parte)

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **IL GIRASKETCHES** (Seconda parte)

21 — **PERSONAGGI: GLI SPACCONI NELLA LETTERATURA**, a cura di **Gennaro Manna**
II. Don Ferrante
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *L'architettura chiesastica in Sardegna. Conversazione di Maria Antonietta Pavese*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *C. Debussy: Petite Suite per pf. a quattro mani (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)*

10 — **A. Marcello:** Concerto in si min. per due ob.i e archi da « La Cetra » (Revis. di F. Gieglin) • **G. Pugnani:** Sinfonia n. 3 a più strumenti
10,30 **Musiche per organo**
G. M. Trabaci: Durezze et ligature - Consonanze stravaganti - Toccata I dal secondo Tono (Revis. di D. Celada) • P. Hindemith: Sonata n. 1

11 — **M. Ravel:** Tzigane, per vl. e pf. (R. Odnoposoff, vl.; A. Beltrami, pf.)
11,10 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Alberto Paoletti** con la partecipazione del soprano **Onelia Fineschi** e del basso **Mario Petri** (V. Locandina)

12,10 Raffaello Brignetti. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
L. van Beethoven: Undici Danze viennesi (a cura di H. Riemann) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento) • A. Liadov: Otto Canti popolari russi, op. 58 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. W. Niklaus)

13 — **Le grandi interpretazioni**
L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. (sol. **Wilhelm Kempff** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe) • F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » (Orch. Sinf. di Vienna, dir. **Wolfgang Sawallisch**)

14,30 **N. Paganini:** Quartetto n. 7 per vl., v.la, vc. e chit. (The Anglian Chamber Soloists di Londra) • **F. Schubert:** Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (D. De Rosa, pf.; R. Zanettovich, vl.; L. Lana, vc.)

15,30 **Sakuntala**
di **Kalidasa** - Versione e riduzione radiofonica in due tempi di Giulio Pacuvio - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il direttore: Giulio Oppi; L'attrice e Sakuntala: Paola Piccinato; Matara: Gualtiero Rizzi; Il Re: Gino Mavara; L'Anacoreta: Renato Cominetti; Anasuja: Mariella Furgiuele; Priamvada: Irene Aloisi; Madhavya: Giuseppe Porelli
Musiche di Roman Vlad dirette da Fulvio Vernizzi - Msopr. Maria Minetto - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI - Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,20 **Jazz al pianoforte**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - « La morte di Zerbino e Isabella », lettura di **Foà** e **Bonagura**
Regia di **Nanni de Stefani**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Italiani celebri in Inghilterra: I. Giuseppe Mazzini
(in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)

21 — **Club d'ascolto**
IL XXXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA
Interventi di Mario Bortolotto, Duilio Courir, Gioacchino Lanza Tomasi, Alberto Pironti condotti da Mario Messinis

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Ellington: *Mood indigo* (Leroy Holmes) • Vatro: *El negro Zumbon* (Don Costa) • Mercer-Raksin: *Laura* (Percy Faith).

9,10/Mondo cattolico

Il problema dei subnormali. Servizio di Mario Puccinelli • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci • *Notiziario*.

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: D'Esposito: *Anema e core* (Franck Pourcel) • Boncompagni-Ghiglia: *Per dimenticare* (Carmen Villani) • Galdieri-Redi: *Perché non sognar* (Thomas) • Bindi-Bonfa: *Arrivederci* (Bob Azzam) • Oliviero: *All* (*tromba* Chet Baker) • Kämpfert: *Blue Spanish eyes* (Xavier Cugat) • Pallavicini-Carrisi: *L'onda* (Giusy Romeo) • Carson: *Cab driver* (Mils Brothers) • Savio - Califano - Pace: *Non rivederti più* (Johnny Dorelli) • Mansfield-Gold: *The thing you do to me* (The Symbols) • Hatch: *Call me* (*organo elettrico* Walter Wanderley) • Grenet: *Mame Inez* (Les Haricots Rouges) • Schwartz: *Dancing in the dark* (Percy Faith).

14/Musicorama

Henderson: *Alabamy round* (Ted Heath) • Jagger: *Tuesday* (Caravelli) • Boneschi: *Tema romantico* (Giampiero Boneschi) • Berlin: *Cheek to cheek* (Machito) • Lennon: *Michelle* (Oliver Nelson) • Gershwin: *I got rhythm* (Roger Williams) • Rossi: *Stradivarius* (Armando Trovajoli) • Frazier: *Mohair Sam* (Quincy Jones).

18/Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini

Francesco Antonio Bonporti: *Concerto in re maggiore op. XI n. 8* per orchestra d'archi e cembalo (Rev. di Gulielmo Barblan): Allegro - Largo - Allegro vivace • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore* «La Sorpresa»: Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto, Trio - Finale • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino) - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

SECONDO

11/Le canzoni della domenica

Amurri-Canfora: *E lasciatemi stare* (Rocky Roberts) • Pace-Panzeri: *Giuseppe in Pennsylvania* (Gigliola Cinquetti) • Shuman-Da Vinci-Mogol-Pomus: *Lascia l'ultimo ballo per me* (The Rokes) • Don Backy-Detto Mariano: *Poesia* (Don Backy) • Testa-Lobo-Nilthino: *Tristezza per favore va via* (Ornella Vanoni) • Farina - Migliacci - Pintucci: *Quando tanti soldi avrò* (Frank Sinatra jr.) • Pantros-Tical: *Papà e mammà* (Equipe 84) • Delanoë-Bécaud: *Merci beaucoup* (Gilbert Bécaud) • Gianco-Pieretti-Sanjust: *Finalmente* (Wilma Goich) • Biggiero-Blaikley: *Zabadar* (The Sorrow).

TERZO

11,10/Concerto operistico diretto da Alberto Paoletti

Cantano il soprano Onelia Fineschi e il basso Mario Petri. Bedrich Smetana: *La Sposa venduta*: Ouverture • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Come dal ciel precipita» • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma» • Charles Gounod: *Faust*: «Tu che fai l'addormentata» • Gustave Charpentier: *Luisa*: «Da quel giorno» • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Entrata dei Bardi • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; «Popoli, scettro e clamide» • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: «Brahma, gran Dio» • Pietro Mascagni: *Iris*: Inno al sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra d'archi: Introduzione - Allegro - Siciliana - Allegro giusto (*solista* Evelyn Rothwell - Orchestra Pro Arte di Londra diretta da John Barbirolli) • Paul Hindemith: *Konzertmusik op. 49* per pianoforte, ottoni e arpe: Ruhig gehende Viertel - Lebhaft - Sehr ruhig - Variationen - Mässig schnell (*solista* Monique Haas - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta dall'Autore) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: Poco sostenuto, Allegro vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli).

22,30/Kreisleriana

Robert Schumann: *Tre Riflessi d'Oriente*, dall'op. 66 (*duo pianistico* Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Franz Schubert: *Trauer der Liebe*, op. post. (Agnes Giebel, *soprano*; Sebastian Peschko, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 29* (*pianista* Agi Jambor) • Johannes Brahms: *O wüsst'ich doch den Weg zurück*, op. 63 n. 8 (Nicola Rossi Lemeni, *basso*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • Franz Liszt: *Chanson polonaise in re bemolle maggiore*, da un tema di Chopin (*pianista* Earl Wild) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Die Nachtigall*, dai *Sei Lieder op. 59* per coro misto (Coro della Radio di Berlino diretto da Helmut Koch) • Enrico Wieniawski: *Polacca brillante in re maggiore* (Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*) • Sergej Rachmaninov: *Valzer in la maggiore op. 10 n. 2* (*pianista* Alexander Brailowsky) • Edouard Lalo: *Marine*, su testo di André Theuriet, op. 33 (Michel Sénéchal, *tenore*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte*) • Maurice Ravel: *Le Pintade*, da «Histoires naturelles» su testo di Jules Renard (Pierre Bernac, *baritono*; Francis Poulenc, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Feux d'artifice* (*pianista* Gerd Kaemper).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Gaiano-De Paolis: *Lisa* (Roby e gli Hippies) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Robuschi: *Dove il vento ti ha portata* (I Greff 86) • Goldstein: *Washington square* (The Village Stompers) • Lamberti-Cappelletti: *Gianni il barista* (Ugolino) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Gamacchio-Waita-De Masi: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Kaplan: *Love theme from Judith* (Jimmy Sedlar).

NAZ./13,35/Cantano Miranda Martino e Bruno Lauzi

Sabel - Usuelli: *Meravigliose labbra* (Miranda Martino) • Marchetti-Fidenco: *Gaston* (Miranda Martino) • De Gregorio-Acampora: *Vierno* (Miranda Martino) • De Concini-Ghiglia: *La risposta* (Miranda Martino) • Lauzi: *Ritornerai* (Bruno Lauzi) • Lauzi-Herman: *Ciao Dolly* (Bruno Lauzi) • Lauzi: *Garibaldi* (Bruno Lauzi) • Lauzi: *L'altra* (Bruno Lauzi).

Una Sonata e un Trio giovanili

Ludovico Lessona e Libero Lana

MUSICHE DI BEETHOVEN

21,25 nazionale

Era l'inverno 1795-96. Beethoven aveva venticinque anni e, ammirando i virtuosismi del violoncellista francese Jean Louis Duport, pensò di scrivere appositamente per le sue eccezionali qualità espressive due Sonate. *Finite di comporle alcuni mesi dopo, le volle presentare lui stesso, insieme con il geniale violoncellista, al re di Prussia, Federico Guglielmo II. Il sovrano gradì moltissimo l'omaggio del maestro di Bonn e volle esternare tutta la propria riconoscenza donandogli una scatola d'oro, colma di luigi. Agli amici il maestro precisò che non si trattava di una scatola comune, ma di una rarità che si usava offrire soltanto agli ambasciatori. Tre sono i movimenti della prima di queste due* Sonate, *quella in* fa maggiore op. 5, n. 1, *oggi interpretata dal violoncellista Libero Lana del Trio di Trieste e dal pianista Ludovico Lessona: un iniziale* Adagio sostenuto, *un* Allegro *e un* Finale-Allegro vivace. *L'interesse maggiore di quest'opera — osservano i musicologi — sta nella parte pianistica, che nei disegni e nei contrappunti non è affatto inferiore a quella dello strumento ad arco, cui di solito si affida il ruolo principale. Scriveva il musicologo Eugenio Albini che essa segna una data memorabile nella storia della musica per violoncello, poiché «prima non esistevano duo in cui la parte del pianoforte fosse così elaborata da assumere la stessa importanza di quella dell'istrumento a corda». Questa mirabile opera si chiude con uno dei movimenti più felici, briosi e scattanti di Beethoven.*
Nella trasmissione, la diciassettesima dedicata alle musiche cameristiche di Beethoven, figura altresì il Trio in do minore, op. 9, n. 3 *nell'esecuzione del noto Trio Italiano d'archi formato dal violinista Franco Gulli, dal violista Bruno Giuranna e dal violoncellista Giacinto Caramia. Il* Trio *oggi in esecuzione, che fa parte dei tre* Trii, op. 9, *per violino, viola e violoncello, concepiti nel 1797 e pubblicati l'anno seguente, ci riporta ad un curioso aneddoto. Beethoven aveva infatti dedicato il lavoro al conte von Browne, «Brigadier», come scriveva lo stesso maestro nella dedica, «au service de S.M.I. de toutes les Russies». Inoltre il compositore precisava che era per lui un grande onore offrire al «primo mecenate della sua musa» la migliore delle proprie opere. I rapporti tra il «Brigadier» e il musicista si rafforzarono in quel periodo per un singolare dono da parte dello stesso Browne a Beethoven. Si trattava addirittura di un cavallo. Ma il maestro, pur riconoscente, aveva ben altro da pensare che alla bestia e se ne dimenticò del tutto fino al momento in cui uno scaltro servitore gli presentò una nota di rimborso spese per la stalla da fargli passare ogni voglia di continuare a tenere un proprio cavallo, sia pur donato.*
Il Trio in do minore *preannuncia chiaramente il futuro Beethoven. La tragicità della tonalità ed il pathos sono ormai quelli del grande maestro che si distacca dalla gaiezza dei primi due* Trii *dell'opera 9. «La tonalità di do minore — afferma il Prod'homme — gli conferisce l'accento delle grandi opere dell'autore; il taglio in quattro tempi è quello reso classico da Beethoven». I movimenti sono:* Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo, (Allegro molto vivace) - Finale, (presto).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I «Big» della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I «bis» del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano**, con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale.** 11,50 asa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale: in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: «L'incontro di San Francesco e Santa Chiara, nella piana di Assisi»**, riduzione dai Fioretti di Raffaello Lavagna. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario**. 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra, a cura di A. Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Convesazione evangelica del Pastore G. Rivoir. **9,30 Santa Messa festiva.** **10,15** L'Orchestra Zacharias. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. C. Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Festival internazionale del film. **13,15** Le memorie di Desolina. **14,05** M. Robbiani e il suo complesso. **14,30 Musical. 14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Orchestre per voi. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Le mie notti a Parigi.** Commedia in tre atti di A. Bonacci. Interpreti: R. Gonnella, P. Perlasca, A. Ricca, A. M. Mion, M. Rezzonico, K. Fusco, A. Canetta, F. Primavesi, A. Ruffini, C. Castelli, F. Sassi, M. Welti, F. M. Barblan, U. Bassi. **21,35** Ribalta nottuna. **22,05** Festival internazionale del film. **22,35 Il paese del sorriso,** selezione dall'operetta di Franz Léhar. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata in collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **14,35 Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 14, n. 2 in sol maggiore interpretata dal pianista K. Hellwig. **14,50** Cuore, scordato strumento, incontro con Eugenio Montale. **15,15** Orchestre di musica leggera. **15,45** Confidential Quartet diretto da A. Donadio. **16** Tribuna della Gioventù Musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
2ª puntata
(Replica)

13 — ITINERARI
Un mistero del deserto
Un documentario di Harry Hastings
Testo di Giancarlo Zizola

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bitter Campari)

13,30-14
TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Adica Pongo - Silan - Giocattoli Lego - Sibon Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **DIECI DOLLARI O DIECI GIORNI**
con Ben Turpin

ritorno a casa

GONG
(Corvina Universal - Kalmine)

18,45 I PRONIPOTI
Nimbus il mago spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Prod.: Screen Gems

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro 18 Isolabella - Instamile - Olio di semi Samor - Lacca Cadonett - Zoppas - Dolcificio Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Radiofonografo Lesa - Pannolini per bambini « Vima » - Pavesini - Sole Piatti - Magnesia Bisurata Aromatic - Coca-Cola)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biscotti Pala d'Oro - (2) Triplex - (3) Helene Curtis - (4) Certosa Galbani - (5) Camicie Cassera
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Brera Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) General Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (IV)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

BELLISSIMA
Film - Regia di Luchino Visconti
Prod.: S.r.l. Film Bellissima
Int.: Anna Magnani, Walter Chiari, Tina Apicella, Gastone Renzelli

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Lines Omogeneizzati - Dixan per lavatrici)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confezioni Caesar - Baci Perugina - Pomodori preparati Althea - Caffettiera elettrica Girmi - Aiax lanciere bianco - Brandy Vecchia Romagna)

21,15
PRIMA PAGINA
a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'
(Gaslini - Neocera Florale)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Eliahu Inbal
Dmitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93: a) Moderato, b) Allegro, c) Allegretto, d) Andante-Allegro*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hier Interpol - Inspektor Duval
« Die Bilder des Mr. Barstrom »
Polizeifilm
Regie: Pennington Richards
Verleih: ITC

20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

Eliahu Inbal dirige stasera l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nella celebre « Sinfonia n. 10 » di Sciostakovic

ore 21 nazionale

BELLISSIMA: film di Luchino Visconti

Anna Magnani (Maddalena) con la piccola Maria in una scena di « Bellissima », il film di Visconti

La critica è divisa su questo film del 1951. C'è chi lo giudica « opera minore » di Luchino Visconti e chi « un ritratto a tutto tondo, un " a solo " da gran melodramma ». Di sicuro, Bellissima *è un'opera singolare, unica addirittura nella carriera di Visconti, e questa singolarità gli viene probabilmente dal fatto che alla sua base c'è un soggetto di Zavattini, autore la cui tematica è lontanissima dai modi espressivi « sontuosi » del regista. E' una storia semplice, quotidiana: quella della popolana Maddalena che sogna un avvenire splendido per la sua unica figlia, Maria. Che è una bambina come tante altre, meravigliosa solo agli occhi della madre. Una Casa cinematografica bandisce un concorso per scegliere la piccola interprete di un film, e Maddalena corre a Cinecittà; incappa nelle grinfie di un imbroglione che le sottrae gli ultimi risparmi. Quando, alla visione del provino, sente le risate crudeli del regista (un autentico Blasetti, completo di tuta e stivaloni) e della sua corte, lo sdegno e la dignità hanno il sopravvento. Se ne va urlando e sbattendo le porte, senza prestare orecchio ai tardivi ripensamenti dei cinematografari. Intorno alla protagonista, una Magnani nel pieno della sua duttilità espressiva, Visconti ha suscitato il bailamme incomposto del provvisorio mondo del cinema, plasmandone un ritratto che per impietosa efficacia ha ben pochi riscontri in altre opere cinematografiche; e in esso ha seguito il nascere e lo svilupparsi di una meditata presa di coscienza, traendone eccezionali risultati sul piano dell'analisi psicosociologica.*

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

La trasmissione di questa sera, già prevista due settimane fa e poi rinviata per far posto ad un servizio speciale del Telegiornale *sulla situazione cecoslovacca, è dedicata alla Jugoslavia. Dopo aver avviato un autonomo processo di socializzazione, questo Paese ha scoperto da un paio d'anni la civiltà dei consumi ed appare attualmente impegnato in una vivace fase di trasformazione non priva di fermenti e di inquietudini di cui, in particolare, si sono fatte portavoce le nuove generazioni. Claudio Savonuzzi, autore del servizio, si è recato in Jugoslavia ed ha avuto modo di raccogliere varie testimonianze, intervistando alcune personalità e alcuni gruppi di studenti universitari i quali portano avanti una loro contestazione, volta non tanto contro il sistema quanto ad eliminarne certe disfunzioni.*

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Su Dmitri Sciostakovic, nato a Pietroburgo nel 1906, sono piovuti premi e riconoscimenti più che su ogni altro musicista del suo Paese. E tutto ciò nonostante le aspre critiche mossegli, soprattutto nei primi anni di carriera, dalla Pravda *e dalla critica musicale sovietica in genere. Sciostakovic è « Artista del popolo », insignito dell'Ordine di Lenin, dell'Ordine della Bandiera Rossa e della medaglia « Per la difesa di Leningrado ». Citiamo inoltre i due Premi Stalin, per il* Quintetto in sol minore *(1940) e per la* Settima Sinfonia *(1941). Infine, dopo la prima esecuzione a Leningrado il 17 dicembre 1953 della* Sinfonia n. 10 in mi minore *diretta da Mravinski, fu di nuovo proposto per un altro Premio Stalin. Nel « Moderato » iniziale della* Decima, *diretta stasera da Eliahu Inbal, si avvertono motivi di toccante austerità alternati ad altri più « leggeri », ispirati ad alcuni canti folkloristici russi. Segue un brevissimo « Allegro » (Scherzo), una specie di inebriante moto perpetuo. L'« Allegretto » è poi una parentesi di suggestivo slancio lirico, che prepara psicologicamente il « Finale », colmo di gioia e di freschezza quasi mozartiane.*

CALENDARIO

IL SANTO: Festa della Beata Vergine Maria del Rosario.

Altri santi: Marco papa e confessore, Giulia vergine, Giustina vergine e martire, Augusto prete e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,29 e tramonta alle 17,53; a Roma sorge alle 6,13 e tramonta alle 17,42; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,41.

RICORRENZE: Nel 1849 muore a Baltimora lo scrittore Edgar Allan Poe, dopo una vita tormentata. Opere: *Il corvo, Le campane* (poesie); *Il principio poetico* (saggio critico); *Racconti fantastici e straordinari.*

PENSIERO DEL GIORNO: La parola è un bel dono, ma non rende la ricchezza del nostro interno; è un riflesso smorto e tiepidissimo del sentimento, e sta alla sensazione come un sole dipinto al sole della natura. (C. Bini).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo - Uno dei servizi di maggior interesse della rubrica è dedicato alla « Operazione Plus Ultra », giunta quest'anno alla sesta edizione. Si tratta di una campagna di relazioni umane, patrocinata dalla Croce Rossa Italiana e dalla Croce Rossa Spagnola con la collaborazione della RAI e della IBERIA, che ha lo scopo di segnalare alla pubblica opinione atti di bontà, di sacrificio e d'altruismo compiuti da fanciulli europei. Questa volta sono giunti a Roma, per essere ricevuti in udienza particolare dal Papa, e per assistere ad una manifestazione in loro onore presso la Fondazione « Giuseppina Saragat », sedici giovani rappresentanti della Francia, Jugoslavia, Portogallo, Belgio, Germania, Spagna e Italia. Sedici ragazzi, ciascuno dei quali è protagonista di una storia di bontà, di coraggio e d'amore. Storie semplici e profonde, senza retorica, che sono d'esempio non solo ai piccoli, ma anche agli adulti. Subito dopo, per il ciclo *Il volo,* Carlo Bonciani concluderà la visita alle attrezzature dell'aeroporto « Leonardo da Vinci », iniziata nella puntata della scorsa settimana. Il programma sarà concluso dal film *Dieci dollari o dieci giorni,* con Ben Turpin, uno dei comici più popolari del cinema muto.

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

19,45 TV-SPOT

19,50 Africa: PANORAMA. A cura di Attilio Gatti

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 1° episodio: « Da una guerra all'altra ». Una produzione di Ben Feiner jr.

21,05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Blaser

22,30 In Eurovisione da Londra: « CONCERT PROMENADE ». Orchestra sinfonica della BBC, dir. Colin Davis

23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8

GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, dai nostri inviati a Città del Messico G. Moretti, P. Valenti, R. Bortoluzzi, A. Carapezzi, S. Ciotti, L. Liguori, A. Provenzali

— *Palmolive*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

9

La comunità umana

'10 **Colonna musicale**

Musiche di Smetana, Chopin, Plante-Carrera, Jankonsky, Granados, Kreisler, Beltrami, Schubert, Petralia, Mascagni, Godowsky, Gershwin, Meyer-Kahn

10

Giornale radio

— *Henkel Italiana*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

Route sixtysix, Nel sole, Una cicala canta, Senza una lira in tasca, Chim chim cherée, Ma non c'eri tu, Quando sei triste prendi una chitarra e suona, See you in september, L'amore verde, Tu che non sorridi mai, Barbara Ann, Casinò Royale, Frin frin frin, Domani domani, Somebody stole my gal, At Montecarlo, Smetana: Moldava

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Si o no

'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*

'42 Punto e virgola

'53 Giorno per giorno

13

GIORNALE RADIO

— *Coca-Cola*

'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

'45 Lenny Dee all'organo elettronico

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *Belldisc S.p.A.*

'45 Album discografico

16

Sorella radio - Trasmissione per gli infermi

'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17

Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)

18

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'38 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Il Ponte dei Sospiri**

Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 19° episodio - **Regia** di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21

Concerto

diretto da **Arturo Basile**

con la partecipazione del soprano **Marcella De Osma** e del baritono **Piero Francia**

Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

22

'05 **DITO PUNTATO,** di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

'20 Intervallo musicale

'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6— **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— *Marygold*

8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10— **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**

Originale radiofonico di **A. Drago** - 14° episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *BioPresto*

10,40 **Alberto Lupo** presenta:

IO E LA MUSICA

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

— *Doppio Brodo Star*

11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Tramissioni regionali**

13— **Tutto da rifare**

Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Regia di **Dino De Palma**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

— *Simmenthal*

13,35 **IO E IL MIO AMICO BOBBY**

Dialoghi musicali fra **Bobby Solo** e **Renzo Nissim**

14— **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

— *Dischi Ricordi*

14,45 Tavolozza musicale

15— Selezione discografica — *RI-FI Record*

15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

15,30 **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Canzoni napoletane**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16— **Le nuove canzoni**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 **L. van Beethoven:** Sonata in fa magg. op. 24 « Primavera » per vl. e pf.

17— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**

Nell'intervallo:

(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18— **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo:

(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19— **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21— **Italia che lavora**

21,10 **ORCHESTRE A CONTRASTO: EDMUNDO ROS E TED HEATH**

(Replica dal Programma Nazionale)

21,55 Bollettino per i naviganti

22— **GIORNALE RADIO**

— *Mira Lanza*

22,10 **Peppino De Filippo** presenta: **PAESE MIO** - Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

23— **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24— **GIORNALE RADIO**

7 ottobre lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 *La formazione musicale di Edouard Lalo. Conversazione di Tito Guerrini*

10— **A. Vivaldi:** Gloria, per soli, coro e orch. (M. Coertse, I. Dressel, sopr.i; S. Draxler, contr. - Orch. dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scherchen)

10,30 **F. Schubert:** Sonata in si magg. op. 147 (pf. F. Wührer) • **D. Sciostakovic:** Sonata in re min. op. 40, per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; D. Sciostakovic, pf.)

11,20 **F. Liszt:** Die Ideale, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Slovacca, dir. L. Rajter) • **V. Novak:** Nei monti Tatra, poema sinfonico (Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Ancerl)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **C. M. von Weber:** Tre Sonate per vl. e pf.: n. 4 in mi bem. magg.; n. 5 in la magg.; n. 6 in do magg. (P. Carmirelli, vl.; L. De Barberiis, pf.)

12,45 **Antologia di interpreti**

Dir. **E. van Beinum,** bs. **F. Corena,** vl. **M. Elman,** sopr. **D. Carral,** sax. contr. **V. Abato,** bar. **G. G. Guelfi,** pf. **E. Laszlo,** dir. **L. Ludwig**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Capolavori del Novecento**

B. Britten: Les Illuminations, su poemi di A. Rimbaud op. 18, per voce e orch.

14,50 **K. Stamitz:** Quartetto in re magg. op. 4 n. 3 per fl., vl., v.la e vc. • **L. van Beethoven:** Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 per archi

15,30 **La Serva padrona**

Intermezzo in due parti di G. Federico

Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

Serpina: Anna Moffo; Uberto: Paolo Montarsolo

Orchestra Filarmonica di Roma, dir. F. Ferrara

16,20 **A. Honegger:** Sonata per vc. e pf. (P. Fournier, vc.; E. Bagnoli, pf.) • **S. Prokofiev:** Musique d'enfants op. 65 (pf. G. Sebok)

17— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **G. Fauré:** Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch. (sol. R. Casadesus; Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)

18— **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **« LA VEDOVA »**

Racconto di **Fausta Cialente**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,45 **L'esilio**

Tre atti di **Henri de Montherlant**

Traduzione di Clara Lusignoli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Regia di **Marco Visconti**

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22— **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **LA MUSICA, OGGI**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

18,38/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia da « Le familiari » del Petrarca* • Rassegna di narrativa. Aldo Borlenghi: *« Il Partigiano Johnny » di Beppe Fenoglio* • Rassegna di letteratura francese. Piero Bigongiari: *« Eluard, un classico »*.

19,13/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; L'Aretino: *Alfredo Bianchini*; Prassede: *Maria Pia Colonnello*; Francesca: *Giuliana Corbellini*; Altieri: *Franco Morgan*; Dandolo: *Franzo Luzzi*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*; Nunzio: *Ezio Busso*; Zeno: *Renato Cominetti*; Filippo: *Leo Gavero*; ed inoltre: *Maria Pia Nardon, Angelo Zanobini, Virgilio Zernitz*. Regìa di Dante Raiteri.

21/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: Sinfonia; *Macbeth*: « Pietà, rispetto, amore » (*baritono* Piero Francia) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: « Ah, che non giunge il sonno » (*soprano* Marcella De Osma) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatal » (Piero Francia) • Gustave Charpentier: *Louise*: « Depuis le jour » (Marcella De Osma) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: Intermezzo • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Piero Francia) • Richard Wagner: *Tannhäuser*: « Salve d'amor recinto eletto » (Marcella De Osma) • Charles Gounod: *Faust*: « Santa medaglia » (Piero Francia) • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: « Mercé, dilette amiche » (Marcella De Osma) • Carl Maria von Weber: *Oberon*: Sinfonia.

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese e Regina Bianchi. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il Principe Bariatinsky: *Umberto Ceriani*; Oreste: *Carlo Ratti*; Donna Matilde Serao: *Regina Bianchi*; Maddalena Mariani Masi: *Miranda Campa*; ed inoltre: *Serena Bennato, Renato Campese, Enzo Donzelli, Regina Senatore, Angelo Zanobini*.

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Eduard van Beinum: Peter Ilyich Ciaikowski: *Capriccio italiano*, op. 45 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • *Basso Fernando Corena*: Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Udite, udite, o rustici » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Verchi); Jean-Baptiste Lully: *Alceste*: « Il faut passer tôt ou tard » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Violinista Mischa Elman*: Georg Friedrich Haendel: *Sonata in re maggiore op. 1 n. 13* per violino e continuo (Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*) • *Soprano Dora Carral*: Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino*: « Ah! donate il caro sposo »; Enrique Granados: *Goyescas*: « A ruiseñor » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • *Saxofono contralto Vincent Abato*: Alexander Glazunov: *Concerto* per saxofono contralto e orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Norman Pickering) • *Baritono Gian Giacomo Guelfi*: Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: « Urna fatal »; Giacomo Puccini: *Tosca*: « Già! mi dicon venal » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • *Pianista Erwin Laszlo*: Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 13 in la minore* • *Direttore Leopold Ludwig*: Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra dell'Opera di Amburgo).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Variazioni in do maggiore sull'aria « Là ci darem la mano »*, dal *Don Giovanni* di Mozart, per due oboi e corno inglese (Strumentisti del Complesso a fiati dell'Orchestra Filarmonica di Vienna) • Franz Schubert: *Quartetto in sol maggiore op. 161* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetzsky, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*) • Robert Schumann: *Fantasia in do maggiore op. 17* per pianoforte (*pianista* Vladimir Ashkénazy).

22,30/La musica, oggi

Gerardo Gandini: *Una vacca in un quadro di Mondrian*, per flauto e nastro magnetico (*solista* Gerardo Levy) • Mario Bertoncini: *Cifre*, per tre pianoforti (Mario Bertoncini, Maura Cova, Alberto Neumann, *pianoforti*) • Michael Finnissy: *As when upon a tranced summer night* (Adolf Neumeier, *percussione*; Luigi Lanzillotta, Luigi Bossoni e Pietro Stella, *violoncelli*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*; Mario Caporaloni, *celesta*; Direttore: Daniele Paris). (Registrazioni effettuate il 17 e 21 giugno 1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte moderna in Roma durante il concerto eseguito per la associazione « Nuova Consonanza »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Henderson: *Goose pimples* (Bix Beiderberck) • Montgomery: *Look what you missed* (Sharky Bonano and his Kings of Dixieland) • Yellen-Pollack: *Cheatin' on me* (Jimmy Lunceford) • Basie: *One o' clock jump* (Count Basie).

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Zambrini: *Chimera* (Gianni Morandi) • Vecchioni-Lo Vecchio: *Sera* (Gigliola Cinquetti) • Zanin-Carenni-Censi: *Se mi chiederai di baciarti* (Piergigi e i Delta) • Schuman-Da Vinci-Pomus-Mogol: *Lascia l'ultimo ballo per me* (The Rokes) • Nisa-Lojacono: *Vedo il sole a mezzanotte* (Alessandra Casaccia) • Gamacchio-Marvin-Welch: *Mentre te ne vai* (I Seminole) • Tombolato-Monti-Zauli: *Pensieri* (Gimmi Donato) • Desmond: *Take five* (Neal Hefti).

NAZ./17,05/Per voi giovani

I'm a midnight mover (Wilson Pickett) • *Io senza te* (Love Affair) • *Hello, I love you* (Doors) • *L'amore mio, l'amore tuo* (Anonima Sound) • *Gotta see Jane* (R. Dean Taylor) • *Rock around the clock* (Bill Haley) • *Fire!* (The Crazy World of Arthur Brown) • *Una chitarra cento illusioni* (Mino Reitano) • *I close my eyes and count to ten* (Dusty Springfield) • *Dondolo* (I Bertas) • *Le rondini bianche* (Aldo e i Falisci) • *I met her in church* (Box Tops) • *Those were the days* (Mary Hopkin) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Unchained melody* (Sweet Inspirations) • *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • *Get out of my life, woman* (Iron Butterfly) • *Un anno fa* (Adamo) • *Wind song* (Wes Montgomery) • *I found a true love* (Wilson Pickett) • *E' sera* (Claudio Mattone) • *Rain and tears* (Aphrodite's Child) • *Fire* (Etta James).

Un appuntamento d'eccezione

Tra gli interpreti: Anna Maria Sanetti

«L'ESILIO» DI MONTHERLANT

20,45 terzo

Appuntamento d'eccezione per gli amanti della prosa: stasera il Terzo trasmette una novità che, per quanto vecchia di una quarantina d'anni, non ha perso nulla del suo interesse originario: L'esilio *di Montherlant.*
Henri Millon De Montherlant scrisse questa commedia, infatti, nel 1929, nel clima favorevole ai ripensamenti dei reduci dalla grande guerra; gli anni, per intendersi, di Remarque e di Hemingway. Fino a quel momento, egli non si era ancora cimentato col teatro, benché si fosse guadagnato già un nome di tutto rispetto nella narrativa francese.
L'esilio *appartiene a quelle opere in cui è difficile stabilire quale sia il confine tra la realtà soggettiva dell'autore e la sua invenzione. Montherlant aveva fino a quel momento scritto romanzi in cui le proprie esperienze personali, assaporate col gusto delle nature introverse e lucide, erano rievocate con coraggiosa autoconfessione pubblica.* La sveglia mattutina *rievocava l'adolescenza di un giovane di buona famiglia,* Il sogno *riferiva l'esperienza dell'autore al fronte.*
L'esilio *appare ora come l'opera più ansiosamente covata, quella che l'autore sentiva il bisogno di scrivere per togliersela dalla testa; l'unica confessione che ancora non aveva avuto il coraggio di fare. Rampollo di una famiglia dell'antica aristocrazia, cresciuto nell'ovattata penombra dei salotti eleganti, Montherlant ebbe un attaccamento particolare per la giovane madre, una donna coraggiosa e intelligente, brillante e deliziosamente parigina. Tale è l'eroina de* L'esilio, *giovane vedova, madre di un giovanotto che nell'agosto del 1914 ha diciott'anni, l'età in cui le nature generose partono volontarie verso il macello per salvare la Francia.*
E' appunto nei giorni in cui Gallieni e i suoi uomini respingono i tedeschi dalla Francia che la commedia comincia. Il giovane vorrebbe partire volontario come già sta facendo l'amico del cuore; anzi vorrebbe partire con lui: la guerra appare ad entrambi come un'avventura favolosa, il sistema più rapido per coprirsi di gloria e meritarsi la riconoscenza della patria. La madre, però, costringe il giovanotto a rinunciare al progetto: egli è troppo giovane ed essa non darà mai il consenso; partirà quando lo chiameranno. La donna è senza dubbio una patriota: spende le sue energie nel soccorrere i feriti e ciò le varrà anche una decorazione, ma di perdere il figlio non vuol saperne.
*Tutta la vicenda dell'*Esilio *è qui, nella decisione materna di estraniare il figlio da ciò che sta accadendo (a Montherlant probabilmente successe proprio questo: egli partì infatti per il fronte nel 1916, dopo la morte dell'adorata mamma) e nelle reazioni del figlio di fronte al mondo che intorno a lui sta andando a pezzi.*
Personaggi e interpreti: Filippo de Presles: Massimo De Francovich; *Bernardo Senac:* Dante Biagioni; *De Coulange:* Carlo Ratti; *Guerchard:* Dario Penne; *Grindier:* Ezio Busso; *Carlo:* Cesare Polacco; *Ginevra de Presles:* Renata Negri; *La signora Fernat:* Wanda Pasquini; *La signora Loirtier:* Nella Bonora; *La signora de Chambly:* Grazia Radicchi; *Enrichetta Lointier:* Fausta Mazzucchelli; *La signora Egreville:* Anna Maria Sanetti.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Sandro Delle Grotte, Stan Kenton, Armando Trovajoli; i cantanti Sergio Endrigo, Milva, Gianni Morandi; il complesso I Flippers, il quartetto Cetra e il duo Santo e Johnny - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema - Pensiero della sera.** 20,15 La famille aujourd'hui. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** Paesaggi: Concerto della Radiorchestra diretta da O. Nussio. **C. A. Pizzini:** « Atene » Ouverture; **I. Albeniz:** « Asturia », intermezzo per arpa e orchestra (solista H. Ertl); **J. Sibelius:** « Finlandia », poema sinfonico. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Music box. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Il VI festival di musica organistica di Magadino. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** L'Orchestra Edelhagen. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Selezioni d'opere. Radiorchestra diretta da L. Casella. **G. Donizetti:** « Don Pasquale »: a) Ouverture, b) Cavatina di Norina, c) Preludio e aria dall'atto secondo: « Cercherò lontana terra », d) Notturno e Duetto di Norina e Ernesto; **G. Verdi:** « La forza del destino »: a) Ouverture, b) Introduzione all'atto III, c) Romanza di Don Alvaro: « Oh tu che in seno agli angeli », d) Scene e aria di Don Carlo: « Urna fatale », e) Melodia di Eleonora: « Pace, pace, mio Dio ». **21,30** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Esecuzioni della Società corale di Biasca. **20,25** Ballabili. **20,45** La voce di Dino. **20,55** **« La strada di ombrell ».** Commedia di S. Maspoli. **22-22,30** Club 67.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Il pianeta Terra

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini

Realizzazione di Giuseppe Recchia

2ª puntata

(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le avventure di Magoo

— **La pantera nera**

— **La patente di guida**

Le avventure di Foo-Foo

— **Il venditore**

— **Il club**

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Ferrero Industria Dolciaria)

13,30-14

TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lines Bros Italiana - Corvina Universal - Bambole Furga - Dolcificio Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI

Il serpente piumato

di Guglielmo Valle

con la collaborazione di Mario Maffucci

Musiche a cura di Mario Pagano

Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina

Regia di Piero Panza

b) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**

Il branco in fuga

Telefilm - Regia di Oscar Rudolph

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

ritorno a casa

GONG

(Pastificio Pezzullo - Elfra-Pludtach)

18,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Antonio Pedrotti

Ludovico Grossi da Viadana: *Tre sinfonie: a) La napolitana, b) La veronese, c) La mantovana* (revisione di Bruno Maderna); Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 92 in sol maggiore (Oxford): a) Adagio-Allegro spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale (Presto)*; Felix Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)*

Regia di Vittorio Brignole (Ripresa effettuata dal T. Cristallo di Bolzano)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Panforte Sapori - Lyons Baby - Rimmel Cosmetics - Caffettiera Letizia - Aiax lanciere bianco - Omogeneizzati al Plasmon)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Moplen - Olio di semi di arachide Oio - Veramon - Fernet Branca - Olà biologico - Radiomarelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Riello Bruciatori - (2) Spumante President Reserve Riccadonna - (3) Confezioni Issimo - (4) Wafers Maggiora - (5) Bio Presto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Cinetelevisione - 3) Freelance - 4) Bruno Bozzetto - 5) Recta Film

21 — DA O'NEILL A MILLER

Vent'anni di teatro americano

AH, WILDERNESS!

(Fermenti)

di Eugene O'Neill

Traduzione di Laura Del Bono

Adattamento televisivo di Gian Domenico Giagni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Tommy — *Francesco Telli*
Mildred — *Susanna Maronetto*
Arthur — *Luigi Basagaluppi*
Essie Miller — *Evi Maltagliati*
Lily Miller — *Eva Magni*
Sid Davis — *Franco Parenti*
Nat Miller — *Turi Ferro*
Richard — *Roberto Chevalier*
Norah — *Gabriella Giacobbe*
David Mac Comber — *Checco Rissone*
Wint Selby — *Piero Sammataro*
Belle — *Angela Cardile*
Un barista — *Franco Alpestre*
Un commesso viaggiatore — *Ugo Pagliai*
Muriel Mac Comber — *Serena Spaziani*

Scene di Davide Negro

Costumi di Maria De Matteis

Arredamento di Enrico Checchi

Regia di Gian Domenico Giagni

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria - Innocenti - Amaro Monier)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi Teodora - Grappa Fior di vite - Lubiam confezioni maschili - Tide - Amaro medicinale Giuliani - Prodotti conservati Al.Co)

21,15

PIO XII: DIECI ANNI DOPO LA MORTE

di Hombert Bianchi

Realizzazione di Domenico Bernabei

DOREMI'

(Glicemille Rumianca - Doria Crackers Biscotti)

22,05 CIAO MAMMA

Quiz a premi di Paolini e Silvestri

Presenta **Vittorio Adorni**

con Liana Orfei

Complesso diretto da Riccardo Vantellini

Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf den Spuren der Antike

« Im Totenreich der Etrusker »

Filmbericht von C. W. Ceram

Verleih: STUDIO HAMBURG

Ascolteremo stasera Marisa Sannia nella puntata finale di « Ciao mamma »

8 ottobre

ore 21 nazionale

AH, WILDERNESS! (Fermenti)

Turi Ferro e la Maltagliati in una scena del dramma

Rappresentata per la prima volta nel 1933, quando O'Neill si era ormai qualificato come l'inquietante messaggero di un pessimismo senza riscatto, la commedia sorprese la critica e il pubblico per l'imprevedibile serenità con cui l'autore tratteggiava una famiglia piccolo-borghese della provincia americana agli albori del secolo. Al di là di tutti gli equivoci che turbano il rapporto fra le creature, la convivenza umana può trovare un suo costruttivo equilibrio. Questo è il significato complessivo dell'affettuosa immagine della famiglia Miller che la commedia ci presenta in quel particolare stato di grazia che suscita, nei giovani e negli anziani, la celebrazione della festa nazionale del 4 luglio. L'unico personaggio che non riesce a inserirsi nella gioiosa atmosfera della festa è Richard, il quarto figlio dei Miller. Avvilito dall'incomprensione dei grandi, che con la loro intransigenza puritana l'hanno costretto a troncare l'idillio innocente che aveva intrecciato con Muriel, il ragazzo si reca ad un appuntamento con una ragazza allegra, con la tragica determinazione dell'adolescente deciso a bruciare tutte le sue illusioni in un solo rogo. Ma la banale, deludente avventura non riesce a scalfire il suo sogno d'amore che trova il suo suggello in un delicato incontro con Muriel, in riva al mare. La serenità famigliare è così recuperata. A dissipare l'ultima nube provvederà il matrimonio dello zio Sid con zia Lily: due povere creature frustrate per lunghi anni da incomprensioni e pregiudizi che non hanno mai consentito loro di confessarsi il loro tenace e patetico amore. (Al nuovo ciclo di opere del teatro americano dedichiamo un articolo a pagina 28).

ore 21,15 secondo

PIO XII: 10 ANNI DOPO LA MORTE

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della morte di Pio XII, scomparso il 9 ottobre 1958. Di famiglia romana, Eugenio Pacelli entrò giovane nella diplomazia vaticana, raggiungendo l'incarico di Nunzio in Germania e diventando, nel 1929, il più stretto collaboratore di Pio XI, come Segretario di Stato. Fu eletto papa dopo due soli giorni di conclave il 2 marzo 1939. La guerra, dopo l'invasione nazista della Cecoslovacchia, era ormai alle porte. Il suo primo discorso fu un accorato appello alla pace mortalmente minacciata. Subito dopo la spartizione tedesco-sovietica della Polonia, levò nuovamente la voce con una delle sue esortazioni più famose: « La conquista e gli imperi non fondati sulla giustizia non sono benedetti da Dio... nulla è perduto con la pace e tutto può esserlo con la guerra ». Il 24 aprile scrisse una lettera a Mussolini « affinché una sì grande calamità fosse risparmiata al suo Paese » e si recò poi in visita al Quirinale per tentare, invano, di trattenere l'Italia fuori del conflitto. Nel dopoguerra, Pio XII fu un deciso oppositore del totalitarismo moderno. Sotto il suo pontificato, la Chiesa cattolica ampliò la propria universalità e la sua incidenza sulla società civile. Con il Concistoro del 18 febbraio 1946 creò 32 nuovi cardinali, quasi tutti non italiani, fra i quali, per la prima volta, un cinese. La vita di Pio XII viene rievocata attraverso documenti filmati, di cui alcuni quasi inediti.

ore 22,05 secondo

CIAO MAMMA

Vittorio Adorni appenderà al chiodo il suo abito di presentatore televisivo: il telequiz sportivo da lui condotto insieme con Liana Orfei termina infatti stasera le trasmissioni, dopo le previste 12 puntate. Alla « serata d'addio » interverranno, tra gli altri, Ornella Vanoni (Quando sei triste prendi una tromba e suona), *Marisa Sannia* (Colpo di vento), *il complesso dei « Pooh »* (Piccola Katy) *e quello dei Rokes. L'ultimo « ospite bugiardo » sarà l'attore Renzo Palmer. Quanto ai concorrenti, vedremo se il milanese Renato Bareggi riuscirà a superare i due « campioni » Aurelio Angelucci di Forlì e Luigi Massi di Roma.*

CALENDARIO

IL SANTO: Brigida vedova.

Altri santi: Simeone, Nestore e Pietro martiri, Reparàta e Benedetta vergini e martiri, Evodio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,30 e tramonta alle 17,51; a Roma sorge alle 6,14 e tramonta alle 17,40; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 17,40.

RICORRENZE: Nel 1803 muore a Firenze il poeta e drammaturgo Vittorio Alfieri. Esordì in letteratura con *Cleopatra* nel 1774, a venticinque anni. Opere: *Filippo, Antigone, Oreste, Saul, Bruto I, Bruto II, La congiura dei Pazzi, Mirra.* Opere in prosa: *Della tirannide, Del principe e delle lettere, Vita* (autobiografia).

PENSIERO DEL GIORNO: Il linguaggio è stato lavorato dagli uomini per intendersi tra loro, non per ingannarsi a vicenda. (A. Manzoni).

per voi ragazzi

La puntata di oggi del ciclo *Nel cuore dei continenti* ha per tema « Il serpente piumato » e si riferisce alla conquista del Messico, avvenuta nel 1519 da parte di Hernan Cortés. Nel corso della trasmissione verranno presentate le riproduzioni dei disegni che i corrieri dell'epoca recavano al re azteco Montezuma II per illustrargli i movimenti e le posizioni del nemico. Erano disegni accurati, ricchi di particolari, che narravano, in ordine di tempo, le gesta degli invasori. Una vera storia « a fumetti ». Montezuma vedeva in quei disegni cose di cui ignorava l'esistenza: ad esempio, i cavalli, che i messaggeri descrivevano come mostri a due teste, una umana (quella del cavaliere) ed una di belva (quella del cavallo). E gli archibugi, descritti come bastoni tonanti che lanciavano il tuono ed il fulmine. E soprattutto, lui, il condottiero, Hernan Cortés, che era sbarcato in terra messicana preceduto da un alone di mistero e di divinità. Infatti, la tradizione religiosa degli Aztechi prevedeva, proprio in quell'anno, il ritorno del dio Quetzcoatl, il « Serpente piumato », che doveva riprendersi il trono azteco. L'imperatore Montezuma non oppose resistenza alcuna; andò incontro a Cortés e gli offrì la collana di chiocciole rosse e di gamberi d'oro che adornava la statua del dio; ma quando si accorse che Cortés non aveva nulla a che fare con il « Serpente piumato », era ormai troppo tardi. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso il telefilm *Il branco in fuga* della serie *Furia, il cavallo selvaggio.*

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento a cura di Leda Bronz. - LA GELOSIA. Fiaba della serie « La casa di Tutù » - LA BANDA DEI POMPIERI
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca. 3ª lezione: SIGNE' « BRUMMEL ». Appunti di galateo in lingua francese
19,45 TV-SPOT
19,50 PORTA APERTA
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 MONSIEUR 100.000 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud
22 MISURE. Rassegna mensile di cultura
22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

8 ottobre martedì

NAZIONALE

6
- '05 **Benvenuto in Italia**
- '30 Segnale orario
  Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
  Per sola orchestra

7
- Giornale radio
- '10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
- '37 Pari e dispari
- '48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8
- GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Doppio Brodo Star*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Giorgio Gaber, Annarita Spinaci, Mario Abbate, Dalida, Roberto Carlos, Carmen Villani, Peppino Gagliardi, Iva Zanicchi (Vedi Locandina)

9
- **La donna oggi**, a cura di Lucia Sollazzo
- — *Manetti & Roberts*
- '06 **Colonna musicale**

10
- Giornale radio
- — *Malto Kneipp*
- '05 **Le ore della musica** - Prima parte
  Autumn in New York, A beautiful story, Mani bucate, The continental, Voce 'e notte, Et maintenant, Acque amare, In un fiore, Que c'est triste Venise, Dixie, The shadows of your smile, Un aquilone, La musica è finita, Sopra le nuvole, Penny lane, Chopin: Ballata in sol min. op. 23

11
- **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
- — *Cori Confezioni*
- '08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
- — *Falqui*
- '30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
- Giornale radio
- '05 Contrappunto
- '27 Si o no
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
- '42 Punto e virgola
- '53 Giorno per giorno

13
- **GIORNALE RADIO**
- — *Amaro Cora*
- '15 **Adriano Celentano** presenta:
  Adriano Club

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
- **Giornale radio**
- '10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
- — *Durium*
- '45 Un quarto d'ora di novità

16
- Programma per i ragazzi: **« Prima vi cuntu e poi vi cantu »** - Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio - Presenta Biancamaria Mazzoleni
- '30 **QUI RICCARDO DEL TURCO**

17
- **Giornale radio**
- '05 **PER VOI GIOVANI**
  Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
- Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
  (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- '58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19
- '08 Sui nostri mercati
- '13 **Il Ponte dei Sospiri**
  Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 20° ed ultimo episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
- '30 Luna-park

20
- GIORNALE RADIO
- '15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
  in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
  LA SCALA DI SETA

21
- Opera comica in un atto di Giuseppe Foppa
  Musica di **Gioacchino Rossini**
  Direttore **Günther Kehr**
  Orchestra da Camera di Magonza (V. Locandina)
- '45 **XX SECOLO**
  « Sentieri interrotti » di Martin Heidegger. Colloquio di Angelo Sabbatini con Pietro Prini

22
- **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

23
- **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
- 9,09 COME E PERCHE'
  Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
- 9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale**
- 10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
  Originale radiofonico di **A. Drago** - 15° episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
- 10,17 **Le nuove canzoni** — *Dash*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** — Controluce
- 10,40 **LINEA DIRETTA**
  I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*
- 11 — **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
- 11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — IL CANZONIERE DI
  Vittorio Gassman
  Testi di **Gaio Fratini**
  Realizzazione di **Dino De Palma** — *Falqui*
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- 13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
  Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- 14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
- 14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **GIORNALE RADIO**
- 14,45 Ribalta di successi — *Carisch S.p.A.*
- 15 — Pista di lancio — *Saar*
- 15,15 **PIANISTA ARTHUR SCHNABEL** (V. Locandina)
- 15,30 **Notizie del Giornale radio**
- 15,35 **« E se non partissi anch'io... » a 50 anni da Vittorio Veneto. Incontri sull'Adamello,** servizio speciale di **Bruno Barbicinti**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
- 16,30 **Notizie del Giornale radio**
- 16,35 **Manuel de Falla:** Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pf. e orch.
- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
- 17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
  Nell'intervallo:
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
  — *Formaggino Ramek*
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 **Oriente Espresso**
  Un programma con **Pietro De Vico** e **Mei Lang Chang** - Regia di **Gennaro Magliulo**
- 21 — **La voce dei lavoratori**
- 21,10 **La vendetta della signora de la Pommeraye**
  di **Denis Diderot** - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi nota illustrativa)
- 21,55 Bollettino per i naviganti
- 22 — GIORNALE RADIO
- 22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN**
  Testi di **Gaio Fratini** - Realizzazione di **Dino De Palma** (Replica) — *Falqui*
- 22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 *Flaubert e Topolino. Conversazione di Fernando Tempesti*
- 9,30 *N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch. (sol. Y. Menuhin - Orch. Royal Philharmonic, dir. A. Erede)*

- 10 — **G. F. Haendel:** Suite n. 3 in re min. da « Suites de pièces » (clav. T. Dart)
- 10,20 **L. Boccherini:** Trio in si bem. magg. op. 35 n. 3 per due vl.i e vc. (W. Schneiderhan, G. Swoboda, vl.i; S. Benesch, vc.) • **F. Danzi:** Quintetto in mi min. op. 67 n. 2 per fl., ob., cl., fg. e cr. (Quintetto a fiati francese)
- 11 — **SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKI**
  Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia » (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch)
- 11,35 **E. Chabrier:** Cinque Pezzi op. postuma (pf. J. Casadesus) • **M. Ravel:** A la manière de Emmanuel Chabrier; Alborada del Gracioso; Ondine; Jeux d'eau (pf. R. Casadesus)
- 12,10 « Il teatro alla moda » di Benedetto Marcello. Conversazione di Ariodante Marianni
- 12,20 **I. Strawinsky:** Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi)
- 12,50 **Recital del violinista Virgilio Brun,** con la collaborazione dei pianisti **Teresa Zumaglini Polimeni** e **Luciano Giarbella**
  F. Schubert: Tre Sonatine op. 137: n. 1 in re magg.; n. 2 in la min.; n. 3 in sol min. • M. Reger: Due Sonatine op. 103 b): in re min.; in la magg.
- 14,30 Pagine da **« DON CHISCIOTTE »**
  Commedia eroica in cinque atti, su un poema di E. Cain dalla commedia di Le Lorrain
  Musica di **Jules Massenet** (Vedi Locandina)
- 15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 16 — **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
  N. Rota: Sonata per orch. da camera; Tre Liriche, su testi di L. Schwarz; Concerto per arpa e orch.
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XV. La scrittura cuneiforme
- 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45 **R. Schumann:** Tre Romanze op. 94 (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Alle fonti del Western**
  a cura di **Beniamino Placido**
  IV. I primi segni del pragmatismo americano
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH**
  Preludi e Fughe dal Libro II
- 21 — **Musica fuori schema**
  a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **Libri ricevuti**
- 22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Gaber-Holler-Gerhard: *Snoopy contro il barone rosso* • Phersu-Pagano: *Se mi baci* • De Crescenzo-D'Annibale: *Allegretto ma non troppo* • Dossena-Arena-Sheller: *L'aquilone* • Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* • Boncompagni-Ghiglia: *Per dimenticare* • Terzi-Rossi: *Che vale per me* • Panzeri-Matson-Presley: *Dolcemente* • Modugno: *Dio come ti amo.*

19,13/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Altieri: *Franco Morgan*; L'Aretino: *Alfredo Bianchini*; Candiano: *Mario Ferrari*; Imerio: *Ezio Busso*; Antea: *Maria Pia Nardon*; Prassede: *Maria Pia Colonnello*; Uno scaricatore: *Virgilio Zernitz*; Filippo: *Leo Gavero*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*; Zeno: *Renato Cominetti*; Nonna Francesca: *Giuliana Corbellini*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Giorgio Gusso, Alfio Petrini, Angelo Zanobini.*

20,15/« La scala di seta » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti dell'opera comica: Giulia: *Halina Lukomska*; Lucilla: *Anneliese Gamper* • Dorvil: *Alexander Young*; Dormont: *Carlo Gaifa*; Blansac: *François Loup*; Germano: *Laerte Malaguti* (Contributo delle Radio della Repubblica Federale Tedesca [ARD] per le Celebrazioni Rossiniane).

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Mrs. Guiness: *Nella Bonora*; Lady Mendl: *Renata Negri*; Bob Chanler: *Mico Cundari*; Giacomo Puccini: *Giampiero Becherelli*; Tito Ricordi: *Franco Morgan*; ed inoltre: *Dante Biagioni, Alessandro Borchi, Corrado De Cristofaro, Franco Luzzi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Benedetta Valabrega, Angelo Zanobini.*

15,15/Pianista Arthur Schnabel

Ludwig van Beethoven: *Rondò a capriccio in sol maggiore, op. 129,* « La rabbia per un soldo perduto » • Franz Schubert: *Improvviso in do minore op. 90 n. 1.*

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Don Chisciotte » di Jules Massenet

Atto primo: Preludio e Danza (Dulcinea) - Entrata di Don Chisciotte e Sancho - Scena (Don Chisciotte, Dulcinea, Pedro, García, Rodriguez, Juan); *Atto secondo:* Scena (Don Chisciotte-Sancho); *Atto terzo:* Finale: Coro dei banditi - Preghiera di Don Chisciotte; *Atto quarto:* Scena (Juan - Dulcinea - Rodriguez - García-Pedro) - Scena, Coro e Canzone di Dulcinea - Finale (Dulcinea-Don Chisciotte-Pedro-García-Rodriguez-Juan-Sancho e Coro); *Atto quinto:* Preludio e Scena - Preludio di Sancho - Finale (Don Chisciotte-Sancho-Dulcinea) Personaggi e interpreti: Dulcinea: *Teresa Berganza*; Don Chisciotte: *Boris Christoff*; Sancho: *Carlo Badioli*; Pedro: *Ornella Rovere*; García: *Pina Malgarini*; Rodriguez: *Alfredo Nobile*; Juan: *Tommaso Frascati* - (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

15,30/Corriere del disco

Domenico Scarlatti: *Sonata in sol maggiore L. 103 « Minuetto »* • Frédéric Chopin: *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57* • Claude Debussy: *Poissons d'or* (da « Images », seconda serie) • Franz Liszt: *Studio n. 5 in mi maggiore « La caccia »; Studio n. 4 in mi maggiore « Arpeggio »* (dai « Sei Studi d'esecuzione trascendentale secondo Paganini ») • Frédéric Chopin. *Valzer in la bemolle maggiore op. 42; Mazurka in do diesis minore op. 30 n. 4; Mazurka in si minore op. 33 n. 4* (pianista Carlo Zecchi). (Disco CETRA)

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn - Bartholdy: *La Bella Melusina,* ouverture op. 32 (Orchestra della Saar diretta da Karl Ristenpart) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore* per violoncello e orchestra (*solista* André Navarra - Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Maurice Ravel: *Concerto in re* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra (*solista* Samson François - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Franz Schubert: *Rondò in la maggiore* per violino e orchestra d'archi (*solista* A. Grumiaux).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Adamo: *Notre roman* (Raymond Lefèvre) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pocho Gatti) • Carter: *Inno* (Caravelli) • Burkhard: *O mein papà* (*tr.* Nini Rosso) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • D'Esposito: *Me so 'mbriacato 'e sole* (Gino Mescoli) • Reed: *The last waltz* (James Last) • Ronnell: *Willow, weep for me* (Len Mercer) • Carson: *Somethin' stupid* (Franck Pourcel).

SEC./14,05/Juke-box

Misselvia-Cowsill: *Cerco un amico* (The Cowsills) • Calabrese-Calvi: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • Greco-Barchi-Rizzoni: *L'ultima nota* (Bruno Barchi) • Ciotti-Capuano: *Se una sera* (Rocky Roberts) • Parazzini-Lombardi-Salvi: *Rose* (Miriam Del Mare) • Carraresi: *Viva l'amore* (Jonathan e Michele) • Morrison-Manzarek-Creiger-Desmore: *We could be so good together* (The Doors) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Tutti frutti (Little Richard) • *Hard to handle* (Otis Redding) • *Se c'è l'amore* (Long John Baldry) • *It should have been me* (Gladys Knight & the Pips) • *L'ultimo amore* (Ricchi e Poveri) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Help yourself* (Tom Jones) • *La luna è bianca, la notte è nera* (Rokes) • *My way of life* (Frank Sinatra) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *I got a woman* (Jerry Lee Lewis) • *Tu che conosci lei* (Paolo e i Crazy Boys) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Un angelo blu* (Equipe 84) • *Little girl* (Dick Wagner) • *Say it loud. I'm black and in proud* (James Brown) • *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • *Applausi* (Camaleonti) • *I've got dreams to remember* (Otis Redding) • *Susie Q.* (Creedence Clearwater Revival) • *Just before midnight* (Orch. Count Basie) • *Do the choo-choo* (Archie Bell) • *L'amore verde* (Franco Say).

Da un racconto di Denis Diderot

Renata Negri è la protagonista

LA VENDETTA DI UNA SIGNORA

21,10 secondo

Quello che oggi viene presentato in una riduzione sceneggiata è uno dei racconti più belli di Denis Diderot, il quale lo inserì in quella sorta di miniera inesauribile che è Giacomo il fatalista e il suo padrone. *Questo romanzo satirico, che resta una delle cose più pregevoli della narrativa di Diderot, fu scritto quando l'autore era nella sua piena maturità, tra il 1772 e il 1775, e fu pubblicato a puntate sulla* Corrispondenza *di Melchior Grimm.*

Non si può dire che Giacomo l'idealista *abbia quella che in genere si è abituati a considerare una trama; il racconto si snoda senza eccessive preoccupazioni in una serie di divagazioni di varia natura.*

Giacomo è un ottimo giovane assoldato dal padrone perché gli faccia compagnia durante un viaggio raccontandogli le avventure più disparate. In realtà tanto Giacomo che il suo padrone sono prevalentemente due stravaganti con una gran voglia di chiacchierare. All'occorrenza, però, essi sanno anche ascoltare ed è appunto da un'ostessa che una sera essi apprendono la vicenda della signora De La Pommeraye e del marchese Des Arcis.

La storia, che fu ripresa ad un secolo di distanza da Sardou in una commedia famosa, racconta la raffinata vendetta di una dama nei confronti dell'amante volubile ed appartiene a quella letteratura che sta a mezza strada fra il galante e il cinico e che fiorì in Francia nel secolo dei lumi; Prevost, Laclos e Sade ne sono, insieme con Diderot, gli esponenti più cospicui.

« Il marchese Des Arcis era un gaudente, molto simpatico, che non credeva nella virtù delle donne. Però il marchese ne incontrò una abbastanza bizzarra da sapergli rendere la pariglia. Si chiamava signora De La Pommeraye. Era una vedova che aveva sani principi, un nome, ricchezza e nobiltà di carattere. Il marchese Des Arcis trascurò d'allora in poi tutte le sue conoscenze per dedicarsi solo a lei. Le fece la corte con grande assiduità, cercò attraverso ogni sacrificio di provarle che l'amava, le propose anche di sposarla, ma quella donna era stata così infelice col primo marito che avrebbe preferito esporsi a qualsiasi pericolo piuttosto che a un secondo matrimonio ».

Del resto la signora aveva abbastanza carattere per essere sicura del fatto suo: non le occorreva il matrimonio per tenere le redini ben salde sul collo dell'amante. Purtroppo il marchese cominciò a trascurarla ed a stancarsi di lei: non c'è dubbio che essa fosse molto superiore a lui come intelligenza ed essa lo indusse con raffinata crudeltà a confessare che il proprio amore era affievolito. Di qui, dall'atroce dolore che la dama provò e che volle tener celato, la macchinazione che costituisce il racconto e che è preferibile non raccontare qui per non togliere agli ascoltatori una parte del piacere.

La vendetta della signora De La Pommeraye *di Denis Diderot verrà trasmessa nella traduzione e nell'adattamento radiofonico di Franco Venturini, con la Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Personaggi e interpreti: La signora De La Pommeraye:* Renata Negri; *Il marchese Des Arcis:* Giampiero Becherelli; *La signora Duquenoi:* Giuliana Corbellini; *La signorina Duquenoi:* Paola Bacci; *Il narratore:* Massimo De Francovich. *La regìa è di Dante Raiteri.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Nel quinto centenario della morte di Giorgio Kastriota, eroe albanese »,** di Giuseppe Shstani - **Pensiero della sera.** 20,15 Missione d'Amerique Latine. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **7,20** Le 19e Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **7,50** Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Cinque milioni sotto un palato »,** bozzetto di Elsa Franconi-Poretti. **8,45** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Concerti per strumenti a fiato. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Frédéric Duvernoy** (elabor. Edmond Leloir): Concerto n. 5 in fa maggiore per corno e orchestra (solista Edmond Leloir); **Henri Hargrave:** Concerto n. 4 per fagotto, archi e clavicembalo (solista Roger Birnstingl); **Joseph Kaminski:** Concertino per tromba e orchestra (solista Helmut Hunger). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat Seven. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Paname, paname. **20,30** Le 19e Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **20,45** Paname, paname, canzoniere di Jerko Tognola. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Musica varia. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Concerto della pianista Edda Ponti. **Domenico Zipoli:** Partita in la minore; **Franz Liszt:** Polonaise n. 2; **Claude Debussy:** Pour le piano, suite. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole. **18,45** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « Re Lear ».** Testo originale di Giovanni Papini (dalla tragedia di Shakespeare). Musica di Vito Frazzi. Atto II e III (Orchestra e Coro di Milano della RAI, diretti da Nino Sanzogno). **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
2ª puntata
(Replica)

13 — ROMA - HONG KONG: 30.000 KM. IN AUTOMOBILE
di Roberto Rollino
Seconda puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Stabilimento Acque Boario)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30-16 LISSONE: CICLISMO
Coppa Agostoni
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ferrero Industria Dolciaria - Penna Aurora - Formaggino Prealpino - Giocattoli Baravelli)

la TV dei ragazzi

17,45 LA GRANDE CONQUISTA
Film - Regia di Louis Trenker
Prod.: Trenker Film
Int.: Lucie Höflich, Louis Trenker

ritorno a casa

GONG
(Telerie Zucchi - Dixan per lavatrici)

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tea Maraviglia - Katrin Confezioni femminili - Globe Master - Pizza Catarì - Mobili Snaidero - Stilografiche Pelikan)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Manetti & Roberts - Rex - Aperitivo Cynar - Fazzoletti Perofil - Nuovo Radiale ZX Michelin - Brodo Lombardi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) San Giorgio Elettrodomestici - (2) Olio d'oliva Carapelli - (3) Voxson - (4) Baci Perugina - (5) Abito Civuole Lebole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Studio K - 5) Brunetto del Vita

21 —
ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
Un programma di Folco Quilici
con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora
Consulenza di Mario Bussagli
6ª - LA FAVOLOSA INDIA MOGHUL

DOREMI'
(Minestre Liebig - Nescafé Gran Aroma - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cera Emulsio - Orzoro - Industria Alimentare Fioravanti - Milkana Fette - Rabarbaro Bergia - Sunbeam Italiana)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (II)
a cura di Gian Luigi Rondi
IL SETTIMO SIGILLO
Film - Regia di Ingmar Bergman
Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Nils Poppe, Bibi Andersson, Bengt Ekerot, Ake Fridell

DOREMI'
(Bagno di schiuma Squibb - Firma Mobili)

23 — CAPOLAVORI NASCOSTI
Redazione: Anna Zanoli e Giorgio Ponti
Presenta Emma Danieli
Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Honig für den Prinzen » Kriminalfilm
Regie: James Hill
Verleih: ABP

Louis Trenker è il regista ed il protagonista del film « La grande conquista » in onda alle 17,45 sul Nazionale

9 ottobre

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA

I libri di Salgari ci hanno tramandato l'immagine di un'India fastosa e ricca: è questo un mito che risente della realtà storica dell'India Moghul, del periodo forse più brillante della vita del subcontinente. I conquistatori musulmani incominciarono a penetrare in India nell'XI e XII secolo, seguendo le vie carovaniere del nord. Le loro scorrerie si trasformarono in una conquista duratura, in un impero che unificò stabilmente gran parte dell'immensa penisola, guidato con mano ferrea dalla nuova capitale, Delhi. Il termine «Moghul» deriva però da mongolo e fu appunto Babur, un mongolo partito dalle steppe con trecento compagni, a creare nel XVI secolo una nuova dinastia, la più splendida. Babur si vantava di discendere da Tamerlano e da Gengis-Khan. Se all'inizio i conquistatori musulmani compirono stragi immense degli indù, accusati di idolatria, poi si stabilì una coesistenza fra i differenti popoli. Il vertice dello splendore dei Moghul è rappresentato dal Taj Mahal, un'aerea costruzione di trine e merletti di pietra, innalzata per l'amore di una donna.
Nel periodo Moghul, tuttavia, accanto allo splendore delle corti risalta la povertà dei contadini, su cui gravano tasse esorbitanti: si può dire che la povertà dell'India inizia proprio da questo periodo.

ore 21,15 secondo

IL SETTIMO SIGILLO

L'attrice Bibi Andersson: è fra gli interpreti del film

La lotta contro la morte è il tema del secondo film presentato nel ciclo dedicato a Ingmar Bergman, Il settimo sigillo, *realizzato nel 1956 con l'interpretazione di Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, Nils Poppe e Bibi Andersson. Non la morte serena del giusto, ma una sorta di sinistra maledizione, dalla quale è necessario difendersi strenuamente. Protagonista de* Il settimo sigillo *è Antonius Block, nobile cavaliere svedese che torna in patria, dopo aver combattuto come crociato per dieci anni, con l'animo travagliato dai dubbi sulla fede che lo ispirò a partire. Antonius e il suo scudiero incontrano sulla spiaggia svedese la morte, cupamente avvolta in un macabro mantello: per sfuggirla, il cavaliere le propone una partita a scacchi la cui posta è la sua vita stessa. Incomincia la sfida, mentre Block si inoltra nell'interno del Paese e lo trova dilaniato da una pestilenza che ha spinto gli uomini alla disperazione, oppure alla ricerca di sfrenati, estremi piaceri. Solo i membri di una famiglia di saltimbanchi sembrano estranei alla tragedia, liberi e puri. Block, che a mano a mano va sciogliendo dentro di sé i dubbi che lo tormentano, decide di salvarli, e di proposito sbaglia una mossa della partita per distrarre la sua crudele avversaria. La sua posta — la vita — è perduta, ma i giusti sono salvi, e la pace della sua coscienza è ritrovata. Il cavaliere può abbandonarsi fiducioso alla misericordia di Dio.*

ore 23 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

La rubrica si aprirà con un servizio su Villa Madama, un magnifico edificio rinascimentale, disegnato da Raffaello ed eseguito su progetto di Giuliano da Sangallo, nascosto sulle pendici di Monte Mario, poche centinaia di metri sopra lo Stadio Olimpico di Roma. Il pittore Ennio Morlotti presenterà poi gli affreschi della chiesa di San Bernardino di Ivrea, opera di Martino Spanzotti, iniziata verso il 1485. Un altro servizio, infine, sarà dedicato a un prezioso album di disegni eseguiti verso la fine del '300 da Giovannino de' Grassi, quando era architetto del Duomo di Milano. Il taccuino contiene appunti per gioielli e stoffe, oltre a figure di animali dello zoo di Gian Galeazzo Visconti.

CALENDARIO

IL SANTO: Abramo patriarca.
Altri santi: Giovanni Leonardi confessore, Dionisio l'areopagita vescovo, Donnino martire, Publia abbadessa.
Il sole a Milano sorge alle 6,32 e tramonta alle 17,49; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,38.
RICORRENZE: Nel 1902 nasce a Guardialfiera lo scrittore Francesco Jovine. Muore nel 1950. Opere: *Le terre del Sacramento.* Nel 1909 muore a Torino lo scienziato Cesare Lombroso, psichiatra e antropologo. Opere: *Genio e follia.*
PENSIERO DEL GIORNO: Certe parole sembrano possedere un potere magico formidabile. Migliaia di uomini si sono fatti uccidere per parole di cui non hanno mai compreso il significato, e spesso anche per parole che non hanno nessun significato. (G. Le Bon).

per voi ragazzi

La grande conquista, che va in onda oggi, è uno dei più interessanti film di Louis Trenker, regista e attore cinematografico austriaco. Appassionato degli sport di montagna, Trenker esercitò per anni la professione di guida alpina, e in tale veste figurò come interprete di vari film di ambiente montanaro. Nel film di oggi lo vedrete nei panni di un alpinista coraggioso e forte. La vicenda si svolge nel 1865. La guida Carrel, dopo anni di tentativi, può finalmente realizzare, con una seria organizzazione fornitagli dal Club Alpino Torinese, l'ascensione del Cervino. Ma dal versante svizzero l'alpinista inglese Whymper — che per un equivoco si crede abbandonato da Carrel, il quale avrebbe dovuto essere la sua guida — tenta, per conto proprio, la stessa scalata. E giunge primo. Nel discendere, però, la corda si spezza e quattro dei suoi compagni svizzeri precipitano. Whymper viene arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo, perché è sospettato di aver tagliato la corda onde salvarsi. Ma, al momento del processo, prima che il giudice pronunci la sentenza, la guida Carrel, generosamente, fornisce al tribunale la prova dell'innocenza di Whymper. Il bravo alpinista, da solo, affrontando mille pericoli, è ritornato sul Cervino per cercare la corda e provare così che essa non fu tagliata, ma si spezzò nell'attrito con la roccia.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta - Marco Cameroni presenta: FUOCO DI FILA - Visita al museo dei trasporti di Lucerna. 2ª puntata: «Quattro ruote a riposo». Piccola storia dell'automobile - L'INCENDIO. Telefilm della serie «Gli invincibili dieci»
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 GLI AMICI DELL'UOMO. Animali delle nostre case presentati da Walter Marcheselli
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA: «Cronache dalle Camere Federali». Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA COLPA DI JANET CORD. Telefilm della serie «Crisis»
21,30 PROGRESSI DELLA MEDICINA
22,20 JAZZ CLUB. Bill Evans Trio al Festival Internazionale del Jazz di Lugano 1967. 2ª parte
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

9 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Miranda Martino, Nino Fiore, Ornella Vanoni, Michele, Orietta Berti, Fausto Leali, Wilma Goich, Claudio Villa

9
La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Jarabe tapatio, Dove vai, L'aquilone, Ieri solo ieri, Charleston boy, Summer samba, Amerò solo te, Cuando sali de cuba, Before you go, Nun è peccato, Sentimento, Marilù, T'ho vista piangere, Reginella campagnola, Sentila quante bugie, Vecchia Roma, Schubert: Allegro moderato dalla Sinfonia in si min. n. 8 (Incompiuta)

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'15 **Il contestone**
Di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Ecco*

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: **« La grande famiglia »** - Settimanale a cura di Roberto Brivio
'30 **DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 1° puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Bernardine**
di **Mary Chase** - Traduzione e adattamento di Teresa Telloli Fiori - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina)

21
'45 **Rassegna di Giovani Direttori**
Concerto sinfonico
diretto da **Francesco De Masi**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi nota)

22
'45 **Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **A. Drago** - 16° episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **La vostra amica Anna Proclemer**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Musica di C. Debussy** (Vedi Locandina)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **SCRIVETE LE PAROLE:** Un programma musicale, a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Non si entra senza cravatta**
Un programma di **Menicanti** e **Spiller** con **Ric** e **Gian** - Regia di **Adolfo Perani**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Dal Festivals del Jazz di Mosca, Belgrado e Varsavia 1967**
Jazz concerto
con la partecipazione dell'Ensemble **Andrej Kurylewicz** e i complessi di Radio Mosca e Radio Belgrado
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
22,10 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche di G. Verdi, L. Cherubini, G. Puccini**
10,30 **H. I. F. von Biber:** Tre Sonate per vl. e cont., dalle « Quindici Sonate sui Misteri del Rosario »: n. 10 in sol min.; n. 11 in sol magg.; n. 14 in re magg. (E. Melkus, vl.; L. Rogg, org.; H. Dreyfus, clav.; K. Scheit, liuto; G. Sennek, vc.; H. J. Lange, fg.; A. Planyawski, cb.)
10,55 **F. Busoni:** Concerto op. 39 per pf., orch. e coro maschile (sol. J. Ogdon - Orch. Royal Philharmonic di Londra, e John Allolis Choir, dir. D. Revenaugh)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: La tromba**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Rudolf Kempe**
W. A. Mozart: Sinfonia in si bem. magg. K. 319 (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • A. Berg: Der Wein, aria tripartita da concerto su testo di C. Baudelaire per sopr. e orch. (traduz. di S. George) (sol. M. Laszlo - Orch. Sinf. di Roma della RAI) • A. Bruckner: Sinfonia n. 2 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

14,30 **Recital del Coro Polifonico Romano** diretto da **Gastone Tosato**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 — **E. Grieg:** Cinque Pezzi lirici (pf. W. Gieseking)
15,20 **Compositori contemporanei**
L. Berio: Différences per cinque strum. e nastro magnetico; Chemins II per v.la e nove strum. (sol. W. Trampler, Juilliard Ensemble)
15,50 **H. Purcell:** Cinque Fantasie per quattro viole da gamba (Compl. « Concentus Musicum ») • **T. Lupo:** Due Fantasie (Compl. di strum. a fiato Pro Musica Antiqua di New York) • **F. Liszt:** Fantasia e Fuga sul Corale « Ad nos, ad salutarem undam » (org. S. Preston)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il romanzo verità. Conversazione di Mario Picchi
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **B. Bartok:** Due Ritratti op. 5 (vl. sol. L. Fenyves - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La scienza nel duemila**
Intuizione e realtà della fisica
Dibattito fra Giorgio Careri e Giorgio Salvini
Moderatore **Francesco d'Arcais**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'Ecumenismo oggi**
a cura di **Alfonso Prandi**
III. La Chiesa cattolica e l'unità dei cristiani

21 — **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 54 n. 1 per archi (Oxford String Quartet) • **F. Schubert:** Sei Lieder (E. Ameling, sopr.; I. Gage, pf.) • **C. Debussy:** Sonata per fl., v.la e arpa (J. Baxtress, fl.; K. Phillips, v.la; S. Jolles, arpa)
(Reg. eff. il 6-7-1968 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione dell'XI Festival dei « Due Mondi »)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INCONTRI CON LA NARRATIVA: « Ragazze »**
Due racconti di Vasco Pratolini presentati dall'Autore

23 — **E. Krenek:** Sinfonia n. 3 op. 16
(Reg. eff. il 16-2-1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
23,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della prima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Binding: *Dino Peretti*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; La signora Zelewski: *Anna Maria Alegiani*; Hasse: *Alberto Ricca*; La signora Stoss: *Daniela Ossola*; ed inoltre: *Paolo Faggi, Renzo Lori, Ida Meda, Natale Peretti, Loris Zanchi.*

20,15/« Bernardine » di Mary Chase

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Olga Villi. Personaggi e interpreti: Arthur Beaumont: *Pino Colizzi*; Leonard Carney: *Edoardo Nevola*; Morgan Oslon: *Roberto Rizzi*; Ruth Weldy: *Anna Caravaggi*; Buford Heldy: *Roberto Bisacco*; Salma Cantrick: *Gin Maino*; Joan Cantrick: *Ida Meda*; Marwin Griner: *Luigi Tani*; George Friedelhauser: *Enrico Carabelli*; Bele: *Luisa Aluigi*; Vernon Winawood: *Mario Brusa*; Enid Lacey: *Olga Villi*; ed inoltre: *Mauro Avogadro, Walter Cassani, Ettore Cimpincio, Pasquale Totaro.*

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Mademoiselle Chapaz: *Wanda Pasquini*; Maddalena Mariani Masi: *Miranda Campa*; Il Commissario del teatro: *Giampiero Becherelli*; Luciano Muratore: *Dante Biagioni*; ed inoltre: *Alessandro Borchi, Ezio Busso, Franco Luzzi, Vivaldo Matteoni, Dario Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Anna Maria Sanetti, Benedetta Valabrega, Angelo Zanobini.*

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Pianiste: Elisabetta Ghidini e Graziella Santucci del Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma; *violinisti*: Enzo Paolizzi e Gianfranco De Bonis del Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma: Johann Sebastian Bach: *Concerto in do minore* per due pianoforti e archi: Allegro - Adagio - Allegro (*soliste*: Elisabetta Ghidini e Graziella Santucci); *Concerto in re minore* per due violini e archi: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (*solisti*: Enzo Paolizzi e Gianfranco De Bonis). (Registrazione effettuata il 1° giugno 1968 dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma).

16,35/Musica di Debussy

Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

TERZO

12,20/Strumenti: La tromba

Giuseppe Torelli: *Concerto in re maggiore* per due trombe e orchestra (*solisti* Helmut Wobisch e Adolf Holler; Anton Heiller, *clavicembalo* - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra (*solista* Helmut Wobisch - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Francesco Manfredini: *Concerto in re maggiore* per due trombe e orchestra (*solisti* Roger Delmotte e Arthur Haneuse - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen).

14,30/Recital del Coro Polifonico Romano

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Dies sanctificatus*, Antifona a quattro voci; *Benedictus*, dalla Messa « Dies sanctificatus » a quattro voci; *Popule meus*, Improperia a quattro voci; *Regina coeli*, Antifona a quattro voci; *O bone Jesu*, Mottetto a quattro voci • Andrea Gabrieli: *Sacerdos et Pontifex*, Antifona a quattro voci • Giovanni Croce: *Iube, Domine, benedicere*, Lezione per la notte di Natale a quattro voci • Giovanni Gabrieli: *Beata es, Virgo Maria*, Mottetto a sei voci • Claudio Monteverdi: *Crucifixus*, dalla « Selva morale e spirituale », a quattro voci (Dirige il M° Gastone Tosato).

19,15/Concerto di ogni sera

Peter Ilijch Ciaikowsky: *Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore* (Ricostruzione di Semyon Bogatyryev) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Dimitri Sciostakovic: *Concerto n. 2 op. 102* per pianoforte e orchestra (*solista* Michail Voskresensky - Orchestra Sinfonica della Radio di Praga diretta da Vaclav Jiracek) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34* (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Frankie Trumbauer) • Rappoco: *Tin roof blues* (Muggsy Spanier) • Gaskill-Mc Hug: *I can't believe that you're in love with me* (Duke Ellington) • Clayton: *Six cats and a prince* (Lester Young).

SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Marriott-Lane: *Vite vendute* (Mal) • Giglio: *C'era una volta un grande amore* (Katia) • Vanda-Young: *Hello how are you* (The Easy Beats) • Cassia-Bracardi: *Chiedimi tutto* (Nancy Cuomo) • Cour-Popp: *L'amour est bleu* (Paul Mauriat) • Del Comune-Censi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Rossi-Laurenti-Tamborrelli-Dell'Orso-Cigliano: *L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) • Jones: *Soul bossa nova* (Quincy Jones).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Gonna send you back to your mama (Don Covay) • *You don't know what you mean to me* (Sam e Dave) • *La fine del mondo* (Mike Liddell) • *D. W. Washburn* (Monkees) • *Mi sento felice* (Box Tops) • *The story of rock and roll* (Turtles) • *Down on me* (Big Brother and the holding company) • *Quelli erano giorni* (Sandie Shaw) • *Harper Valley P.T.A.* (Jeannie C. Riley) • *La tua immagine* (Dino) • *Hush* (Deep purple) • *My special angel* (Vogues) • *Non mi dar caffè* (Jonathan e Michelle) • *Do it again* (Beach Boys) • *Se mi dai l'appuntamento* (Bertas) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes & Brazil 66) • *Mrs. Robinson* (Simon & Garfunkel) • *Betty blu* (Mal & Primitives) • *Fly me to the moon* (Bobby Womack) • *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • *Listen here* (Eddie Harris) • *Respect* (org. Jimmy Smith) • *Sweet blindness* (5th Dimension) • *Beggin'* (Time Box) • *E' scesa ormai la sera* (Gabriella Ferri) • *8th Wonder* (King Curtis).

Rassegna dei giovani direttori

Il maestro romano

CONCERTO DE MASI

21,45 nazionale

Il trentottenne maestro romano Francesco De Masi, a cui è oggi affidato il concerto per la Rassegna di giovani direttori *con l'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, è tra quegli artisti che hanno avuto la prima formazione musicale alla famosa scuola di corno, tenuta al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma da Domenico Ceccarossi. Soltanto in un secondo momento De Masi ha chiaramente avvertito una diversa vocazione artistica e si è dedicato con fervore alla composizione, seguendo le lezioni di Achille Longo e diplomandosi al Conservatorio « S. Pietro a Majella » di Napoli. Particolarmente interessato alla musica per film, Francesco De Masi ha scritto e diretto il commento sonoro di oltre novanta pellicole e di varie centinaia di documentari. Tra le sue ultime colonne sonore ricordiamo quelle per le trasmissioni televisive* Alla scoperta dell'Africa *e* Alla scoperta dell'India. *La sua passione per la direzione d'orchestra risale al '55, quando decise anche di frequentare i corsi dell'Accademia Chigia di Siena con i docenti Paul van Kempen e Franco Ferrara. Da allora ha svolto una notevole attività direttoriale, sia all'estero (tra i più calorosi successi il maestro ricorda quello con la danese « Aarhus/by Orchestra »), sia in Italia, soprattutto con l'orchestra da camera di Roma, della quale è direttore stabile dal 1966. Con questo complesso strumentale ha già all'attivo numerose incisioni discografiche con musiche, tra l'altro, di Boccherini, Casella e Castelnuovo-Tedesco. Nella prossima stagione concertistica De Masi porterà l'orchestra da camera di Roma in tournée nelle principali città della Germania e della Svizzera. Appassionato interprete di musica moderna, Francesco De Masi rivela pienamente questo suo amore nel programma odierno con la* Quinta Sinfonia in re minore op. 47 *di Dimitri Sciostakovic, il celebre compositore russo. Nella Quinta i critici sovietici hanno giustamente rilevato un'« importante svolta » nella produzione di Sciostakovic: « Egli ha cercato », precisano i critici, « di creare un'opera sincera, profonda e ricca di contenuto ».*

La trasmissione si apre con il pezzo d'obbligo per i partecipanti alla Rassegna di giovani direttori. *Si tratta dell'ouverture da* il Franco Cacciatore *di Carl Maria von Weber. Dopo aver ascoltato per la prima volta questa ouverture nel 1821 e aver subito il fascino del tutto nuovo del pizzicato affidato ai contrabbassi, un critico commentò: « Da questa battuta nacque l'opera romantica ».*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: Partecipano le orchestre di Jackie Gleason, Franck Pourcel, André Kostelanez; i cantanti Bobby Solo, Ornella Vanoni, Jimmy Fontana; il vibrafonista Cal Tjader, il complesso Village Stompers e il solista di tromba Nini Rosso - 3,06 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco portoghese.** 19,15 Vita! Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Scienza viva ». Settimanale scientifico,** a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience du Saint Père. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **7,20** Le 19ª Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **7,50** Musica varia. **8,45** I manovratori di E. Bossi. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Concerto della « Promenade Orkest » dell'Aja, dir. G. Nieuwland. **A. Adam:** Ouverture « Si j'étais roi »; **L. Delibes:** Musica da balletto dall'opera « Kasya »; **E. Waldteufel:** « España », valzer; **F. Boïeldieu:** Ouverture da « La dama bianca ». **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Compositori francesi. 1) **M. Blavet:** Sonata n. 4 in sol min. « La lumagne » per fl. e clav.; 2) Esecuzioni dell'arpista S. Sporck: a) **G. Fauré:** Impromptu op. 86, b) **N. Gallon:** La maison à la cloche, c) **D. de Severac:** Valse romantique. **18,30** Concertino. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15** Ritmi. **20,30** Le 19ª Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Come sta l'anima da queste parti? Inchiesta di Piero del Giudice. **21,30** Il canzoniere. **22** A. Webern: Verso la nuova musica.

a pagina 69

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
2ª puntata
(Replica)

13 — MIO MARITO, IL GIUDICE
Telefilm - Regia di Sidney Lanfield
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Fred Clark, Audrey Totter, Melinda Prowman

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Burgo Scott)

13,30-14
TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Sibon Perugina - Adica Pongo - Dixan per lavatrici - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— **Il postino del mare**
— **Super-isolante**
— **Salvare il frumento**
— **Operazione acque pulite**
— **Laser per ciechi**
— **Nuova capsula di salvataggio**

b) VACANZE A LIPIZZA
Il torneo di Sava
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Handers, Helmut Scheider, Franz Muxeneder, Tone Kacicnic
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG
(Ariel - Penne L.U.S.)

18,45 REMBRANDT
Testo di Giorgio De Marchis
Regia di Gérard Pignol

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Williams Lectric Shave - Prodotti Siltal - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Crema Bel Paese Galbani - Confezioni SanRemo - Rasoi Philips)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Guanti Marigold - C G E - Birra Dreher - Cera Emulsio - Lavatrici Zerowatt - ... ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Confezioni femminili Max Mara - (3) Oro Pilla - (4) Biscotto Montefiore Diet-Erba - (5) Cucine componibili Salvarani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Roberto Gavioli - 3) G.T.M. - 4) G.T.M. - 5) Brunetto del Vita

21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti

DOREMI'
(Salumificio Negroni - Super-Iride - Amaro Petrus Boonekamp)

22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE
di Enrico Roda
LA CHIAVE
con
Gianni Santuccio
e
Valentina Cortese
Scene di Enzo Celone
Regia di Giacomo Colli

22,45 QUINDICI MINUTI CON I NEW TROLLS
Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscotti al Plasmon - Cera Overlay - Ferro-China Bisleri - Parmalat - Naonis - Simmenthal)

21,15
GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA
Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta
con Ombretta Colli e Giorgio Gaber
Complesso di Mario Pezzotta
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Corrado Colabucci
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Cucine Scic - Riso Curti)

22,20 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rin-Tin-Tin
7. Folge
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Regie: Robert G. Walker
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 S.O.S. Constellation
Bergungsschlepper im Einsatz
Filmbericht von Werner Grassmann
Verleih: STUDIO HAMBURG

Il complesso dei New Trolls. Al quintetto italiano è dedicato il programma in onda alle 22,45 sul Nazionale

10 ottobre

ore 21,15 secondo

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA

Lauretta Masiero è fra gli ospiti di questa puntata

Seconda carrellata musicale retrospettiva sugli anni '30, quelli dello yò-yò (rievocato in un'omonima canzone da Ombretta Colli), di Mary Pickford e Douglas Fairbanks, una celebre coppia cui faranno il verso Lauretta Masiero e Gianni Brezza. L'attore comico ospite dello show è Gino Bramieri che, tra l'altro, canterà la celebre Hello Dolly. *Interverranno inoltre: Minnie Minoprio, interprete di* Helene, *Sergio Leonardi che riproporrà* Non ti scordar di me *e il complesso dei Bertas, dai quali ascolteremo* Felicità. *Figurano inoltre in programma il consueto monologo di Lino Toffolo (cui dedichiamo un servizio a pagina 30) e un'esibizione del complesso di Mario Pezzotta in* When the Saints go marchin' in. *Il « padrone di casa » dello show, Giorgio Gaber, canterà a sua volta* Goganga, Anna *e, insieme a Ombretta Colli, una fantasia finale comprendente vecchie canzoni italiane* (Bombolo, Tulipan *e* O capitan c'è un uomo in mezzo al mar).

ore 22 nazionale

ISTRUTTORIA PRELIMINARE

I sei originali televisivi di cui si compone la serie Istruttoria preliminare *troveranno un loro comune centro di riferimento in un personaggio fisso: il giudice Fontana che lo spettatore vedrà alle prese ogni volta con indiziati diversi, ma sempre egualmente impegnato nel difficile compito di costringere il colpevole, che invariabilmente gli si presenta col volto dell'innocente, a fornirgli elementi sufficienti a formulare nei suoi confronti un'accusa irrefutabile. Nell'episodio intitolato* La chiave, *con cui la serie prende l'avvio, il giudice istruttore dovrà individuare il vero responsabile della morte di uno scrittore rinomato ma frustrato da una vita sentimentale confusa e contraddittoria, in cui giocava un ruolo determinante la presenza ambigua di un'amica della moglie. Grazie alla sua capacità di trarre profitto dai particolari più insignificanti — in questo caso una chiave sbagliata — e di ricostruire i processi mentali degli indiziati, valutando esattamente le loro reticenze e le loro enfasi, il giudice Fontana riuscirà ogni volta ad approdare alla verità per le vie più impensate. A conferire densità drammatica alle indagini contribuisce la spoglia e ristretta cornice dell'azione scenica, che si risolve tutta nella fase istruttoria. Le brevi interviste con esperti di procedura penale che seguiranno ciascun episodio della serie, consentiranno di illustrare le caratteristiche tecniche dell'istruttoria stessa e le innovazioni introdotte da una recente sentenza della Corte Costituzionale per meglio tutelare i diritti degli indiziati nelle fasi preliminari della vicenda giudiziaria.* (Vedere un articolo a pagina 64).

ore 22,20 secondo

ZOOM

Il brano centrale del sommario di Zoom è riservato all'arte figurativa. A Venezia, nel corso della Biennale di quest'anno, una particolare rassegna presentava le linee fondamentali dello sviluppo dell'arte contemporanea: i punti salienti di questa evoluzione saranno esaminati e illustrati nel corso della trasmissione. Prosegue intanto l'inchiesta sulla nuova idea che l'uomo del nostro tempo ha della casa nella città moderna: il problema sarà affrontato con un servizio realizzato in Germania. Infine, un brano riguarda gli esperimenti scientifici legati al caso di Ted Serios, l'uomo che ha consentito di fotografare il pensiero. (Su questo argomento pubblichiamo un servizio a pagina 32).

CALENDARIO

IL SANTO: Francesco Borgia sacerdote della Compagnia di Gesù e confessore.

Altri santi: Gereone martire, Cerbonio vescovo e confessore, Paolino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,33 e tramonta alle 17,47; a Roma sorge alle 6,17 e tramonta alle 17,37; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,37.

RICORRENZE: Nasce nel 1813 a Le Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi, fra i maggiori nella storia del melodramma. Fra le sue opere: *Nabucco, I Lombardi alla Prima Crociata, Ernani, Macbeth, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, I vespri siciliani; Un ballo in maschera, La forza del destino, Don Carlo, Aida, Otello* e *Falstaff*.

PENSIERO DEL GIORNO: Per i buoni pensieri occorrono poche parole; soltanto i cattivi si nascondono sotto un profluvio di chiacchiere. (W. Menzel).

per voi ragazzi

In *Galassia*, a due inchieste sugli argomenti « Salvare il frumento » e « Operazione acque pulite », seguirà un servizio dedicato ad un nuovo strumento ideato per aiutare i ciechi. Esso utilizza deboli raggi laser e suoni, per avvisare i ciechi della presenza di oggetti che si trovano sul loro cammino. Seguirà un pezzo di colore intitolato « Il postino del mare ». A Punta Magu, presso Los Angeles, è sorto un Centro di ricerche marine che si sta occupando di un interessante programma di studi sui delfini. I bravi e simpatici mammiferi vengono addestrati a lavorare con i palombari, sul fondo marino. Possono fare da messaggeri, compiendo viaggi veloci dalla superficie al fondo del mare, e riportando strumenti e oggetti. Possono spostare apparecchi da un posto all'altro come se fossero dei cani ammaestrati. Al termine, verrà trasmesso il telefilm *Il torneo di Sava*, ultimo episodio della serie *Vacanze a Lipizza*. La piccola Julka sta per lasciare lo zio Dimitrj, la fattoria ed i bianchi cavalli lipizzani: tra qualche giorno dovrà tornare a scuola. Ma, prima della partenza, avrà la possibilità di assistere al grande torneo che ogni anno, in autunno, si svolge nella cittadina di Sava. E' una gara dotata di ricchi premi, alla quale partecipano i migliori cavalieri della regione.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita di un programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù
18,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - IL GENDARME. Fiaba della serie « Il postino Delizia » - RACCONTI DELLA RIVA DEL FIUME. Cricci scopre l'amicizia
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LIBERTA' RICONQUISTATA. Telefilm della serie « Ivanhoe »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL MEDICO DEGLI SQUALI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SEMPRE PIU' VELOCI. Documentario sulla preparazione fisica e psicologica degli atleti
21,25 LE CAVERNE DI NASUNJI. Telefilm della serie « Organizzazione Uncle »
22,15 GLI OFARIM. Varietà musicale di Esther e Abi Ofarim
23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,10 TELEGIORNALE. 3a edizione

10 ottobre giovedì

NAZIONALE

6 '05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Anna Identici, Peppino di Capri, Caterina Caselli, Sergio Bruni, Lara Saint Paul, Sacha Distel, Rita Pavone — *Doppio Brodo Star*

9 **La donna oggi**, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10 **Giornale radio**
— *Malto Kneipp*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
L'ultimo valzer, Deborah, Io sono un artista, Santo Domingo, Eravamo in centomila, La famiglia Benvenuti, Io, Me so 'mbriacato 'e sole, La luna è bianca la notte è nera, Quei temerari delle macchine volanti, Musica, Un po' d'amore, Amor amor amor, Vorrei fermare il tempo, Questo è un addio, M'ama non m'ama, Stupido stupido, Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Cori Confezioni*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13 **GIORNALE RADIO**
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **« Di qua, di là dal Piave »** - Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno - Consulenza storica di Giovanni Miccoli
'30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** - Presenta **Anna Maria Ackermann**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 2ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA di **Emmerich Kálmán**
LA DANZA DELLE LIBELLULE di **Carlo Lombardo** e **Franz Léhar**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del PCI e tre giornalisti

22 **Vedette a Parigi**
(Programma scambio con la Radio Francese)
'15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXIV CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA 1968 »**
Orchestra della Suisse Romande diretta da **Samuel Baud-Bovy**
(Reg. eff. il 5 ottobre dalla Victoria Hall di Ginevra)

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **A. Drago** - 17° episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **Le nuove canzoni** — *Dash*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce — *BioPresto*
10,40 **La dama di compagnia**
Un programma di **Mario Bernardini** con **ELENA ZARESCHI** - Regia di **Roberto Bertea** (Vedi nota)

11,12 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Lacca Adorn*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Gino Paoli** presenta:
PARTITA DOPPIA - Regia di **Adolfo Perani**

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Novità discografiche — *Phonocolor*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **VICTORIA DE LOS ANGELES** - Tenore **MICHELE FLETA** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Un programma musicale di **Marie-Claire Sinko**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio
20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

21 — **Italia che lavora**
21,10 **FANTASIA MUSICALE**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Lacca Adorn*
22,10 **INCONSCIAMENTE TUA** — Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **C. M. von Weber:** Gran Duo concertante op. 48 per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.) • **J. Brahms:** Quintetto in sol magg. op. 111, per archi (Quartetto di Budapest; W. Trampler, altra v.la)
10,45 **J. Sibelius:** Cinque Lieder (B. Nilsson, sopr.; L. Taubman, pf.)

11 — **RITRATTO DI AUTORE**
Georg Philipp Telemann
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jacob Bronowsky: Il dono dell'immaginazione
12,20 **F. Chopin:** Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano », dall'opera « Don Giovanni », di Mozart per pf. e orch. • **A. Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78 su un tema originale

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **L. Maazel**, bar. **M. Borriello**, fl. **C. Lardé**, msopr. **E. Stignani**, vl. **E. Melkus**, ten. **G. Poggi**, dir. **F. Reiner**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI C. FRANCK**
Preludio, Corale e Fuga (pf. J. Demus); Sonata in la magg. per vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.); Pièce héroïque da « Trois Pièces pour grand orgue » (org. F. Germani)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58, per pf. e orch. (sol. J. Gimpel - Orch. Sinf. di Berlino, dir. A. Rother) (Disco **Ricordi**)

16,05 **H. Villa Lobos:** Fantasia concertante per orch. di vc.i (Violoncello Society Orchestra, dir. l'Autore); Studio n. 8; Preludio n. 1 in mi min. (chit. A. Segovia) • **C. Chavez:** Sinfonia n. 4 (Orch. Studium Symphony di New York, dir. l'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Via del Babuino, strada famosa. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **G. F. Ghedini:** Appunti per un Credo (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Otto Hahn: L'autobiografia di un Premio Nobel. Servizio di Massimo Piattelli - La Stoa: storia di un movimento spirituale. A cura di Enrico Pinto - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,15 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,30 **La Signora Paulatim**
Opera radiofonica in un atto di Italo Alighiero Chiusano, dal racconto di Italo Calvino
Musica di **GINO MARINUZZI**
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Don Perlimplin
ovvero **Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione**
Ballata amorosa di Federico Garcia Lorca
Traduzione di Vittorio Bodini
Musica di **BRUNO MADERNA**
Direttore **l'Autore** (Vedi Locandine)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Un trattato alchimistico attribuito a Tommaso D'Aquino. Conversazione di Girolamo Mancuso
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Luisella Boni, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Jupp: *Daniele Massa:* Bersig: *Iginio Bonazzi*; Un cameriere: *Paolo Faggi*; Pat Holmann: *Luisella Boni*; Alfredo: *Mario Brusa*; Valentino Hauser: *Renzo Lori*.

SECONDO

10/La più bella del mondo

Personaggi e interpreti del XVII episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Francesco Paolo Tosti: *Alfredo Bianchini*; Madame de Thebes: *Renata Negri*; Luciano Muratore: *Franco Biagioni*; Sandro: *Ezio Busso* ed inoltre: *Franco Morgan, Angelo Zanobini*.

15,15/De Los Angeles - Fleta

Verdi: *Aida*: « Se quel guerrier io fossi » (*tenore* Michele Fleta); *Ernani*: « Ernani, Ernani, involami » (*soprano* Victoria De Los Angeles - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. Giuseppe Morelli) • Meyerbeer: *L'Africana*: « O Paradiso » (Fleta) • Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (De Los Angeles - Orch. Teatro dell'Opera di Roma, dir. Tullio Serafin) • Wagner: *Lohengrin*: « Da voi lontano » (Fleta) • Massenet: *Manon*: « Je suis encore toute étourdie » (De Los Angeles - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi, dir. Pierre Monteux).

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in re maggiore K. 239* (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); *Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine Kleine Nachtmusik »* (Orchestra dei Berliner Philarmoniker diretta da Ferenc Fricsay).

TERZO

11/Ritratto di Autore

Musiche di Georg Philipp Telemann: *Don Chisciotte*, suite per orchestra d'archi e basso continuo (*clavicembalo* Herbert Tachezi - Orchestra d'archi I Solisti di Vienna diretta da Wilfried Böttcher); *Fantasia n. 1* per violino solo (*violinista* Alberto Lysy); *Concerto in mi maggiore* per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e continuo (Kurt Redel, *flauto*; Wilhelm Grimm, *oboe d'amore*; Georg Retyi, *viola d'amore*; L. Hokanson, *clavicembalo* - Orchestra da Camera Pro Arte di Monaco diretta da Kurt Redel); *Magnificat in do maggiore* per soli, coro e orchestra (da un manoscritto inedito - ritrovamento di Kurt Redel) (Agnes Giebel, *soprano*; Ira Malaniuk, *contralto*; Theo Altmeyer, *tenore*; Heinz Rehfuss e Franz Reuter-Wolf, *bassi* - Orchestra Pro Arte di Monaco e Coro Giovani di Losanna diretti da Kurt Redel).

13/Antologia di interpreti

Direttore Lorin Maazel: Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 11 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Baritono Mario Borriello:* Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Vien Leonora »; Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • *Flautista Christian Lardé:* Johann Sebastian Bach: *Sonata in si minore* per flauto e clavicembalo (Christian Lardé, *flauto*; Huguette Dreyfus, *clavicembalo*) • *Mezzosoprano Ebe Stignani:* Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « O aprile foriero » • *Violinista Eduard Melkus:* Giuseppe Tartini: *Concerto in sol maggiore* per violino e orchestra (*Solista* Eduard Melkus - Orchestra Cappella Accademica di Vienna diretta da August Wenzinger) • *Tenore Gianni Poggi:* Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « Spirto gentil »; Charles Gounod: *Faust:* « Salut! Demeure chaste et pure » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • *Direttore Fritz Reiner:* Anton Dvorak: *Karnaval, ouverture op. 92* (Orchestra Sinfonica di Chicago).

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin: *Sonata n. 10 in do maggiore op. 70* per pianoforte (*pianista* Wladimir Horowitz) • Bela Bartok: *Sonata n. 2* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seeman, *pianoforte*) • Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re maggiore* per archi (Quartetto Borodin).

20,30/Due opere musicali « La Signora Paulatim » di Gino Marinuzzi

Personaggi e interpreti: La signora Paulatim: *Elena Rizzieri*; L'usciere: *Filiberto Picozzi*; Il fattorino: *Walter Brunelli*; Il sorvegliante: *Giannella Borelli*; Il lift: *Aronne Ceroni*; Il comm. Paulatim: *Marco Stecchi*; L'autista: *Giovanni Amodeo*; Gianfranco: *Claudio Fasoli*; Il professore: *Ugo Benelli*; Una bambina: *Anna Cucolo*; Il recitante: *Arnoldo Foà*.

« Don Perlimplin » di Bruno Maderna

Personaggi e interpreti: Don Perlimplin: flautista *Severino Gazzelloni*; Belisa: *Sandra Ballinari*; Marcolfa: *Giusi Raspani Dandolo*; Speaker: *Giovanni Desiderio*.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Thomas) • Speaker-Cariaggi-Previn: *Tu domani tornerai* (Lara Saint Paul) • Coppola-Renda: *Sappi che morirò* (I Bruzi) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cordara) • Biggiero-Minerbi: *Un bellissimo novembre* (Alfio e Chicca) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Fabi-Cassia: *Searchin* (The Four Kents) • Jarre: *Lara's theme* (M. Jarre).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Think (Aretha Franklin) • *I can't stop dancing* (Archie Bell) • *Adios amor* (Casuals) • *Licking stick, licking stick* (James Brown) • *Marilù* (Nino Ferrer) *Mony Mony* (Tommy James & the Shondells) • *1, 2, 3 red light* (1910 Fruitgum Co.) • *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • *The Weight* (Music from the big pink) • *Dondolo* (Bertas) • *On the road again* (Canned Heat) • *Torna Liebelei* (Camaleonti) • *The Snake* (Al Wilson) • *Street fighting man* (Rolling Stones) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (Ribelli) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *Sudden stop* (Percy Sledge) • *M'innamoro* (Cilla Black) • *I'm in the moof for love* (Fats Domino) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *The surrey with the fringe on top* (pf. Oscar Peterson) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *White room* (Cream) • *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • *You got it* (Etta James).

Programma di Mario Bernardini

Elena Zareschi, la protagonista

LA DAMA DI COMPAGNIA

10,40 secondo

La dama di compagnia, salvo casi eccezionali, non è più di scena in questo nostro mondo frettoloso e sbrigativo. Quando esisteva, era una garbata signorina di buona famiglia che aveva come scopo principale quello di fare conversazione. Un tempo, soprattutto nelle città di provincia, le signore non uscivano troppo spesso di casa. Se poi faceva freddo o, peggio, fuori c'era la neve, allora di uscire non se ne parlava neppure. Ma come passare le ore, chiuse fra le pareti domestiche? Oggi il problema è in gran parte risolto dalla radio, dalla televisione, magari dal giradischi, ma allora queste cose non c'erano e trascorrere le ore per una dama di mezz'età poteva costituire un problema.

Ed ecco, appunto, la necessità delle dame di compagnia. Il loro nome era appropriato: erano là proprio per questo, per far compagnia, conversando, leggendo qualche giornale in modo che le signore anziane non si stancassero la vista, per dare qualche consiglio sulla moda scegliendo il « figurino » adatto e in qualche caso per strimpellare sul pianoforte (senza pretese per carità!) qualche brano di Chopin o di Liszt.

Elena Zareschi, ogni giovedì, ci riporterà a quei tempi, ai tempi delle dame di compagnia. Anche se non la potremo vedere, ce la immagineremo questa distinta signora, o meglio sarà lei a farcela immaginare: una donnina in grigio o in nero, con la spilla a cammeo nel mezzo della blusa a merletto, un nastrino di velluto al collo e un cappellino fiorito. Nonostante l'apparenza, avrà, comunque, una particolarità: di vivere nei nostri tempi e, quindi, di essere informata su tutto quello che oggi ci circonda: ci saranno delle abitudini, dei costumi che le andranno a genio, altri che non le piaceranno per nulla e ce ne dirà le ragioni con tutta franchezza. Essa si esprimerà attraverso l'attrice e non potrà nascondere molti sospiri di nostalgia. Il mondo cammina troppo presto per lei e la nostra brava donnina in grigio o in nero, con la spilla a cammeo e il cappellino a fiori non ce la farà a stargli dietro.

Ma dove si è dunque cacciato l'ometto col pappagallo variopinto che distribuiva col becco il pianeta della fortuna in cambio di un modesto obolo? Com'erano patetici e dolci quei foglietti variopinti che ci illuminavano su un futuro, generalmente rosa! Di argomenti la nostra dama di compagnia ne ha tanti che il tempo disponibile non le basterà. Perciò tornerà ogni giovedì come una dolce ombra del passato che si poserà sul presente, ma senza offuscarlo: tutt'al più per velarlo di una sottile malinconia.

Come abbiamo accennato, Elena Zareschi sarà la portavoce di questo patetico e dolce personaggio del passato. Sarà un ritorno al microfono certamente gradito, dopo gli interventi che la signora Zareschi ha esplicato recentemente nei programmi radiofonici mattutini. E attraverso la voce di una delle nostre maggiori attrici di prosa i racconti e le confessioni della dama di compagnia acquisteranno un loro particolare valore interpretativo. La illustre protagonista sarà coadiuvata nelle sue trasmissioni da altri attori scelti di volta in volta.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Michel Legrand - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì - « Grande Fanfare en l'honneur du Concile Œcuménique Vatican II »**, di Ferenc Otto, con l'Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Ungherese diretta da Frigyes Hidas. 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Problemi odierni in Africa: « L'opera missionaria della Chiesa »**, di Jesus Irigoyen - **Pensiero della sera.** 20,15 La partecipation dans le monde et l'Eglise. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **7,20** Le 19e Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **7,50** Musica varia. **8,45** Concerto per tromba e archi in do maggiore di **Claudio Cavadini** eseguito da Helmut Hunger accompagnato dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20 Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 7 in do minore per violino e pianoforte op. 30 (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **20,30** Le 19e Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **21** Concerto sinfonico della Radiorchestra. Brahms: Concerto in re magg. per vl. e orch. op. 77; Britten: Simple Symphony. **22** Lettere, carteggi e diari. **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime notizie.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono. **20,50 « Le fole del bel tempo ».** Commedia in tre atti di Cesare Vico Lodovici. **22,05-22,30** Ritmi.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 OLTRE I RECORD
Edizione speciale di Orizzonti della scienza e della tecnica

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Formaggio Parmigiano Reggiano)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30-17 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dolcificio Perfetti - Lines Bros Italiana - Corvina Universal - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

b) **POLY IN PORTOGALLO**
Il vagabondo
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: Corinne Armand, Michel Boussion, Jacky Calatayd, Stéphane Di Napoli, Michel Naulet
Prod.: ORTF-FILMS AJAX
Prima puntata

ritorno a casa

GONG
(Shampoo Brylcreem - Kop)

18,45 CONCERTO SINFONICO
dell'Orchestra Nazionale di Washington
Sotto gli auspici del Dipartimento di Stato degli U.S.A.
Direttore Howard Mitchell
Antonin Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 (Dal nuovo mondo): a) Adagio-Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco*
Regia di Fernanda Turvani

19,30 CONTRAPPUNTO
con Marcel Marceau
nelle sue pantomime
« Contrasti »
Ideazione e regia di Herbert Seggelke
(Prodotto da Gunter Schnabel-Hamburg)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camicie Cit - Completini Movilstella Bebé - Milkana Fette - Calza Redenova - Dato - Olio Smeraldo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Margarina Foglia d'oro - Bio Presto - Lavatrici Philips - Filati Marzotto - Illycaffè)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pomito - (2) Cera Solex - (3) Illva Saronno - (4) L'Oreal - (5) Elettrodomestici Ariston
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Roberto Gavioli - 3) Arces Film - 4) Studio K - 5) Massimo Saraceni

21 —
FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico
da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Orologi Omega - Chinamartini - Prodotti Ligmar)

22 — I SALTIMBANCHI
Telefilm - Regia di Don Taylor
Prod.: C.B.S.
Int.: Robert Conrad, Ross Martin, John Denner, Ruta Lee

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Marcel Marceau appare alle 19,30 in alcune delle sue raffinate pantomime

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mental Fassi - Tè Star - Olà biologico - Prodotti Gemey - Amoco riscaldamento - Brodo Liebig)

21,15
SHERLOCK HOLMES
LA VALLE DELLA PAURA
di Sir Arthur Conan Doyle
Adattamento televisivo di Edoardo Antón
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Sherlock Holmes *Nando Gazzolo*
Dottor Watson *Gianni Bonagura*
e in ordine di apparizione
Ames *Leonardo Severini*
Mrs. Allen *Cesarina Gheraldi*
Ivy Douglas *Anna Miserocchi*
Cecil Barker *Mario Erpichini*
Jack Mc Donald *Francesco Paolo D'Amato*
Mrs. Clarke *Antonietta Lambroni*
Ispettore Mc Donald *Francesco Sormano*
Ispettore Mason *Enrico Ostermann*
Jackson *Giuseppe Mancini*
Sergente Wood *Mario Laurentino*
Turner *Ernesto Colli*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Viggiani
Per le riprese filmate: fotografia Angelo Lotti
Delegato alla produzione Erminio Artese
Regia di Guglielmo Morandi

DOREMI'
(Merendina Alemagna - Brandy Vecchia Romagna)

22,10 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15 Eine rote Rose
Fernsehspiel von James Parish mit Martin Held und Peter Mosbacher
Regie: Werner Völger
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Rothenburg ob der Tauber
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

11 ottobre

ore 12,30 nazionale

OLTRE I RECORD

C'è un interrogativo dietro le affascinanti gare olimpiche che s'iniziano domani a Città del Messico: qual è il limite di resistenza degli atleti dei nostri giorni oltre al quale non è possibile andare? Fino a che punto il corpo umano può superare i suoi record di velocità, di salto, di sforzo fisico prolungato? Un'edizione speciale di Orizzonti *della scienza e della tecnica, realizzata in collaborazione con la televisione francese e la televisione svedese, cercherà di dare risposta a queste domande con l'aiuto di eminenti studiosi. Ma saranno soprattutto gli atleti, di ieri e di oggi, a parlarci delle loro condizioni fisiche, degli allenamenti, dell'alimentazione, della preparazione psicologica e di tutti i problemi che precedono il magico momento delle gare. Tra gli altri sono stati intervistati: gli italiani Ottoz, Dionisi, Nones (vincitore, quest'ultimo, d'una medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali disputate quest'anno a Grenoble); il cecoslovacco Zatopek; il famoso mezzofondista inglese Bannister, che abbassò il tempo sul miglio sotto i quattro minuti; e gli scattisti di colore che hanno recentemente distrutto il muro dei 10 secondi sui 100 metri piani, facendo così crollare una delle « mitiche » barriere dell'atletica leggera.*

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES
« La valle della paura » (1ª puntata)

S'inizia questa sera la nuova serie di gialli televisivi, tratti dalle pagine di Sir Arthur Conan Doyle, e centrati sulla figura di Sherlock Holmes, forse ancor oggi il più celebre fra gli investigatori privati nella storia della letteratura poliziesca.
Un ricco gentiluomo inglese viene ucciso, da un colpo di fucile, nello studio del suo castello. E' John Douglas, marito in seconde nozze della bellissima Ivy (la prima moglie era morta in America, dopo un anno di matrimonio, in circostanze misteriose). Al momento del delitto, erano in casa Cecil Barker, vecchio amico dei Douglas e loro ospite da tempo, la governante e il maggiordomo che afferma di aver veduto l'assassino dileguarsi dalla finestra. Poco prima l'ucciso aveva parlato a lungo con il signor Turner, bibliotecario del castello. La polizia intanto arresta Mc Donald, un ex giardiniere dei Douglas, ma Sherlock Holmes chiamato a svolgere le indagini del caso è convinto che sia innocente. Alcuni indizi, come un misterioso biglietto cifrato trovato nella stanza del delitto e la mancanza della fede nuziale al dito del cadavere, gli fanno infatti presagire un più complesso ed intricato giro di motivazioni e di interessi. (Al famoso personaggio di Sherlock Holmes è dedicato il servizio pubblicato a pag. 54).

ore 22 nazionale

I SALTIMBANCHI

I due agenti segreti West e Gordon sono alla ricerca di un grosso politicante, un certo Avery, che si è rifugiato nel West dopo che sono emerse molte accuse a suo carico. La consegna è di riportare Avery a Washington vivo. I due agenti segreti penetrano nella roccaforte di Avery travestiti da saltimbanchi, ma ben presto il loro travestimento è scoperto ed essi sono fatti prigionieri. West e Gordon sembrano avere ormai poche speranze di portare a termine la missione. Tuttavia Avery ha una ragazza...

ore 22,10 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il secondo numero della rubrica dedicata al cinema e al teatro presenterà il primo di una serie di incontri con le « grandi famiglie » del mondo dello spettacolo italiano. Sarà di scena questa sera la famiglia Gora: Claudio Gora, Marina Berti, Andrea Giordana e i suoi fratelli parleranno delle loro esperienze di attori. Sarà poi presentato un « si gira » del film Faustina *del giovane regista Luigi Magni; pur trattandosi dell'opera di un debuttante, la pellicola respinge i modi del cinema d'avanguardia, e racconta nel modo più tradizionale una delicata storia d'amore ambientata a Roma. Per il teatro, una Milva inedita: la nota cantante, dopo aver recitato Brecht accanto a Strehler, si è cimentata recentemente con il Ruzante, aggiungendo così una nuova e interessante esperienza, quella d'attrice, alla sua singolare carriera. Andrà poi in onda la prima puntata dell'inchiesta:* Come nasce un film, *che passerà via via in rassegna le varie fasi di lavorazione, dal soggetto alla sceneggiatura, fino al doppiaggio e al montaggio.*

CALENDARIO

IL SANTO: Festa della Maternità della Beata Vergine Maria.

Altri santi: Germano vescovo e martire, Firmino vescovo e confessore, Placidia vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,45; a Roma sorge alle 6,18 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 6,12 e tramonta alle 17,35.

RICORRENZE: Muore a Vienna, nel 1896, il compositore Anton Bruckner. Si distinse soprattutto nel campo della musica strumentale. Compose nove *Sinfonie*, musica sacra (fra cui tre *Messe*, il *Te Deum*, il *Requiem*, il *Salmo 150*) e musica da camera.

PENSIERO DEL GIORNO: La compassione che nasce nell'animo nostro alla vista di uno che soffra è un miracolo della natura, che in quel punto ci fa provare un sentimento affatto indipendente dal nostro vantaggio o piacere, e tutto relativo agli altri, senza nessuna mescolanza di noi medesimi. (G. Leopardi).

per voi ragazzi

Cécile Aubry, dopo aver fatto con molto successo l'attrice cinematografica, ha poi preferito dedicarsi alla produzione di film per ragazzi. Ora Cécile ha realizzato *Poly in Portogallo*, un romanzo, di cui verrà trasmesso oggi il primo episodio dal titolo *Il vagabondo*. Poly è un cavallino, un pony, di quelli che al circo equestre, con i loro salti ed i loro giochi, mandano in visibilio il pubblico dei ragazzi. Poly è arrivato in una cittadina portoghese con il suo padroncino Paolo; con loro vi sono altri ragazzi: Marina, Marcello, Riccardo, tutti ospiti dei signori D'Arquei, proprietari di una grande fattoria. Naturalmente, tutte le attenzioni sono rivolte a Poly, il cavallino prodigio, il quale però ogni tanto scompare misteriosamente. Paolo è preoccupato: dove va a nascondersi il suo cavallino? Poly ha trovato un nuovo amico: un bambino di nome Ivo, che vive in una casetta solitaria, fuori del paese. Un bambino triste, perché non ha nessuno con cui giocare. Per i telespettatori più piccini andrà in onda *Lanterna magica*, programma di pupazzi e cartoni animati presentato da Emanuela Fallini. Oggi sono di scena: il signor Platt, orologiaio, la fioraia ed il pittore di Settecase; Pierrot con un gruppo di animali del Giardino Zoologico; e infine Peluche, in veste di barista raffinato e provetto.

NAZIONALE

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 Per i piccoli: MINIMONDO. Presenta Fosca Tenderini - I BAMBINI IN CASA DI ZEBULON. Racconto dalla « Giostra incantata » - PITTURICCHIO. Il gioco dell'artista guidato da Giorgio Piffaretti
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. SIGNE' « BRUMMEL ». Appunti di galateo in lingua francese
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 17 POLIZIA! Una produzione della TSI in collaborazione con i Comandanti delle polizie cantonali
20,45 IL REGIONALE
21,05 LA RESA DI TITI'. Commedia di Aldo De Benedetti e Guglielmo Zorzi
22,20 Da Città del Messico: DOMANI INIZIANO I GIOCHI OLIMPICI. Servizio speciale a cura degli inviati della TV Svizzera
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

11 ottobre venerdì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Giuliana Valci, Aurelio Fierro, Milva, Patty Pravo, Gino Paoli, Mina, Mario Guarnera

9
La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Geschichten aus dem Wienerwald, La ballata degli innamorati, Pigalle, Tiger rag, Merci beaucoup, A mis dos amores, Facciamo il pata pata, 'O vascio, Alexander's ragtime band, Snoopy contro il barone rosso, Due note, Quando vedrò, La banda borracha, Stanotte sentirai una canzone, Je suis seul ce soir, Serenata delle serenate, Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:**
Basso **Ezio Pinza** (V. Locandina) — *Falqui*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON MASSIMO RANIERI**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
— *Arlecchino*
'45 Canzoni in casa vostra

16
Programma per i ragazzi: **Il giranastri,** settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Tre camerati**
Romanzo di **Erich Maria Remarque** - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 3ª puntata - Regia di **Enrico Colosimo** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'20 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Letture di **Giorgio Albertazzi** - Regia di **Nanni de Stefani** - Il trasm.
'50 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Franco Caracciolo**

21
con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola** - Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana,** un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **A. Drago** - 18º episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **Gennaro Magliulo**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Caffè Lavazza*
13,35 **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia**

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Per la vostra discoteca — *C.A.R. Dischi Juke-box*
15,15 Violinista **WOLFGANG SCHNEIDERHAN** - Pianista **CARL SEEMAN** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Punto e virgola

20,06 **SI FA PER RIDERE**
Spettacolo di fine giornata - Regia di **Adriana Parrella**
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Girolamo Segato detto « L'uomo Medusa ». Conversazione di Antonietta Drago*
9,30 *A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Revis. di N. Rimski-Korsakov e A. Glazunov) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno)*

10 — **J. S. Bach:** Concerto Italiano (pf. R. Serkin) • **R. Schumann:** Blumenstück in re bem. magg. op. 19 (pf. V. Horowitz) • **C. Debussy:** Danse bohémienne: Rêverie, Ballade, Danse, Nocturne (pf. M. Abbado)
10,45 **G. de Machault:** « Plus dure qu'un diamant », Virelai • **J. da Bologna:** « Non al suo amante », Madrigale • **G. de Florentia:** « Nel mezzo a sei paon », Madrigale (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

11,05 **F. Liszt:** Sinfonia « Faust » (Revis. Kellermann) (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Argenta)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Henry Moore a 70 anni »
12,20 **G. F. Haendel:** Sonata a tre in mi bem. magg., per ob., vl. e bs. cont. (Ensemble Baroque de Paris) • **G. Fauré:** Quartetto in mi min. op. 121, per archi (Quartetto Loewenguth)
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Maria Tipo**
W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 503, per pf. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Kurtz) • F. Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno) • S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Montserrat Caballé**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,10 **H. Haug:** Trio per vl., v.la e vc. (Compl. Monteceneri)
15,30 **F. Schubert:** Messa in do magg. n. 4 per soli, coro, orch. e org.
15,55 **A. Dvorak:** Quartetto in mi magg. op. 80 per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York)
16,20 **J. Brahms:** Serenata in la magg. op. 16, per piccola orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Abbado)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 La natura, metafora della verità. Conversazione di Gino de Sanctis
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Testimoni e interpreti del nostro tempo**
Virginia Woolf
Partecipano: Giorgio Manganelli, Angela Bianchini, Gianna Manzini

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le grandi linee della biologia contemporanea**
I. - I 150 anni della teoria cellulare
a cura di **Franco Graziosi**

21 — **Giochi e divertimenti del Medioevo**
Un programma di **Paolo Bernobini** e **Bianca Sermonti** - Regia di **Marco Lami**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri**
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Milano e i poeti, oggi - a cura di Piero Del Giudice: IV. Giovanni Raboni

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: basso Ezio Pinza

Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Infelice e tuo credevi » • Giacomo Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*: « Suore che riposate » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Dormirò sol » • Charles Gounod: *Faust*: « Le veau d'or » • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: « Non più andrai »; *Il Flauto magico*: « Possenti numi » (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Giulio Setti).

19,13/« Tre camerati » di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna, Franco Volpi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mavara*; Goffredo Lenz: *Franco Volpi*; Frida, cameriera della pensione: *Ida Meda*; Blumenthal: *Loris Zanchi*.

20,50/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Giovanni Paisiello: *La Scuffiara*, ouverture • Ferruccio Busoni: *Concerto in re maggiore op. 35/A* per violino e orchestra (*solista* Riccardo Brengola) • Igor Strawinsky: *Jeu de cartes*, balletto in tre mani • Peter Ilyich Ciaikowski: *Lo schiaccianoci*, suite dal balletto.

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso » (*baritono* Carlo Tagliabue - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • Luigi Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto » (*mezzosoprano* Fiorenza Cossotto - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • George Bizet: *La Jolie Fille de Perth*: « Quand la flamme » (*basso* Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Luciano Muratore: *Dante Biagioni*; Sarah Bernhardt: *Nella Bonora*; Il Comandante della nave: *Franco Morgan*; Un giornalista: *Corrado De Cristofaro*; Sandro: *Ezio Busso*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Wanda Pasquini, Dario Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Anna Maria Sanetti, Benedetta Valabrega, Angelo Zanobini*.

15,15/Violinista Schneiderhan e pianista Seeman

Due Sonate di Franz Schubert: *Sonata in re maggiore op. 137 n. 1*: Allegro molto - Andante - Allegro vivace; *Sonata in la maggiore op. 162*: Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Montserrat Caballé

Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: « Col sorriso d'innocenza » • Gaetano Donizetti: *Roberto Devereux*: « Vivi, ingrato, a lei d'accanto »; *Maria di Rohan*: « Havvi un Dio »; *Lucrezia Borgia*: « Com'è bello! quale incanto » (Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Carlo Felice Cillario).

17,45/Incontri musicali romani

Bruno Bettinelli: *Improvvisazione* per violino e pianoforte (Giuseppe Prencipe, *violino*; Mario Rocchi, pianoforte). (Registrazione effettuata il 14 giugno 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Bononcini: *Sinfonia X*, a sette, con due trombe (Ludovic Vaillant, Ferdinand Dupisson, *trombe* - Orchestra da camera diretta da Jean-François Paillard) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 299* per flauto, arpa e orchestra (Karlheinz Toller, *flauto*; Nicanor Zabaleta, *arpa* - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ernst Märzendorfer) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini).

✱ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Giraud: *Rien qu'un au revoir* (Franck Pourcel) • Macias: *Des que je me reveille* (Paul Mauriat) • Bindi: *Il nostro concerto* (Pino Calvi) • Rixner: *Blamer himmel* (Stanley Black) • Rey: *Mexican doll* (Windsor Strings) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Warren: *The more I tee you* (Ferrante e Teicher) • Benedetto: *Vieneme 'nzuonno* (Enrico Simonetti) • Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Jobim: *Meditaçao* (Felix Slatkin).

NAZ./8,30/Le canzoni del mattino

Migliacci-Zambrini: *Chimera* (Gianni Morandi) • Colonnello-Arcangeli-Di Paola-Ingrosso: *L'attesa è breve* (Giuliana Valci) • Lancella-Fierro: *A mini gonna* (Aurelio Fierro) • Pieretti-Sanjust: *Cuando sali de Cuba* (Milva) • Migliacci-Zambrini-Cini: *La bambola* (Patty Pravo) • Paoli: *Se Dio ti dà* (Gino Paoli) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Dalamo-Martin-Coulter: *Congratulation* (Mario Guarnera) • Neri-Marf-D'Anzi: *Silenzioso slow* (Tony De Vita).

SEC./14,05/Juke-box

Arrouh: *Se un mattino* (Renato Arrouh) • Lojacono: *Non calpestate i fiori* (Anna Identici) • Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • Agicor: *Pomeridiana* (Carlo Cordara) • Chiosso-C. A. Rossi: *La guardia del corpo di Joe* (Dorine) • Skelton: *All I want is you* (Pic and Bill) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mike Lindell) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Baby come back (The Equals) • *Lover's holiday* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Il tempo che ho non basterà* (I Bruzi) • *Così ti amo* (Califfi) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *I've gotta get a message to you* (Bee Gees) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *L'aquilone* (Gli Alunni del sole) • *Nobody's fault but mine* (Otis Redding) • *Those were the days* (Mary Hopkin) • *Angela* (Luigi Tenco) • *Hush* (Colours) • *Un ragazzo che ti ama* (Herb Alpert) • *I wish it would rain* (Gladys Knight & the Pips) • *Light my fire* (Josè Feliciano) • *C'era una volta* (Katia) • *To wait for love* (Herb Alpert) • *Insieme a te non ci sto più* (Caterina Caselli) • *Monya* (Peter Holm) • *Serenade to a cuckoo* (Roland Kirk) • *Questo è un addio* (I Nuovi Angeli) • *Never leave me* (Freelanders) • *Run with you* (Lovin' Spoonfull) • *I found a true love* (Wilson Pickett).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Quincy Jones, Johnny Keating, Russ Garcia, Machito Les Brown, Morton Gould; i cantanti Petula Clark, Sandie Shaw, Louis Armstrong e Mel Tormè; i Ray Charles Singer e il trio vocale Lambert-Hendricks-Ross; i complessi Blue Mitchell, John Coltrane e Albert Mangelsdorf; i solisti Stan Gety al sax ten. e Les Mac Caun e Johnny Pearson al pianoforte - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità**, per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il matrimonio Cristiano: Le ragioni dell'indissolubilità »** di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **7,20** Le 19ª Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **8** Musica varia. **8,45** Il mattino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Ritmi. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Mazurche. **14,10** Radio 2-4. **14,55** Zibaldone. **16,05** Ora serena per chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05 L. van Beethoven:** Quartetto per archi in sol magg. op. 18, n. 2 interpretato dal Quartetto Monteceneri (L. Gay des Combes e A. Scrosoppi, vl.i; R. Carenzio, v.la; E. Roveda, vc.). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **20,30** Le 19ª Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **21** Giochiamo insieme. **21,30** Intermezzo jazz. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Congedo.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti locali: G. Antonini, vl.; L. Sgrizzi, pf. **G. F. Haendel:** Sonata in la magg.; **Veracini-Corti:** Largo in fa diesis min.; **P. Locatelli:** Sonata in sol minore. **20,45** Incontro con Mina. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30 « Socrate »**, di Eric Satie. Dramma sinfonico in tre parti. Orchestra della RSI dir. E. Loehrer. **22-22,30** Ballabili.

Programma di musica leggera

Il protagonista della trasmissione

RANIERI, IL TROVATORE

13,15 nazionale

Massimo Ranieri è il protagonista di questo Trovatore *di genere tutt'altro che operistico. L'allusione al libretto d'opera non avrà altro seguito nella trasmissione dove impera sovrana la musica leggera condotta appunto da uno dei più simpatici giovani interpreti della canzone italiana, Massimo Ranieri che prima si chiamava soltanto Ranieri. E' lui « Il trovatore ». Ogni settimana, con un magnetofono a tracolla, va a far visita a qualcuno, pone e riceve domande, si incarica di cantare personalmente alcune sue canzoni a richiesta, e lo fa — da bravo napoletano — accompagnandosi con la chitarra. E' quello che è successo nella prima trasmissione, è quanto accadrà oggi ed è infine quello che si ripeterà nelle prossime puntate del programma. Le visite sono di tipo vario e condotte in ambienti diversi: un atelier, una scuola, un'industria e via di seguito. Ranieri arriva, sorride, comincia a far domande, poi sono gli altri a fargliene e — come è fatale che accada quando si incontrano personaggi di questo genere — puntualmente si prende a parlare di musica e di canzoni.*
Così al Trovatore *approdano anche cantanti famosi che ripropongono i loro motivi di successo. Quindi una specie di « disc-jockey ». E' questo il primo programma, la prima esperienza del genere mandata avanti da Massimo Ranieri che il pubblico conobbe a* Scala Reale *come « coéquipier » di Gigliola Cinquetti con Johnny Dorelli e Tony Del Monaco. Allora Massimo cantava* L'amore è una cosa meravigliosa *e aveva appena smesso di fare lo strillone in un'edicola di Santa Lucia e di cantare, la sera, in una trattoria di amici di famiglia. Una storica trattoria, almeno per il cantante che proprio all'ombra di un piatto di spaghetti venne scoperto da Enrico Polito e invitato per un provino. Dal provino a* Scala Reale *il passo fu breve. Massimo Ranieri partecipò poi a un* Cantagiro *con una canzone,* Pietà per chi ti ama, *che raccolse il consenso unanime delle giurie popolari che gli decretarono poi, sulla ribalta del Teatro delle Terme a Fiuggi, la vittoria nel girone delle voci nuove. Un successo meritato, che premiava la simpatia, l'allegria naturale di questo ragazzino napoletano. Appassionato di musica beat, nonostante le sue canzoni abbiano tutte una patina romantica, patito dei Beatles e dei Rolling Stones, Massimo Ranieri s'è fatto crescere i capelli senza tuttavia diventare capellone, s'è allungato le basette, s'è fatto divo ma, sotto sotto, è rimasto il ragazzo di Napoli che va in giuggiole per un quarto di luna rossa. Oggi Massimo Ranieri ha ambientato la sua trasmissione in un liceo artistico romano. Canterà alcune sue canzoni ma farà anche ascoltare ai suoi giovani amici* Meraviglioso *di Modugno,* We shall overcome, *l'inno integrazionista americano per la voce della gospelsinger Mahalia Jackson,* Una carezza in un pugno *cantata da Adriano Celentano,* Oci Ciornia *nell'esecuzione di un coro russo. Eppoi i Beatles in* Hey Jude *e Gilbert Bécaud in uno dei suoi più recenti successi. Massimo Ranieri presenterà la sua* Preghiera. *Canzoni, dunque, di buon livello in un catalogo succoso che è un po' lo specchio dell'anima partenopea di questo giovane diciannovenne, quarto di otto figli, che con le sue canzoni ha riassestato il traballante reddito della sua famiglia.*

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi e Luisa Collodi
con la collaborazione di Enzo Tortora
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
2ª *puntata*
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot alla spiaggia**
con Charlie Chaplin, Edna Purviance, Billy Armstrong, Bud Jamison
Regia di Charlie Chaplin
— **Auto-critiche**
Regia di Jean Agulhon
Prod.: Belgique Ciné Productions
Int.: Jacques Lippe, Jacques Philippet

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Caffè Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Como*
CICLISMO: GIRO DELLA LOMBARDIA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Ubaldo Parenzo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Giocattoli Baravelli - Ferrero Industria Dolciaria - Penna Aurora - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA FACILE SCIENZA
I corpi in movimento
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.
b) **LA BOITE À JOUJOUX**
Balletto di André Hallé
Musica di Claude Debussy
Presentano Susanna Egri e Sergio Verdirame
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Franca Zucchelli
Costumi di Rita Passeri
Regia di Lino Procacci

ritorno a casa

GONG
(Nuovo Vim - Cera Grey)

18,45 I PELLICANI DEL DANUBIO
Documentario di Mihai Romascu

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Bitter S. Pellegrino - Stufe Warm Morning - Doria Crackers Biscotti - Monda Knorr - Caffettiera Moka Express - Sveglie Veglia)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo
ARCOBALENO
(Brandy Vecchia Romagna - Esso extra - Fertilizzante 10+10+10 - Olio Sasso - Shampoo Dop - Kop)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Dash - (2) Prodotti Mellin - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Charms Alemagna - (5) Café Paulista
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Brunetto del Vita - 3) Roberto Gavioli - 4) G.T.M. - 5) Arno Film

21 —
CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Terza trasmissione
DOREMI'
(Aperitivo Gancia Americano - Ritz Saiwa - Ignis)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di **Giulio Macchi**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Tagesschau

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

18-20,30
GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Patatina Pai - Essogas - Cosmetici Venus - Lucido Kiwi - Dato - Kambusa Bonomelli)

21,15
UNA SERATA CON CHARLES LAUGHTON
a cura di Enrico Rossetti
Presentazione di Arnoldo Foà
Io, Claudio
Scritto e prodotto da Bill Duncalf
Montaggio di Brian Keene
Prod.: BBC

DOREMI'
(Formaggino Ramek - Candele di accensione Lodge)

22,30 LUISA SANFELICE
Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Domenico Cirillo *Enzo Turco*
Michele Marino (detto «Michele 'o pazzo») *Antonio Casagrande*
Luisa Sanfelice *Lydia Alfonsi*
Ferdinando Pignatelli *Germano Longo*
Eleonora De Fonseca Pimentel *Mila Vannucci*
Francesco Conforti *Gino Maringola*
Ettore Carafa *Giovanni Attanasio*
Antonio Mancini *Rino Gioielli*
Vincenzo Russo *Paolo Falace*
Mariuccia *Antonella Della Porta*
Il portinaio *Aldo Rendine*
La portinaia *Elisa Ascoli Valentino*
Giuseppe Schipani *Michele Borelli*
Gerardo Baccher *Silvano Tranquilli*
Terzo legittimista *Nino Veglia*
Gennaro Baccher *Stefano Satta Flores*
Secondo legittimista *Antonio La Raina*
Il vecchio Baccher *Amedeo Girard*
Primo legittimista *Carlo Taranto*
Ferdinando Ferri *Giulio Bosetti*
Antonio Avella (detto «Pagliuchella») *Mario Frera*
Pasquale Baffi *Alessandro Sperlì*
Girolamo Arcovito *Lello Grotta*
Il generale Championnet *Adriano Micantoni*
Carlo Lauberg *Luciano Melani*
Una popolana *Anna Fiorelli*
Il «Pazzariello» *Angelo Giuliano*
Carlo Magno *Renato Romano*
Mario Pagano *Carlo d'Angelo*
Ignazio Ciaia *Marcello Bonini Olas*
Faypoult *Quinto Parmeggiani*
Il fabbro *Erminio Nazzaro*
L'oste *Sergio Gibello*
L'ostessa *Antonietta Lambroni*
La bambina *Anna Cimmino*
Michele Pezza (detto «Fra Diavolo») *Lino Troisi*
Una donna *Linda Scalera*
La canzone «Sotto a 'sta murata» di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi - Musiche originali di Firmino Sifonia - Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone - Scene di Pino Valenti - Costumi di Giulia Mafai - Arredamento di Enrico Checchi
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

12 ottobre

ore 18 secondo

APERTURA DEI GIOCHI OLIMPICI

Il sipario si apre sulla diciannovesima edizione dei Giochi Olimpici. Da oggi, Città del Messico vivrà il più affascinante spettacolo sportivo del mondo. Sarà un'Olimpiade « kolossal », la terza dell'era elettronica dopo quelle di Roma e Tokio. Sono stati battuti tutti i primati in fatto di iscrizioni: il villaggio olimpico ospiterà 7226 atleti in rappresentanza di 119 nazioni. Un aumento eccezionale rispetto al precedente primato di 5867 partecipanti, che resisteva dagli ormai lontani Giochi di Helsinki, del 1952. La squadra americana è la più numerosa: 421 elementi contro i 401 dell'Unione Sovietica. L'Italia — che sarà rappresentata da 251 atleti — è al settimo posto in questa speciale classifica, preceduta anche dal Messico, dalle due Germanie e dalla Gran Bretagna. Soltanto il Messico concorrerà in tutte e 21 le discipline in programma. Gli azzurri, dal canto loro, gareggeranno in 17 sport.

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Terza puntata della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli conducono lo show con un nuovo sestetto di cantanti in lizza. Previsti alla ribalta questa sera: Johnny Dorelli (L'immensità), *Iva Zanicchi* (Come ti vorrei), *Tony Renis* (Quando dico che ti amo), *Nico Fidenco* (Legata ad un granello di sabbia), *Fausto Leali* (Angeli negri) *e Gloria Christian* (Cerasella). *Si tratta, come prevede il regolamento, di sei successi di ieri: in una seconda fase della gara i cantanti che si saranno qualificati presenteranno invece i loro successi di oggi, per passare infine a quelli di domani.* (A *Canzonissima* dedichiamo un servizio a pagina 34).

ore 21,15 secondo

UNA SERATA CON CHARLES LAUGHTON

Vedremo Charles Laughton nel film « Io, Claudio »

Nel '37, a Londra, negli studi di Sir Alexander Korda, il regista Josef von Sternberg aveva incominciato a girare la versione cinematografica di un libro di grande successo, Io, Claudio, dedicato dallo scrittore inglese Robert Graves alla figura dell'imperatore romano. Si trattava di una grossa produzione, non tuttavia di un « kolossal » nel senso commerciale del termine: un regista come Sternberg, colto, raffinatissimo e continuamente teso alla ricerca della compiutezza in senso formale e psicologico, intendeva evidentemente restituire un affresco non retorico, ma sfumato e complesso, di un tempo solitamente consacrato a fasti cinematografici puramente esteriori. Al centro il personaggio dell'imperatore Claudio, impersonato da un attore genialmente istrionico come Charles Laughton, e intorno a lui interpreti del livello di Merle Oberon, Flora Robson, l'attore-scrittore Emlyn Williams. Per un grave incidente automobilistico occorso alla Oberon, ma forse soprattutto per disaccordi nati tra regista e produttore, il film non venne mai portato a termine. Il programma di questa sera, condotto da un « presentatore » singolare, l'attore Dirk Bogarde, propone una larga scelta delle sequenze realizzate da Sternberg, e una serie di interviste con i « superstiti » dell'impresa: centro delle une e delle altre è la figura di Laughton, il grande attore scomparso nel 1961, una delle maggiori personalità del teatro e del cinema angloamericani. I brani in cui egli compare sono presentati in lingua originale con sottotitoli italiani: eccellente — e rarissima — occasione per apprezzare senza distorsioni di doppiaggio le qualità della sua recitazione. (A Charles Laughton dedichiamo un articolo a pag. 60).

CALENDARIO

IL SANTO: Serafino confessore.

Altri santi: Evagrio e Prisciano martiri, Massimiliano vescovo, Valfrido vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,44; a Roma sorge alle 6,19 e tramonta alle 17,34; a Palermo sorge alle 6,13 e tramonta alle 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno nel 1924 muore a Saint-Cyr-sur-Loire lo scrittore Anatole France. All'epoca del processo Dreyfus, combatté la sua battaglia ideologica in difesa della libertà nei quattro romanzi della *Storia contemporanea*. Notevoli anche i romanzi: *L'isola dei pinguini, Gli dei hanno sete, La rivolta degli angeli*.

PENSIERO DEL GIORNO: La ragione c'inganna più spesso della natura. (Voltaire).

per voi ragazzi

Susanna Egri presenta il balletto *La boîte à joujoux*, che il musicista francese Claude Debussy compose ispirandosi ad una serie di disegni con testi di André Hellé. Il pianista Sergio Verdirame illustrerà i temi più significativi e caratteristici della composizione. L'azione ha luogo in un negozio di giocattoli. Durante la notte, un raggio di luna sveglia i giocattoli che vivono una loro magica storia. Il Soldatino chiede la mano della Bambola, la quale ha già promesso di sposare Pulcinella. Tra i due rivali si accende un conflitto, cui partecipano schiere di armati, e sul campo di battaglia il Soldatino rimane ferito. La Bambola, intenerita, lo cura e infine i due decidono di sposarsi. Vanno ad abitare in una fattoria mezza diroccata, che sistemano graziosamente. Non esiste una fattoria senza animali; e così, ecco arrivare maialini, coniglietti, galline, il cane, il gatto, il tacchino. Poi, a poco a poco, il raggio di luna impallidisce. Quando spunta l'alba, i giocattoli si riaddormentano: la fiaba è finita. Per il programma *La facile scienza* Mario Erpichini presenterà *I corpi in movimento*, con una serie di piacevoli e semplici esperimenti, da eseguirsi con una pallina di vetro, un pezzo di cartone, due cerchietti fatti di fil di ferro, una monetina.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale
17,35 UNA STRANA LEGGENDA. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18 Da Citta del Messico: I XIX GIOCHI OLIMPICI. Cronaca diretta della cerimonia d'apertura. 1ª parte. Telecronisti: Giuseppe Albertini e Nando Martellini
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
19,15 TV-SPOT
19,20 MAGIA A HAITI. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
20 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 VARIETA' IN MINIATURA. Breve incontro con « I Gufi »
21,45 SQUADRA OMICIDI TENENTE SHERIDAN: « La donna di quadri »
22,40 SABATO SPORT
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23 Da Città del Messico: I XIX GIOCHI OLIMPICI. Telecronaca registrata della cerimonia d'apertura. 2ª parte

PREMIO UNO.A.ERRE

Il 2 settembre alle ore 18 ha avuto luogo ad Arezzo presso l'Accademia Civica dei Costanti la cerimonia inaugurale della quinta edizione del PREMIO UNO.A.ERRE che ha per oggetto il Concorso Internazionale della Medaglia e della Placchetta d'Arte.
Nel corso della cerimonia cui ha presenziato il Ministro della Pubblica Istruzione on. Scaglia sono stati premiati i vincitori e subito dopo è stata inaugurata l'esposizione delle opere partecipanti al Premio ed alla collaterale Mostra Internazionale di Modelli di Oreficeria Gioielleria ed Argenteria, promossi ed organizzati dalla UNO.A.ERRE.
La duplice esposizione si chiuderà il 15 settembre e sarà successivamente trasferita a Montecatini (Palazzo del Turismo, 21-29 settembre) e quindi a Torino (Circolo degli Artisti, 5-13 ottobre).
La Giuria, presieduta dal prof. Mario Salmi, Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, e composta dal prof. Francesco Giannone medaglista, dal prof. Luigi Mallè, direttore dei Musei Civici di Torino, dal prof. Ulrich Middeldorf, direttore dell'Istituto Germanico di Storia dell'Arte di Firenze e dal prof. Franco Panvini Rosati, direttore del Medagliere del Museo Nazionale Romano, si è riunita nei giorni scorsi ad Arezzo assegnando i premi nella maniera seguente:

per la medaglia

1° premio da L. 1.000.000 e diploma, a MAJA REFSUM (Norvegia) per l'opera « L'ATTORE EDVARD DRABLOS » con la seguente motivazione: « per la sua stretta adesione alla concezione tipica della medaglia, completa di dritto e rovescio e per il senso plastico sicuro e robusto, unito ad una particolare intensità espressiva ».
2° premio da L. 500.000 e diploma, ad Artemio Giovagnoni di Perugia (Italia) per l'opera « LA CRESIMA » con la seguente motivazione: « per la sua piena coerenza nella composizione, per l'equilibrio nei rapporti fra le masse, per l'unità del rilievo eseguito con sensibilità e finezza di modellato ».

per la placchetta

premio di L. 500.000 e diploma, a Emilio Testa di Pavia (Italia) per l'opera « Chierichetto » con la seguente motivazione: « per l'originalità del soggetto composto con perizia ed impegno non disgiunti da una sottile grazia e da un modellato sostanzioso e garbato ».
Premio speciale di L. 250.000 a Elia Ajolfi di Bergamo (Italia) per l'opera « Lotta fra toro e cavallo » con la seguente motivazione: « per la sua felice impostazione, realizzata secondo la concezione tradizionale della placchetta e per la sua composizione particolarmente riuscita ».
Sono state presentate al pubblico oltre mille fra medaglie, placchette, trofei, soprammobili, gioielli, ecc. realizzati da più di duecento artisti dei seguenti Paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Cuba, Finlandia, Francia, Giappone, Grecia, Israele, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti e Svizzera.
La manifestazione, che si svolge sotto gli auspici del Preisdente della Repubblica, in questa quinta edizione ha raggiunto valori insuperati rispetto alle precedenti che già avevano riscosso ampi consensi di critica e di pubblico.

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'35 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Lucia Altieri, Memo Remigi, Gloria Christian, Bobby Solo, Anna Marchetti, Bruno Martino (Vedi Locandina) — *Doppio Brodo Star*

9
La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Claudio Tallino**

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
What's new Pussycat, Perché non sognar, Symphony, Clopin clopant, Vamos pa' la conga, More, Jarabe tapatio, Il nostro romanzo, Petite fleur, Sentimento, La ragazza di un sogno, Red mine, Nel fondo del mio cuore, Passeggiata sulla tastiera, Vecchio frak, Quando sei triste prendi la tromba e suona, Chopin: Ballata in sol min. n. 1 op. 23 — *Malto Kneipp*

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Cori Confezioni*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Aosta**, a cura di **Claudio Lavazza** — *Pirelli cinturato*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 Giorno per giorno

13
GIORNALE RADIO
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: « **Tra le note** », corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** « Ai confini dell'Universo », a cura di Guglielmo Righini
'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE**
Programma realizzato dalla Radio Norvegese di Oslo per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion
Orchestra della « Musikselskabet Harmonien »

18
In collegamento diretto da Città del Messico
RADIO OLIMPIA
Cronaca della cerimonia inaugurale dei Giochi della XIX Olimpiade

19
Dai nostri inviati G. Moretti, P. Valenti, R. Bortoluzzi, A. Carapezzi, S. Ciotti, L. Liguori, A. Provenzali
Negli intervalli: **COLONNA MUSICALE**

20
GIORNALE RADIO - **Radiosport - Radio Olimpia**, servizio speciale dei nostri inviati a Città del Messico
'25 **Gli ibernati**
Viaggio fantastico nel 2000, da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica dal III Programma)

21
'10 Vecchi castelli, conversazione di Sebastiano Drago
'20 Intervallo musicale
'30 **Genova: Consegna dei Premi Internazionali delle Comunicazioni « C. Colombo »**
Radiocronaca diretta di **Cesare Viazzi**

22
Musica per archi
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Bruno Beneck** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)
10 — **Ruote e motori**
10,15 **Le nuove canzoni** — *Dash*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Mira Lanza*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12 — **IL 380067**
Selezione delle telefonate ricevute da Bruno Beneck, a cura di **Franco Moccagatta**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Inevitabilmente Adriana**
Un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di **Filippo Crivelli**
— *Lavatrici A.E.G.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **DISCHI D'ORO** - Un programma a cura di **Antonio Buratti** e **Aurelio Addonizio**
14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Recentissime in microsolco — *Meazzi*
Tra le 15 e le 16: **Ciclismo** - Da Como: **Fase finale e arrivo del Giro della Lombardia**, radiocronaca di **Enrico Ameri** e **Giuseppe Viola**
15,15 **DIRETTORE ATAULFO ARGENTA** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA**, a cura di Lea Calabresi
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 CORI ITALIANI
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **« Ramsete sorride ancora »**, servizio speciale di **Ettore Corbò**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Industria Dolciaria Ferrero*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
20 — Punto e virgola
20,11 **La nuora**
Romanzo di **Bruno Cicognani** - Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli - 1° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi nota)
20,45 **Le nuove canzoni**
21 — Dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro
Voci nuove per la canzone
Concorso nazionale - Orchestra diretta da Augusto Martelli - Presenta **Alberto Terrani**
22 — Bollettino per i naviganti
22,05 **GIORNALE RADIO**
22,15 **INEVITABILMENTE ADRIANA**, un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **Adriana Asti** - Realizz. di **F. Crivelli** (Replica) — *Lavatrici A.E.G.*
22,45 **INCONTRI CON IL JAZZ**
Presentati da **Nunzio Rotondo**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

12 ottobre sabato

TERZO

10 — **F. A. Boieldieu:** Concerto in do magg., per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. E. Märzendorfer)
10,20 **J. S. Bach:** Cantata n. 211 « Cantata del caffè » per soli, fl., orch. d'archi e continuo (G. Weber, sopr.; H. Krebs, ten.; W. Hauck, bar. - Orch. da Camera della Radio di Berlino, dir. H. Koch) • **D. Milhaud:** Le Château de feu, cantata per coro e orch. (Orch. Filarmonica di Parigi e Coro della Radiodiffusione Francese, dir. l'Autore - M° del Coro. Y. Gouverné)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **F. Previtali**, sopr. **L. Lehmann**, compl. **Ars Rediviva di Praga**, bs. **N. Ghiaurov**, dir. **J. Keilberth**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
L. Prasad Mishra: Poesia indiana contemporanea
12,20 **D. Kabalevski:** I Commedianti, suite op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz) • **I. Pizzetti:** Concerto dell'estate (Orch. della Suisse Romande, dir. L. Gardelli)
13,05 **RECITAL DEL TRIO RUBINSTEIN-HEIFETZ-PIATIGORSKY**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re min. op. 49 • M. Ravel: Trio in la min. (A. Rubinstein, pf.; J. Heifetz, vl.; G. Piatigorsky, vc.)
14 — **Boris Godunov**
Opera in un prologo e quattro atti di Modesto Mussorgski (da Pushkin)
Musica di **MODESTO MUSSORGSKI**
(Ediz. originale 1874 - 2ª versione)
Orch. e Coro del Grande Teatro di Mosca, dir. **Nicolaj Golovanov**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Erodoto di Alicarnasso. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **F. Busoni:** Indianisches Tagebuch, I Libro (pf. M. Candeloro)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,40 **Taccuino**, di Maria Bellonci
20,50 **Concerto sinfonico**
diretto da **Giampiero Taverna**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
L'oceano del signor Flannery
di **Lewis John Carlino**
Traduzione di Alvise Sapori
Regia di **Marco Visconti** (Vedi Locandina)
23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,35/Le canzoni del mattino

Claroni-Ciacci: *Prega prega* • Da Vinci-Altieri-De Martino: *Quel paese del Sud* • Lai: *Vivere per vivere* • Lombardi: *Scordame* • Sanjust-Meshel: *Una granita di limone* • Testa-Fallabrino: *Essere invisibile* • Amurri-Cappotelli-Martino: *E non sbattere la porta* • Berardi-Sordi-Benedetto: *Torna a Capri.*

11,30/Antologia musicale

Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Ah, quel giorno ognor rammento » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Era la notte » (*baritono* Gino Bechi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonino Votto) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (*soprano* Régine Crespin - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Umberto Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta » (*tenore* Giovanni Martinelli).

22,20/Musiche di compositori italiani

Guido Turchi: *Suite-paraphrase* su motivi popolari europei: Introduzione « Berlingot » - Canzone villereccia - Tema con tre variazioni « Le cœur de ma vie » - Rondò (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Gian Luca Tocchi: *Canti di Strapaese*, prima suite: La Dirlindona - Era la notte cupa - Stornello - Lamento del guitto - Serenata - In riva al fiume (*soprano* Liliana Poli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Rigacci).

SECONDO

9,40/Album musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *La Clemenza di Tito*: « Parto, parto » (*mezzosoprano* Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: Aria di Kaspar (*basso* Kurt Böhme - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: « Nel verno a pie' del focolar » (*tenore* Günther Treptow - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch).

15,15/Direttore Ataulfo Argenta

Moritz Moskowski: *Cinque Danze spagnole* (Orchestra Sinfonica di Londra) • Isaac Albeniz: *Corpus Domini a Siviglia - Triana*, dalla suite « Iberia » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Fernando Previtali: Gioacchino Rossini: *Semiramide*: Sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia) • *Soprano Lotte Lehmann:* Franz Schubert: *Die Junge Nonne*, op. 43 n. 1; *Der Dommelgänger*, da « Schwanengesang »; Richard Wagner: *Traüme*; da « Cinque Gedichte » (Lotte Lehmann, *soprano*; Paul Ulanowsky, *pianoforte*) • *Complesso Ars Rediviva di Praga*: François Couperin: *Le Parnasse ou l'Apothéose di Corelli* • *Basso Nicolai Ghiaurov*: Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Ave, Signor » (Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Silvio Varviso - Maestro del Coro Gianni Lazzari) • *Direttore Josef Keilberth:* Johannes Brahms: *Ouverture tragica op. 81* (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

14/« Boris Godunov » di Modesto Mussorgski

Personaggi e interpreti: Boris Godunov: *A. Pirogov*; Xenia: *Kroueglikova*; Fedor: *Zlatogorova*; La Nutrice: *Verbitskaja*; Il Principe Shuisky: *Khanaiev*; Pimen: *Mikhailov*; Grigori (Il falso Dimitri): *Nelepp*; Marina: *Marskova*; Missail: *Iakcuchenko*; Varlaam: *Loubentson*; L'Ostessa: *Tourtchina*; L'Innocente: *Kozlovski*; Il Bojardo di Corte: *Peregoudov*; L'Ufficiale di polizia: *Krasovski*; Krusciov, un Bojardo: *Peregoudov*; Mithoukha, un paesano: *Sipajev*; Un bambino: *Khanov*; Paesani: *Sokolova*, *Kouznetsova* (Orchestra e Coro del Grande Teatro di Mosca diretti da Nicolai Golovanov - Edizione originale del 24-2-1874 - 2ª versione).

19,15/Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven*, op. 35 (*duo pianistico* Kurt Bauer-Heidi Bung) • Maurice Ravel: *Trois Chansons madécasses*, per voce, flauto, violoncello e pianoforte: Nahandove - Aoua! - Il est doux (Gérard Souzay, *baritono*; Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Courdier, *violoncello*; Dalton Baldwin, *pianoforte*) • Olivier Messiaen: *Régard de l'église d'amour*, dai « Régards sur l'Enfant Jésus » (*pianista* Yvonne Loriod) • César Franck: *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi (Sviatoslav Richter, *pianoforte*; Quartetto dell'Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca: Isaac Zhuc, Boris Veltmann, *violini*; Maurice Gurvic, *viola*; Isaac Buravsky, *violoncello*).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Giampiero Taverna

Anton Webern: *Passacaglia op. 1* • Franz Schreker: *Kammersymphonie* • Luciano Berio: *Nones* • Alfredo Casella: *Paganiniana* - Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini op. 65.

22,30/« L'oceano del signor Flannery » di Lewis John Carlino

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri. Personaggi e interpreti: Jim Flannery: *Checco Rissone*; Maug: *Paola Bacci*; La signora Klapington: *Renata Negri*; Il signor Morrison: *Gastone Bartolucci*; La signora Morrison: *Giuliana Corbellini*; Un bambino: *Stefano Agostini*; Una bambina: *Ornella Grassi*; La signora Pringle: *Diana Torrieri.*

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Vatro: *Anna* (James Last) • Surace: *Una musica nuova* (Elvio Monti) • Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili) • Debout: *Comme un garçon* (Paul Mauriat) • Osborne: *Blue bolero* (Bob Mitchell) • Meyer: *Alles dreht sich um die liebe* (Theo Ferstil) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Ferreira: *Chuva* (Antonio Carlos Jobim).

SEC./14,05/Juke-box

Schione-Davoli: *Sereno* (Gianni Davoli) • Mason-Reed: *Imogene* (Luciana Turina) • Lauzi: *Poi sei venuta tu* (Bruno Lauzi) • De Hollanda: *A banda* (*tromba* Herb Alpert) • Pallavicini-Remigi: *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • Bardotti-Barrière: *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • Lombardi-Vilsa-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Kaempfert: *Blue spanish eyes* (Raymond Lefèvre).

Il nuovo romanzo sceneggiato

L'autore del romanzo

«LA NUORA» DI CICOGNANI

20,11 secondo

Un giovane fiorentino di educazione borghese, Antonio Bocciardi, trascorre una tranquilla quanto grigia esistenza con la madre Lucia. Ma un giorno questa sua vita monotona viene turbata dall'incontro con una splendida ragazza dell'aristocrazia, Clara, la quale è abituata a condurre un'esistenza ben diversa, tutta presa nel giro di impegni intellettuali e mondani. Fra i due giovani, malgrado le diverse educazioni e i diversi temperamenti, si stabilisce a poco a poco una intimità e un legame affettivo che per Antonio sono senz'altro amore, mentre per Clara costituiscono soltanto simpatia e curiosità. Antonio e Clara si fidanzano, ma a convincere quest'ultima ad un ulteriore passo avanti, quello del matrimonio, è l'ostilità della sua stessa famiglia, dei suoi stessi amici: gioca insomma in quella decisione il gusto di fare qualcosa controcorrente, non una convinzione dettata da un chiaro esame dei sentimenti. I primi tempi del matrimonio sembrano dare ragione a Clara, che è in attesa di diventar madre: poi tutto prende una piega drammatica, a causa della interruzione di questa maternità.
La delusione che Clara subisce è tremenda; per cercare di rimettersi si reca, da sola, in riviera. E qui Clara si innamora veramente di un giovane: accanto a lui, durante i giorni meravigliosi trascorsi insieme, capisce che cosa sia l'amore. E' però una relazione di breve durata: in seguito ad un incidente automobilistico il giovane muore e Clara viene ricoverata in ospedale.
Termina così il matrimonio di Clara con Antonio che si rifugia nuovamente dalla madre, la quale mai aveva visto chiaro nel carattere della nuora e Clara resta sola. Però Antonio nel suo intimo spera sempre di trovare la forza per poter perdonare la moglie: questa maturazione viene intanto conquistata a duro prezzo da Clara che, attraverso l'esperienza del dolore, sente di mutare profondamente. E sarà lei, quando il momento è maturo, a presentarsi ad Antonio, certa di potergli offrire ora un affetto vero.
Bruno Cicognani, l'autore della Nuora, esordì come romanziere nel 1923 con La Velia, *storia di una popolana che riduce alla rovina una tarata famiglia borghese. Il libro venne salutato come uno dei migliori di quegli anni: scritto secondo i dettami di un naturalismo tutt'altro che ortodosso, si impennava a tratti verso un inquietante misticismo. Dal 1923 in poi Cicognani continuò a scrivere romanzi e racconti, da* Villa Beatrice *all'*Età favolosa, *all'*Omino che à spento i fochi *alla* Mensa di Lazzaro, *orientandosi verso un cristianesimo di netta ispirazione evangelica.* La nuora, *che ascolterete nell'adattamento di* Gian Roberto Cavalli, *è stata data alle stampe nel 1954: la linearità della vicenda permette all'autore una ricca e complessa analisi psicologica dei suoi personaggi.*
Il romanzo viene trasmesso nell'interpretazione della Compagnia di prosa di Firenze. Ed ecco i personaggi e gli interpreti del primo episodio: Lucia Bocciardi: Diana Torrieri; *Antonio Bocciardi:* Gino Mavara; *Clara Bourbon Della Scala:* Lucia Catullo. *La regia è di Umberto Benedetto.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Grandezza e umanità di Rossini - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna Misel porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani »,** commento di Igino Giordani. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Petro y Pablo, dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario. **7,20** Le 19e Olimpiadi nel Messico. **7,35** Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Le 19e Olimpiadi nel Messico. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,15** Interpreti allo specchio: L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De' Agostini. **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Concerti di **Antonio Vivaldi** (a cura di G. F. Malipiero). 1) Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e cembalo F III, n. 2 (Egidio Roveda e Mauro Poggi, violoncelli); 2) Concerto in re minore per fagotto, archi e cembalo F VIII n. 5 (solista Roger Birnstingl); 3) Concerto in sol minore per due violini, archi e cembalo F I n. 98 (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini, direttore Leopoldo Casella). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Motivi tzigani. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Grecia. **21,45** Le 19e Olimpiadi. Nostro servizio speciale dal Messico. **22,05** Improvvisazione: Guido Calgari risponde. **22,15** Interpreti allo specchio. **22,45** Ritmi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I Solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **19** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari: Coro Rosalpina del CAI di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musica da camera: Dal Medioevo al Barocco.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino del Trentino Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Il Trentino nella prima guerra mondiale.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rassegna cori alpini a Levico.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Corrierino del finesettimana.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12 I programmi della settimana - indi Giradisco. 12,25 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: « I Maghi ». 19,45-20 Gazzettino - Cronache e risultati della domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 14 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Motivi di L. Romanelli D'Andrea. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Canti popolari al tempo della Grande guerra - Orchestra Safred. 13,35 Album di canti regionali. 13,45 « Parola dita no torna più indrio » - note di folclore, a cura di G. Radole: « I proverbi di ottobre ». 14 Pianista P. Salzman - Mendelssohn: Variations sérieuses op. 54; Liszt: Sonata in si min. (Dal Concerto organizzato dall'Ass. Donne Ebree d'Italia, il 18-1-1968). 14,40-15 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del '600 in Friuli - con la guida di A. Rizzi (5ª). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Trio Boschetti. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Saggio di studio del Conservatorio « Tartini » di Trieste. G. Rossini: Quartetto per archi - R. Marchio, P. Longo, vl.i; B. Mansutti, v.la; E. Cossovel, vc. - da « Soirée musicale » - E. Maieron, sopr., C. Polacco, pf. - Ariette à l'ancienne - Arietta all'antica - S. Forcessin, sopr., L. Romanelli D'Andrea, pf. (Reg. eff. il 10-6-1968). 14,15-15 « Quel lungo treno che andava ai confini » - Pagine della Grande guerra, a cura di N. Perno ed E. Benedetti - 5ª puntata - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 « Canzoniere quattro ». 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 14. Regia di R. Winter. 13,40 Bozze in colonna - « Quassù Trieste » - Anticipazioni di L. Mazzi (4ª). 13,50 Wolf-Ferrari: « I quatro Rusteghi » - Atto 2º - Interpreti: G. Tadeo, R. Garazioti, A. Martino, S. Maionica, U. Benelli, E. Vincenzi, A. Maddalena, V. Susca, S. Zanolli, E. Lorenzi - Orchestra del Teatro Verdi, dir. N. Verchi (Reg. eff. dal Teatro Comunale « Verdi » di Trieste, il 20-3-1968). 14,35 Fogli staccati: « A caccia di spigole nell'Isonzo e nel Timavo », di S. Galessi. 14,45-15 Suonano « I tre Jet ». 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Motivi popolari istriani - Orchestra Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoni del Festival di Marano Lagunare. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Concerto sinfonico diretto da A. Janes. Haydn: Concerto in do magg. per vc. e orch. - sol. A. Vendramelli - Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. - sol. H. Hunger - Orch. del Civ. Ist. Musicale «Tomadini» di Udine (Reg. eff. il 6-5-1968). 14,20-15 « Quel lungo treno che andava ai confini » - Pagine della Grande guerra, a cura di N. Perno ed E. Benedetti - 6ª puntata - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10 15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Sergio Endrigo. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 L'Istria nei suoi canti - Dalla seconda raccolta di « Canti Popolari », di G. Radole (7ª). 14,10 Saggio di studio del Conservatorio « Tartini » di Trieste. Rossini: Duetto - R. L. Marega, S. Forcessi, sopr.i - Elégie, Musique anodine: R. L. Marega, sopr.; L. Romanelli D'Andrea, pf. - Quartetto per fiati: G. Blasco, fl.; G. Inchiostri, cl.; G. Grassi, fg.; S. Zabar, cr. - Ave Maria, per coro e pf.: P. Maranzana, pf. - Coro del Conservatorio, dir. D. Zanettovich (Reg. eff. il 3-6-1968). 14,40-15 « Lea d'Orlandi, pittrice e scrittrice friulana » di N. Cantarutti (2ª). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note di vita politica jugoslava: rassegna della stampa regionale. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoniere Friulano - Orch. Vittorio. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Con le orchestre Feruglio, Grava e Safred. 14,25 « Il liutista Giacomo Gorzanis », a cura di B. Tonazzi (2ª). 14,40-15 Scrittori giuliani: « Qualcosa di vero », di A. Pittoni.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Soto la pergolada - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Giancarlo Deganutti che cura la rubrica per i giovani « Come un juke-box », in onda il martedì e il giovedì alle 13,15

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori » a cura del Gazzettino sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Motivi in voga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'Isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. Divagazioni sportivo-musicali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Cori folkloristici isolani. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « Gli Zero » di Orani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Aggiorniamoci ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Celio Meloni alla chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso ritmico di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica caratteristica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Visconti » di Selargius. 12,45 La settimana economica, a cura di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « La Cimosa » di G. Cubeddu e T. Soriga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo, di F. Pilia - nell'intervallo (ore 12,20): « Candelarju ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Fisarmonicisti isolani. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. Oktober: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert: 8,40-8,50 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,15-9,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mozart: Klavierkonzert Nr. 6 B-dur KV 238. Ausf.: Geza Anda - Camerata Academica des Salzburger Mozarteums. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Mosaik von Alexander Malachovski. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. W. Ecke: Das Geheimnis der weissen Raben. 1. Sendung. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. 18,45-18,48 Das Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unterhaltungsmagazin. 20,45 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert: Orchester der RAI, Turin. Solisten: Leonide, Elisabeth und Paul Kogan, Violine. Dir.: Franco Mannino; Vivaldi: Konzert F-dur für 3 Violinen, Streicher und Cembalo (Bearb.: Gian Francesco Malipiero); Mannino: Konzert für 3 Violinen und Orchester; Casella: Konzert op. 69 für Streicher, Klavier und Schlagzeug. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Nachrichten. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Handwerk und Gewerbe. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15: Musikparade. 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Opernprogramm mit Grazia Caramassi, Sopran, und Luigi Quilico, Bariton. Orchester der RAI, Mailand - Dir.: Arturo Basile. Ausschnitte aus Opern von Rossini, Verdi, Debussy, Giordano, Dvorak, Weber (in der Pause: Blick in die Welt). 21,15 Novellen- und Erzählungen. Th. Mann: «Das Wunderkind». 21,38 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Der Fremdenverkehr. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. H. Hollriede: «Die Geschichte vom stummen Zauberer». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder: «Nimmersatte Liebe» von Hugo Wolf und Eduard Mörike. Ausf.: Irmgard Seefried, Sopran - Oskar Werner, Sprecher - Am Klavier: Erika Werba. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starportrait - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Univ. Prof. Dr. Josef Goldbrunner: «Heil und Unheil der Psychoanalyse». 20,15 Operettenquerschnitt. Millöcker: «Der Bettelstudent». 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Chormusik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Künstlerportrait. 11,30-11,35 Haus und Heim. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung für Euch zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Wiener Philharmoniker. Solist: Wilhelm Backhaus, Klavier - Dir.: Karl Böhm; Brahms: Klavierkonzert Nr. 2 B-dur op. 83; Symphonie Nr. 4 e-moll op. 98 (Aus den Salzburger Festspielen 1968) (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. G. Riedmann: Alfred Döblin als Vorläufer moderner deutscher Epik). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

A. Malachovski gestaltet die Sendung « Volkstümliches Mosaik », die jeden Sonntag um 11.15 Uhr ausgestrahlt wird

Das Archiv des Senders Bozen enthält 19000 Schallplatten

DONNERSTAG, 10. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 10,15-10,20 Nomadenleben südlich der Sahara. Ein Beitrag von Dr. Franz Steinegger. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Auszüge aus den Opern «Aschenbrödel», «Der Barbier von Sevilla», «Die Italienerin in Algier» und «Wilhelm Tell» von G. Rossini. 16,30 17,15 Musikparade: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 «Aufruhr in Moosreiting». Hörspiel von Paul Schallweg. Regie: Erich Innerebner. 21,20 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 11. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Die Sportvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Für Eltern und Erzieher. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Erich Bry: «Fortunat von Spiluck». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Sportstreiflichter. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik: Ludwig Hoelscher, Violoncello - Michael Raucheisen, Klavier - Werke von Bach, Couperin, Frescobaldi, Caillard, Respighi. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30 XIX Olympische Spiele in Mexiko Stadt. Eine Sondersendung von Hugo Seyr und Gerd Staffler. 7,45-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Europa im Blickfeld. 11,30-11,35 Veranstaltungsvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die Jungen Hörer. Ch. Parr.: «Menschen auf dem Mond» - 2. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Schönberg: Quintett op. 26 für Flöte, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott. Ausf.: Bozner Bläserquintett. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Aktuell-Ein Journal für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,35 XIX Olympische Spiele in Mexiko Stadt. Eine Sondersendung von Hugo Seyr und Gerd Staffler. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Witz und Quiz am Wochenend. 20,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung. I. Teil. 21 «Ampel auf Grün». Eine Sendung zur Verkehrserziehung. 21,07 Musik zu Ihrer Unterhaltung. II. Teil. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit-und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz am Samstagabend. 21,57 Das Programm von morgen. 22-22,05 Olympianachrichten. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. oktobra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Clementi: Sonatina št. 2 op. 37 v d duru. Igra pianist Gorini. 10 Melachrinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše. Adamiano Berliri «Michelangelo Buonarroti». Prev. D. Kraševec. Prvi del. Radijski oder vodi Lombar. 11,50 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Dicenta «Zaprta vrata». Radijska drama. Prev. Jeza. Radijski oder, režija Kopitar. 16,15 Enriquez in njegovi «Electronic Men». 16,30 Vrabec: Punt, kantata za bas, mešan zbor in ork. Orkester Glasbene Matice iz Trsta vodi Kjuder; zbor «J. Gallus» iz Trsta vodi avtor; solist Merlak. 16,45 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Rossini: Serenada za komorni ansambel. Orkester «A. Scarlatti» RAI iz Neaplja vodi Scaglia. Schubert-Liszt: Wanderer Fantasie za klavir in ork. Simf. orkester RAI iz Rima vodi Erede; solist: Pulitti-Santoliquido. 18,30 Obletnica meseca «Vittorio Veneto 1918». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore. Rehar: Poklici «Kamnarji». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ramovš: Preludij in vrnitve. Igra pianist Dekleva. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 7. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Skupina «The Five Lords». 12,10 Kalan «Pomenek s poslušavkami». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce. Čar glasbenih umetnin. (17,45) Misli in nazori. (18) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor «E. Grion» iz Tržiča vodi Policardi. 19 Kitarist Cerri. 19,10 Guarino «Odvetnik za vsakogar». 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fensi. 21,05 Zgodbe prve svet. vojne: N. Velikonja «Številka 478». Uvodna beseda: Jevnikar. 21,25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Sopr. Gerlovičeva, msopr. Glavakova, pri klavirju Lukčeva. Dvořák: Moravski dueti, I. del. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Tržaški skladatelj in dirigent Ubald Vrabec, avtor kantate « Punt » za bas, mešan zbor in orkester na besedilo Alojza Gradnika, ki je na sporedu 6. oktobra ob 16.30

TOREK, 8. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Sheldon. 12 Iz slovenske folklore: Rehar: Poklici «Kamnarji». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež «Italijanščina po radiu». 17,35 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violist Belli in čelist Vendramelli. Beethoven: Mit zwei obligaten Augengläsern. Hindemith: Allegro in ottave. 18,55 Lombardo in njegovi «Royal Canadians». 19,10 Cankarjeve črtice (2) «Greh». 19,20 Igra Albamov orkester. 19,45 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane vodi Milhelčič. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Martinu: «Grški pasijon», opera v 4 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Turina vodi Rossi. V odmoru (21,05) Pertot «Pogled za kulise». 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 9. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Liki iz naše preteklosti «Janko Leban». Pripr. Beličič. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst. (17,45) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. (18) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Etnografove beležke «Pripovedna pesem v Reziji», pripravlja Matičetov. 18,50 Fallabrinov orkester. 19,10 Lupinc «Higiena in zdravje». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Ansermet. Sodeluje klavirski duo Gorini-Lorenzi. Schumann: Simfonija št. 2 v c duru, op. 61. Bettinelli: Koncert za 2 klavirja in kom. ork. Dukas: La Peri, plesna pesnitev. Igra simf. orkester RAI iz Milana. V odmoru (21,15) «Za vašo knjižno polico». 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 10. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Znane melodije. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel «Musici del Friuli». 17,15 Poročila. 17,20 Jež «Italijanščina po radiu». 17,40 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi. (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Casella: Koncert za klavir, violino, čelo in ork., op. 56. Orkester «A. Scarlatti» RAI iz Neaplja vodi Pradella. Solisti: pf. De Conciliis, vl. Prencipe, vc. La Volpe. 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripr. Simoniti. 19,40 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Dursi «Beli kit». Igra v dveh dejanjih. Prev. L. Rehar. Radijski oder, režija Peterlin. 22,20 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Bjelinski: Sonata za klarinet in klavir. Igrata klarinetist Tonžetić in pianistka Bjelinski. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 11. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Yankovicev ansambel. 12,10 «Blagoznanstvo za domačo rabo», pripr. dr. Lokar. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri. (17,45) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. (18) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Risaliti. Schubert: Sonata v a molu, op. 143. Flavtistka Kessickova, pri klavirju Risaliti. Gaubert: Fantazija. Godalni kvartet «Stradella». Stradella: Sinfonia a tre. 19,10 Spinelli: Evropska ideja danes (2) «Težnje po državni neodvisnosti na Vzhodu in Zahodu». 19,25 Hawkinsov sekstet. 19,45 «Beri, beri rožmarin zeleni». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Suvini. Sodelujeta msopr. Cavicchioli in bar. Stecchi. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Leclair: Trio-sonata v d duru Izvaja Hamburger Barockensemble A. Scherbaum. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 12. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tul «Iz starih časov». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V 3/4 taktu. 16,45 Otrokov pravljični svet. Mihelič: «Puhek v Benetkah». Bere Milčinski. 17 Hampton in njegovi solisti. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta. (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu. (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenske madrigaliste iz Ljubljane vodi Bole. 19 Harmonikar Rossi. 19,10 «Družinski obzornik». Pripr. prof. Theuerschuh. 19,25 Zabavali vas bodo Caiolov orkester, pevec Dino in skupina «Dalmacija». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Marodić: Neverjetne zgodbe (4) «Grof Lustig se norčuje iz Pariza». Vodi Lukeš. 21,15 Conniffov orkester in ansambel «The Singers». 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Oggi, per lui, nel biberon c'è una bella bistecca

I tempi cambiano. I bimbi che nascono in questi anni sono fortunati: la scienza si occupa della loro alimentazione, scoprendo ogni giorno cibi migliori, più adatti al loro sviluppo, all'armonioso crescere del corpo e dello spirito. La Mellin, una casa che da anni mette scienza ed amore al servizio dei bambini, oggi presenta la più sapiente alimentazione per l'infanzia, ed insieme la più gradevole. Per i bimbi di oggi ci sono i Liofilizzati Mellin, cioè bistecche, cosce di pollo, verdure a cui è stata tolta solo l'acqua. E' carne integrale, pollo integrale, verdure integrali: carne che sa di carne (di eccellente carne) pollo che sa di eccellente pollo.

Sapori adulti

Voi abituate subito i bambini alle caratteristiche dei cibi adulti ed ai loro sapori. Il bambino passerà così senza scosse dal latte all'alimentazione adulta: i cibi liofilizzati di Mellin rendono infatti i cibi adulti accessibili ai bimbi durante lo svezzamento.

La pediatria piú avanzata è per LioMellin

«E' evidente che avendo subito una cottura blanda e in ambiente privato di ossigeno, i cibi LioMellin non hanno subito danni alle loro proprietà alimentari e biologiche».
Questo dice la scienza.

LioMellin è piú ricco di sostanze nobili

E' tanta carne, tanto pollo, tante verdure. Ogni grammo di LioMellin è sostanza nobile: per questo viene assimilato subito facilmente e completamente.

Ogni grammo di LioMellin è un grammo di vita

E' nato un bambino... è tutto fame, ha fame dappertutto. Fame d'amore sì, ma soprattutto fame di cibo. LioMellin è tutto cibo pieno di vita e di sapore.

LioMellin una forza precoce per crescere meglio

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle provincie italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

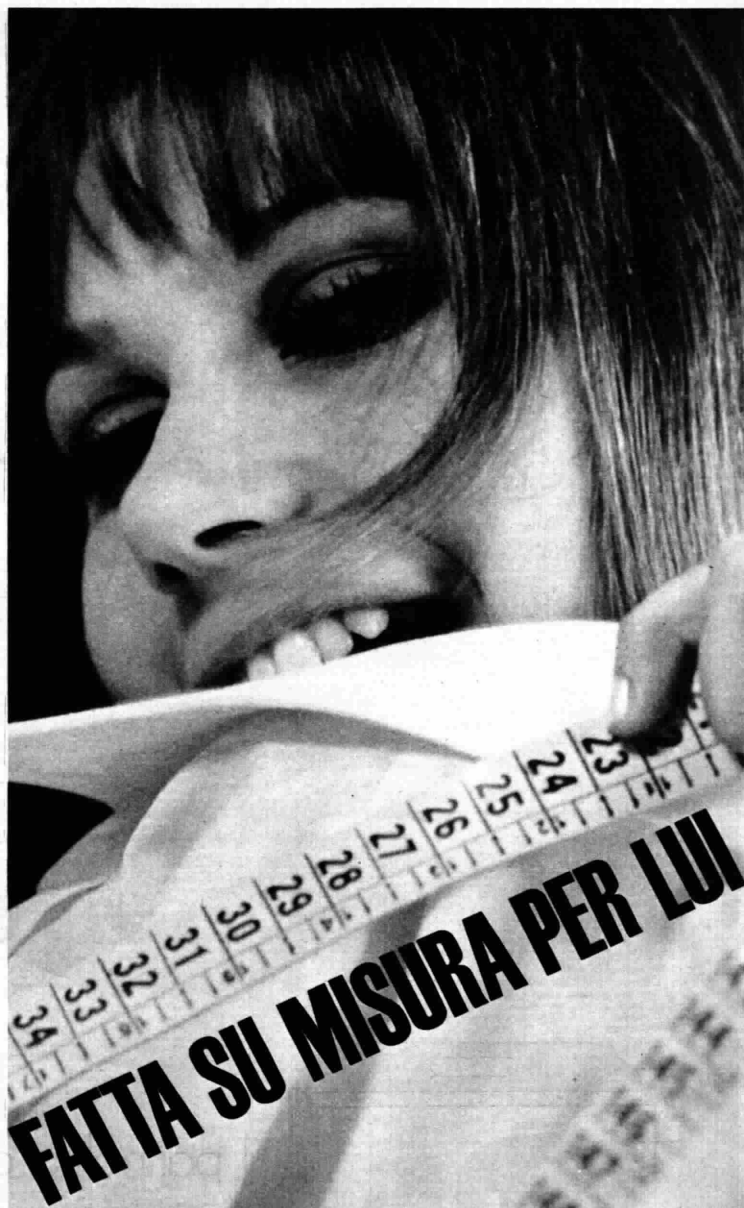
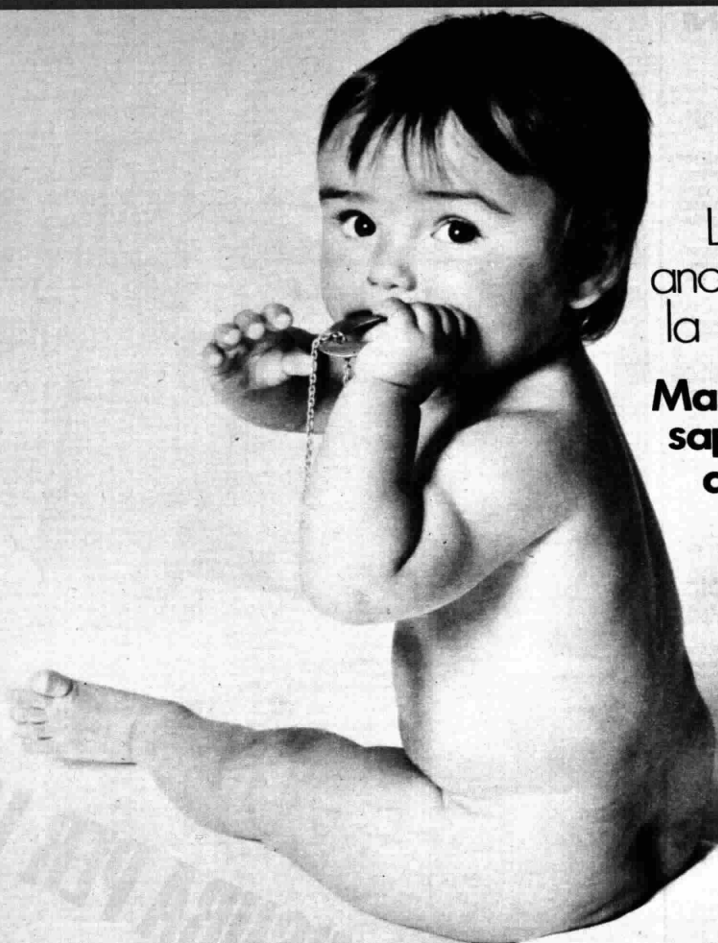
TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.
Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott
30 PANNOLINI
baby
Scott
VERAMENTE NUOVI - 2 IN 1
strutturati contro l'arrossa
due strati
di morbida ovatta
uniti da una barriera
di cellulosa proteggono
con la stessa efficacia
di due pannolini
il pannolino contro l'arrossamento
due in uno
due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza
Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbriciolo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uniforme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.
baby **Scott**
Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei
FABBRICATO IN ITALIA DALLA
BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

Ancora sulla caccia

« Caro naturalista, mi congratulo vivamente con lei per la lunga e nobile battaglia sostenuta in tutti questi anni sul Radiocorriere TV, *per la difesa del nostro depauperato patrimonio faunistico, tanto da meritarsi (non è forse per lei un titolo di merito?) l'appellativo di " implacabile nemico " della caccia. Non solo, ma io, che anche per ragioni di lavoro compero molti giornali, ho letto recentemente una lettera sulla popolare rubrica " Specchio dei tempi " che riporta integralmente i principi da lei per primo emessi e sostenuti tanto validamente e che fa pensare che qualcosa si stia svegliando nella coscienza degli italiani, un fermento che spero preluda ad una riforma concreta del concetto di caccia attuale. Molto interessante anche l'intervista su un quotidiano della giornalista Laura Bergagna con l'avvocato Riccardo Midana, che si autodefinisce cacciatore polemico. Lei perché non fa il punto della situazione? »* (comm. Igino Marescalchi - Roma).

Lo farei volentieri il punto sulla situazione, ma lo spazio purtroppo non lo consente. Dirò soltanto che la situazione odierna non è ancora, a mio parere, matura per quello che lei auspica. Anche se Laura Bergagna, grande amica degli animali e mia (abbiamo fondato insieme l'Unione degli Enti per la protezione del paesaggio, degli animali e della natura - P.A.N.) rilancia il referendum che io proposi anni fa: « Preferite sentire cantare gli uccelli liberi nei boschi » (ma oggi ahimé non cantano più perché sono quasi tutti morti) « o vederli impallinati in un carniere? ». E mi auguro vivamente che il rilancio abbia maggior ascolto in alto loco. All'avv. Midana, consigliere nazionale della caccia, ricordo un gustoso episodio accaduto al Convegno di Cuneo: « Gli animali e noi » di alcuni anni fa. Lo stesso Midana, e certamente egli se ne rammenterà, nel suo discorso in difesa della caccia, ad un certo punto disse che i cacciatori erano i soli, veri amanti della natura, tanto che appena ucciso un capo di selvaggina, essi avrebbero desiderato farlo rivivere. Al che io non mi tenni e lo interruppi: « per poterlo ammazzare una seconda volta? ». Concludendo, è importantissimo rammentare ai legislatori che le nuove leggi sulla caccia varate in questi anni: patenti per i cacciatori, limitazione di giorni e di carniere, ecc. sono solo palliativi considerato lo stato attuale del patrimonio faunistico nazionale. E' invece di urgenza improrogabile almeno per ora abolire l'uccellagione e le cacce primaverili, come il governo ha promesso per il 1969.

La gatta malata

« Da circa 6 mesi posseggo una gattina dal pelo bianco e nero. Circa un mese fa ebbe i micini. Dopo il parto la gatta cominciò a dimagrire e a presentare dei forti attacchi di tosse che le duravano a lungo. Sulle prime non prendemmo la cosa in molta considerazione, ma visto che la tosse tuttora persiste e la gatta, pur mangiando molto, non riesce ad ingrassare, mi rivolgo alla sua competenza per sapere se dovrò affidare la gatta ad una scuola specializzata, o se esiste una cura da fare periodicamente. Le chiedo anche se c'è pericolo di contagio per i micini e per me che sono un bambino di undici anni. Spero in una risposta positiva » (Adriano Lupetti - Pisa).

Caro Adriano, come il mio consulente ha ripetutamente sottolineato in questa rubrica, il problema è quello di controllare la temperatura, l'appetito, la digestione, ecc., tutti dati importantissimi che tu hai... omesso di citarmi e che avrebbero potuto essere di valido ausilio nel formulare una diagnosi più precisa. Potrebbe trattarsi sia di una forma tossica che di una forma infettiva, ormai cronicizzata. La terapia ovviamente dovrebbe essere fatta in relazione alla natura dell'affezione. Caso mai l'animale, quando leggerai questa risposta, fosse ancora ammalato, o non l'avessi ancora fatto visitare da uno specialista (nella tua città esiste una Clinica medica veterinaria dell'Università) scrivimi ancora con particolari dettagliati.

Lupo sfortunato

« Possiedo un pastore tedesco di 7 anni che è affetto da paraplegia agli arti posteriori da circa 6-7 mesi probabilmente in seguito al cimurro contratto quando era cucciolo. Noi lo stiamo curando con iniezioni di Serostenyl e vitamina B12. Il cane si regge a malapena sugli arti posteriori che si divaricano e nonostante faccia poco moto ha sempre appetito. So che la malattia è irreversibile: infatti nonostante la cura peggiora visibilmente soprattutto se la si interrompe per qualche tempo. Il veterinario che l'ha visitato ha detto che potrebbe giovargli l'elettroterapia per evitare che i muscoli si atrofizzino. Nessuno però è stato in grado di dirmi dove tale cura si può attuare, qui in Liguria, o altrove. Mi rivolgo quindi alla sua cortesia sperando che mi possa dire qualcosa per ritardare ancora di un poco la triste fine del mio bel lupo. Vorrei sapere inoltre se esistono apparecchi ortopedici per cani » (Luciana Bertagna - Savona).

Purtroppo come lei ha ben capito, non esistono praticamente cure efficaci per il suo cane; qualsiasi terapia rimarrà pertanto aleatoria e transitoria. Può provvedere con neurostimolanti (Tetrophan) compresse o fiale e similari, e complessi vitaminici B (B1 soprattutto). Per la elettroterapia il mio consulente non è in grado di consigliarle dove rivolgersi in Liguria o altrove; può suggerirle di provare a chiedere a qualche Istituto specializzato di ortopedia umana, se vogliono acconsentire a praticarla al suo cane (secondo noi con scarso beneficio). Apparecchi ortopedici per cani non esistono in commercio, ma può trovare qualche ingegnoso artigiano specializzato in apparecchi di ortopedia umana, capace di costruirne uno per il suo animale.

Angelo Boglione

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 5

I pronostici di MARINA MALFATTI

Fiorentina - Atalanta	1		
Inter - Napoli	1	x	2
Juventus - Palermo	1		
L. R. Vicenza - Bologna	x	2	
Pisa - Roma	x	2	
Sampdoria - Torino	2		
Varese - Cagliari	1	x	2
Verona - Milan	2		
Foggia - Brescia	x	2	
Lazio - Genoa	1		
Padova - Spal	1		
Anconitana - Jesi	1	x	
Salernitana - Brindisi	1		

SERIE B

Bari - Reggiana			
Cesena - Catanzaro			
Lecco - Ternana			
Mantova - Livorno			
Modena - Como			
Monza - Reggina			
Perugia - Catania			

e oggi mi risolvo

M. M. 17 — Visto che lei vuole conoscere soprattutto i lati negativi del suo carattere, mi limiterò ad elencarglieli. Non assuma, a meno che non sia strettamente necessario, degli atteggiamenti da donna forte, perché in realtà non lo è. Per motivi vari, e non tutti dipendenti dalla sua volontà, ha rinunciato ad emergere nel modo che le sue possibilità le avrebbero consentito senza lottare quanto avrebbe potuto. Il suo carattere è tendenzialmente paziente ma lei esagera in questa direzione e finisce per crearsi attorno degli egoisti inguaribili. E' orgogliosa ma timida quando espone i suoi sentimenti e facile a ritenersi offesa per troppa sensibilità. Questi che io le ho elencato come difetti, qualche anno addietro erano tutte qualità.

il mio carattere

F. A. - Napoli — La sua grafia denota molto dominio di sé orientato soprattutto verso il bisogno istintivo di nascondere accuratamente il suo vero carattere il quale, malgrado la cordialità apparente, è sensibile, ombroso, chiuso, difficile alla confidenza, esatto, conservatore, dotato di un vivo spirito di osservazione e amante della ricerca, animato da una notevole spiritualità, che non sa comunicare agli altri. La sua notevole intelligenza, in una continua lotta con se stesso, si è affinata nella sintesi e l'ha abituato al riserbo anche con gli intimi.

ma vorrei sapere da lei,

P. D. P. 21 — La notevole sicurezza nelle sue possibilità, più esibita che reale, ha avuto il pregio di renderla ordinata e di conseguenza un pochino introversa, qualche volta cavillosa e leggermente sofisticata. Manifesta i suoi sentimenti con difficoltà e raramente, e le sue non poche pretese la rendono difficile nella scelta delle persone. Il suo desiderio di emergere le viene direttamente dalle sue qualità e sono queste a determinarlo assieme alla sua serietà e alla sua discrezione.

Materia Gravis — Esistono in lei molte fantasie che lei stessa, a poco a poco, va eliminando perché maturano già le basi di un carattere ancora in formazione ma fermo e volitivo. Questo però la stanca (e qualche volta si sente avvilita) ma non le impedisce di superare da sola le sue paure e i suoi problemi. Il frequente accavallarsi di pensieri la rende insicura anche perché ogni cosa determina in lei un processo mentale spesso sproporzionato alla causa. Le consiglierei a questo proposito di dire a se stessa ad alta voce il pensiero che in quel momento la preoccupa: lo riporterà così alle sue reali dimensioni. Sentimentale, ritrosa, a volte inquieta per troppa sensibilità, lotta per mantenere compatto il suo giro di affetti.

avere una conferma

Maria Cristina M. — Naturalmente il carattere non è ancora formato, ma per certi aspetti si mostra più maturo della media della sua età. Ha capacità di decisione e di ragionamento: c'è soltanto da sperare che il tempo non la sciupi. E' impulsiva ma nello stesso tempo abbastanza controllata e le piace l'ordine sia dentro che fuori di sé. Il suo giudizio è obbiettivo e abbastanza sereno e la sua valutazione delle cose tiene conto di un notevole senso di giustizia. Un po' meno di testardaggine, un po' più di attenzione e di diplomazia contribuiranno a renderla ancora migliore.

Lea 48 — Sensibilità, intelligenza e fantasia non le mancano e la rendono un po' cerebrale con la conseguenza di crearle attorno un mondo molto, troppo diverso dalla realtà. Un po' succube della sua stessa educazione, teme le critiche e l'incomprensione della gente, è facile al turbamento. La sua scontentezza le viene dal bisogno di dare e ricevere affetto ma sia molto prudente nella scelta perché la sua notevole carica affettiva potrebbe collocarsi male. Dipinga, se le piace, e scriva in prosa, non in versi, perché la aiuta a mettere ordine nei suoi pensieri; frequenti gruppi di giovani, senza timore di imporsi, accantoni l'orgoglio ed eviti la solitudine. Si iscriva a qualche circolo, sia esso quotato, dove possa fare dello sport e delle conoscenze sentendosi un po' come a casa sua.

di spiegarmene il perché

Bentym — Difficile parlare di lui senza vedere la sua grafia. Per quanto riguarda lei posso dirle che mi appare ordinata, esclusiva, un po' pignola, chiara e un po' ingenua in certe cose, con poca fantasia ma con molta serietà e affettuosità. Dal poco che mi dice del carattere di lui penso che si sia sentito un po' troppo legato in un'età in cui gli occorre più che mai sentirsi la briglia sul collo. Lei possiede una buona dose di spirito arguto; la usi. In ogni modo nei suoi colloqui con lui non chieda ma cerchi di capire, senza indagare, quale sia il suo stato d'animo.

Ogni settimana

Mas - Roma — Vorrà perdonare il ritardo ma devo necessariamente seguire un ordine di data. E finalmente eccomi a lei, alla sua vivacità, al suo spirito arguto, alla sua intraprendenza, alla sua innata simpatia. La sua personalità è ben definita e non si lascia dominare se non per affetto. Le sue ambizioni sono ben chiare in lei anche se non fa tutto quanto potrebbe per raggiungerle. Possiede una bella intelligenza che mette in ogni cosa perché vuol vedere chiaro in tutto. Tende un po' ad esagerare la sicurezza del suo giudizio.

Maria Gardini

la vita è piú
leggera per chi mangia
Milkana Blu
il formaggino meno grasso
Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino cosi nutriente ma leggero, perché "meno grasso".
...e punti VDB
CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
Blu
IL FORMAGGINO "MENO GRASSO"
6 PORZIONI
PESO NETTO 225 GR.
68 XMB 8 255

L'OROSCOPO

ARIETE

Speranza, gioia e arrivi inattesi. Vi gioverete dell'appoggio di persone anziane. Tenetevi in collegamento con chi ha la possibilità di sostenere e appoggiare la vostra causa. Date prova di saper fare economie. Giorni fausti: 7 e 9.

TORO

Mercurio facilita i viaggi, gli spostamenti e promette delle rapide conclusioni affaristiche. Osate senza paura. Si svilupperà una discussione, ma converrà mantenere un certo ermetismo. Agite al momento adatto. Utili i giorni 8 e 10.

GEMELLI

Accettate le vicende dell'esistenza con animo lieto. Eliminate le fantasticherie a sfondo malevolo, e ragionate il meno possibile. Il pessimismo non giova a nessuno. Abituatevi alla calma e alla volontà di riuscita. Giorni buoni: 6 e 7.

CANCRO

Calcate la mano, perché la Luna e Giove saranno dalla vostra parte. Farete molto cammino senza fatica e senza timori. Occorre la massima fiducia nel domani e in chi vi vuol realmente aiutare. Siate cauti. Giorni utili: 11 e 12.

LEONE

Dovrete risolvere un malinteso. Attenzione a non cedere in mani profane gli strumenti del potere. Sincerità e bontà suggeriscono di andare adagio, tastando con cautela il terreno. Diradate gli amici pigri. Giorni favorevoli: 6 e 7.

VERGINE

Gli astri insegnano a tirar diritto, a non lasciarsi travolgere da preoccupazioni troppo terrene. Inviti e regali graditi. Chiederanno un favore, ma si tratta soltanto di fastidi. E' il momento di farsi valere. Giorni utili: 6 e 11.

BILANCIA

I castelli in aria stanno per tradursi in realtà. Dirigete con la paziente attesa ogni manovra in corso. Cedete quanto occorre per raggiungere l'accordo e la comprensione su ogni piano. Vi è necessario il riposo. Giorni fausti: 10 e 12.

SCORPIONE

I vostri sforzi saranno sorretti da una mano provvidenziale e invisibile. L'abilità e il calcolo vi faranno vincere una battaglia. Bisogna affidarsi al fiuto. Trattate faccende roventi con molta prudenza. Giorni favorevoli: 8 e 12.

SAGITTARIO

Vi converrà attendere altre soluzioni e nuovi approcci. Contatti con persone utili. Gli entusiasmi saranno ridotti al minimo. Per la salute conviene essere parchi, moderati e saggi. Si verificheranno degli incontri. Agite il 6 e il 7.

CAPRICORNO

Vi sentirete presi dalle vibrazioni di Mercurio e Nettuno: in ripresa il dinamismo e il vigore. Allegrezza in cuore e conclusioni per un riavvicinamento che sembrava impossibile. Salderete dei legami affettivi. Giorni buoni: 7 e 9.

ACQUARIO

Farete una scoperta insolita nel campo affettivo. Una lettera o un libro vi riveleranno cose nuove. Esperienze poco comuni. In principio della settimana avrete successo. Siate più semplici e risoluti in ogni cosa. Giorni fausti: 8 e 10.

PESCI

Capirete le intenzioni di una donna attraverso una rivelazione preziosa. Utili alleanze. Riducete le ore di lavoro e svagatevi. Il vostro organismo ha bisogno di riposo. Sfruttate i giorni 7 e 11.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Non nascono i Phlox

« Ho più volte provato a seminare i Phlox, ma senza risultati. Come posso fare? » (Giuseppe Obwegs - Bolzano).

Esistono Phlox perenni ed annuali. La semina dei Phlox perenni (quelli che lei vuole coltivare) va fatta in autunno in terrina e coprendo pochissimi semi per agevolarne la germinazione.
Un mese dopo si passano in piantinaio.
In aprile, ed anche prima, se il clima lo permette, si passano a dimora. Secondo il Masera, questo è il sistema migliore, ma alcuni seminano in febbraio o marzo per trapiantare direttamente in aprile-maggio. In ogni caso la fioritura si avrà in luglio.

Bougainvillea

« Ho una bougainvillea in vaso, che l'anno scorso a fine autunno ho ricoverato in casa riscaldata. In gennaio la pianta ha emesso foglie, che sono subito cadute, ed in febbraio si è ripetuto il fenomeno. In primavera ho portato il vaso all'aperto e la pianta ha messo ancora foglie. L'ho rinvasata in vaso più grande e concimata, ma da quel momento non ha fiorito. Gli altri anni, lasciata all'aperto, ha sempre fiorito. Come debbo comportarmi? » (Amelia Pacori - Gorizia).

Gentile signora, lei stessa denuncia la ragione dei guai capitati alla sua pianta. Portata in casa al caldo, la pianta ha dovuto interrompere il riposo invernale e sforzarsi ad emettere per ben tre volte le foglie. Non ha quindi vegetato regolarmente ed ha sofferto. Potrebbe anche morire.
Effettui una energica potatura accorciando i fusti di 1/3 ed anche di 1/2, concimi e innaffi regolarmente e, a novembre la lasci all'aperto, riparando vaso e pianta, se occorre, con plastica o stuoie.

Amarillide hippeastrum

« Quando si debbono togliere i bulbi dai vasi per il riposo invernale? Come si fa per fare ingrossare i bulbi? » (Anna Conti - Novara).

I bulbi, dopo la fioritura che avviene in maggio-giugno, non perdono mai completamente le foglie. Si deve seguitare ad innaffiare e concimare sino all'autunno e si possono lasciare nei vasi diradando le innaffiature e ponendo i vasi a riparo nel periodo freddo. Volendo svasare, si farà l'operazione a fine ottobre. Si puliranno bene i bulbi e si conserveranno in sabbia o torba bene asciutta, in luogo asciutto e dove non geli. Si torneranno a piantare, all'inizio della primavera, in terreno argilloso, povero di calce, ricco di humus, e aggiungendo un po' di cenere o concime chimico fosfopotassico in misura di uno o due cucchiai per vaso. Si concimerà con beverone di sali azotati da marzo alla fioritura, e si innaffierà abbondantemente da maggio ad ottobre. Così si otterranno bella fioritura ed ingrossamento dei bulbi. In marzo riprenderà la vegetazione e si dovrà concimare come detto prima ed innaffiare, portando i vasi all'aperto appena possibile.

Giorgio Vertunni

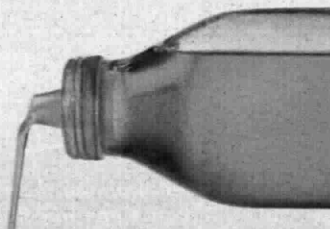
Un dolce ricco di tante buone cose...
SIENA SAPORI. SIENA
RI SIENA SAPOR SIENA
SAPORI SIENA SAPO
Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.
Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...
Questo è il Panforte Sapori
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.
PANFORTE
SAPORI
SIENA
panforte
SAPORI
CASA FONDATA NEL 1832
SIENA
CHI DICE PALIO DICE SIENA.... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.

IN POLTRONA

Senza parole.

— Ho trovato questo tipo di richiamo ai grandi magazzini!

Senza parole.

Senza parole.

IN POLTRONA

Senza parole.

Senza parole.

— Fuori i soldi o apro la gabbia!

IN POLTRONA

— Questo frigorifero conserva i cibi per un mese!
— E nel frattempo che cosa si mangia?

— Tu che sei stato così bravo a imitare il verso della capra, ora dovresti fare il ruggito della tigre!

— No, signor conte, qui non ci sono che i pasticcini. Vini e liquori sono al fondo della sala.

impossibile per i detersivi?

SANGUE

UNTO

SUGO

UOVO

bio Presto

BIO LAVANTE

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE
GIA' NELL'AMMOLLO

bio-Presto *il bio-lavante*
liquida lo sporco impossibile
già nell'ammollo! (perché lava biologicamente)

Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?
Perché contiene enzimi,
che sono fermenti biologici, naturali
(gli stessi che nello stomaco permettono
la digestione dei cibi).
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto.**

Mettete in ammollo con **bio-Presto** il vostro bucato con le macchie più difficili (salsa, uovo, sangue, grasso, orina, sudore), e le camicie con collo e polsi molto sporchi.

Ecco - visti al microscopio - come lavorano gli enzimi di **bio-Presto**: già nell'ammollo staccano lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente, lo liquidano!

Questo è il risultato! **bio-Presto** ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili! Adesso basta una strofinatina per portare via del tutto quel po' di sporco, ormai sciolto, che è rimasto.

69 XBP 1 255